



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 22 luglio 2004

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00 (causa lavori in corso nel Palazzo della Giunta Regionale). Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale - 70% - D.C. La Spezia



Foto di Franco Turcati

Sacra di San Michele

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 21 Leggi e regolamenti
- 30 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 45 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 92 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 101 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 102 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE (dal 1° febbraio 2003)

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pub-

blici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione mediante posta elettronica all'indirizzo bollettino.ufficia-

le@regione.piemonte.it o tramite floppy disk; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° febbraio 2003)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + E-Mail	€ 1,20
	Consegna a mano + Floppy disk	€ 1,20
	Spedizione tramite posta + Floppy disk	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA (dal 1° febbraio 2003)

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 16

Trasferimento di funzioni alle province in materia di trasporti eccezionali, di competizioni sportive su strada e di regolamentazione della circolazione stradale. pag. 21

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17

Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422). pag. 22

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 18

Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina). pag. 28

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 28-12744

Individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria, relativamente agli impianti di discarica, finalizzate al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., nonché ai successivi controlli posti a carico del richiedente in relazione al costo effettivo del servizio. Art. 9 del D.Lgs. n. 36/2003 pag. 51

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 1-12972

Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 pag. 70

D.C.R. 29 giugno 2004, n. 375-19871

Legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni: articolo 3 - Programma attuativo anno 2004 pag. 92

Iniziative Torino 2006: vedi gli atti amministrativi collocati nell'apposita voce dell'indice sistematico.

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale, è pubblicato un Supplemento contenente Deliberazioni di Giunta regionale e Determinazioni Dirigenziali.

AVVISO AGLI ENTI LOCALI: CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO

SUL BOLLETTINO UFFICIALE 23 GIUGNO 2004, N. 25 , PARTE I, SONO STATE PUBBLICATE LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.6.2004, N. 30-12746 E LA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17.6.2004, N. 65 DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA, LE QUALI HANNO ADOTTATO RISPETTIVAMENTE I CRITERI E L'AVVISO PUBBLICO RELATIVI ALLA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI PER L'ADOZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI COORDINAMENTO DEGLI ORARI E PER LA PROMOZIONE DELLE BANCHE DEL TEMPO.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 16

Trasferimento di funzioni alle province in materia di trasporti eccezionali, di competizioni sportive su strada e di regolamentazione della circolazione stradale. pag. 21

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17

Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) pag. 22

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 18

Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina) pag. 28

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 12 luglio 2004, n. 50 pag. 30

D.P.G.R. 13 luglio 2004, n. 51 pag. 45

D.P.G.R. 16 luglio 2004, n. 52 pag. 45

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 7 giugno 2004, n. 1-12653 pag. 45

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 1-12717 pag. 45

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 2-12718 pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 3-12719 pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 4-12720 pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 5-12721 pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 6-12722 pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 7-12723 pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 8-12724 pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 9-12725 pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 10-12726 pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 11-12727 pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 12-12728 pag. 48

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 13-12729 pag. 48

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 14-12730 pag. 48

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 15-12731 pag. 49

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 16-12732 pag. 49

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 19-12735 pag. 49

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 21-12737 pag. 49

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 22-12738 pag. 50

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 23-12739 pag. 50

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 25-12741 pag. 50

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 26-12742 pag. 50

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 27-12743 pag. 51

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 28-12744 pag. 51

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 29-12745 pag. 52

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 31-12747 pag. 52

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 32-12748 pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 33-12749 pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 34-12750 pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 35-12751 pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 36-12752 pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 37-12753 pag. 54

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 38-12754 pag. 54

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 39-12755 pag. 55

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 40-12756 pag. 55

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 153 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 14 giugno 2004, n. 61	pag. 102	Codice 14.6 D.D. 13 aprile 2004, n. 227	pag. 108
Codice 5.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 80	pag. 102	Codice 14.3 D.D. 14 aprile 2004, n. 228	pag. 108
Codice 5.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 81	pag. 102	Codice 14.4 D.D. 15 aprile 2004, n. 230	pag. 109
Codice 5.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 82	pag. 102	Codice 14.4 D.D. 15 aprile 2004, n. 231	pag. 109
Codice 5.2 D.D. 22 giugno 2004, n. 83	pag. 102	Codice 14.4 D.D. 15 aprile 2004, n. 232	pag. 109
Codice 5.2 D.D. 7 luglio 2004, n. 90	pag. 102	Codice 14.6 D.D. 16 aprile 2004, n. 241	pag. 109
Codice 13.4 D.D. 12 marzo 2004, n. 56	pag. 102	Codice 14.7 D.D. 19 aprile 2004, n. 243	pag. 109
Codice 13.4 D.D. 30 marzo 2004, n. 68	pag. 103	Codice 14.4 D.D. 21 aprile 2004, n. 246	pag. 109
Codice 13.4 D.D. 31 marzo 2004, n. 69	pag. 103	Codice 14.3 D.D. 22 aprile 2004, n. 248	pag. 109
Codice 13.4 D.D. 31 marzo 2004, n. 71	pag. 103	Codice 14.3 D.D. 22 aprile 2004, n. 249	pag. 110
Codice 13.4 D.D. 6 aprile 2004, n. 73	pag. 104	Codice 14.7 D.D. 22 aprile 2004, n. 250	pag. 110
Codice 13.4 D.D. 6 aprile 2004, n. 74	pag. 104	Codice 14.3 D.D. 26 aprile 2004, n. 254	pag. 110
Codice 13.4 D.D. 19 aprile 2004, n. 83	pag. 104	Codice 14 D.D. 27 aprile 2004, n. 256	pag. 110
Codice 14 D.D. 1 aprile 2004, n. 210	pag. 104	Codice 14 D.D. 27 aprile 2004, n. 258	pag. 110
Codice 14.1 D.D. 1 aprile 2004, n. 211	pag. 104	Codice 14.6 D.D. 28 aprile 2004, n. 260	pag. 111
Codice 14.4 D.D. 2 aprile 2004, n. 212	pag. 105	Codice 14.2 D.D. 28 aprile 2004, n. 261	pag. 111
Codice 14 D.D. 13 aprile 2004, n. 226	pag. 108	Codice 14.4 D.D. 28 aprile 2004, n. 262	pag. 112
		Codice 14 D.D. 28 aprile 2004, n. 264	pag. 113
		Codice 14.4 D.D. 30 aprile 2004, n. 270	pag. 113
		Codice 14.4 D.D. 30 aprile 2004, n. 271	pag. 113
		Codice 14.4 D.D. 30 aprile 2004, n. 272	pag. 113

Codice 14.4 D.D. 30 aprile 2004, n. 273	pag. 113	Codice 17 D.D. 1 aprile 2004, n. 53	pag. 119
Codice 14.4 D.D. 30 aprile 2004, n. 274	pag. 113	Codice 17.3 D.D. 5 aprile 2004, n. 54	pag. 119
Codice 14.4 D.D. 30 aprile 2004, n. 275	pag. 113	Codice 17.6 D.D. 15 aprile 2004, n. 60	pag. 119
Codice 14 D.D. 3 maggio 2004, n. 278	pag. 114	Codice 17.1 D.D. 19 aprile 2004, n. 63	pag. 120
Codice 14.4 D.D. 6 maggio 2004, n. 288	pag. 114	Codice 17 D.D. 21 aprile 2004, n. 65	pag. 122
Codice 14.4 D.D. 6 maggio 2004, n. 289	pag. 114	Codice 17.1 D.D. 21 aprile 2004, n. 66	pag. 122
Codice 14.4 D.D. 6 maggio 2004, n. 290	pag. 114	Codice 17.4 D.D. 23 aprile 2004, n. 70	pag. 125
Codice 14.2 D.D. 6 maggio 2004, n. 291	pag. 114	Codice 17.1 D.D. 26 aprile 2004, n. 75	pag. 125
Codice 14.6 D.D. 6 maggio 2004, n. 292	pag. 114	Codice 17.3 D.D. 29 aprile 2004, n. 81	pag. 127
Codice 14.2 D.D. 7 maggio 2004, n. 294	pag. 115	Codice 17.6 D.D. 30 aprile 2004, n. 82	pag. 127
Codice 14.2 D.D. 7 maggio 2004, n. 295	pag. 115	Codice 17.6 D.D. 30 aprile 2004, n. 83	pag. 128
Codice 14.2 D.D. 7 maggio 2004, n. 296	pag. 115	Codice 17.6 D.D. 30 aprile 2004, n. 84	pag. 128
Codice 14 D.D. 10 maggio 2004, n. 301	pag. 116	Codice 17.6 D.D. 30 aprile 2004, n. 85	pag. 128
Codice 14 D.D. 11 maggio 2004, n. 302	pag. 116	Codice 17.6 D.D. 30 aprile 2004, n. 86	pag. 128
Codice 14.4 D.D. 11 maggio 2004, n. 309	pag. 117	Codice 17.6 D.D. 30 aprile 2004, n. 87	pag. 128
Codice 14.1 D.D. 17 maggio 2004, n. 315	pag. 117	Codice 17.1 D.D. 3 maggio 2004, n. 88	pag. 129
Codice 14.1 D.D. 18 maggio 2004, n. 321	pag. 117	Codice 17.1 D.D. 10 maggio 2004, n. 91	pag. 131
Codice 14.3 D.D. 26 maggio 2004, n. 353	pag. 117	Codice 17.1 D.D. 11 maggio 2004, n. 92	pag. 132
Codice 14.3 D.D. 28 maggio 2004, n. 360	pag. 117	Codice 17.7 D.D. 14 maggio 2004, n. 94	pag. 132
Codice 17.4 D.D. 23 marzo 2004, n. 46	pag. 118	Codice 17.3 D.D. 17 maggio 2004, n. 95	pag. 132
Codice 17.7 D.D. 24 marzo 2004, n. 47	pag. 118	Codice 17.1 D.D. 17 maggio 2004, n. 96	pag. 132

Codice 17.3 D.D. 18 maggio 2004, n. 97	pag. 136	Codice 17.3 D.D. 27 maggio 2004, n. 117	pag. 139
Codice 17.3 D.D. 18 maggio 2004, n. 99	pag. 136	Codice 22.1 D.D. 1 giugno 2004, n. 134	pag. 139
Codice 17.1 D.D. 24 maggio 2004, n. 102	pag. 136	Codice 22.1 D.D. 1 giugno 2004, n. 135	pag. 140
Codice 17.1 D.D. 24 maggio 2004, n. 103	pag. 137	Codice 24.3 D.D. 15 luglio 2004, n. 235	pag. 147
Codice 17.1 D.D. 26 maggio 2004, n. 104	pag. 138	Codice 26 D.D. 16 luglio 2004, n. 347	pag. 151
Codice 17.1 D.D. 27 maggio 2004, n. 115	pag. 139	Codice 31.2 D.D. 8 luglio 2004, n. 271	pag. 152

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 21-12737

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 6^a assegnazione euro 250.000,00 pag. 49

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 22-12738

L.R. 20 novembre 2002, n. 29 "Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte" parziale modificazione delle DGR n. 66-8542 del 24 febbraio 2003 e DGR n. 5-9079 del 16 aprile 2003 pag. 50

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 25-12741

Riparto fondi alle Province ai sensi della L.R. N. 12 del 26 giugno 2003. Accantonamento e spesa di 3.000.000,00 euro sul capitolo di spesa 21038 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 pag. 50

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 61-12777

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006. Iscrizione della somma di euro 625.000,00 riguardanti interventi in agricoltura in attuazione dell'articolo 53, comma 3 della L.R. 7/2001 (devoluzioni) pag. 60

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 77-12791

Accantonamento a favore della Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale sul cap. di spesa 10870 (UPB 05991) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 di 4.000,00 euro oneri fiscali inclusi per l'incarico affidato con DGR 63-11909 del 02/03/2004 allo studio legale Associato Casavecchia - Santilli - con sede in Torino - via Sacchi, n. 44 pag. 68

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 78-12792

Decreto Ministeriale 12 ottobre 2000 "Criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori", art. 2, comma 1 - Autorizzazione alla presentazione dell'istanza di riconoscimento dell'Organismo Pagatore Piemontese in agricoltura di cui alla L.R. 21 giugno 2002, n. 16 pag. 68

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 79-12793

Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Viti-vinicolo - Piano di ristrutturazione e riconversione campagna 2001 - 2002, proroga termine esecuzione lavori pag. 69

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 80-12794

Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 e D.lgs 27 maggio 1999, n. 165, recante "Soppressione dell'A.I.M.A. ed istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1996, n. 59" - Delega da parte di AGEA della funzione di autorizzazione al pagamento degli aiuti e dei premi comunitari - Approvazione schema di convenzioni pag. 69

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 81-12795

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2004 pag. 69

ARTIGIANATO

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 43-12759

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21 comma 2, lettera a): iniziative dirette in materia di assistenza tecnica. Criteri di utilizzo delle risorse regionali pag. 56

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 44-12760

Approvazione del "Disciplinare di Produzione della ceramica monregalese" e della proposta di Comitato di disciplina presentato dal Comune di Mondovì ai sensi dell'art. 8 della Legge 9 luglio 1990 n. 188 e s.m.i pag. 56

Codice 17.7**D.D. 24 marzo 2004, n. 47**

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Trasformazione ragione sociale anno 2000 pag. 118

Codice 17.6**D.D. 30 aprile 2004, n. 82**

L.R. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 16.000,00 a favore del Comune di Pamparato - Manifestazione "Maestri del Gusto in Fiera" e Convegno "Liutai, costruttori e restauratori di strumenti musicali in Piemonte. Attualità e prospettive" - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813 pag. 127

Codice 17.6**D.D. 30 aprile 2004, n. 83**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 8.000,00 a favore del Comune di Bra - Mostra dell'Artigianato Artistico e di produzione - 3ª Edizione - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813 pag. 128

Codice 17.6**D.D. 30 aprile 2004, n. 84**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 5.000,00 a favore del Comune di Cavour Rassegna di imprese dell'Eccellenza Artigiana nell'ambito della Manifestazione "Settimana della Carne" - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813 pag. 128

Codice 17.6**D.D. 30 aprile 2004, n. 85**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana nell'ambito dell'evento "Messer Tulipano" - Impegno di spesa di Euro 18.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2004 - deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100812 pag. 128

Codice 17.6**D.D. 30 aprile 2004, n. 86**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore della Fondazione "Amleto Bertoni" - 66ª Mostra di Alto Artigianato Artistico e Tipico nel Comune di Saluzzo - impegno di Euro 50.000,00 sul Cap. 14515/2004 - deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813 pag. 128

Codice 17.6**D.D. 30 aprile 2004, n. 87**

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di E 14.000,00 a favore del Comune di Brossasco - Mostra Mercato dell'Artigianato d'Eccellenza del Legno" - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813 pag. 128

Codice 17.7**D.D. 14 maggio 2004, n. 94**

L.R. n. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli insediamenti artigiani. Variazione della graduatoria anno 2000 pag. 132

ASSISTENZA**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 34-12750**

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse destinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamenti vari capitoli bilancio 2004 pag. 53

BENI CULTURALI**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 47-12763**

Deliberazione n. 42-12568 del 24 Maggio 2004 avente ad oggetto "Protocollo d'Intesa fra la Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del Piemonte del 18 maggio 2001 con riferimento all'anno 2004 e per un importo di 9,250 Meuro". Revoca pag. 57

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 74-12790

PIC INTERREG III A 2000-2006 Italia-Francia (ALCO-TRA) - Assegnazione della somma di 271.772,56 euro ("Sentinelle delle Alpi") e della somma di 625.613,00 euro ("LARC") a favore della Direzione Beni Culturali (Capitoli vari) pag. 68

Codice 31.2**D.D. 8 luglio 2004, n. 271**

Acquisto materiale storico, cinematografico, documentario e archivistico relativo al film "Cabiria" (1914) e ad altre opere cinematografiche d'epoca. Spesa euro 140.000,00 (Cap. 20370/04) pag. 152

BILANCIO**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 56-12772**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 13 comma a) della L.R. 10/2004 "Bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006" pag. 59

BORSE DI STUDIO**Codice 17.3****D.D. 17 maggio 2004, n. 95**

LL.RR. 21/85 e 23/94. D.D. n. 336 del 15.9.2003. Bando di concorso per premi per tesi di laurea su argomenti d'interesse per la difesa e tutela del consumatore. Ammissione delle domande di partecipazione (Cap. 14800/03 - Acc. 100442/03) pag. 132

CACCIA**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 26-12742**

Art. 6 L.R. 70/96. Modifica del piano faunistico-venatorio della Provincia di Torino. Assenso pag. 50

Codice 13.4**D.D. 12 marzo 2004, n. 56**

Affidamento della stampa di n. 42.000 tesserini venatori regionali per la stagione 2004/2005. Spesa di Euro 12.710,88 (Cap. 14045/2004) pag. 102

Codice 13.4**D.D. 30 marzo 2004, n. 68**

Incarico al CSI Piemonte per la realizzazione del "Progetto Anagrafe venatoria centrale" e del "Progetto Sistema Informativo Caccia". Spesa complessiva di Euro 295.847,00 o.f.c.. Impegno della spesa di Euro 237.289,12 (Cap. 14045/04) pag. 103

Codice 13.4**D.D. 31 marzo 2004, n. 69**

Azienda faunistico-venatoria "Viridio" (CN). Modifica territoriale pag. 103

Codice 13.4**D.D. 31 marzo 2004, n. 71**

Azienda agri-turistico-venatoria "Lavagnina" (AL). Modifica territoriale pag. 103

Codice 13.4**D.D. 19 aprile 2004, n. 83**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21.6.1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - DOCUP 2000-2006. D.G.R. 2-3478 del 12.7.2001 e succ. modificazioni. Misura 3.2 Acquacoltura. Liquidazione contributo di Euro 47.401,00 all'Azienda Agricola dei Paschi di Bassignana Walter e C.s.s - (omissis) Cap. 21013, 22883, 22884, 22885. Esercizio Finanziario 2004 conto residui 2003 pag. 104

CARTOGRAFIA**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 19-12735**

Accordo Quadro Regione Piemonte- Istituto Geografico Militare Italiano per scambio e produzione congiunta di elaborati cartografici pag. 49

COMMERCIO**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 48-12764**

Approvazione schema di convenzione da stipularsi con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato del Piemonte (Unioncamere Piemonte) relativa all'ufficio di Bruxelles. Anno 2004. Spesa euro 48.000,00 pag. 57

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 68-12784

Modifica d.g.r. 30.3.2004, n. 41-12138 - Riduzione dell'accantonamento n. 100704 del cap. 14800/04, UPB 17021 pag. 61

Codice 17.4**D.D. 23 marzo 2004, n. 46**

Prog. "Choco Piemonte: promozione del Piemonte "Land of Chocolate" sui mercati europei" (n. 1103/2 - 68 del 13.2.2004). Impegno di Euro 36.960,00 - Ob. 2, di cui Euro 18.480,00 (cap. 26842 - acc. 100342), Euro 12.936,00 (cap. 26840 - acc. 100343), Euro 5.544,00 (cap. 26844 - acc. 100344) Euro 29.040,00 per aree Ph. out di cui Euro 14.520,00 (cap. 26848 - acc. 100354), Euro 10.164,00 (cap. 26846 - acc. 100355), Euro 4.356,00 (cap. 26822 - acc. 100356) pag. 118

Codice 17**D.D. 1 aprile 2004, n. 53**

Affidamento d'incarico per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) alla Ditta Kore Spa con sede in Gassino, Strada Chivasso, 55 ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. Impegno di spesa di Euro 3.120,00 sul capitolo 14805/2004 (accantonamento n. 100600 UPB 17011 con D.G.R. n. 7-11970 del 15.03.2004) pag. 119

Codice 17.3**D.D. 5 aprile 2004, n. 54**

Modifica alla determinazione dirigenziale dei 26.11.2003 n. 510 pag. 119

Codice 17.4**D.D. 23 aprile 2004, n. 70**

Docup Ob. 2-2000-06. Lin. inter. 1.1 b.- CCIAA Torino. Progetto "Promozione internazionale del design automobilistico piemontese: International Car Design Exhibition stile Italiano Giovani" (N. 625/12-69). Ammissibilità e impegno totale di Euro 126.021,00, di cui Euro 70.571,76 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 55.449,24 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356) pag. 125

Codice 17.3**D.D. 29 aprile 2004, n. 81**

L.R. 21/85 s.m.i. Iniziative di educazione al consumo, integrazione D.D. 3.10.03, n. 367, affidamento di incarico a "Europe Communication Projects srl"; Cap. 14840/04 - Accantonamento n. 100705 UPB 17031 - Impegno e liquidazione Euro 12.000,00 (IVA inclusa) pag. 127

Codice 17.1**D.D. 10 maggio 2004, n. 91**

Affidamento incarico per l'impaginazione, la stampa e la fornitura del volume "Il commercio in Piemonte 2003" alla Ditta Ages Arti Grafiche Spa di Torino, ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i.. Utilizzo impegno di spesa n. 2144/02 sul capitolo 14805/2002 (accantonamento n. 100205 - UPB 17011 con DGR n. 46-5138 del 21.01.2002) pag. 131

Codice 17.1**D.D. 11 maggio 2004, n. 92**

Determinazione dirigenziale n. 63 del 19.04.2004 - L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Promogeco r.l. su incarico e per conto della Società Ortensia r.l. localizzato nel Comune di Pinerolo (TO) - Rettifica errori materiali pag. 132

Codice 17.3**D.D. 18 maggio 2004, n. 97**

L.R. 21/85 s.m.i., D.M. 17.11.2003, D.G.R. 30.3.2004 n. 41-12138, D.C.R. 15.10.2002 n. 27031622. Iniziative di educazione al consumo. Affidamento di incarico a Europe Communication Project s.r.l. Impegno e liquidazione, euro 28.001,16 (Cap. 14840/04, accantonamento n. 100705, UPB 17031) pag. 136

Codice 17.3**D.D. 18 maggio 2004, n. 99**

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003, D.G.R. 30.3.2004, n. 41-12138, D.C.R. 15.10.2002, n. 270-31622. Iniziative di educazione al consumo; affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Utenti, Federconsumatori Piemonte, Movimento Consumatori ed acquisto dei materiali prodotti e dei diritti di riproduzione in esclusiva. Impegno e liquidazione Euro 102.000,00 (Cap. 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705) pag. 136

Codice 17.1**D.D. 24 maggio 2004, n. 102**

Affidamento incarico all'Università Luigi Bocconi - Cermes per la realizzazione di una ricerca sul tema "Il controllo territoriale della concorrenza nella distribuzione commerciale piemontese". Approvazione schema di convenzione. Utilizzo impegno di spesa n. 6245/03 sul capitolo 14805/2003 (accantonamento n. 100441 - UPB 17011 - DGR n. 29-8393 del 10.02.2003) pag. 136

Codice 17.1**D.D. 26 maggio 2004, n. 104**

Rettifica convenzione n. 8576 del 6.11.2003 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 403 del 30.10.2003 n, imp. 5360/2003 sul cap. n. 14805/2003 (accantonamento n. 100441 UPB 17011 - DGR n. 29-8393 del 10.02.2003) pag. 138

Codice 17.1**D.D. 27 maggio 2004, n. 115**

L.R. 28/99 - art. 3 D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi luglio, agosto e settembre 2004 pag. 139

Codice 17.3**D.D. 27 maggio 2004, n. 117**

Correzione di errori materiali alla determinazione dirigenziale n. 99 del 18.5.2004 pag. 139

CONSIGLIO REGIONALE**D.C.R. 29 giugno 2004, n. 373-19857**

Surrogazione del Consigliere Antonino Saitta con il signor Rolando Picchioni (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n.108) pag. 92

CONTENZIOSO**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 2-12718**

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al dott. Alfredo Marzano. Spesa euro 4.105,33 (cap. 10560/2004) pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 3-12719

Autorizzazione a interporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 255/2004 della Corte d'Appello di Torino, Sez. Lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Paolo Monti, Roberto Pessi e Giovanni G. Gentile pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 4-12720

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti dai (omissis) per l'annullamento delle determine nn. 58 e 64 del 23/31-3.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliogna pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 5-12721

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 70 del 31.3.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliogna pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 6-12722

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Ivrea nel proc. pen. n. 751/03. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 46

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 7-12723

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 563 del 28.04.2004 che accoglie l'istanza cautelare proposta (omissis) in materia di contributo all'offerta turistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 8-12724

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso il provvedimento della Direzione Bilanci e Finanze - Settore Tributi di rigetto della domanda di rimborso della tassa automobilistica anno 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 9-12725

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Lazio proposto da (omissis) più altre per l'annullamento e sospensione delle comunicazioni dei quantitativi di riferimento individuale in materia di "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli pag. 47

CULTURA**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 45-12761**

Indirizzi per la realizzazione nel 2004 di progetti e di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale rivolti a studenti e promossi da rappresentanze, associazioni, cooperative studentesche e gruppi di studenti pag. 57

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 46-12762

L.r. n. 31/03, art. 3, comma 1: approvazione del programma delle celebrazioni del VI centenario dell'Università degli Studi di Torino pag. 57

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 13 luglio 2004, n. 51**

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale pag. 45

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 73-12789**

Programma di Ricerca e Divulgazione 2004 - Ulteriore assegnazione risorse. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. euro 16.000,00 Cap. 13847/04, euro 54.000,00 Cap. 13883/04 pag. 68

Codice 14**D.D. 1 aprile 2004, n. 210**

Approvazione contratto di ricerca tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (Di.Va.P.R.A.) pag. 104

Codice 14.4**D.D. 2 aprile 2004, n. 212**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51. Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2004 - Impegno e ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte della somma di euro 4.500.000,00 sul Capitolo 23250/2004 quale primo acconto pag. 105

Codice 14.6**D.D. 13 aprile 2004, n. 227**

L.R. n. 8/84 art. 31, lett. b e g, e L.R. 18/92 - Approv. bozza contratto tra R.P. e Ditta Teletron Electronics S.r.l. per la manutenzione delle opere realizzate con contr. Rep. n. 4727 del 28 aprile 1995 e con contr. Rep. n. 6710 del 10 ottobre 1996 e del C.O.L. di BI nonche' per formaz. di un operatore addetto alla gestione dei sistemi monitor, elettronico realizzati dalla R.P. ed imp Euro 27413,32 sul cap 13850/04 pag. 108

Codice 14.3**D.D. 14 aprile 2004, n. 228**

L.r. n. 16/99 art. n. 29 - D.G.R. n. 68-3237 del 11.6.2001. Contributo in c/c alla C.M. Val Pellice per la realizzazione del progetto integrato speciale denominato: "Progetto per la valorizzazione e l'accoglienza del turismo in Val Pellice: La Porta di Valle". Impegno e liquidazione della somma di Euro 160.000,00 sul capitolo 23252/04 per la liquidazione di una prima quota dell'anticipo del contributo concesso. pag. 108

Codice 14.4**D.D. 15 aprile 2004, n. 230**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 167 del 28 febbraio 2000 - Svincolo deposito cauzionale per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di fabbricato residenziale in ambito P.E.C. in Comune di Ceresole d'Alba (CN) località "via A valle - angolo via Sant'Antonio" - Ditta: Stuerdo Giorgio e Mollo Lorenza da Ceresole d'Alba - Reimpegno di Euro 516,46 sul Capitolo 40160/2004 pag. 109

Codice 14.4**D.D. 15 aprile 2004, n. 231**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 1064 del 16.11.1999 - Svincolo deposito cauzionale per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di fabbricato residenziale in ambito P.E.C. in Comune di Ceresole d'Alba (CN) località "via Ricciardo - lotto 15" - Ditta: Bonetto Livia Maria Margherita da Ceresole d'Alba - Reimpegno di Euro 516,46 sul Capitolo 40160/2004 pag. 109

Codice 14.4**D.D. 15 aprile 2004, n. 232**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 97 del 10 novembre 1997 - Svincolo deposito cauzionale per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di fabbricato residenziale in ambito P.E.C. in Comune di Ceresole d'Alba (CN) località "via Ricciardo - via Regina Margherita" - Ditta: Bonetto Elio da Ceresole d'Alba - Impegno di euro 516,46 sul Capitolo 40160/2004 pag. 109

Codice 14.6**D.D. 16 aprile 2004, n. 241**

L.R. 23.1.1984, n. 8 e s.m.i., art. 31 comma 1, lett. d e g) - Approvazione verbale di aggiudicazione ed affidamento del servizio da svolgersi a mezzo elicottero dal 18.4.2004 al 30.5.2004 nei corsi di formazione ed addestramento di operatori A.I.B. presso le sedi Formont Di Varallo Sesta (VC) e di Druogno (VB) pag. 109

Codice 14.7**D.D. 19 aprile 2004, n. 243**

L. 14.2.1992 n. 185, art. 3 comma 3 lett. b). Ripristino di opere pubbliche di bonifica montana "Strada di Voragno nel Comune di Ceres". Beneficiario: Comunità Montana Valli di Lanzo. Reimpegno e liquidazione di Euro 61.192,17. Cap. 21916/2004 pag. 109

Codice 14.4**D.D. 21 aprile 2004, n. 246**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J - Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Guardia-Bandia" in Comune di Caprauna (CN) - Approvazione finanziamento progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, articolo 6) pag. 109

Codice 14.3**D.D. 22 aprile 2004, n. 248**

Leggi regionali n. 16/99 e n. 63/78. Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 9.365,23 sul Capitolo n. 13770/03, impegno n. 7047, relative alle spese per l'organizzazione del terzo evento "Festa della Montagna Piemontese" - anno 2003 pag. 109

Codice 14.3**D.D. 22 aprile 2004, n. 249**

Legge n. 752 del 16.12.1985 e legge regionale del 12.3.2002 n. 10, art. n. 18, comma n. 2. Variazione di alcuni componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi per le Province di: Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbanò. Cusio Ossola pag. 110

Codice 14.7**D.D. 22 aprile 2004, n. 250**

L.R. 9.8.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida - Comuni: Roccaerverano e Mombaldone (AT) - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di riassetto idrogeologico nel bacino del torrente Ovra-no" pag. 110

Codice 14.3**D.D. 26 aprile 2004, n. 254**

L.R. 16/99 art. 29. D.G.R. n. 50-5236 del 4/2/02. Contributo in c/c a favore della C.M. Valli di Lanzo per la realizzazione del P.S.I "Infrastrutturazione dell'itinerario di fruizione turisticoambientale della Val d'Ala - Edifici polifunzionali". Risorse aggiuntive 2002. Approvazione progetto esecutivo. Assegnazione globale: Euro 832.780,00. Importo progetto approvato Euro 504.900,00. Contributo ammesso Euro 361.519,82 pag. 110

Codice 14**D.D. 27 aprile 2004, n. 258**

Approvazione del Programma di Ricerca, Dimostrazione e Informazione in campo forestale per l'anno 2004, dell'importo di Euro 328.847,06 pag. 110

Codice 14.6**D.D. 28 aprile 2004, n. 260**

Decreto Lgs. 158/1995 - Licitazione privata per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo di elicotteri - Indizione della gara ed approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto pag. 111

Codice 14.2**D.D. 28 aprile 2004, n. 261**

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I Azione 2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale" - R.d. 3267/1923 L.r. 45/1989 - Ditta: Amministrazione comunale di Mezzenile. Comune: Mezzenile (TO) - Località: Pian del Bosco - Colle della Cialmetta - Autorizzazione all'esecuzione degli interventi pag. 111

Codice 14.4**D.D. 28 aprile 2004, n. 262**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R2 "Realizzazione acquedotti rurali idropotabili, adeguamento e potenziamento di quelli esistenti" - Consorzio Acquedotto Rurale "Frazione Morra" di Villar San Costanzo (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 63.359,32= pag. 112

Codice 14.4**D.D. 30 aprile 2004, n. 270**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fenoglio Peirone Gianfranco da Priero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Costa" del Comune di Priero pag. 113

Codice 14.4**D.D. 30 aprile 2004, n. 271**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Dani Irma da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chiorino" del Comune di Garessio pag. 113

Codice 14.4**D.D. 30 aprile 2004, n. 272**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Ghigliazza Franca da Calizzano (SV) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Massimo" del Comune di Perlo (CN) pag. 113

Codice 14.4**D.D. 30 aprile 2004, n. 273**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Robaldo Giorgio da Lisio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Stelle - Costa dei Cani" del Comune di Lisio pag. 113

Codice 14.4**D.D. 30 aprile 2004, n. 274**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Sappa Emiliano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tencia" del Comune di Garessio pag. 113

Codice 14.4**D.D. 30 aprile 2004, n. 275**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fechino Giuseppe da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Seccatoio grosso" del Comune di Monasterolo Casotto (CN) pag. 113

Codice 14**D.D. 3 maggio 2004, n. 278**

Interventi di assistenza Tecnica al Programma d'iniziativa Comunitaria Interreg III A "Aicotra" Italia Francia. Impegno e liquidazione della somma di Euro 345,82 sul capitolo 13898/04 pag. 114

Codice 14.4**D.D. 6 maggio 2004, n. 288**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Ocelli Germano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Rimet" del Comune di Rittana (CN) pag. 114

Codice 14.4**D.D. 6 maggio 2004, n. 289**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Barra Francesco da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località diverse del Comune di Sampeyre pag. 114

Codice 14.4**D.D. 6 maggio 2004, n. 290**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Galleano Luigi Matteo da Montaldo Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Carbonere" del Comune di Pamparato (CN) pag. 114

Codice 14.2**D.D. 6 maggio 2004, n. 291**

Affidamento al Dipartimento Agro.Selvi.Ter. dell'Università di Torino della 5° e ultima annualità del progetto di ricerca a carattere applicativo dal titolo "Le tipologie pastorali degli areali alpini piemontesi" approvato con D.D. 1135 del 29/11/99 e impegno di Euro 40.000,00 sul cap. 13847/04 pag. 114

Codice 14.6**D.D. 6 maggio 2004, n. 292**

D.lgs. n. 358/92 e s.m.i. - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di D.P.I. completi per la protezione del corpo, del capo, delle mani e delle vie respiratorie, da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte pag. 114

Codice 14.2**D.D. 7 maggio 2004, n. 294**

Interreg III A - Alcotra, progetto "Gestion durable des forets de montagne à fonction de fonction de protection". Affidamento di incarico all'I.P.L.A. S.p.A. di Torino (omissis) ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 9.159,00 sul capitolo 23238/2004 pag. 115

Codice 14.2**D.D. 7 maggio 2004, n. 295**

Interreg III A - Alcotra, progetto "Gestion durable des forets de montagne à fonction de protection". Affidamento di incarico al Consorzio Forestale Alta Valle Susa di Oulx (omissis) ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 30.013,00 sul capitolo 23238/2004 pag. 115

Codice 14.2**D.D. 7 maggio 2004, n. 296**

Interreg III A - Alcotra, progetto "Gestion durable des forets de montagne à fonction de protection". Affidamento di incarico al Dipartimento Agro.Selvi.Ter dell'Università degli Studi di Torino (omissis) ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 10828,00 sul capitolo 23238/2004 pag. 115

Codice 14**D.D. 10 maggio 2004, n. 301**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Adeguamenti e modificazioni delle Norme Tecniche e Amministrative relative alle Azioni 2.a, 2d e 3 della Misura I pag. 116

Codice 14**D.D. 11 maggio 2004, n. 302**

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Misura E, Azione 1. Determinazione dei contributi per l'anno 2004 pag. 116

Codice 14.4**D.D. 11 maggio 2004, n. 309**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta B.& B. Invest S.n.c. da Pesaro per taglio piante d'alto fusto e polloni di ceduo radicati in località "Sabbionere" del Comune di Gressio pag. 117

Codice 14.1**D.D. 17 maggio 2004, n. 315**

Programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia Alcotra - Rinnovo incarico di Responsabile del Segretariato tecnico congiunto di Mentone pag. 117

Codice 14.3**D.D. 26 maggio 2004, n. 353**

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/c per mantenimento e miglioramento della viabilità di accesso all'Alpe "Sellery Superiore". Beneficiario: -Comune di Coazze. N. Agea 04150142083. Importo progetto approvato: Euro 53.341,53. Spesa ammessa: Euro 51.645,69. Contributo concedibile: Euro 25.822,85 pag. 117

Codice 14.3**D.D. 28 maggio 2004, n. 360**

Legge n. 752 del 16.12.1985 e legge regionale del 12.3.2002 n. 10, art. n. 18, comma n. 2. Variazione di alcuni componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi per la Provincia di Cuneo pag. 117

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi
9 luglio 2004, n. 75/17.1**

Comune di Asti (At) Soc. Perosino spa. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Igs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.7.2004 pag. 101

Codice 17.1**D.D. 19 aprile 2004, n. 63**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Promogeco r.l., su incarico e per conto della Società Ortensia r.l., localizzato nel Comune di Pinerolo (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 120

Codice 17.1**D.D. 21 aprile 2004, n. 66**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Gravellona Toce (VB) - Autorizzazione regionale preventiva ai rilasci delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Daisy Srl - Autorizzazione pag. 122

Codice 17.1**D.D. 26 aprile 2004, n. 75**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Commerciale Sempione r.l., localizzato nel Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 125

Codice 17.1**D.D. 3 maggio 2004, n. 88**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Cassanio r.l., localizzato nel Comune di Mondovì (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 129

Codice 17.1**D.D. 17 maggio 2004, n. 96**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Sig.ra Drusiana degli Antoni in qualità di legale rappresentante della Società Fossati Franco r.l., localizzato in nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 132

Codice 17.1**D.D. 24 maggio 2004, n. 103**

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Gora del Mulino r.l., localizzato nel Comune di Moncalieri (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998 pag. 137

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 16-12732**

Art. 25 l. 513/77. PI n. 9077. Integrazione DGR n. 3-8481 del 24/02/2003. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Torino, della ulteriore somma di euro 130.549,11 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino pag. 49

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 60-12776

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 17.339.428,35 provenienti dallo Stato per il finanziamento del fondo nazionale per il sostegno alla locazione (legge 431/1998) pag. 60

D.G.R. 28 giugno 2004, n. 13-12872

Legge 17.2.1992, n. 179. VIII Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, quadriennio 1996-99. A.T.C. di Torino, intervento di nuova costruzione nel Comune di Pianezza, P.I. n. 3048. Assestamento finanziario ed autorizzazione al superamento del massimale di costo pag. 70

EDILIZIA SPORTIVA**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 69-12785**

Impiantistica Sportiva. Legge 6 marzo 1987 n. 65 art. 1 comma 1 lettera B e s.m.i. Utilizzo delle somme rivenienti dalle revoche relative al Programma 1989/90. Programma regionale. Approvazione graduatoria delle istanze presentate ai sensi della D.G.R. n. 51-10690 del 13/10/2003 pag. 62

ENTI STRUMENTALI**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 33-12749**

Valutazioni delle prestazioni relative all'anno 2003 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 35-12751

Risorse finanziarie da destinare all'A.I.P.O per spese continuative - Tabella C1 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000 - art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 27.12.2002. Accantonamento di euro 29.911.788,00 cap. 26978/2004 pag. 53

**FORMAZIONE
PROFESSIONALE-LAVORO****D.G.R. 14 giugno 2004, n. 29-12745**

Direttiva relativa alla Formazione Continua ex L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - anno 2004, approvata con D.G.R. n. 16-11521 del 19/1/04: assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva E. 4.411.395,03= di cui E. 4.190.825,28 mediante accantonamento sul Bilancio 2004, capitoli vari pag. 52

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 31-12747

Approvazione Direttiva relativa alla formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati 04/05. Indirizzi alle Province per l'esercizio delle funzioni ex LR 44/00 art 77, ed assegnazione alla Direzione F P L delle relative risorse. Spesa complessiva E 7.800.000,00= di cui E 2.439.191,13= con accantonamento sul bilancio 2004 e E 2.807.445,98= con prenotazione sul bilancio 2005 e segg., capp. vari pag. 52

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 32-12748

Promozione di attività di scambio di formatori nei paesi U.E. nell'ambito del programma Leonardo da Vinci - Scambi anno 2004. Accantonamento Euro 4.810,00 - cap. 11400/2004 pag. 53

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 66-12782

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro 2.000.000,00. Capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2004 pag. 61

INDUSTRIA**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 42-12758**

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Modalità attuative degli artt. 24 e 9 dei regolamenti per la concessione e l'erogazione dell'agevolazione di cui all'art. 4 quinquies L. 16/7/97 n. 228 (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione) (D.D.P.G.R. n. 6/R del 22/5/2001 e n. 8/R dell'11/6/2001) pag. 55

INIZIATIVE SPECIALI**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 23-12739**

Approvazione schema di accordo per l'istituzione della Agenzia per la sicurezza Alimentare Area Nord - Ovest pag. 50

INIZIATIVE TORINO 2006**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 1-12972**

Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 pag. 70

Codice 24.3**D.D. 15 luglio 2004, n. 235**

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse dei servizi idrici integrati - Progetto di "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue Val Pellice". Proponente ACEA P.I. S.p.A. con sede in Pinerolo (TO) - Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/98 e degli artt. 4-10 comma 2 della L. 285/2000 pag. 147

Codice 26**D.D. 16 luglio 2004, n. 347**

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto "Realizzazione di pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km. e di un campo da golf" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO) (fase preliminare e fase definitiva) pag. 151

INTERVENTI NEL SETTORE GIOVANILE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 57-12773**

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB S1041 cap/u 11160 e 11158) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 pag. 59

MOVIMENTI MIGRATORI**D.C.R. 29 giugno 2004, n. 375-19871**

Legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni: articolo 3 - Programma attuativo anno 2004 pag. 92

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 71-12787**

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del Bilancio consuntivo anno 2003, della quota a carico della Regione Piemonte pari a euro 112.002,38, e presa d'atto del Bilancio di previsione per l'anno 2004 pag. 67

NOMINE**D.P.G.R. 12 luglio 2004, n. 50**

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti pag. 30

D.P.G.R. 16 luglio 2004, n. 52

Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico pag. 45

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 10-12726

FINPIEMONTE S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/95) pag. 47

Codice 17.6**D.D. 15 aprile 2004, n. 60**

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti per la Commissione di Disciplina di Produzione per il Settore "Altre attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico" pag. 119

Codice 17**D.D. 21 aprile 2004, n. 65**

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Novara Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 122

OPERE PUBBLICHE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 14-12730**

Parco della salute. Acquisizione dell'area dell'ex FIAT AVIO. Approvazione dell'atto di integrazione e parziale modifica del contratto preliminare pag. 48

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 37-12753

Approvazione dei progetti di vigilanza sulle Grandi Opere Pubbliche, ai sensi della DGR 21-7994 del 16/12/2002 pag. 54

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 1-12717**

Accantonamento di euro 25.000 quale quota di adesione della Regione Piemonte per l'anno 2004 all'Associazione denominata "The World Political Forum - verso una nuova civiltà" pag. 45

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 11-12727

G.E.A.C. S.p.A. - Sottoscrizione di aumento di capitale - art. 26 L.r. 14 maggio 2004 n. 9. Accantonamento di euro 405.216,00 (cap. 20061/04) pag. 47

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 64-12780

L.R. 5/8/2002 n. 20 -art.20- Determinazioni in merito alla cessione a Finpiemonte S.p.A. dei crediti derivanti dall'ammissione al Fondo Investimenti Piemonte delle società di gestione dei Parchi Scientifici e tecnologici pag. 60

D.C.R. 29 giugno 2004, n. 374-19862

Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione 'Villa la Palazzola' presso Villa La Palazzola in Stresa pag. 92

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 49-12765**

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione regionale "Sviluppo dell'agricoltura" pag. 57

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 50-12766

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione "Affari Istituzionali e Processo di delega" pag. 58

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 51-12767

Dipendente Arch. Giovanni Ferrero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 58

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 52-12768

D.G.R. n. 45 - 12571 del 24.05.2004. Rettifica per mero errore materiale pag. 58

PESCA**Codice 13.4****D.D. 6 aprile 2004, n. 73**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21.6.1999-Regolamento (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - DOCUP 2000-2006. D.G.R. n. 2-3478 del 12.7.2001 e succ. modificazioni. Misura 4.3 Promozione. Liquidazione contributo di Euro 9.915,97 all'Associazione Piscicoltori Italiani C.F. 80010210260. Cap. 14124, 14120, 14122. Esercizio Finanziario 2004 conto residui 2002 pag. 104

Codice 13.4**D.D. 6 aprile 2004, n. 74**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21.6.1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - Docup 2000-2006. D.G.R. n. 2 - 3478 del 12.7.2001 e succ. modificazioni. Misura 3.2. Acquacoltura. Liquidazione contributo di Euro 37.306,24 all'Azienda Agricola Monetto Carlo - (omissis) Cap. 21013, 22883, 22882, 22885, 22884. Esercizio Finanziario 2004 conto residui 2003 pag. 104

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 58-12774**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 320.000,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto "Qualima" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria interreg 3 b spazio alpino pag. 59

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 63-12779

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006. Iscrizione della somma di euro 25.194.784,00 mediante prelievo dal fondo per i cofinanziamenti comunitari di cui all'articolo 9 della legge regionale 10/2004 pag. 60

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 67-12783

Regolamento (CE) 1260/99 - DOCUP Obiettivo 2 - programmazione 2000/2006. Approvazione dell'adattamento del Complemento di Programmazione al DOCUP modificato ai sensi dell'art. 14 Reg. (CE) 1260/99 pag. 61

Codice 14.1**D.D. 1 aprile 2004, n. 211**

Programma d'iniziativa comunitaria Interreg III IT/FR Aicotra - Approvazione proposta di animazione locale Provincia di Cuneo pag. 104

Codice 14**D.D. 13 aprile 2004, n. 226**

Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Provincia di Cuneo. Impegno di spesa di Euro 16.500,00 quota FESR (capitolo 23276/04), Euro 16.500,00 quota Stato (capitolo 23256/04). pag. 108

Codice 14**D.D. 27 aprile 2004, n. 256**

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 10 "Rafforzamento dell'identità transfrontaliera attraverso azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio naturale, storico, culturale e turistico", Comitato di Programmazione del 14/11/2002 - Impegno e liquidazione 2° acconto quota STATO pari ad Euro 39.201,68 capitolo 23256/04 pag. 110

Codice 14**D.D. 28 aprile 2004, n. 264**

P.I.C. Interreg III B - Spazio Alpino. Progetto "Via Alpina" wp3 fornitura placchette di segnalazione. D.D. n. 189 del 23.3.2004. Rettifica di mero errore materiale pag. 113

Codice 14.1**D.D. 18 maggio 2004, n. 321**

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Approvazione convenzioni di attribuzione del contributo FESR pag. 117

POLIZIA LOCALE**Codice 5.2****D.D. 14 giugno 2004, n. 61**

Iscrizione della Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza urbana e pagamento quota associativa per l'anno 2004 al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana. euro 4.920,00. UPB S 1991. Cap. 10940/2004 pag. 102

Codice 5.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 80**

Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. Comune di Acqui Terme (AL). Contributo di euro 4.700,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 102

Codice 5.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 81**

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sulle modalità operative ed il rapporto con i cittadini. Comune di Acqui Terme (AL). Contributo di euro 14.550,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 102

Codice 5.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 82**

Corso di aggiornamento e approfondimento professionale per gli operatori della Polizia Municipale sulla disciplina del commercio. Comune di Nichelino (TO). Contributo euro 4.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004 pag. 102

Codice 5.2**D.D. 22 giugno 2004, n. 83**

Campionato Italiano di Tiro dinamico per la Polizia Municipale. Contributo euro 1.000,00 al Comune di Collegno (TO). UPB 05021 Cap. 11190/2004 pag. 102

Codice 5.2**D.D. 7 luglio 2004, n. 90**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Novara pag. 102

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 54-12770**

Progetto di organizzazione di un sistema di supporto per la finanza di progetto e il P.P.P. - Legge 144/99 pag. 59

RADIO TELEVISIONE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 15-12731**

Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici pag. 49

SANITA'**Legge regionale 19 luglio 2004, n. 18**

Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina) pag. 28

D.G.R. 7 giugno 2004, n. 1-12653

Art. 22 l.r. 9/04: attività di prevenzione per il contrasto del doping, l'abuso dei farmaci e i comportamenti a rischio nella pratica sportiva dilettantistica e amatoriale. Disposizioni pag. 45

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 38-12754

Provvedimenti conseguenti la legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, recante ad oggetto "Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV)" pag. 54

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 39-12755

Casa di Cura privata "San Giorgio", sita in Viverone: autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa dei posti letto e relativo provvisorio accreditamento pag. 55

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 40-12756

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 26.5.2004. Provvedimenti pag. 55

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 41-12757

S.p.A. IRMET - Via Onorato Vigliani n. 89 - Torino.
Accreditamento attività di Medicina Nucleare e Diagnostica
CT PET (Computerized Tomography - Positron Emission
Tomography) pag. 55

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 55-12771

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario
2004. Iscrizione della somma di euro 13.605.000,00 per gli
anni 2004, 2005 e 2006 per il finanziamento dell'accordo di
programma tra la Regione Piemonte ed il Comune di Casale
Monferrato finalizzato alla realizzazione di un piano pluriennale
di lotta integrata alle zanzare (siglato l'8/4/04), mediante
prelievo dal capitolo 27167 del bilancio di previsione
2004 pag. 59

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 59-12775

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario
2004. Iscrizione della somma di euro 3.279.877,77 per il
finanziamento di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta
contro l'AIDS (legge 135/90) pag. 60

TRASPORTI**Legge regionale 19 luglio 2004, n. 16**

Trasferimento di funzioni alle province in materia di tra-
sporti eccezionali, di competizioni sportive su strada e di
regolamentazione della circolazione stradale. pag. 21

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17

Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme
in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del
decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422). pag. 22

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 12-12728

Progetto MOVICentro. Accantonamento della somma di
euro 1.703.000 sul cap. 25185/04 a favore della Direzione
Trasporti pag. 48

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 13-12729

Approvazione protocollo d'intesa tra il Ministero infrastrut-
ture e trasporti, la Regione Piemonte, la Società Concessionaria
dell'Autostrada A/26 e le Associazioni degli Autotraspor-
tatori per l'attuazione della l.r. n. 24 del 06.10.2003 "Devia-
zione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada
statale 33 del Lago Maggiore all'autostrada
A/26" pag. 48

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 82-12796

Convenzione per il Supporto Tecnico all'Osservatorio Am-
bientale relativo all'Ammodernamento ed adeguamento della
Autostrada Torino - Milano (dalla progressiva km 0+00 -
Torino alla progressiva km 91+00 - Novara Est), tra Regione
Piemonte, ARPA Piemonte e SATAP. Approvazione bozza
convenzione pag. 70

TURISMO**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 70-12786**

Accantonamento della somma di euro 100.000,00 sul capi-
tolo 10870 del Bilancio di previsione 2004 a favore della
Direzione Turismo Sport Parchi per incarichi esterni ai sensi
della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 pag. 67

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 27-12743**

Collaborazioni esterne per l'attività connessa al perfeziona-
mento e all'attuazione delle discipline regionali e nazionali in
materia di rischio tecnologico, industriale e da radiazioni.
Prenotazione di euro 26.000,00 sul cap.
10870/2005 pag. 51

D.G.R. 14 giugno 2004, n. 28-12744

Individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria, rela-
tivamente agli impianti di discarica, finalizzate al rilascio ed
al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del
D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., nonché ai successivi controlli posti a
carico del richiedente in relazione al costo effettivo del servi-
zio. Art. 9 del D.Lgs. n. 36/2003 pag. 51

Codice 22.1**D.D. 1 giugno 2004, n. 134**

D.G.R. n.44-11591 del 26.01.2004. Approvazione delle
attività dei Laboratori Territoriali della Rete regionale di
servizi per l'educazione ambientale ed erogazione dei contri-
buti per l'anno 2004. Spesa euro 470.145 (cap. 15640/04).
Accantonamento 100784 pag. 139

Codice 22.1**D.D. 1 giugno 2004, n. 135**

D.G.R. n. 44-11591 del 26.01.2004. Iniziative di documen-
tazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in
campo ambientale per l'anno 2004. Approvazione della gra-
duatoria e ammissione a contributo. Impegno di spesa euro
329.855=(15640/2004). Accantonamento
n.100784 pag. 140

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 36-12752**

L. n. 267/98 e s.m.i. - Rettifica parziale della D.G.R. n.
43-11706 del 09.02.2004 per quanto concerne l'Ente gestore
dell'intervento di "completamento opere difesa idraulica del
capoluogo" in Comune di Racconigi dell'importo di euro
1.000.000,00 - Affidamento gestione tecnico-amministrativa
all'A.I.Po - Accantonamento di euro 300.000,00 sul Cap. n.
23976/2004 pag. 53

URBANISTICA**D.G.R. 12 luglio 2004, n. 28-12999**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune
di Soriso (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Comu-
nale vigente. Approvazione pag. 73

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 29-13000

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di S. Stefano Belbo (CN). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 74

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 30-13001

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Molino Dei Torti (AL). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 77

D.G.R. 12 luglio 2004, n. 31-13002

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Paruzzaro (NO). Variante Strutturale 2003 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 83

VIABILITÀ**D.G.R. 14 giugno 2004, n. 62-12778**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006. Finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione del collegamento Cardè-Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P.139 nel tratto Villafranca-Airasca (siglato il 21/1/04) mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2004 pag. 60

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGIE E REGOLAMENTI

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 16

Trasferimento di funzioni alle province in materia di trasporti eccezionali, di competizioni sportive su strada e di regolamentazione della circolazione stradale.

Il Consiglio regionale ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Campo d'applicazione)

1. La presente legge disciplina l'attività di competenza regionale inerente:

a) al rilascio di autorizzazioni su strade regionali, provinciali e comunali di veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità nonchè di macchine agricole eccezionali e macchine operatrici eccezionali di cui agli articoli 10, 104 e 114 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada);

b) al rilascio di autorizzazioni di gare con autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, nonchè gare atletiche, ciclistiche, con animali o con veicoli a trazione animale di cui all'articolo 9, comma 1, del d.lgs. 285/1992;

c) alla regolamentazione della circolazione sulla rete stradale del demanio regionale di cui agli articoli 5, 6 e 7 del d.lgs. 285/1992.

Art. 2.

(Funzioni delle province)

1. Sono trasferite alle province le funzioni di competenza regionale relative:

a) al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e dei trasporti eccezionali di cui all'articolo 10, comma 6, del d.lgs. 285/1992, per tutta l'estensione della rete viaria regionale, provinciale e comunale;

b) al rilascio delle autorizzazioni alla circolazione delle macchine agricole ed operatrici eccezionali di cui agli articoli 104, comma 8, e 114, comma 3, del d.lgs. 285/1992, per tutta l'estensione della rete viaria regionale, provinciale e comunale;

c) alla regolamentazione della circolazione sulla rete stradale del demanio regionale di cui agli articoli 5, 6 e 7 del d.lgs. 285/1992.

Art. 3.

(Rilascio delle autorizzazioni)

1. Le autorizzazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b) sono rilasciate previa intesa con le altre province interessate, nel rispetto delle procedure previste dal regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495:

a) dalla provincia in cui ha la sede principale l'impresa richiedente l'autorizzazione, per i veicoli ed i trasporti eccezionali per i quali non possono essere stabiliti itinerari prefissati; l'autorizzazione, valida su tutto

il territorio regionale, è rilasciata per tutta l'estensione della rete viaria classificata regionale, provinciale e comunale, con le limitazioni previste dall'autorizzazione stessa;

b) dalla provincia in cui ha origine il transito, per i veicoli ed i trasporti eccezionali per i quali è noto l'itinerario; l'autorizzazione, valida su tutto il territorio regionale, è rilasciata per tutto il percorso richiesto nell'ambito del territorio regionale sulla rete viaria classificata regionale, provinciale e comunale, con le limitazioni previste dall'autorizzazione stessa.

2. Nei casi in cui l'impresa richiedente abbia sede fuori dal territorio regionale ovvero il transito abbia origine al di fuori della Regione Piemonte, le autorizzazioni di cui al comma 1, sono rilasciate dalla provincia che per prima è interessata dal percorso effettuato dal veicolo o trasporto eccezionale.

Art. 4.

(Indennizzo usura strade)

1. Per le strade regionali l'indennizzo di cui all'articolo 18 del d.p.r. 495/1992, versato alla provincia che rilascia l'autorizzazione alla circolazione, è interamente trattenuto dalla provincia stessa.

2. Le province determinano i criteri per la ripartizione ed il trasferimento delle somme percepite a titolo di indennizzo a favore degli enti proprietari delle strade, fatto salvo quanto disposto al comma 1.

Art. 5.

(Modificazioni alla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44)

1. L'articolo 80 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 attuativa del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, è sostituito dal seguente:

"Art. 80 (Competizioni su strade regionali)

1. È trasferito alle province il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale per l'espletamento di gare con autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori, nonchè gare atletiche, ciclistiche, con animali o con veicoli a trazione animale di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada).

2. L'autorizzazione è rilasciata, nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 9 del d.lgs. 285/1992, dalla provincia in cui ha luogo la partenza della gara, previa intesa con le altre province interessate."

Art. 6.

(Oneri a carico del richiedente)

1. I comuni e le province hanno facoltà, fatto salvo quanto disposto dal d.lgs. 285/1992, di porre a carico dei soggetti che richiedono le autorizzazioni di cui alla presente legge il costo degli oneri relativi a sopralluoghi, accertamento dell'agibilità del percorso, oltre che alle spese di istruzione della pratica amministrativa. I comuni e le province dispongono a tal fine apposita regolamentazione.

Art. 7.

(Esercizio delle funzioni)

1. L'effettivo esercizio da parte degli enti locali delle funzioni conferite con la presente legge, è stabilito con provvedimento della Giunta regionale, previo parere della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali), a seguito dell'individuazione delle risorse necessarie per lo svolgimento delle funzioni medesime.

Art. 8.

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti leggi regionali:

a) legge regionale 16 aprile 1985, n. 32 (Delega alle Province delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la circolazione su strade provinciali e comunali di trasporti e veicoli eccezionali);

b) legge regionale 18 novembre 1994, n. 49 (Modifica alla L.R. 16 aprile 1985, n. 32 'Delega alle Province delle funzioni amministrative relative al rilascio delle autorizzazioni per la circolazione su strade provinciali e comunali di trasporti e veicoli eccezionali).

Art. 9.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 19 luglio 2004.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 480.

- Presentato dalla Giunta regionale in data 10 gennaio 2003.
- Assegnato alla II commissione in sede referente in data 16 gennaio 2003.
- Testo licenziato dalla commissione referente il 20 marzo 2003 con relazione di Claudio Dutto.
- Approvato in Aula il 6 luglio 2004, con emendamenti sul testo, con 29 voti favorevoli, 3 astenuti e 3 non votanti.

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17

Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422).

Il Consiglio regionale ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Modifica all'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1)

1. Dopo il comma 8 dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422), è inserito il seguente:

“8 bis. Le modifiche alle aree di conurbazione individuate secondo le modalità previste al comma 8 sono definite dalla Giunta regionale previa intesa con la provincia ed i comuni interessati.”.

Art. 2.

(Modifiche all'articolo 8 della l.r. 1/2000)

1. Il comma 2 dell'articolo 8 della l.r. 1/2000 è sostituito dal seguente:

“2. Il consorzio, fatto salvo quanto stabilito all'articolo 8 bis, gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano.”.

2. Il comma 3 dell'articolo 8 della l.r. 1/2000 è sostituito dal seguente:

“3. Al fine di assicurare la concorrenza, i servizi extraurbani su gomma attribuiti al consorzio ed eserciti non prevalentemente nei confini dell'area della conurbazione di Torino, sono appaltati separatamente da quelli eserciti nell'area della conurbazione. I servizi eserciti prevalentemente nei confini dell'area della conurbazione di Torino possono essere suddivisi in più lotti ove ciò sia opportuno per garantire l'economicità, l'efficienza e la qualità del servizio. Per servizi eserciti prevalentemente nei confini dell'area della conurbazione di Torino, corrispondente ai confini esterni dei comuni aderenti al consorzio, si intendono quelli la cui produzione chilometrica annua sia svolta per almeno i due terzi all'interno dell'area della conurbazione.”.

Art. 3.

(Inserimento dell'articolo 8 bis nella l.r. 1/2000)

1. Dopo l'articolo 8 della l.r. 1/2000 è inserito il seguente:

“Art. 8 bis (Società delle infrastrutture regionali)

1. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, può promuovere la costituzione di una o più società pubbliche, definite ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), come da ultimo modificato dall'articolo 4, comma 234, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato - Legge finanziaria 2004), a cui conferire la proprietà o la gestione delle infrastrutture ferroviarie, metropolitane, tranviarie e, in generale, di impianti fissi di trasporto e di telecomunicazioni funzionali all'esercizio del trasporto. Proprietà e gestione delle infrastrutture possono essere unitariamente conferite.”.

Art. 4.

(Modifiche all'articolo 11 della l.r. 1/2000)

1. Il comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 1/2000 è sostituito dal seguente:

“1. Gli enti contraenti gli accordi di programma di cui all'articolo 9 stipulano i contratti di servizio con i soggetti aggiudicatari o affidatari, a seguito dell'espletamento di gare con procedura ad evidenza pubblica o di altra forma di affidamento prevista dalla normativa nazionale vigente. I soggetti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale richiesti, ai sensi della normativa vigente, per il conseguimento della prescritta abilitazione all'autotrasporto di viaggiatori su strada.”.

2. Il comma 2 dell'articolo 11 della l.r. 1/2000 è sostituito dal seguente:

“2. Qualora il servizio sia affidato a seguito di espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, l'aggiudicazione avviene sulla base del criterio previsto

dall'articolo 24, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 (Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi), secondo le procedure previste dall'articolo 12, comma 2, e dall'articolo 13, limitatamente ai casi contemplati, del d.lgs. 158/1995, nonché secondo quanto stabilito dall'articolo 18, comma 2, lettera a), ultimi tre periodi del d.lgs. 422/1997 e successive modificazioni.”.

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 11 della l.r. 1/2000 sono inseriti i seguenti:

“2 bis. In coerenza alla normativa nazionale non sono ammessi a partecipare alle gare di cui al comma 2 le società che, in Italia o all'estero, gestiscono a qualunque titolo servizi pubblici locali in virtù di un affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica, o a seguito dei relativi rinnovi; tale divieto si estende alle società controllate o collegate, alle loro controllanti, nonché alle società controllate o collegate con queste ultime. Sono parimenti esclusi i gestori delle infrastrutture ferroviarie, metropolitane, tranviarie e, in generale, di impianti fissi di trasporto e telecomunicazioni funzionali all'esercizio del trasporto.

2 ter. Il divieto di cui al comma 2 bis si applica a decorrere dalla scadenza del periodo transitorio di cui all'articolo 21, comma 1, salvo nei casi in cui si tratti dell'espletamento delle prime gare aventi ad oggetto i servizi specifici precedentemente forniti dalle società partecipanti alla gara stessa.

2 quater. La Giunta regionale può prevedere criteri di gradualità nella scelta della modalità di conferimento del servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b).”.

Art. 5.

(Modifiche all'articolo 12 della l.r. 1/2000)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 12 della l.r. 1/2000 è inserito il seguente:

“1 bis. Le norme per l'eventuale revisione delle tariffe di trasporto pubblico locale devono essere previste nei contratti di assegnazione dei servizi medesimi.”.

2. Il comma 2 dell'articolo 12 della l.r. 1/2000, è sostituito dal seguente:

“2. Le tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale sono indicate, in armonia con i criteri di cui ai commi 1 e 1 bis, nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'articolo 10.”.

Art. 6.

(Modifica all'articolo 14 della l.r. 1/2000)

1. Il comma 6 dell'articolo 14 della l.r. 1/2000 è sostituito dal seguente:

“6. L'eventuale risparmio, conseguito da appalti affidati all'offerta economicamente più vantaggiosa, rispetto alle risorse assegnate alla provincia, al comune o alla comunità montana, rimane a disposizione della provincia, del comune o della comunità montana con vincolo di destinazione alla funzione di trasporto pubblico.”.

Art. 7.

(Modifiche all'articolo 21 della l.r. 1/2000)

1. Al comma 1 dell'articolo 21 della l.r. 1/2000 prima delle parole: “In fase di prima applicazione” sono inserite le seguenti: “Fermo restando quanto disposto dall'articolo 11, comma 2 quater.”.

2. Al comma 5 dell'articolo 21 della l.r. 1/2000, le parole: “, relativo al periodo 1° gennaio 2001 - 31 dicembre 2002,” sono sostituite dalle seguenti: “e successive proroghe, con scadenza entro la fine del periodo transitorio.”.

Art. 8.

(Modifica all'articolo 22 della l.r. 1/2000)

1. Dopo il comma 5 dell'articolo 22 della l.r. 1/2000 è aggiunto il seguente:

“5 bis. I contratti di servizio di cui al comma 5 possono essere prorogati o rinnovati sino al 31 dicembre 2005 o per tutto il periodo transitorio concedibile ai sensi dell'articolo 21.”.

Art. 9.

(Modifica all'articolo 26 della l.r. 1/2000)

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 26 della l.r. 1/2000, è inserito il seguente:

“3 bis. Il consorzio di cui all'articolo 8 è autorizzato a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale.”.

Art. 10.

(Differimento termine)

1. Il termine di cui all'articolo 21, comma 1, della l.r. 1/2000 è differito al 31 dicembre 2005 o, comunque, alla data di conclusione del periodo transitorio prevista dalla normativa nazionale in materia.

Art. 11.

(Clausola valutativa)

1. La Commissione competente in materia di trasporti del Consiglio regionale è incaricata di monitorare sotto il profilo informativo il processo di privatizzazione delle aziende di trasporto pubblico locale partecipate dalla Regione nonché l'attuazione della l.r. 1/2000.

2. A tale fine annualmente la Giunta regionale presenta alla Commissione una relazione nella quale sono evidenziati, rispetto all'anno precedente:

a) il numero delle aziende privatizzate con le relative quote di partecipazione;

b) lo sviluppo della rete di trasporto pubblico locale su ferro, gomma e lacuale anche in relazione alle diverse aree morfologiche;

c) il numero delle utenze servite suddivise in riferimento ai titoli di viaggio;

d) il quadro dei gestori operanti in Piemonte correlato alle modalità di aggiudicazione del servizio.

3. I dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria ed al rilevamento acustico sono trasmessi annualmente alla Commissione competente dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

Art. 12.

(Disposizioni finanziarie)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad assegnare nell'anno 2004 euro 1.250.000,00 per le spese di funzionamento del consorzio di cui all'articolo 8 della l.r. 1/2000 nella sua fase di avvio.

2. La Giunta regionale è autorizzata ad assegnare, a titolo di anticipazione, nei limiti di cui all'articolo 9, comma 1, della presente legge, le risorse finanziarie per far fronte alle spese di funzionamento del consorzio di cui all'articolo 8 della l.r. 1/2000.

3. Agli oneri derivanti dall'applicazione dei commi 1 e 2 si provvede con le disponibilità dell'Unità Previsionale di Base (UPB) 26031 (Trasporti - Trasporto pubblico locale - Titolo I - Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e del bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006.

Art. 13.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 19 luglio 2004.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 471.

- Presentato dalla Giunta regionale il 2 dicembre 2002.
- Assegnato alla II Commissione in sede referente il 6 dicembre 2002.
- Sul testo sono state effettuate consultazioni.
- Testo licenziato dalla commissione referente il 10 luglio 2003 con relazione di Claudio Dutto
- Approvato in Aula il 6 luglio 2004, con emendamenti sul testo, con 24 voti favorevoli, 7 astenuti e 2 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note al titolo della legge

- Il testo della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 è pubblicato sul BUR del 12 gennaio 2000, supplemento al n. 2.
- Il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 reca: "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59".

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 7. (Funzioni e compiti amministrativi dei comuni)

1. Sono attribuite ai comuni le funzioni ed i compiti diversi da quelli indicati negli articoli 4 e 5 relativi alle reti ed ai servizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), nonché gli accertamenti previsti dall'articolo 5, settimo comma, del d.p.r. 753/1980 per i servizi di propria competenza.

2. I comuni svolgono tali funzioni e compiti attraverso l'elaborazione del piano urbano del traffico di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico urbano.

3. Il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico urbano determina, sulla base degli obiettivi, dei criteri quantitativi e dei parametri qualitativi definiti dalla Regione, nonché degli indirizzi indicati dalla provincia per l'integrazione con i servizi provinciali:

- a) gli obiettivi da raggiungere in termini di qualità, efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- b) la rete e l'organizzazione dei servizi urbani;
- c) le risorse da destinare all'esercizio ed agli investimenti, specificando l'entità di quelle proprie.

4. Il programma triennale dei servizi di trasporto dei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti e delle conurbazioni e' approvato dalla Regione con le modalità previste dall'articolo 9, comma 3, previa acquisizione del parere della provincia; il programma triennale degli altri comuni e' approvato dalla provincia con le modalità previste dall'articolo 9, comma 5.

5. Il piano urbano del traffico dei comuni nei quali e' fornito un servizio di trasporto pubblico urbano, finanziato ai sensi della presente legge, e' inviato alla Regione ed alla provincia, al fine di acquisire il rispettivo parere di conformità ai criteri di ottimizzazione del servizio stesso e d'integrazione con gli altri servizi di trasporto pubblico.

6. I comuni, al fine di soddisfare con maggiore efficacia ed a minori costi particolari esigenze di mobilità complementare o speciale ovvero, in periodi di flessione della domanda, possono organizzare servizi sostitutivi dei servizi di linea, avvalendosi di quanto previsto all'articolo 6, comma 2.

7. La programmazione e l'amministrazione dei servizi urbani delle conurbazioni e' attribuita al comune capofila, che elabora il programma triennale d'intesa con i comuni della conurbazione.

8. Le aree di conurbazione sono definite, d'intesa con i comuni interessati, dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, previo parere del Comitato competente per materia istituito, a norma dell'articolo 7, comma 7, della l.r. 34/1998, nell'ambito della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

8 bis. Le modifiche alle aree di conurbazione individuate secondo le modalità previste al comma 8 sono definite dalla Giunta regionale previa intesa con la provincia ed i comuni interessati."

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 8. (Consorzio per la mobilità nell'ambito metropolitano torinese)

1. Al fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito metropolitano torinese, la Regione insieme agli enti locali interessati, promuove, entro nove mesi dall'entrata in vigore della presente legge, aderendovi, la costituzione di un consorzio denominato Agenzia per la mobilità metropolitana.

2. Il consorzio, fatto salvo quanto stabilito all'articolo 8 bis, gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano.

3. Al fine di assicurare la concorrenza, i servizi extraurbani su gomma attribuiti al consorzio ed eserciti non prevalentemente nei confini dell'area della conurbazione di Torino, sono appaltati separatamente da quelli eserciti nell'area della conurbazione. I servizi eserciti prevalentemente nei confini dell'area della conurbazione di Torino possono essere suddivisi in più lotti ove ciò sia opportuno per garantire l'economicità, l'efficienza e la qualità del servizio. Per servizi eserciti prevalentemente nei confini dell'area della conurbazione di Torino, corrispondente ai confini esterni dei comuni aderenti al consorzio, si intendono quelli la cui produzione chilometrica annua sia svolta per almeno i due terzi all'interno dell'area della conurbazione."

4. Gli enti aderenti possono esercitare attraverso il consorzio ulteriori funzioni di propria competenza in materia di mobilità'.

5. La convenzione e lo statuto del consorzio disciplinano, in particolare, gli organi e le relative competenze, i rapporti tra gli enti aderenti al consorzio, la quota di partecipazione dei medesimi in funzione dei servizi conferiti, le risorse finanziarie e la dotazione organica del personale ed ogni altro aspetto necessario."

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 11 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 11. (Procedure concorsuali)

1. Gli enti contraenti gli accordi di programma di cui all'articolo 9 stipulano i contratti di servizio con i soggetti aggiudicatari o affidatari, a seguito dell'espletamento di gare con procedura ad evidenza pubblica o di altra forma di affidamento prevista dalla normativa nazionale vigente. I soggetti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, finanziaria e professionale richiesti, ai sensi della normativa vigente, per il conseguimento della prescritta abilitazione all'autotrasporto di viaggiatori su strada.

2. Qualora il servizio sia affidato a seguito di espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, l'aggiudicazione avviene sulla base del criterio previsto dall'articolo 24, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 (Attuazione delle direttive 90/531/CEE e 93/38/CEE relative alle procedure di appalti nei settori esclusi), secondo le procedure previste dall'articolo 12, comma 2, e dall'articolo 13, limitatamente ai casi contemplati, del d.lgs. 158/1995, nonché secondo quanto stabilito dall'articolo 18, comma 2, lettera a), ultimi tre periodi del d.lgs. 422/1997 e successive modificazioni.

2 bis. In coerenza alla normativa nazionale non sono ammessi a partecipare alle gare di cui al comma 2 le società che, in Italia o all'estero, gestiscono a qualunque titolo servizi pubblici locali in virtù di un affidamento diretto, di una procedura non ad evidenza pubblica, o a seguito dei relativi rinnovi; tale divieto si estende alle società controllate o collegate, alle loro controllanti, nonché alle società controllate o collegate con queste ultime. Sono parimenti esclusi i gestori delle infrastrutture ferroviarie, metropolitane, tranviarie e, in generale, di impianti fissi di trasporto e telecomunicazioni funzionali all'esercizio del trasporto.

2 ter. Il divieto di cui al comma 2 bis si applica a decorrere dalla scadenza del periodo transitorio di cui all'articolo 21, comma 1, salvo nei casi in cui si tratti dell'espletamento delle prime gare aventi ad oggetto i servizi specifici precedentemente forniti dalle società partecipanti alla gara stessa.

2 quater. La Giunta regionale può prevedere criteri di gradualità nella scelta della modalità di conferimento del servizio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b).

3. In caso di subentro di un'impresa al gestore che cessa dal servizio non spetta alcun indennizzo. La stessa norma si applica in caso di mancato rinnovo del contratto di servizio alla scadenza, di decadenza del contratto medesimo, di risoluzione contrattuale. In caso di subentro, i beni strumentali finanziati a qualsiasi titolo dalla Regione, mantengono il vincolo di destinazione d'uso per i periodi di cui all'articolo 16. Qualora il precedente gestore non ceda la proprietà di tali beni al nuovo aggiudicatario, e' tenuto a restituire alla Regione la quota parte dei contributi erogati, corrispondente al periodo di mancato utilizzo. In tale caso decade il vincolo di destinazione d'uso. Per l'acquisto dal precedente gestore di altri beni strumentali senza vincolo di destinazione l'aggiudicatario gode del diritto di prelazione.

4. Il trasferimento del personale dall'impresa cessante all'impresa subentrante e' disciplinato dall'articolo 26, del regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), con applicazione per le singole tipologie del comparto dei trasporti dei rispettivi contratti collettivi di lavoro. Tale disposizione non si applica ai servizi gestiti con mezzi alternativi a quelli di linea di cui all'articolo 14, comma 4, del d.lgs. 422/1997.

5. L'ente affidante ha facoltà di revocare l'affidamento, con atto motivato, in caso di modifiche o revisione sostanziale della rete dei servizi, ovvero nei casi in cui venga meno l'interesse pubblico, così come previsto dal contratto di servizio. L'affidatario incorre nella decadenza dell'affidamento in presenza di irregolarità specificamente previste nel contratto di servizio.”

- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 è il seguente:

“Art. 9. (Accordi di programma)

1. La Regione, d'intesa con le province ed i comuni direttamente coinvolti, stipula con il Ministero dei trasporti e della navigazione accordi di programma di validità triennale per la definizione delle

risorse trasferite per gli investimenti relativi al potenziamento delle reti nazionali e regionali.

2. La Regione stipula con le province ed i comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, accordi di programma di validità triennale per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea.

3. La stipula degli accordi di programma di cui al comma 2 costituisce approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali.

4. Nel caso di mancata stipula degli accordi di programma di cui al comma 2, la Regione provvede all'assegnazione delle risorse limitatamente alla parte relativa al finanziamento dei servizi minimi.

5. Le province stipulano accordi di programma di validità triennale con i comuni e le comunità montane interessate, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi urbani dei comuni con popolazione inferiore a trentamila abitanti e dei servizi in area a domanda debole.

6. Le risorse per gli investimenti, relativi al rinnovo ed al potenziamento del materiale rotabile per i servizi di competenza degli enti locali, sono attribuite, contestualmente alla stipulazione degli accordi di programma di cui al presente articolo, agli enti locali che le erogano secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta regionale.”

Note all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 12. (Politica tariffaria e di promozione)

1. La Giunta regionale definisce, d'intesa con gli enti locali delegati secondo le procedure di cui all'articolo 4, comma 6, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori, la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione in coerenza con i principi di integrazione ed uniformità tra i diversi sistemi, modi e tipi di trasporto ed in coerenza con gli obiettivi in materia di rapporto tra ricavi e costi dei servizi fissati dalla presente legge e nel rispetto dei parametri dell'inflazione programmata come stabilito dagli accordi interconfederali con il Consiglio dei Ministri del 23 luglio 1993, del 18 dicembre 1998 e successivi eventuali aggiornamenti.

1 bis. Le norme per l'eventuale revisione delle tariffe di trasporto pubblico locale devono essere previste nei contratti di assegnazione dei servizi medesimi.

2. Le tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale sono indicate, in armonia con i criteri di cui ai commi 1 e 1 bis, nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'articolo 10.

3. Gli enti locali possono individuare eventuali beneficiari di agevolazioni tariffarie definendone le relative condizioni e modalità, con oneri a carico dei propri bilanci.

4. La Regione provvede per le proprie finalità a quanto previsto nel comma 3 con deliberazione della Giunta regionale, definendo criteri, modalità e risorse.

5. E' vietato il rilascio di titoli di viaggio gratuiti.

6. La Regione, in concorso con gli enti locali, al fine di incrementare l'utenza, definisce una strategia di promozione fondata su incentivi e sulla diffusione dell'informazione.”

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 è il seguente:

“Art. 10. (Contratti di servizio)

1. I contratti di servizio regolano l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e sono stipulati dagli enti concedenti per ogni tipologia di trasporto pubblico di cui all'articolo 2, con riferimento agli ambiti territoriali di rispettiva competenza: intera Regione, bacini o aree omogenee, area urbana ed area a domanda debole.

2. Il periodo di validità del contratto di servizio e' pari ad anni sei. Decorsa la meta' del periodo contrattuale l'amministrazione concedente procede a verificare, anche sulla base delle indicazioni dei programmi triennali dei servizi:

- a) il raggiungimento degli obiettivi previsti dal contratto di servizio medesimo;
- b) l' idoneità della rete dei servizi in funzione della domanda;
- c) l' integrazione della rete dei servizi rispetto all' intero sistema dell' offerta.

3. Qualora, a seguito della verifica di cui al comma 2, si renda necessario modificare, in aumento o in diminuzione, la rete dei servizi, l' azienda di trasporto e' obbligata a prestare il servizio alle stesse condizioni fino alla concorrenza del quinto dell' importo di assegnazione per i servizi in aumento e fino alla concorrenza del 15 per cento per i servizi in diminuzione.

4. I contratti di servizio specificano i seguenti contenuti minimi:

- a) il periodo di validita' del contratto;
- b) le caratteristiche dei servizi offerti ed i programmi di esercizio;
- c) l' importo eventualmente dovuto dall' ente affidante all' azienda di trasporto per le prestazioni oggetto del contratto, le compensazioni economiche dovute a fronte degli obblighi di servizio e di eventuali agevolazioni tariffarie, nonche' le relative modalita' di pagamento;
- d) le modalita' di modifica della specifica dei servizi nei termini consentiti dal contratto;
- e) le modalita' di revisione e di risoluzione del contratto;
- f) le garanzie che l' impresa affidataria deve prestare;
- g) le tariffe del servizio;
- h) le modalita' del servizio con l' eventuale utilizzazione di veicoli della categoria M1 di cui all' articolo 47 del d.lgs. 285/1992;
- i) la disciplina da applicare in caso di subaffidamento di servizi complementari al trasporto pubblico, previa autorizzazione dell' ente;

j) i fattori di qualita' e comfort e gli standard qualitativi minimi del servizio, in termini di regolarita' e puntualita', velocita' commerciale, affidabilita' del servizio, informazione ai clienti, rispetto dell' ambiente, eta' dei veicoli, manutenzione, comfort e pulizia dei veicoli e delle fermate, sicurezza, comportamento del personale;

k) gli obiettivi di efficienza ed efficacia nella produzione del servizio conformemente alle indicazioni dei programmi triennali;

l) le sanzioni in caso di mancato rispetto degli impegni assunti;

m) l' obbligo dell' applicazione per le singole tipologie del comparto dei trasporti dei rispettivi contratti collettivi di lavoro cosi' come sottoscritti dalle organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative e dalle associazioni datoriali di categoria;

n) l' obbligo di conseguire la sicurezza negli ambienti di lavoro;

o) l' obbligo di tenere la contabilita' separata ai sensi dell' articolo 1, comma 5, del regolamento CEE n. 1191/69 come modificato dall' articolo 1 del regolamento CEE n. 1893/91 del 20 giugno 1991 e la contabilita' analitica di costi e ricavi per ciascun contratto di servizio;

p) l' obbligo di fornire i dati necessari per il monitoraggio del servizio;

q) la definizione dei piani di investimento per lo sviluppo ed il potenziamento delle reti e degli impianti.

5. La Regione stipula i contratti di servizio relativi ai servizi ferroviari di cui agli articoli 8 e 9 del d.lgs. 422/1997, almeno sette mesi prima dell' inizio del periodo di validita'.

6. Gli enti locali stipulano i contratti per i servizi di loro competenza tre mesi prima dell' inizio del periodo di validita'.

Nota all' articolo 6

- L' articolo 14 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, e' il seguente:

“Art. 14. (Ammissibilita' al finanziamento)

1. Tutti i contratti di servizio pubblico, definiti per ambito regionale, per bacino, per area omogenea o per area urbana, devono prevedere, a partire dal 1° gennaio 2000, un rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, al netto dei costi di infrastruttura, pari almeno allo 0,35. Tale rapporto e' incrementato in misura coerente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia definiti negli accordi di programma di cui all' articolo 9, comma 2.

2. Non sono consentiti contributi degli enti locali a copertura di eventuale minor rapporto tra ricavi e costi a partire dal 1° gennaio 2000.

3. A partire dal 1° gennaio 2000 sono posti a gara pubblica solo i servizi che prevedano, nei rispettivi capitolati di appalto, per ambito regionale, per bacino, per area omogenea o per area urbana, il raggiungimento del rapporto tra ricavi e costi almeno pari allo 0,35. Il finanziamento non puo', in ogni caso, eccedere il 65 per cento del costo di aggiudicazione.

4. Nella determinazione del rapporto tra ricavi e costi la stima degli introiti deve essere effettuata, tenendo conto della politica tariffaria della Regione, sulla base della domanda espressa dal territorio.

5. La stima dei costi deve essere effettuata, all' interno delle tipologie di servizio urbano ed extraurbano, in relazione alle dimensioni del servizio messo in appalto, a cui corrispondono costi parametrici dell' azienda-tipo di gestione, ed alle caratteristiche insediative ed orografiche del territorio servito, a cui corrispondono diverse velocita' commerciali.

6. L' eventuale risparmio, conseguito da appalti affidati all' offerta economicamente piu' vantaggiosa, rispetto alle risorse assegnate alla provincia, al comune o alla comunita' montana, rimane a disposizione della provincia, del comune o della comunita' montana con vincolo di destinazione alla funzione di trasporto pubblico.

7. I servizi di cui all' articolo 6 sono finanziati assumendo come valore di riferimento il prodotto della quota pro capite media regionale di finanziamento del trasporto pubblico locale per il numero di residenti nell' area, al netto dei costi per l' esercizio degli eventuali servizi di linea, esclusi quelli ferroviari. Tale finanziamento non e' soggetto alle determinazioni di cui ai commi 1, 2 e 3.”

Nota all' articolo 7

- Il testo dell' articolo 21 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, e' il seguente:

“Art. 21. (Procedure transitorie)

1. Fermo restando quando disposto dall' articolo 11, comma 2 quarter, in fase di prima applicazione della presente legge fino al 31 dicembre 2003 e per tutto il periodo transitorio concedibile ai sensi del d.lgs. 422/1997, salvo diversa indicazione della Giunta regionale, vige la seguente procedura semplificata.

2. La Giunta regionale individua ed attribuisce alle province le linee del servizio regionale del trasporto pubblico, comprensivo delle linee interregionali, di granturismo e transfrontaliere.

3. La Giunta regionale, relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale, attua il riparto tra i servizi di trasporto urbano ed extraurbano e attribuisce le risorse agli enti locali sulla base della spesa consolidata e di indicatori territoriali e di mobilita'. Le competenze di cui all' articolo 5, comma 2, lettera b), attribuite alle province restano in capo ai comuni secondo le rispettive competenze sino al 31 dicembre 2000. Le competenze relative ai servizi suburbani, attualmente eserciti dall' Azienda Torinese Mobilita' (ATM) sono attribuite alla Provincia di Torino sino al 31 dicembre 2000.

4. Salvo quanto disposto dal comma 5, gli enti locali dal 1° gennaio 2001 procedono all' affidamento dei servizi di trasporto mediante le procedure concorsuali di cui all' articolo 11. I contratti di servizio stipulati a seguito dell' emanazione del decreto legislativo 1998, n. 345 (Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra Regioni ed enti locali in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell' articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59), sono prorogati sino al 31 dicembre 2000, previa revisione dei contratti di servizio in essere se necessaria.

5. Gli enti contraenti gli accordi di programma di cui all' articolo 9, limitatamente alla stipulazione del primo contratto di servizio, e successive proroghe, con scadenza entro la fine del periodo transitorio, possono utilizzare la procedura negoziata di cui all' articolo 12, comma 2, lettera c), del d.lgs. 158/1995. I contratti di servizio sono estesi agli ambiti territoriali di cui all' articolo 10, comma 1. Al fine di favorire l' aggregazione tra le imprese operanti e di superare la piccola dimensione e l' eccessiva frammentazione che ostacolano il raggiungimento di soddisfacenti livelli di sinergia ed efficienza economica, ove tutti i soggetti che esercitano, alla data del 31 dicembre 1999, i servizi compresi in ciascun ambito territoriale costituiscono

una riunione di imprese nelle forme elencate dall'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 158/1995, alla riunione di imprese sono in via prioritaria rivolti l'invito a presentare un'offerta e l'attività negoziale di cui all'articolo 12, comma 2, lettera c), del d.lgs. 158/1995.

6. Nelle more dell'istituzione del consorzio di cui all'articolo 8 le funzioni di programmazione ed amministrazione dell'area conurbata di Torino sono attribuite:

a) al Comune di Torino, in accordo con la Provincia di Torino relativamente ai servizi urbani e suburbani attualmente eserciti dall'ATM;

b) agli altri enti per i rimanenti servizi urbani secondo le rispettive competenze."

Note all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 22 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 22 (Riassetto organizzativo delle aziende pubbliche)

1. Gli enti locali procedono alla trasformazione delle aziende speciali e delle aziende consortili in società di capitali, ovvero in cooperative a responsabilità limitata, anche tra i dipendenti, o all'eventuale frazionamento societario derivante da esigenze funzionali o di gestione. Di tale società l'Ente titolare del servizio può restare socio unico per un periodo non superiore a due anni. La trasformazione è completata entro il 31 dicembre 2000. Entro la stessa data gli enti locali procedono al frazionamento, in distinte società di cui sopra, delle aziende speciali e consortili, laddove ciò sia opportuno al fine del superamento degli aspetti monopolistici del settore.

2. Nel periodo che precede la trasformazione in società di cui al comma 1, è escluso l'ampliamento dei bacini di servizio delle aziende speciali e delle aziende consortili rispetto a quelli già gestiti alla data di entrata in vigore della presente legge. Dalla stessa data, gli enti locali non possono costituire nuove aziende speciali o consortili.

3. Durante il periodo che precede la trasformazione in società di cui al comma 1, gli enti locali individuano le quote di servizio o i servizi speciali, esercitati dalle rispettive aziende speciali o consortili che possono essere gestiti in modo più economico a seguito del loro affidamento a terzi mediante procedura concorsuale. Gli enti locali attribuiscono tali servizi osservando le disposizioni dell'articolo 11.

4. Ove gli enti locali costituiscano, per concorrere alle gare per l'esercizio dei servizi pubblici di loro pertinenza, società di cui al comma 1, in cui si preveda il coinvolgimento di soggetti privati, la scelta di soci privati avviene tramite le procedure previste dal decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 533 (regolamento recante norme sulla costituzione di società miste in materia di servizi pubblici degli enti territoriali); si osservano tali disposizioni, in quanto applicabili, anche nel caso di partecipazione minoritaria di soci privati.

5. Gli enti locali che effettuano la trasformazione di cui al comma 1 entro il 31 dicembre 2000, possono procedere, per una sola volta, all'affidamento diretto dei servizi alle società derivanti dalla trasformazione, mediante la stipulazione dei relativi contratti di servizio per un periodo non superiore ai due anni: Ove la trasformazione non avvenga entro il termine indicato, provvede il Sindaco o il Presidente della provincia nei successivi tre mesi. In caso di ulteriore inerzia, la Regione procede all'affidamento immediato del relativo servizio mediante le procedure concorsuali di cui all'articolo 11.

5 bis. I contratti di servizio di cui al comma 5 possono essere prorogati o rinnovati sino al 31 dicembre 2005 o per tutto il periodo transitorio concedibile ai sensi dell'articolo 21."

Note all'articolo 9

-Il testo dell'articolo 26 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

"Art. 26. (Disposizioni finanziarie)

1. Per l'esercizio finanziario 2000 sono istituiti appositi capitoli di entrata nel bilancio di previsione con le seguenti denominazioni:

a) "Trasferimenti statali per le funzioni amministrative relative alle ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.A." (articolo 20, comma 3, del d.lgs. 422/1997);

b) "Trasferimenti statali per le funzioni amministrative relative ai servizi regionali e locali delle Ferrovie dello Stato S.p.A." (articolo 20, comma 4, del d.lgs. 422/1997);

c) "Recupero di contributi in conto capitale da enti e da aziende di trasporto per investimenti di cui all'articolo 11, comma 3".

2. Per l'esercizio finanziario 2000 sono istituiti appositi capitoli di spesa:

a) capitolo di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, lettera a), con la seguente denominazione: "Fondo regionale trasporti. Spese per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale" (articolo 20 del d.lgs. 422/1997);

b) capitolo di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, lettera b), con la seguente denominazione: "Fondo regionale trasporti. Spese per investimenti sulla rete regionale, comprensiva degli impianti fissi e delle infrastrutture sia della rete ferroviaria sia della rete di trasporto pubblico locale";

c) capitolo di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, lettera c), con la seguente denominazione: "Fondo regionale trasporti. Spese per investimenti per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e dei beni strumentali aziendali per il trasporto ferroviario ed assegnazione di risorse agli enti locali per spese di investimento per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per i beni strumentali aziendali del trasporto pubblico locale";

d) capitolo di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, lettera d), con la seguente denominazione: "Fondo regionale trasporti. Assegnazione di somme agli enti locali per spese di investimento nel settore del trasporto pubblico locale";

e) capitolo di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, lettera e), con la seguente denominazione: "Fondo regionale trasporti. Assegnazione di somme agli enti locali per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale";

f) capitolo di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, lettera f), con la seguente denominazione: "Fondo regionale trasporti. Spese per oneri relativi al funzionamento delle attività di cui all'articolo 13";

g) capitolo di spesa di cui all'articolo 12, comma 3, con la seguente denominazione: "Trasferimenti agli enti locali per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni tariffarie individuate dalla Regione Piemonte";

h) capitolo di spesa di cui all'articolo 12, comma 6, con la seguente denominazione: "Interventi promozionali del trasporto pubblico locale".

3. Le risorse di cui ai capitoli d) ed e) del comma 2 sono rispettivamente definite nella misura del 3 per cento e del 97 per cento dello stanziamento annuale disponibile. I comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge sono autorizzati a destinare una somma non superiore all'1 per cento del medesimo stanziamento per il finanziamento degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate. Per le stesse finalità le province sono autorizzate, in aggiunta alla spesa annuale minima pari a lire 150 milioni, salvo aggiornamento annuale in base all'andamento dell'inflazione, a destinare una somma non superiore all'1 per cento dello stanziamento annuale disponibile.

3. bis. Il consorzio di cui all'articolo 8 e' autorizzato a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale.

4. La dotazione dei capitoli istituiti in applicazione dei commi 1, 2 e 3 e' definita in sede di predisposizione dei relativi bilanci annuali."

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, è riportato in nota all'articolo 2.

Note all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 è riportato in nota all'articolo 2.

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 45 dello Statuto regionale è il seguente:

"Art. 45. (Promulgazione e pubblicazione delle leggi regionali) (Omissis)

Il Presidente della Regione promulga la legge regionale entro dieci giorni (...) nelle forme previste dalle leggi dello Stato.

Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".

La legge regionale entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine maggiore.

Una legge dichiarata urgente dal Consiglio regionale può (...) essere promulgata ed entrare in vigore prima della scadenza dei termini di cui sopra.

(Omissis)."

Legge regionale 19 luglio 2004, n. 18

Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata. Abrogazione della legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina)

Il Consiglio regionale ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Finalità)

1. La Regione istituisce l'anagrafe canina regionale informatizzata, presso cui sono registrati e identificati tutti i cani.

2. Decorsi novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'impiego del metodo elettronico mediante utilizzo di circuito elettronico integrato miniaturizzato a norma ISO, di seguito denominato 'microchip', costituisce l'unico sistema di identificazione dei cani registrati.

3. Le Aziende sanitarie locali (ASL), i comuni, le comunità montane e collinari, con la collaborazione delle associazioni di volontariato interessate, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale, gestiscono l'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge e provvedono a definire ed attuare iniziative per la prevenzione e la lotta al randagismo.

Art. 2.

(Istituzione dell'anagrafe canina regionale)

1. L'anagrafe canina regionale è istituita e gestita presso i servizi veterinari della ASL in collaborazione con i comuni, le comunità montane e collinari, anche tramite appositi accordi secondo le disposizioni della presente legge e gli indirizzi di coordinamento emanati dall'assessorato regionale competente in materia di sanità.

2. I soggetti di cui al comma 1 sono tenuti ad informare periodicamente i cittadini sulle concrete modalità di svolgimento delle operazioni di registrazione ed identificazione.

3. È a carico del proprietario la corresponsione della tariffa stabilita dalla Regione a titolo di rimborso delle spese per l'identificazione elettronica, sulla base dei costi del materiale utilizzato.

Art. 3.

(Obblighi dei proprietari o detentori)

1. Chiunque intende, a qualsiasi titolo, detenere un cane è tenuto ad accertarsi preliminarmente della registrazione e identificazione ai sensi dell'articolo 1.

2. Sono vietate la cessione, la vendita ed il passaggio di proprietà di cani non registrati all'anagrafe canina o non identificati ai sensi dell'articolo 1, comma 2.

3. I proprietari ed i detentori, a qualsiasi titolo, di cani provvedono entro sessanta giorni dalla nascita di cucciolate e comunque prima della loro cessione, alla identificazione tramite microchip dei cani, ai fini della registrazione nella banca dati dell'ASL.

4. In caso di tatuaggio illeggibile è cura del proprietario provvedere alla nuova identificazione del cane mediante applicazione del microchip.

5. I proprietari di cani, anche per il tramite dell'eventuale detentore, sono tenuti a segnalare al servizio veterinario della ASL di registrazione degli animali, entro quindici giorni, la cessione definitiva o la morte degli stessi, nonché eventuali variazioni della sede di detenzione.

Art. 4.

(Scheda di identificazione)

1. All'atto della identificazione, che prevede la registrazione delle generalità del proprietario, della sede di detenzione del cane e dell'eventuale detentore, il segnalamento dell'animale e la contestuale applicazione del microchip, il veterinario identificatore compila un'apposita scheda, secondo un modello predisposto dalla Regione.

2. Copia della scheda è consegnata al proprietario; la matrice è depositata agli atti del servizio veterinario dopo la registrazione nella banca dati informatizzata.

Art. 5.

(Sedi di identificazione e periodicità degli interventi)

1. Le ASL, in collaborazione con i comuni, le comunità montane e collinari, definiscono la rete delle sedi di identificazione sulla base delle necessità territoriali e delle condizioni topografiche, in modo tale da garantire adeguata copertura del territorio di competenza.

2. La cadenza degli interventi di identificazione eseguiti nelle sedi di cui al comma 1 non può essere superiore ai trenta giorni.

3. I comuni singoli od associati, le comunità montane e collinari mettono a disposizione delle ASL, per la realizzazione delle reti dei servizi e l'attuazione delle operazioni di identificazione, locali idonei e personale tecnico ausiliario sufficiente.

Art. 6.

(Compiti dei servizi veterinari e dei veterinari liberi professionisti)

1. Le operazioni di identificazione presso la rete territoriale, istituita ai sensi dell'articolo 5, sono effettuate dal servizio veterinario delle ASL.

2. È facoltà del proprietario o detentore ricorrere per l'intervento di identificazione alla prestazione di un medico veterinario libero professionista autorizzato, dietro corresponsione di relativa parcella. Il medico veterinario trasmette l'attestazione di registrazione e identificazione al competente servizio veterinario entro i cinque giorni successivi, trattenendone una copia agli atti e fornendone un'altra al proprietario o detentore.

3. L'inserimento dei dati nell'archivio anagrafico informatizzato e il suo continuo aggiornamento sono a carico del servizio veterinario delle ASL.

Art. 7.

(Banca dati regionale)

1. Per adempiere alle finalità informative della presente legge e per razionalizzare la registrazione, lo scambio e l'uso delle informazioni dell'anagrafe canina, la Regione

ne istituisce uno specifico sistema informatizzato di rete per gestire telematicamente i dati e metterli a disposizione di autorità ed enti interessati.

2. L'anagrafe canina regionale, contestualmente alla realizzazione del sistema informatizzato di rete, è organizzata in banca dati regionale.

3. Unitamente ai dati identificativi del cane, del proprietario e dell'eventuale detentore, sono registrati in banca dati informatizzata gli episodi di morsicature e di aggressioni nei confronti di persone o animali, al fine di costituire un osservatorio regionale riguardante i cani mordaci e potenzialmente pericolosi, nonché i combattimenti fra cani.

Art. 8.

(Ruolo dei comuni)

1. I comuni ricevono periodicamente dal servizio veterinario dell'ASL i dati di ritorno aggiornati relativi ai cani detenuti nel territorio comunale.

2. I dati necessari per il rintraccio di cani smarriti e rinvenuti sono messi a disposizione degli interessati, nel rispetto dei criteri di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 9.

(Identificazione dei cani vaganti)

1. Lo smarrimento di un cane è denunciato dal proprietario, anche per il tramite dell'eventuale detentore, entro tre giorni alla Polizia municipale del comune ove è detenuto l'animale.

2. La presenza di cani vaganti o randagi è segnalata agli organi di Polizia municipale del comune competente per territorio, che provvede all'attivazione del servizio pubblico di cattura, per il successivo trasferimento nel canile sanitario.

3. Dopo l'introduzione in canile, in caso di cattura di cani con tatuaggio o microchip, il servizio veterinario competente provvede a rilevare i dati identificativi e li trasmette alla Polizia municipale, per il reperimento del proprietario.

4. Per i cani ritrovati vaganti e non muniti di microchip, o tatuaggio, comunque reclamati per la restituzione, si procede all'identificazione ed all'inserimento nell'archivio anagrafico a spese del proprietario, prima della restituzione.

5. I cani vaganti senza proprietario sono identificati e registrati intestandone la temporanea proprietà al comune ove è avvenuto il ritrovamento.

6. Le spese di cattura e custodia del cane e le eventuali cure necessarie durante il periodo di custodia nel canile pubblico sono a carico del proprietario del cane, secondo le tariffe stabilite dal comune competente.

Art. 10.

(Vigilanza)

1. I comuni, attraverso la Polizia municipale, provvedono alla esecuzione di programmi di vigilanza sulla corretta attuazione della anagrafe canina.

2. Ai servizi veterinari dell'ASL compete il monitoraggio del livello di attuazione della anagrafe canina e la segnalazione ai comuni interessati di eventuali carenze o disfunzioni, unitamente alla attuazione di interventi di vigilanza in concomitanza con lo svolgimento di altri compiti di istituto.

Art. 11.

(Revisione dell'anagrafe canina comunale)

1. I proprietari di cani non ancora identificati con tatuaggio alla data di entrata in vigore della presente legge

provvedono entro centoventi giorni, anche tramite eventuali detentori, alla registrazione dei cani stessi ed alla contestuale applicazione del microchip.

2. A tale fine i comuni, con la collaborazione dei servizi veterinari delle ASL, provvedono ad una revisione ed aggiornamento della anagrafe canina comunale, anche attraverso censimenti straordinari, tramite capillare informazione alla cittadinanza in ordine alle nuove modalità di registrazione e di identificazione dei cani.

Art. 12.

(Sanzioni)

1. L'inosservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 3, commi 1 e 3, ed all'articolo 11, comma 1, è punita con la sanzione amministrativa da euro 38,00 a euro 232,00.

2. Chiunque acquista, vende o detiene a scopo di commercio cani non registrati all'anagrafe canina e non correttamente identificati secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 2 è punito con la sanzione amministrativa da euro 77,00 a euro 464,00.

3. La rilevazione di violazioni agli obblighi di registrazione ed identificazione è seguita da registrazione della posizione anagrafica ed identificativa con addebiti al detentore delle relative spese, secondo il tariffario regionale.

Art. 13.

(Clausola valutativa)

1. Entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, e con successiva cadenza triennale, la Giunta regionale è tenuta a presentare al Consiglio regionale una relazione di natura informativa in ordine allo stato di attuazione delle strategie adottate in materia di lotta al randagismo.

2. La relazione di cui al comma 1 fornisce risposta documentata ai seguenti quesiti:

- a) numero residuale dei cani identificati con la procedura del tatuaggio cutaneo;
- b) numero dei cani identificati con la procedura del microchip;
- c) strumenti informativi predisposti dagli enti locali in ordine alle metodologie di anagrafe canina;
- d) periodicità media degli interventi di identificazione eseguiti presso ciascuna ASL;
- e) interventi di identificazione eseguiti da veterinari liberi professionisti;
- f) istituzione ed attività dell'osservatorio regionale sui cani potenzialmente pericolosi;
- g) gestione, da parte degli enti locali, del servizio di rinvenimento e cattura dei cani smarriti;
- h) natura ed entità delle sanzioni irrogate.

Art. 14.

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 2004 la spesa complessiva di euro 80.000,00.

2. All'erogazione di contributi alle ASL per la realizzazione di interventi di anagrafe canina si provvede nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per l'anno 2004 iscrivendo lo stanziamento pari ad euro 80.000,00, in termini di competenza e di cassa, nell'Unità previsionale di base (UPB) 27031 (Sanità pubblica - Sanità animale igiene degli allevamenti - Titolo I - Spese correnti), che presenta la necessaria disponibilità finanziaria.

3. Agli stessi oneri di cui al comma 2, rispettivamente per gli anni 2005 e 2006, si fa fronte con la dotazione

finanziaria della UPB 27031 del bilancio pluriennale 2004-2006.

Art. 15.

(Abrogazione)

1. È abrogata la legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 (Istituzione dell'anagrafe canina).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 19 luglio 2004.

p. Enzo Ghigo
Il Vice Presidente
William Casoni

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 380.

- Presentato dalla Giunta regionale il 28 gennaio 2002.
- Assegnato alla IV Commissione in sede referente il 4 febbraio 2002.
- Sul testo sono state effettuate consultazioni.
- Testo licenziato dalla commissione referente il 22 ottobre 2003 con relazione di Gianluca Godio.
- Approvato in Aula il 6 luglio 2004, con emendamenti sul testo, con 28 voti favorevoli.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Note al titolo.

- La legge regionale 13 aprile 1992, n. 20 è pubblicata sul BUR 22 aprile 1992, n. 17.
- Note all'articolo 15.
- Gli estremi di pubblicazione della l.r. 20/1992 sono riportati nella nota al titolo.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 50

Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i. per il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ed in particolare l'art. 12, inerente la costituzione del Consiglio camerale;

visto il Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 di attuazione dell'art. 12, comma 3, della citata l. 580/93 (di seguito denominato D.M.);

vista la deliberazione n. 2 del 31/03/2004 del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti inerente la ripartizione dei componenti il Consiglio camerale secondo le caratteristiche economiche locali e secondo quanto disposto dalla legge 580/93 che prevede che il Consiglio camerale sia così composto:

Settore di attività economica	Numero Consiglieri
Agricoltura	4 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
Industria	3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
Artigianato	4
Commercio	3 (di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa)
Trasporti e Spedizioni	1
Turismo	1
Credito e Assicurazioni	1
Cooperative	1
Servizi alle Imprese	2
Organizzazioni Sindacali	1
Ass. di Tutela dei Consumatori	1
Totale Consiglieri	22

Vista la nota del Presidente della CCIAA di Asti in data 16/04/2004 prot. 9548/2-1 RE/re con la quale è stato dato inizio alle procedure prescritte per il rinnovo del Consiglio camerale con la pubblicazione all'albo camerale dell'avviso relativo alla composizione del rinnovando Consiglio camerale;

vista la documentazione delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e dei consumatori depositata nei termini previsti dal bando camerale alla Camera di Commercio di Asti, e inviata ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio alla Regione Piemonte in data 25/06/2004 prot. 11786 e pervenuta all'ufficio istruttore in data 25/06/2004 (prot. 53/17.6 prov. del 28/06/2004);

visti i dati relativi al valore aggiunto per addetto per ciascun settore inviati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M., dal Presidente della Camera di Commercio di Asti e pervenuti all'ufficio istruttore in data 25/06/2004;

vista la circolare del Ministero delle Attività produttive n. 3536/C prot. 516135 del 24/12/2001 avente ad og-

getto "Il contenzioso amministrativo nella formazione dei consigli camerali" e il parere del Ministero delle Attività produttive del 30/03/2004 prot. n. 549457 relativo all'assegnazione della rappresentanza delle piccole imprese;

valutata la conformità della documentazione presentata dalle organizzazioni al D.M. citato e le integrazioni e regolarizzazioni richieste dalla CCIAA di Asti, anche alla luce delle indicazioni ministeriali citate;

preso atto che:

il D.M. 501/96 prevede che possano presentare la propria candidatura per la designazione dei rappresentanti nel consiglio della Camera di Commercio le organizzazioni imprenditoriali come definite dallo stesso D.M. 501/96.

Ai sensi dell'art. 1 del D.M. 501/96 l'espressione "organizzazioni imprenditoriali" indica "le organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori individuati dagli Statuti ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della legge 580/93;

per il settore del Turismo, cui spetta 1 seggio nel rinnovando consiglio camerale, hanno presentato la propria candidatura il Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato e la ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti;

il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato in data 9/11/1998, in sede di decisione di un ricorso amministrativo, ha ritenuto, sulla base dell'esame dello statuto, il Consorzio "un organismo economico costituito per soddisfare esigenze operative, tecniche ed economiche della ristretta cerchia dei soci": pertanto il Consorzio non può considerarsi una organizzazione imprenditoriale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. D) del D.M. 501/96;

Nel caso specifico, l'esame dello Statuto del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato, rivela tra gli scopi statutari, principalmente azioni di natura economica, di rappresentanza e di tutela rivolte unicamente ai propri associati (quali il compimento di acquisti in forma collettiva per i soci e la gestione di strutture e servizi per gli associati, in particolare un centro di prenotazione alberghiera); di conseguenza, il Consorzio, anche sulla base della decisione del Ministero citata, non può considerarsi organizzazione imprenditoriale come definita dall'art. 1 del D.M. 501/96 e la documentazione presentata non può essere valutata al fine della assegnazione del seggio del Turismo.

rilevato in conclusione, che il quadro di ripartizione dei rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, delle associazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori nel consiglio camerale, nel numero determinato secondo i parametri e con le modalità di calcolo previste dall'art. 5 del D.M. 501/96, è analiticamente esposto nel documento allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale,

Tutto ciò premesso

decreta

di approvare il documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o loro raggruppamento, organizzazione sindacale e di tutela del consumatore nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza ed il numero di seggi assegnato alle organizzazioni o loro apparentamenti che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96;

di individuare per la designazione di rappresentanti nel Consiglio camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni dei consumatori:

SETTORE	ORGANIZZAZIONE /APPARENTAMENTO	N. SEGGI
AGRICOLTURA	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	3 (di cui 1 per la piccola impresa)
	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti	1
INDUSTRIA	Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti e API Asti	3 (di cui 1 per la piccola impresa)
ARTIGIANATO	Apparentamento tra CONFARTIGIANATO Asti e CNA Ass. Prov. di Asti	4
COMMERCIO	Apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO Asti e Confesercenti della Provincia di Asti	3 (di cui 1 per la piccola impresa)
TRASPORTI e SPEDIZIONI	Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti e CONFARTIGIANATO Asti	1
TURISMO	ASCOM CONFCOMMERCIO Asti	1
CREDITO e ASSICURAZIONI	Apparentamento tra ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici	1
COOPERAZIONE	Confcooperative Asti	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	Apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti e CONFARTIGIANATO Asti e ASCOM CONFCOMMERCIO Asti	2
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	CIGL Provincia di Asti	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI	ADICONSUM Asti	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 13 del regolamento regionale R/8/2002 e notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni dei consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli art. 2 e 3 del D.M. 501/96.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Ministero delle Attività produttive ai sensi e con le modalità di cui all'art. 6 del D.M. 501/96 entro trenta giorni dalla comunicazione in via amministrativa del presente atto.

Enzo Ghigo

Allegato

Allegato al Decreto del Presidente**n. 50 del 12 luglio 2004****avente per oggetto:**

“Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato 24 luglio 1996, n. 501, relative al rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ASTI”.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004**CCIAA DI ASTI****SETTORE AGRICOLTURA**

Seggi da assegnare: 4 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

AGRICOLTURA GENERALE

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Federazione Provinciale Coldiretti Asti
2. Unione Provinciale Agricoltori Asti - Confagricoltura Asti
3. C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 23,86 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Federazione Provinciale Coldiretti Asti	5.840	64,73	9.209	60,58	(23,86 x 9.209)= 219.727	60,58	61,96
Unione Provinciale Agricoltori Asti - Confagricoltura Asti	1.419	15,73	3.119	20,52	(23,86 x 3.119)= 74.419	20,52	18,92
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti	1.763	19,54	2.874	18,90	(23,86 x 2.874)= 68.574	18,90	19,12
TOTALE	9.022	100	15.202	100	362.720	100	100

Applicazione del sistema proporzionale (D.M. 501/96 art. 5 comma 3)

Federazione Provinciale Coldiretti Asti	Unione Provinciale Agricoltori Asti - Confagricoltura Asti	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti
quoziente	quoziente	quoziente
61,96 /1= 61,96	18,92 /1= 18,92	19,12 /1= 19,12
61,96 /2= 30,98	18,92 /2= 9,46	19,12 /2= 9,56
61,96 /3= 20,65	18,92 /3= 6,31	19,12 /3= 6,37
61,96 /4= 15,49	18,92 /4= 4,73	19,12 /4= 4,78

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

AGRICOLTURA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni imprenditoriali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Federazione Provinciale Coldiretti Asti
2. Unione Provinciale Agricoltori Asti - Confagricoltura Asti
3. C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 23,86 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Federazione Provinciale Coldiretti Asti	5.690	68,71	8.468	64,72	(23,86 x 8.468)= 202.046	64,72	66,05
Unione Provinciale Agricoltori Asti - Confagricoltura Asti	828	10,00	1.742	13,31	(23,86 x 1.742)= 41.564	13,31	12,21
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti	1.763	21,29	2.874	21,97	(23,86 x 2.874)= 68.574	21,97	21,74
TOTALE	8.281	100	13.084	100	312.184	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4): l'associazione che ha il più alto indice di rappresentatività per il settore AGRICOLTURA - PICCOLA IMPRESA è la Federazione Provinciale Coldiretti Asti.

ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE AGRICOLTURA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato ai sensi dell'art. 5 comma 3 del D.M. 501/96.

Ai sensi del D.M. 501/96 e del parere del Ministero del 30/03/2004 prot. 549457 l'autonoma rappresentanza della piccola impresa è assegnata, nell'ambito dei seggi spettanti al settore, alla associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa.

Graduatoria dei quozienti	Associazione di riferimento	Graduatoria
61,96	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	1° seggio
30,98	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	2° seggio
20,65	Federazione Provinciale Coldiretti Asti	3° seggio (per la Piccola Impresa)
19,12	C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Ass. Prov. di Asti	4° seggio

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004**CCIAA DI ASTI****SETTORE INDUSTRIA**

Seggi da assegnare: 3 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

INDUSTRIA GENERALE

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Asti

API Asti - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti

apparentate con dichiarazione del 25/05/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi(D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 42,54 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Unione Industriale + API	493	100	14.859	100	(42,54 x 14.859) = 632.102	100	100
TOTALE	493	100	14.859	100	632.102	100	100

INDUSTRIA PICCOLA IMPRESA

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Asti

API Asti - Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi(D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 42,54 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Unione Industriale + API	440	100	6.991	100	(42,54 x 6.991) = 297.397	100	100
TOTALE	440	100	6.991	100	297.397	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4) : unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l'apparentamento tra l'Unione Industriale della Provincia di Asti e l'API Asti – Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti.

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE INDUSTRIA (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

Conseguentemente la designazione di tutti i 3 rappresentanti previsti per il settore INDUSTRIA, (comprensivo dell'autonoma rappresentanza per la piccola impresa) spetta all'apparentamento tra l'Unione Industriale della Provincia di Asti e l'API Asti – Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI

SETTORE ARTIGIANATO

Seggi da assegnare: 4

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa - Associazione Provinciale di Asti

apparentate con dichiarazione del 4/06/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 34,24 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Confartigianato + CNA	3.829	100	9.097	100	(34,24 x 9.097)= 293.287	100	100
TOTALE	3.829	100	9.097	100	293.287	100	100

ATTRIBUZIONE DEI 4 SEGGI DEL SETTORE ARTIGIANATO

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 4 rappresentanti previsti per il settore ARTIGIANATO spetta all'apparentamento tra Confartigianato – Associazione Artigiani della Provincia di Asti e CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa – Associazione Provinciale di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004**CCIAA DI ASTI****SETTORE COMMERCIO**

Seggi da assegnare: 3 di cui 1 in rappresentanza della piccola impresa

COMMERCIO GENERALE

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti

Confesercenti della Provincia di Asti

apparentate con dichiarazione del 25/05/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 38,01 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ASCOM + CONFESERCENTI	1.950	100	5.401	100	(38,01 x 5.401) = 205.292	100	100
TOTALE	1.950	100	5.401	100	205.292	100	100

COMMERCIO PICCOLA IMPRESA

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

ASCOM CONFCOMMERCIO Asti – Ass. del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti

Confesercenti della Provincia di Asti

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 38,01 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ASCOM + CONFESERCENTI	1.837	100	4.518	100	(38,01 x 4.518) = 171.729	100	100
TOTALE	1.837	100	4.518	100	171.729	100	100

Individuazione della associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa (D.M. 501/93 art. 5 comma 4) : unico soggetto di riferimento, il quale conseguentemente ha il più alto indice di rappresentatività per la piccola impresa, è l'apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti e Confesercenti della Provincia di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

ATTRIBUZIONE DEI 3 SEGGI DEL SETTORE COMMERCIO (DI CUI 1 PER LA PICCOLA IMPRESA)

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione di tutti i 3 rappresentanti previsti per il settore COMMERCIO, (comprensivo dell'autonoma rappresentanza per la piccola impresa) spetta all'apparentamento tra ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti e Confesercenti della Provincia di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI

SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

Unione Industriale della Provincia di Asti

Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti

apparentate con dichiarazione del 25/05/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 65,67 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Unione Industriale + Confartigianato	266	100	956	100	(65,67 x 956) = 62.781	100	100
TOTALE	266	100	956	100	62.781	100	100

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Conseguentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore TRASPORTI E SPEDIZIONI spetta all'apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti e Confartigianato - Associazione Artigiani della provincia di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI
SETTORE TURISMO
Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 30 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ASCOM	248	100	596	100	(30 x 596)= 17.880	100	100
TOTALE	248	100	596	100	17.880	100	100

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE TURISMO

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore **TURISMO** è l'ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI
SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI
Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra

ABI – Associazione Bancaria Italiana

ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici,

apparentate con dichiarazione del 28/05/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 96,89 per addetto settore credito € 41,29 per addetto settore assicurazioni	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
ABI + ANIA	166	100	1.301	100	(96,89 x 1.293)= 125.278 (41,29 x 8) = 330	100	100
TOTALE	166	100	1.301	100	125.608	100	100

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento.

Consequentemente la designazione del rappresentante previsto per il settore **CREDITO E ASSICURAZIONI** spetta all'apparentamento tra ABI – Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI
SETTORE COOPERATIVE
Seggi da assegnare: 1

Unica organizzazione imprenditoriale che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:
1. Confcooperative Asti

Rilevazione ed elaborazione dei dati (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

ORGANIZZAZIONE	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 46,96 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali	Soci
Confcooperative Asti	165	100	1.627	100	$(46,96 \times 1.627) = 76.403$	100	100	5.490
TOTALE	165	100	1.627	100	76.403	100	100	

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE COOPERATIVE

Unico soggetto di riferimento, al quale conseguentemente spetta la designazione del rappresentante previsto per il settore COOPERATIVE è la Confcooperative Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
Seggi da assegnare: 2

Unica organizzazione imprenditoriale o loro apparentamento che ha effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. Apparentamento tra
 Unione Industriale della Provincia di Asti
 Confartigianato - Associazione Artigiani della Provincia di Asti
 ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti
 apparentate con dichiarazione del 25/05/2004 resa ai sensi dell'art. 4 del D.M. 501/96

Rilevazione ed elaborazione dei dati complessivi (D.M. 501/96 art. 5 comma 2)

APPARENTAMENTO	Nr. imprese	% Nr. imprese	Nr occupati	% Nr occupati	Valore Aggiunto (x 1000) € 85,94 per addetto	%	Media aritm. delle incidenze percentuali
Unione Industriale Confartigianato Confcommercio	304	100	1.184	100	$(85,94 \times 1.184) = 101.753$	100	100
TOTALE	304	100	1.184	100	101.753	100	100

ATTRIBUZIONE DEI 2 SEGGI DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE

Tutte le organizzazioni che hanno presentato la documentazione sono confluite in un unico apparentamento che si presenta come unico soggetto di riferimento. Conseguentemente la designazione dei 2 rappresentanti previsti per il settore SERVIZI ALLE IMPRESE spetta all'apparentamento tra Unione Industriale della Provincia di Asti, Confartigianato - Associazione Artigiani della provincia di Asti e ASCOM CONFCOMMERCIO Asti - Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Asti.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004**CCIAA DI ASTI****SETTORE ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96
- MODALITA' DI CALCOLO**ORGANIZZAZIONI SINDACALI****Definizione del peso percentuale dei parametri:**

- | | |
|--------------------------------------------------|-----|
| 1) Consistenza numerica | 50% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 35% |
| 3) Servizi resi e attività svolta | 15% |

Grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- incidenza del numero degli iscritti paganti all'organizzazione, in condizione attiva, rispetto al totale degli iscritti, nella stessa condizione, alle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 50);
- incidenza del numero delle sedi dell'organizzazione rispetto al totale delle sedi delle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 35); il numero delle sedi si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- incidenza del numero dei servizi forniti dall'organizzazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle organizzazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 15); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in contrattuale, previdenziale, fiscale e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Associazioni sindacali che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

- CGIL di Asti - Camera del Lavoro Territoriale di Asti
- CISL Asti - Unione Sindacale Territoriale di Asti

Prospetto sintetico dati Organizzazioni sindacali concorrenti:

Organizzazione Sindacale	Associati attivi	Sedi	Servizi
CGIL	Tot. 7.417	Sedi aperte tutta la settimana: Asti, Nizza, Canelli: 3 x 1= 3 pt. Altre due sedi nel comune di Asti: 2 x 0,5= 1 pt. Altre 15 sedi aperte almeno un giorno la settimana: 15 x 0,5= pt. 7,5 Tot. Pt. 11,5	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5 Tot. Pt. 4,0

CISL	Tot. 3.648	Sedi aperte tutta la settimana: Asti, Villanova d'Asti, Nizza M.to, Canelli, San Damiano d'Asti: 5 x 1 = 5 pt Altre 13 sedi aperte almeno un giorno la settimana: 13 x 0,5 = 6,5 pt Tot. Pt: 11,5	-Contrattuale: pt. 1 - Previdenziale: pt. 1 - Fiscale: pt. 1 - Altro: Immigrati: pt. 0,5 Casa : pt. 0,5 Orientamento lavoro : pt. 0,5 Formazione professionale: pt. 0,5 Tot. Pt. 5
-------------	-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ASSOCIATI ATTIVI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 50	Valore. Assoluto	% 35	Valore. Assoluto	% 15	
CGIL	7.417	33,52	11,5	17,50	4	6,67	57,68
CISL	3.648	16,48	11,5	17,50	5	8,33	42,32
TOT.	11.065	50,0	23,0	35	9	15	100

Applicazione del sistema proporzionale

CGIL	CISL
57,68/1= 57,68	42,32/1= 42,32

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione sindacale o loro appiamento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione sindacale che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore delle Organizzazioni Sindacali è la CGIL ASTI cui spetta pertanto la designazione del rappresentante per detto settore.

Allegato al Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 12 luglio 2004

CCIAA DI ASTI

SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Seggi da assegnare: 1

GRADO DI RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.M. 501/96
- MODALITA' DI CALCOLO

ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Definizione del peso percentuale dei parametri (D.M. 501/96 art. 5 comma 6)

- | | |
|--------------------------------------------------|-----|
| 1) Consistenza numerica | 33% |
| 2) Ampiezza e diffusione strutture organizzative | 33% |
| 3) Servizi resi e attività svolta | 33% |

Grado di rappresentatività di ciascuna associazione

ottenuto dalla sommatoria delle incidenze della stessa rispetto ai tre parametri definiti:

- a) incidenza del numero degli iscritti paganti all'associazione, rispetto al totale degli iscritti paganti alle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33);
- b) incidenza del numero delle sedi dell'associazione rispetto al totale delle sedi delle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero delle sedi delle associazioni si ottiene assegnando valore 1 per ciascuna sede mentre nel caso di più sedi nello stesso comune si assegna valore 1 alla prima e 0,5 a ciascuna delle successive; nel caso di sedi aperte nell'arco dell'intera settimana si assegna valore 1, mentre nel caso di sedi aperte un giorno alla settimana valore 0,5;
- c) incidenza del numero dei servizi forniti dall'associazione rispetto al totale dei servizi forniti dalle associazioni che hanno provveduto alla comunicazione (fatto pari a 33); il numero dei servizi si ottiene assegnando valore 1 a ciascuno dei servizi principali identificati in consulenza, informazione, sportello, propria attività editoriale periodica e valore 0,5 a ciascuno degli altri servizi non riconducibili ai precedenti.

Associazioni di tutela dei consumatori o loro apparentamento che hanno effettuato le comunicazioni ai sensi del D.M. 501/96:

1. ADICONSUM ASTI – Associazione Difesa Consumatori ed Ambiente
2. ARCO PIEMONTE Associazione per la Difesa dei consumatori e degli utenti

Prospetto sintetico dati Associazioni di tutela dei Consumatori concorrenti:

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADICONSUM ASTI	Tot. 1.428	Aperta tutti i giorni : Sede di Asti = pt. 1 Aperta di regola 1 giorno alla settimana: Sedi di Canelli, Nizza M.to, Moncalvo, Villanova D'Asti, Costigliole, Rocchetta Tanaro n. 6 x 0,5 = pt 3 Tot. Pt. 4	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1 Tot. Pt. 3
TOTALE	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ADICONSUM ASTI	1.428	4	3

Associazione	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ARCO PIEMONTE	Tot. 356	Aperte tutti i giorni : Sede di Asti = pt. 1 Sede di Nizza M.to:= pt. 1	- Consulenza: pt. 1 - Informazione: pt. 1 - Sportello: pt. 1

		Tot. Pt. 2	Tot. Pt. 3
TOTALE	Iscritti paganti	Sedi	Servizi
ARCO PIEMONTE	356	2	3

Calcolo della rappresentatività:

ORGANIZZAZIONE	ISCRITTI PAGANTI		DIFFUSIONE		SERVIZI		PESO
	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	Valore. Assoluto	% 33	
ADICONSUM ASTI	1.428	26,41	4	22,00	3	16,50	64,91
ARCO PIEMONTE	356	6,59	2	11,00	3	16,50	34,09
TOT	1.784	33,00	6	33,00	6	33,00	99,00

Applicazione del sistema proporzionale:

ADICONSUM ASTI	ARCO PIEMONTE
$64,91/1 = 64,91$	$34,09/1 = 34,09$

ATTRIBUZIONE DEL SEGGIO DEL SETTORE ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI

Il numero dei componenti il Consiglio che ciascuna associazione di tutela dei consumatori o loro appuramento designa è determinato ai sensi del D.M. 501/96.

L'associazione che presenta il più alto indice di rappresentatività per il settore "Associazioni di tutela dei consumatori" è l'ADICONSUM ASTI - Associazione Difesa Consumatori ed Ambiente cui spetta pertanto la designazione del rappresentante per il settore delle Associazioni di tutela dei Consumatori

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 13 luglio 2004, n. 51

Assegnazione temporanea delle funzioni di Vice Presidente della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire, temporaneamente, le funzioni di Vice Presidente della Giunta regionale, con delega a sostituire il Presidente della Giunta regionale nel corso della giornata di giovedì 15 luglio 2004, all'Assessore Ugo Cavallera.

Enzo Ghigo

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 16 luglio 2004, n. 52

Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

Di nominare :

- quale suo delegato a presiedere il Comitato Tecnico Scientifico in via permanente il Generale Comandante D. Angelo Desideri.

- quale esperto effettivo in materia di politiche sociali, nonché con funzioni di coordinamento con l'Osservatorio, il dott. Remo Urani. In qualità di supplente il Tenente Colonnello Giovanni Battaglia.

- quali esperti effettivi in materia di sicurezza ed attività investigativa dott. Augusto Giovanforte e Ten. Col. Lauro Santaniello. In qualità di supplenti, Col. Claudio Peciccia e dott. Francesco Garsia.

- quale esperto effettivo in materia di attività giudiziaria Cons. dott. Maurizio Laudi e in qualità di supplente Cons. dott. Marco Bouchard.

- quale esperto effettivo in materia di assistenza dott. Pericle Bergamo e in qualità di supplente dott. Sergio Di Giacomo.

- quale esperti effettivi in materia di polizia locale dott. Valter Nicoletti e in qualità di supplente dott. Matteo Martini.

I componenti effettivi e relativi supplenti costituiscono il Comitato Tecnico Scientifico che si avvarrà di una Segreteria Tecnica presso la Presidenza della Giunta Regionale.

Il Comitato Tecnico Scientifico si insedierà nel momento in cui si perfezioneranno le autorizzazioni degli Organi di appartenenza dei componenti designati, laddove necessarie.

Enzo Ghigo

**DELIBERAZIONI
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione della Giunta Regionale 7 giugno 2004, n. 1-12653

Art. 22 l.r. 9/04: attività' di prevenzione per il contrasto del doping, l'abuso dei farmaci e i comportamenti a rischio nella pratica sportiva dilettantistica e amatoriale. Disposizioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire che la somma di euro 500.000,00, prevista all'art. 22 della l.r. n° 9/04 sia destinata al "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del Doping e di altri usi illeciti dei farmaci" con sede in Orbassano - Regione Gonzole, 10 - affinché, in accordo e collaborazione con la Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, a sua volta incaricata di coordinare tutte le Direzioni regionali coinvolte, provveda a dare adempimento, attraverso apposita convenzione tra i soggetti interessati, a quanto previsto dalla normativa citata, rinviando a successivi provvedimenti l'accantonamento e l'erogazione dei fondi in questione.

- di autorizzare, per quanto specificato in premessa, l'ASO San Luigi a rinnovare l'anticipazione di cassa a favore del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del Doping e di altri usi illeciti dei farmaci" di cui alla delibera del Direttore Generale n° 182 del 21.05.04.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 1-12717

Accantonamento di euro 25.000 quale quota di adesione della Regione Piemonte per l'anno 2004 all'Associazione denominata "The World Political Forum - verso una nuova civiltà"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di erogare la quota associativa di euro 25.000 per l'anno 2004 all'Associazione denominata "The World Political Forum - verso una nuova civiltà" ;

- di accantonare a tal fine la somma di euro 25.000 sul cap. 10940 del bilancio 2004 e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale. (Acc. 101095)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 2-12718

Liquidazione competenze professionali quale C.T.P. al dott. Alfredo Marzano. Spesa euro 4.105,33 (cap. 10560/2004)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte al dott Alfredo Marzano la somma di euro 4.105,33 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma totale di euro 4.105,33 è impegnata sul cap. 10560/2004 (imp. n. 2346).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 3-12719

Autorizzazione a interporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 255/2004 della Corte d'Appello di Torino, Sez. Lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Paolo Monti, Roberto Pessi e Giovanni G. Gentile

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a interporre ricorso in Cassazione avverso la sentenza n. 255/2004 della Corte d'Appello di Torino, Sez. Lavoro, in premessa descritta ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione mediante la rappresentanza e difesa tanto unitamente quanto disgiuntamente, degli Avv.ti Paolo Monti, Roberto Pessi e Giovanni G. Gentile presso i quali due ultimi elegge domicilio in Roma, Via Po 25 b;

La relativa spesa sarà impegnata e contestualmente liquidata con successivo provvedimento a seguito di presentazione di parcella debitamente vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 4-12720

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti dai (omissis) per l'annullamento delle determinate nn. 58 e 64 del 23/31-3.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 5-12721

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis) per l'annullamento della determinazione n. 70 del 31.3.2004. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giulietta Magliona ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 6-12722

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Ivrea nel proc. pen. n. 751/03. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte nel procedimento penale n. 751/03 r.g.n.r. avanti il Tribunale di Ivrea in ogni sua fase e grado e nei confronti di coloro che anche in prosieguo saranno imputati come in premessa specificato, avvalendosi del patrocinio dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14. del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 7-12723

Autorizzazione a proporre appello avanti il Consiglio di Stato per la riforma dell'ordinanza del T.A.R. Piemonte n. 563 del 28.04.2004 che accoglie l'istanza cautelare proposta (omissis) in materia di contributo all'offerta turistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a proporre appello avanti il Consiglio di Stato in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 8-12724

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino proposto da (omissis) avverso il provvedimento della Direzione Bilanci e Finanze - Settore Tributi di rigetto della domanda di rimborso della tassa automobilistica anno 2003. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti la Commissione Tributaria provinciale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 9-12725

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tar Lazio proposto da (omissis) più altre per l'annullamento e sospensione delle comunicazioni dei quantitativi di rife-

rimento individuale in materia di "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina ed Enrico Romanelli

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tar Lazio in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Enrico Romanelli ed eleggendo domicilio presso lo studio di quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa afferente l'incarico all'avv. Enrico Romanelli sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vistata dal competente Ordine Professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 10-12726

Finpiemonte S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, II comma, l.r. 39/95)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di nominare quale amministratore di Finpiemonte S.p.A. il signor:

- Nevio Coral

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 11-12727

G.E.A.C. S.p.A. - Sottoscrizione di aumento di capitale - art. 26 L.r. 14 maggio 2004 n. 9. Accantonamento di euro 405.216,00 (cap. 20061/04)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di aderire all'operazione di ricapitalizzazione deliberata dall'Assemblea straordinaria di G.E.A.C. S.p.A. in data 30 gennaio 2004, proporzionalmente alla quota di capitale precedentemente posseduta;

di precisare che l'importo da corrispondere a tal fine si compone di due parti: la prima quale ricostituzione del capitale sociale, per un importo di euro 249.213,69, la seconda quale copertura perdite per un importo di euro 156.002,31;

di accantonare la somma complessiva di euro 405.216,00 sul capitolo n. 20061/2004 (101117/A) (UPB 08042) dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2004, dando mandato alla Direzione "Programmazione e Statistica" di procedere al versamento in unica soluzione dell'intero importo a G.E.A.C. S.p.A. che provvederà alla restituzione alla Provincia di Cuneo dell'identica somma da essa precedentemente versata per conto della Regione;

di dare atto che, con il versamento nelle casse sociali dell'importo sopra evidenziato, deve ritenersi verificata la condizione risolutiva espressa apposta alla sottoscrizione, da parte della Provincia di Cuneo, della quota di aumento di capitale spettante in opzione alla Regione, la quale, da tale momento, risulterà titolare di n. 185.983 azioni di G.E.A.C. S.p.A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 12-12728

Progetto MOVICentro. Accantonamento della somma di euro 1.703.000 sul cap. 25185/04 a favore della Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni indicate in premessa,

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma complessiva di euro 1.703.000,00 sul capitolo n. 25185 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2004 (n. 101116/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 13-12729

Approvazione protocollo d'intesa tra il Ministero infrastrutture e trasporti, la Regione Piemonte, la Società Concessionaria dell'Autostrada A/26 e le Associazioni degli Autotrasportatori per l'attuazione della l.r. n. 24 del 06.10.2003 "Deviazione della circolazione degli autoveicoli pesanti dalla strada statale 33 del Lago Maggiore all'autostrada A/26"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare, il protocollo di intesa stipulato in data 01/06/2004 tra il Ministero Infrastrutture e Trasporti, la Regione Piemonte, la Società Concessionaria dell'Autostrada A/26 e le Associazioni degli Autotrasportatori, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione delle agevolazioni tariffarie a favore degli autotrasportatori di autoveicoli pesanti, obbligatoriamente deviati nel periodo di

sperimentazione compreso tra il 15 giugno ed il 12 settembre 2004, dalla strada statale 33 del Lago Maggiore verso l'autostrada A/26.

Di dare atto che con la presente deliberazione assume efficacia la sottoscrizione del protocollo di intesa da parte della Regione Piemonte, apposta dal Dirigente Responsabile del Settore Navigazione Interna e Merci, su specifica delega rilasciata dall'Assessore competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 14-12730

Parco della salute. Acquisizione dell'area dell'ex FIAT AVIO. Approvazione dell'atto di integrazione e parziale modifica del contratto preliminare

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare per le motivazioni di cui in premessa la bozza, allegata in copia alla presente deliberazione per farne parte integrante, dell' "atto di integrazione e parziale modifica del contratto preliminare del 3.2.2004", nonché le pattuizioni del contratto preliminare di compravendita da esso non modificate o superate, relativi all'acquisizione dell'area dell'ex Fiat Avio, sita in Torino, Via Nizza n. 312;

di approvare conseguentemente le nuove condizioni dell'acquisto dell'area di cui sopra, delle quali si richiama le essenziali:

- prezzo di acquisto a corpo dell'area euro 51.450.000,00 oltre IVA, di cui euro 1.000.000,00 oltre IVA, già corrisposti alla firma del preliminare del 3.2.2004 ed euro 50.450.000,00 oltre IVA, da corrispondere alle seguenti scadenze: euro 10.000.000,00 oltre IVA alla sottoscrizione dell' "atto di integrazione e parziale modifica del contratto preliminare del 3.2.2004", euro 10.450.000,00 oltre IVA su tale importo e su quello residuo del prezzo, alla sottoscrizione dell'atto notarile di compravendita, euro 10.000.000,00 entro 4 mesi dal rogito, euro 10.000.000,00 entro 10 mesi dal rogito, euro 5.000.000,00 entro 13 mesi dal rogito ed euro 5.000.000,00 entro 30 giorni dal rilascio del certificato di avvenuta bonifica del sito (o atto equivalente) da parte dell'autorità competente;

- onere di bonifica ambientale dell'area secondo la migliore tecnologia disponibile fino al raggiungimento degli standard normativamente previsti per l'attuale destinazione d'uso della stessa (industriale) a cura e spese dell'IPI Investimenti S.r.l, ivi incluse la bonifica della falda e l'eventuale bonifica bellica;

- onere delle demolizioni dei manufatti insistenti sull'area, compresa la loro bonifica ambientale (amianto, ecc.), a cura e spese dell'IPI Investimenti;

- impegno a sottoscrivere l'atto notarile di trasferimento dell'area, entro il termine del 15.7.2004 pena la risoluzione dell' "atto di integrazione e parziale modifica del contratto preliminare del 3.2.2004" e la reviviscenza del contratto preliminare del 3.2.2004;

risoluzione degli impegni previsti nel "contratto integrativo a preliminare di vendita" relativo tra l'altro, alla partecipazione di IPI Investimenti in una costituenda so-

cietà per l'acquisizione del "Centro Congressi del Lingotto" sottoscritto anch'esso il 03.02.2004;

di autorizzare le Direzioni al Patrimonio e Tecnico e alla Programmazione Sanitaria alla sottoscrizione dell'"atto di integrazione e parziale modifica del contratto preliminare del 3.2.2004", previa delega del legale rappresentante della Regione;

di accantonare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, sul capitolo 20792 del bilancio per l'esercizio 2004, la somma di euro 40.540.000,00 o.f.c., corrispondente alle rate del prezzo che dovranno essere pagate entro il 31.12.2004; (Acc. 101123)

di incaricare la Direzione Ambiente delle attività, in capo alla Regione, attinenti alla bonifica che sarà effettuata dall'IPI Investimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 15-12731

Decreto Legislativo 1° agosto 2003 n. 259. Allegati tecnici per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare gli schemi di istanza di autorizzazione e di denuncia di inizio di attività per installazione o modifica delle caratteristiche di impianti radioelettrici, di cui agli allegati da 1 a 6, come parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene trasmessa all'ARPA ai sensi dell'art. 2 L.R. 13 aprile 1995, n. 60 e s.m.i..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 16-12732

Art. 251. 513/77. PI n. 9077. Integrazione DGR n. 3-8481 del 24/02/2003. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Torino, della ulteriore somma di euro 130.549,11 per un intervento di manutenzione straordinaria in Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di autorizzare, ad integrazione di quanto disposto con la DGR n. 3-8481 del 24/02/2003, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo della ulteriore somma di euro 130.549,11 in relazione all'intervento di manutenzione straordinaria degli edifici residenziali siti in Torino, via Poma 11 - Via Scarsellini 12, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001 (PI n. 9077);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Presiti delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25/07/2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Presiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 19-12735

Accordo Quadro Regione Piemonte- Istituto Geografico Militare Italiano per scambio e produzione congiunta di elaborati cartografici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, con le motivazioni addotte in narrativa, l'allegata bozza di Accordo Quadro Regione Piemonte - Istituto Geografico Militare Italiano per scambio e produzione congiunta di elaborati cartografici, parte integrante della presente deliberazione, conferendo mandato al Presidente e all'Assessore competente in materia di cartografia e sistema informativo territoriale, dott. Franco Maria Botta, della relativa stipula;

- di individuare nella persona dell'arch. Sebastiano Rao, responsabile del Settore Cartografico, il referente regionale, di cui all'articolo 3 dell'Accordo, preposto all'attuazione dell'Accordo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 20-12736

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2003 alla Direzione Regionale n. 11 e 12 (art. 17 - comma I - lettera c) della L.R. 8 agosto 1997 n. 51). Riduzione accantonamenti euro 418.228,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di ridurre gli accantonamenti per gli importi indicati nella tabella allegata A disposti a favore delle Direzioni Regionali 11 e 12.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 21-12737

Attribuzione di capitoli del bilancio della Regione per l'anno 2004 alla Direzione Regionale n. 11 (art. 17 - comma

I, lettera c) della L.R. 8 agosto 1997, n. 51) 6^a assegnazione euro 250.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, alla Direzione regionale n. 11 la somma di euro 250.000,00 stanziata sul cap. 13332 del Bilancio di previsione per l'anno 2004 (101105/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 22-12738

L.R. 20 novembre 2002, n. 29 "Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte" parziale modificazione delle DGR n. 66-8542 del 24 febbraio 2003 e DGR n. 5-9079 del 16 aprile 2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di adeguare, come peraltro previsto dalla DGR n. 66-8542 del 24 febbraio 2003, la cifra di euro 30.000,00 per le spese sostenute per la costituzione, fino alla concorrenza dell'impegno, di euro 100.000,00, assunto con Determinazione n. 367 del 24 dicembre 2002 dalla Direzione 11 - Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura;

2. la Direzione 11 - Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura provvederà dietro presentazione di regolare documentazione da parte dell'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte, a rimborsare le residue spese di costituzione fino alla concorrenza dell'impegno di spesa citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 23-12739

Approvazione schema di accordo per l'istituzione della Agenzia per la sicurezza Alimentare Area Nord - Ovest

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare lo schema di accordo, allegato alla presente deliberazione;

2. di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Agricoltura e Qualità al fine di concordare con le altre Regioni l'approvazione di un accordo definitivo.

3. Agli eventuali oneri finanziari derivanti si farà fronte con le risorse stanziate sui capitoli di pertinenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 25-12741

Riparto fondi alle Province ai sensi della L.R. N. 12 del 26 giugno 2003. Accantonamento e spesa di 3.000.000,00 euro sul capitolo di spesa 21038 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il riparto alle province per l'attivazione degli interventi previsti dalla DGR n. 17-12496 del 18/05/2004 ai sensi della LR 12/2003 come da allegato alla presente deliberazione di cui ne fa parte integrante;

- di prevedere che al finanziamento degli interventi di cui al punto precedente si provvederà con i fondi iscritti in competenza nell'UPB 13022, sul capitolo di spesa 21038 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004;

- di assegnare, (accantonamento n. 101072) in applicazione dell'art. 10, comma 11, della L.R. n. 7/2001, a favore della Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale 3.000.000,00 euro sul capitolo 21038 (UPB 13022) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004;

- di incaricare la Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale di trasferire i fondi assegnati con il presente atto a Finpiemonte Spa ai sensi della convenzione quadro repertoriata al n. 8558 del 29/10/2003 e di provvedere a ogni altro atto successivo per l'attivazione degli interventi previsti dalla citata DGR n. 17-12496 del 18/05/2004;

- di stabilire che, nell'eventualità in cui le domande presentate in seguito all'apertura dei bandi da parte delle Province non esauriscano le risorse ripartite in allegato, queste, saranno ridestinate in misura proporzionale alle altre province con delibera della Giunta regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 26-12742

Art. 6 L.R. 70/96. Modifica del piano faunistico-venatorio della Provincia di Torino. Assenso

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di esprimere, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 70/96, l'assenso alla modifica al piano faunistico-venatorio della Provincia di Torino, approvata con D.C.P. n. 71061-2004 del 13.4.2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 27-12743

Collaborazioni esterne per l'attività connessa al perfezionamento e all'attuazione delle discipline regionali e nazionali in materia di rischio tecnologico, industriale e da radiazioni. Prenotazione di euro 26.000,00 sul cap. 10870/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

- di avvalersi, nelle more delle nuove procedure di mobilità interna, di una collaborazione esterna con adeguata professionalità ed esperienza amministrativa, per le attività connesse alla fase di attuazione della disciplina regionale in materia di inquinamento elettromagnetico e al perfezionamento del DDL 355 e del DDL 617 concernenti il rischio tecnologico, industriale e da radiazioni ionizzanti, nonché alla predisposizione degli atti successivi;

- di prendere atto che, alla luce della vastità e specificità della materia e della necessità di provvedere alla redazione degli atti richiesti, esperienza e professionalità necessarie ad adempiere a tali impegni non sono attualmente sufficienti presso la Direzione Tutela e Risana-mento Ambientale cui compete la responsabilità delle citate attività;

- di dare atto che il costo complessivo della collaborazione di cui trattasi ammonta a complessivi euro 26.000,00 per l'anno 2005;

- di prenotare a favore della Direzione Tutela e Risana-mento Ambientale la somma di euro 26.000,00 sul cap. 10870 del bilancio regionale 2005 (P. 100142).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 28-12744

Individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria, relativamente agli impianti di discarica, finalizzate al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., nonché ai successivi controlli posti a carico del richiedente in relazione al costo effettivo del servizio. Art. 9 del D.Lgs. n. 36/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare ai sensi all'articolo 9 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, le tariffe per le spese di istruttoria, relative agli impianti di discarica, finalizzate al rilascio ed al rinnovo delle autorizzazioni ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., nonché ai successivi controlli posti a carico del richiedente in relazione al co-

sto effettivo del servizio, come dettagliato nell'Allegato 1, parte integrante alla presente deliberazione;

- di stabilire che ciascuna Provincia provveda alla definizione delle modalità per il versamento delle tariffe previste dalla presente deliberazione;

- di prevedere che le tariffe a carico dei richiedenti per l'istruttoria tecnica, per l'ispezione preventiva e per i controlli successivi siano dovuti per le istanze che saranno presentate successivamente alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria, relativamente agli impianti di discarica, finalizzate al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97 e s.m.i., nonché ai successivi controlli posti a carico del richiedente.

FASI CHE DETERMINANO I COSTI ISTRUTTORI.

1. Esame documentazione amministrativa;
2. Istruttoria tecnica del progetto definitivo, comprensiva della procedura di V.I.A. e della Conferenza di cui agli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97;
3. Predisposizione atti;
4. Ispezioni preventive di cui al comma 2 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 36/2003, il cui esito positivo rende efficace l'autorizzazione all'esercizio;
5. Sopralluoghi inerenti controlli successivi sulla gestione della discarica.

L'approvazione dei piani di adeguamento di cui all'articolo 17, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2003 non rientra tra le attività che comportano il pagamento di oneri istruttori.

RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E VARIANTI SO-STANZIALI.

L'importo delle tariffe di istruttoria è definito per scaglioni successivi, in base al costo della progettazione e della realizzazione dell'impianto di discarica.

Per la definizione dei costi da prendere a riferimento, è necessario considerare i costi riportati nel piano finanziario di cui al D.Lgs. n. 36/2003, in particolare i costi relativi alle spese per la progettazione e la realizzazione delle opere, comprese le opere di mitigazione ambientale.

TARIFFE PER ISTRUTTORIA

Importo progettuale intervento	Tariffa complessiva istruttoria
Fino a 300.000 euro	500 euro
Oltre 300.000 euro fino a 500.000 euro	1.000 euro
Oltre 500.000 euro fino a 2.000.000 euro	1.500 euro
Oltre 2.000.000 euro fino a 5.000.000 euro	3.000 euro
Oltre 5.000.000 euro	5.000 euro

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE.

L'importo delle spese relative all'istruttoria finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione è pari al 50% della tariffa individuata per il rilascio dell'autorizzazione, risultante dal piano finanziario.

CONTROLLI.

I controlli soggetti al pagamento della tariffa di cui all'articolo 9 del D.Lgs. n. 36/2003 sono definiti nel numero di due all'anno, elevabili a sei nel caso di accertata mancata ottemperanza alle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo.

Per l'effettuazione dei suddetti controlli è prevista una tariffa a vacazione pari a 60 Euro/h per ogni singolo funzionario che interviene nel sopralluogo, oltre al costo delle eventuali verifiche strumentali ed analitiche (campionamenti, analisi, ecc.).

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 29-12745

Direttiva relativa alla Formazione Continua ex L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - anno 2004, approvata con D.G.R. n. 16-11521 del 19/1/04: assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro delle relative risorse. Spesa complessiva E. 4.411.395,03= di cui E. 4.190.825,28 mediante accantonamento sul Bilancio 2004, capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro le risorse necessarie alla realizzazione delle azioni di cui alla Direttiva relativa alla Formazione Continua ex L. 236/93 - Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le Parti Sociali - anno 2004, approvata con D.G.R. n. 16 - 11521 del 19/1/2004, per un importo complessivo pari a Euro 4.190.825,28=,

Alla spesa complessiva di Euro 4.190.825,28= si fa fronte:

per Euro 2.884.000,00= mediante accantonamento sul cap. 11535/2004 (Fondo L. 236/93 1C), 101074/A;

per Euro 1.306.825,28= mediante accantonamento sul cap. 11536/2004 (Fondo L. 236/93 1C reimp), 101075/A;

per la restante quota di Euro 220.569,75 si farà fronte con successivo provvedimento con le risorse che saranno reimpostate sul cap. 11536 del bilancio 2005.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 31-12747

Approvazione Direttiva relativa alla formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati 04/05. Indirizzi alle Province per l'esercizio delle funzioni ex LR 44/00 art 77, ed assegnazione alla Direzione F P L delle relative risorse. Spesa complessiva E 7.800.000,00= di cui E 2.439.191,13= con accantonamento sul bilancio 2004 e E 2.807.445,98= con prenotazione sul bilancio 2005 e segg., capp. vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale per lavoratori occupati - periodo 2004/2005, posta in allegato "A" quale parte integrante della presente deliberazione, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame delle proposte emerse in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale, presenti le Province;

- di approvare la spesa complessiva di Euro 7.800.000,00= relativa alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva in oggetto;

- di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro una prima quota di risorse necessarie alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva medesima per un importo di Euro 5.246.637,11=.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro provvederà con proprio atto:

a) a formalizzare la distribuzione delle risorse tra le Province in applicazione dei criteri definiti dalla Direttiva;

b) a dare attuazione alle rimanenti fasi connesse alla realizzazione delle azioni previste dalla Direttiva.

Alla spesa complessiva di Euro 7.800.000,00= si fa fronte per la prima quota pari a Euro 5.246.637,11= secondo la ripartizione di seguito dettagliata:

1) Fondi della Legge 236/1993, complessivamente pari a Euro 1.236.000,00=:

mediante accantonamento sul cap. 11535/2004 (Fondo L.236/93 1C) (101078/A)

2) Fondi del POR FSE obiettivo 3 - Misura E1.6, complessivamente pari a Euro 4.010.637,11=:

per Euro 1.203.191,13=, mediante accantonamento sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2004/2006 - anno 2004, di cui:

Euro 541.436,01= sul cap.11546/2004 F.S.E. (101079/A)

Euro 529.404,10= sul cap.11442/2004 F. Rotazione (101080/A)

Euro 132.351,02= sul cap.11400/2004 Bilancio Regionale (101081/A)

per Euro 2.005.318,56=, mediante prenotazione sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2004/2006 - anno 2005, di cui:

Euro 902.393,35= sul cap.11546/2005 F.S.E. (100139/P)

Euro 882.340,17= sul cap.11442/2005 F. Rotazione (100140/P)

Euro 220.585,04= sul cap.11400/2005 Bilancio Regionale (100141/P)

per Euro 802.127,42=, mediante prenotazione sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2004/2006 - anno 2006, di cui:

Euro 360.957,34= sul cap.11546/2006 F.S.E. (100028/P)

Euro 352.936,06= sul cap.11442/2006 F. Rotazione (100029/P)

Euro 88.234,02= sul cap.11400/2006 Bilancio Regionale (100030/P)

Per la restante quota di Euro 2.553.362,89= si farà fronte mediante le risorse attribuite con il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 136/V/2004 del 26/5/2004, che saranno iscritte sul cap.11407/2004 (Fondo Legge 53/00), e saranno oggetto di accantonamento ed assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro tramite successivo atto deliberativo.

Il presente atto dovrà essere inoltrato alla VII Commissione consiliare ai sensi dell'art.21 della L.R.63/95.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 32-12748

Promozione di attività di scambio di formatori nei paesi U.E. nell'ambito del programma Leonardo da Vinci - Scambi anno 2004. Accantonamento Euro 4.810,00 - cap. 11400/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare per le motivazioni in premessa indicate la somma di Euro 4.810,00 sul cap. 11400/2004 (101077/A);

- di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale e Lavoro per la realizzazione degli obiettivi indicati in narrativa.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 33-12749

Valutazioni delle prestazioni relative all'anno 2003 del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di approvare la valutazione del Direttore dell'Agenzia delle Adozioni internazionali relativamente all'esercizio 2003 secondo le schede allegate A, A/1, A/2, A/3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

- di autorizzare l'Agenzia Regionale per le Adozioni internazionali ad applicare il sistema premiante liquidando a favore del Direttore Generale l'importo corrispondente alla valutazione sopra riportata secondo i criteri del contratto individuale sottoscritto tra la Regione Piemonte e il Direttore medesimo;

- di dare atto che la relativa spesa troverà imputazione sul competente capitolo del Bilancio dell'Agenzia sufficientemente disponibile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 34-12750

Art. 17 L.R. 8/08/1997 n. 51 - Individuazione di attività in materia socio-assistenziale - Quantificazione risorse de-

stinate alla Direzione Politiche Sociali. Accantonamenti vari capitoli bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di individuare le attività regionali in materia socio assistenziale per l'anno 2004 la cui realizzazione comporta l'utilizzo di risorse finanziarie, definendo i programmi da realizzare, come indicato nell'allegato A che forma parte integrante della presente deliberazione;

2. di quantificare le risorse da destinare alle diverse attività secondo gli importi individuati nell'allegato A e di operare i conseguenti accantonamenti sul bilancio 2004, così come indicato nello stesso allegato;

3. di assegnare alla Direzione Politiche Sociali le risorse per la realizzazione dei singoli programmi e le attività previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 35-12751

Risorse finanziarie da destinare all'A.I.P.O per spese continuative - Tabella C1 del D.P.C.M. 14 dicembre 2000 - art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 27.12.2002. Accantonamento di euro 29.911.788,00 cap. 26978/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. Di accantonare sul Cap. 26978/2004 (101106/A), a favore della Direzione Difesa del Suolo (23), la somma di euro 29.911.788,00.= da trasferire all'A.I.P.O (Agenzia Interregionale per il fiume Po), per far fronte alle spese continuative di cui alla tabella C1 del D.P.C.M. 14.12.2000, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. del 27.12.2002.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 36-12752

L. n. 267/98 e s.m.i. - Rettifica parziale della D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.2004 per quanto concerne l'Ente gestore dell'intervento di "completamento opere difesa idraulica del capoluogo" in Comune di Racconigi dell'importo di euro 1.000.000,00 - Affidamento gestione tecnico-amministrativa all'A.I.Po - Accantonamento di euro 300.000,00 sul Cap. n. 23976/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di prendere atto dell'impossibilità dell'Amministrazione comunale di Racconigi di gestire l'intervento di "completamento opere difesa idraulica del capoluogo", dell'importo di euro 1.000.000,00;

2. di rettificare, pertanto, parzialmente la D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.04 per quanto concerne l'individuazione dell'Ente gestore del suddetto intervento;

3. di affidare, per le motivazioni citate in premessa, la gestione tecnico-amministrativa del predetto intervento all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) in sostituzione dell'Amministrazione comunale di Racconigi;

4. di erogare il finanziamento attribuito all'A.I.Po per la realizzazione dell'intervento di "completamento opere difesa idraulica del capoluogo" in Comune di Racconigi, dell'importo di euro 1.000.000,00, secondo la seguente modalità:

* anticipo del 30%, pari ad euro 300.000,00, all'avvenuto impegno della spesa;

* 40%, pari ad euro 400.000,00, compatibilmente con la disponibilità di cassa del bilancio regionale, alla presentazione della documentazione attestante la consegna dei lavori;

* 30% o meno del finanziamento, alla presentazione della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'opera in argomento e del certificato di collaudo dei lavori;

5. di accantonare a favore della Direzione regionale Difesa del Suolo la somma di euro 300.000,00 sul Cap. di spesa n. 23976/2004 per provvedere all'erogazione dell'anticipo del 30% a favore dell' A.I.Po per la gestione dei lavori in argomento; (101107/A)

6. di lasciare invariato quant'altro stabilito con la D.G.R. n. 43-11706 del 09.02.04.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 37-12753

Approvazione dei progetti di vigilanza sulle Grandi Opere Pubbliche, ai sensi della DGR 21-7994 del 16/12/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, i progetti di vigilanza inerenti l'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, per la realizzazione di Autostrada Asti - Cuneo, Passante ferroviario di Torino, Metropolitana di Torino, Linea Alta Velocità Torino - Novara, Olimpiadi Invernali Torino 2006; di cui agli allegati n. 1 - 2 - 3 - 4 -5;

- di richiedere ai soggetti coordinatori della vigilanza il periodico aggiornamento dei progetti stessi, anche avvalendosi della griglia di cui all'allegato A della DGR 39-10546 datata 29/09/03, che verranno approvati con successive Determinazioni Dirigenziali.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 38-12754

Provvedimenti conseguenti la legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, recante ad oggetto "Misure straordinarie per i presidi ospedalieri della Commissione Istituti Ospitalieri Valdesi (CIOV)"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di nominare, in attuazione dell'articolo 6 della legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, il dott. Roberto Seymandi quale commissario preposto alla gestione liquidatoria di cui alla medesima legge, riconoscendogli il minimo del compenso previsto dall'articolo 30, lettera b) del D.P.R. 10 ottobre 1994, n. 645 recante ad oggetto "Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri di rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti", pari allo 0,75% delle passività definitivamente accertate e trasferite alla Regione;

2. di stabilire che al trasferimento dei beni mobili inclusi negli elenchi della ricognizione di cui all'articolo 4 della legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, alle Aziende sanitarie locali, consegna anche quello dei rapporti giuridici ai beni afferenti;

3. di stabilire che per il passaggio di proprietà dei beni immobili e l'assegnazione dei medesimi alle Aziende Sanitarie Locali si provveda con successivi atti;

4. di disporre che per la gestione finanziaria di cui trattasi, il commissario possa effettuare direttamente sia i pagamenti che le riscossioni, usufruendo di uno specifico conto corrente, alimentato con le disponibilità derivanti dall'acquisizione dei crediti e periodicamente dalle somme destinate alla gestione liquidatoria, anche in rapporto alle relazioni e rendicontazioni trimestrali presentate dal commissario;

5. di accantonare sul bilancio di previsione, esercizio finanziario 2004, a favore della Direzione Programmazione sanitaria:

a) per le finalità di cui all'articolo 8, comma 2 della legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, la somma di euro 10.000.000,00, sul capitolo 12280, UPB 28051; (101121/A)

b) per le finalità di cui all'articolo 8, comma 3 della legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, la somma di euro 5.000.000,00, sul capitolo 12280, UPB 28051; (101122/A)

6. di prenotare sul bilancio di previsione, esercizio finanziario 2005, per le finalità di cui all'articolo 8, comma 3 della legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, a favore della Direzione Programmazione sanitaria, la somma di euro 5.000.000,00, sul capitolo 12280 UPB 28051; (Pren. 2005/100143)

7. di porre a carico della gestione liquidatoria, di cui all'articolo 6 della legge regionale 18 maggio 2004 n. 11, le spese relative al presente provvedimento, quali il compenso del commissario, i costi delle perizie estimative, eventuali consulenze legali, nonché quelle relative agli atti ed alle trascrizioni per il passaggio di proprietà dei beni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 39-12755

Casa di Cura privata "San Giorgio", sita in Viverone: autorizzazione alla parziale variazione autorizzativa dei posti letto e relativo provvisorio accreditamento

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, in quanto applicabile la D.G.R. n. 46-6882 del 5/8/2002, la Casa di cura privata "San Giorgio", sita in Viverone, Via Gattinara 16, alla parziale variazione autorizzativa di posti letto e relativo provvisorio accreditamento, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di demandare all'A.S.L. 12 di Biella, competente per territorio, la vigilanza sull'esecuzione del presente provvedimento;

- di far carico alla società titolare della Casa di cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 40-12756

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 26.5.2004. Provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. 21 di Casale Monferrato - Atto n. 0530 del 13/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 21 di Casale Monf.to e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al corso di laurea in Fisioterapia. A.A. 2003/2004";

A.S.L. 14 VCO Omegna - Atto n. 328 del 13/05/2004 avente ad oggetto "Accordo convenzionale tra l'A.S.L. n. 14 - V.C.O. di Omegna e la Facoltà di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino per lo svolgimento di tirocinio di formazione ed orientamento ai sensi art. 4, 2° comma, decreto Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 142 del 25/3/1998";

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., l'atto dell'ASL 1 di Torino n. 176/A06/04 del 14/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 1 di Torino e l'Università degli Studi di Torino/Facoltà di Psicologia: Esperienze Pratiche Guidate - Tirocini. Anno Accademico 2003/2004", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., l'atto dell'ASL 9 di Ivrea n. 457 del 20/05/2004 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 9 ed Università degli Studi di Pisa - Facoltà di Lettere e Filosofia - per lo svolgimento di tirocinio di studenti del Master in Comunicazione Pubblica e Politica. Periodo 01/06/2004 - 31/05/2006", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

- di approvare ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., l'atto dell'ASL 1 di Torino n. 195/A06/04 del 18/05/2004 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Scuola di Specializzazione in Psichiatria - Anno Accademico 2004/2005", a condizione che l'eventuale rinnovo dell'allegata convenzione sia effettuato con deliberazione degli Enti contraenti;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 41-12757

S.p.A. IRMET - Via Onorato Vigliani n. 89 - Torino. Accreditamento attività di Medicina Nucleare e Diagnostica CT PET (Computerized Tomography - Positron Emission Tomography)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare, ai sensi della DCR 616/00 e successivi provvedimenti attuativi ed integrativi, la S.p.a. IRMET con sede in Torino - via Onorato Vigliani n° 89 - Torino - per l'attività di Medicina Nucleare compresa la diagnostica CT PET (Computerized Tomography - Positron Emission Tomography) in fascia A;

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà stipulare, nel rispetto dei principi nonché degli indirizzi organizzativo-gestionali contenuti della DGR n° 34-12687 del 7.6.04, contratti con le ASR, predeterminando volumi e scadenza degli stessi, per l'attività oggetto di accreditamento. Il suddetto accreditamento rappresenta una risposta transitoria allo specifico fabbisogno, nelle more della messa a regime della rete PET nell'ambito regionale pubblico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n° 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 42-12758

Funzioni delegate dallo Stato alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Modalità attuative degli artt. 24 e 9 dei regolamenti per la concessione e l'erogazione dell'agevolazione di cui all'art. 4 quinquies L. 16/7/97 n. 228 (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in

aree a rischio di esondazione) (D.D.P.G.R. n. 6/R del 22/5/2001 e n. 8/R dell'11/6/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni espresse in narrativa, di approvare le modalità attuative degli artt. 24 e 9 dei regolamenti meglio specificati in premessa, per la concessione e l'erogazione dell'agevolazione di cui all'art. 4 quinquies della L. 16/7/1997 n. 228 (Rilocalizzazione di attività produttive collocate in aree a rischio di esondazione) alle imprese industriali, commerciali, di servizi, turistico-alberghiere e alle imprese artigiane, con la seguente specifica disposizione:

"Le operazioni di estinzione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 35/95 devono prevedere anche la corresponsione dei contributi relativi alle rate scadute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di rilocalizzazione e la data della valuta di estinzione; nei casi in cui la domanda di rilocalizzazione sia stata presentata in data anteriore alla scadenza della rata di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del D.M. 13/04/00 n. 125 (decorrenza rinegoziazione ex lege 226/99), l'estinzione deve comprendere anche i contributi relativi alle rate scadute dalla decorrenza della rinegoziazione ex lege 226/99 fino alla data di valuta dell'estinzione.

Qualora tali contributi non fossero stati riconosciuti in precedenza, la valuta di erogazione degli stessi coincide con la data di arrivo alla banca finanziatrice della relativa domanda di integrazione presentata dall'impresa interessata."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 43-12759

L.R. 21/97 e s.m.i. art. 21 comma 2, lettera a): iniziative dirette in materia di assistenza tecnica. Criteri di utilizzo delle risorse regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in premessa,

le risorse per l'attivazione di iniziative dirette finalizzate a favorire l'accesso delle imprese artigiane a servizi di assistenza tecnica ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera a) della LR 21/97 e s.m.i. sono prioritariamente destinate:

1. allo sviluppo del Portale dell'artigianato (artigianato.sistemapiemonte.it) tramite implementazione dei servizi offerti, sia in termini quantitativi che qualitativi, per fornire alle imprese artigiane piemontesi una assistenza mirata e calibrata sulle diverse esigenze, anche con il coinvolgimento di soggetti terzi, in special modo delle Associazioni artigiane;

- arricchimento delle sezioni del Portale dedicate alla promozione dell'artigianato piemontese, in particolare le "vetrine degli artigiani", con una maggiore valorizzazione

dei prodotti tipici e di qualità, tramite presentazioni multimediali e con la traduzione delle principali sezioni in lingue straniere;

- iniziative mirate di comunicazione e di promozione del Portale e dei servizi offerti, anche in collaborazione con le competenti strutture regionali, il CSI e le Associazioni artigiane (partecipazione a mostre, fiere, manifestazioni istituzionali, convegni; produzione di materiale divulgativo e promozionale); le risorse destinate a queste iniziative non potranno superare il 5% del totale stanziato a bilancio sul capitolo di competenza.

Il Portale ed i suoi servizi sono integrati nel Sistema informativo regionale ed in particolare coordinati con i servizi telematici già esistenti nell'ambito del Sistema degli Sportelli unici per le attività produttive.

2. alla predisposizione ed attuazione di progetti di assistenza tecnica in materia di ricerca, sviluppo e innovazione, in collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, come definiti dalla normativa di riferimento; i progetti di assistenza dovranno essere diretti a gruppi di imprese caratterizzate da esigenze omogenee, individuati attraverso ricerche ed analisi preliminari.

Per l'attivazione delle iniziative previste dal presente provvedimento la Direzione Commercio e Artigianato potrà attivare collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati, in possesso delle necessarie competenze ed esperienze in relazione ai contenuti dei progetti nonché, per quanto concerne la realizzazione tecnica, di competenze specialistiche in materia di tecnologie telematiche ed informatiche. I rapporti tra la Regione e i citati soggetti sono regolati da apposite convenzioni.

Le risorse sono disponibili sul Cap. 14489, UPB 17071, del bilancio regionale 2004 e pluriennale 2004 - 2006, già accantonate con D.G.R. n. 21-12290 del 13/04/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 44-12760

Approvazione del "Disciplinare di Produzione della ceramica monregalese" e della proposta di Comitato di disciplinare presentato dal Comune di Mondovì ai sensi dell'art. 8 della Legge 9 luglio 1990 n. 188 e s.m.i

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della Legge n. 188 del 9 luglio 1990 e s.m.i. il "Disciplinare di Produzione della Ceramica Monregalese" e la relativa proposta di composizione del Comitato di disciplinare, presentato dal Comune di Mondovì, così come risultante dall'allegato A, che viene a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di sottoporre il suddetto disciplinare e la proposta di composizione del Comitato di disciplinare all'approvazione del Consiglio nazionale ceramico ai sensi della Legge 188/90 e s.m.i.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 45-12761

Indirizzi per la realizzazione nel 2004 di progetti e di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale rivolti a studenti e promossi da rappresentanze, associazioni, cooperative studentesche e gruppi di studenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e nell'ambito del contributo che sarà erogato nel 2004 all'EDISU per la gestione del Diritto allo Studio, ai sensi della l.r. 16/92, la destinazione dell'importo di euro 250.000,00 alla realizzazione di progetti e di iniziative a carattere formativo, culturale e sociale rivolti a studenti e promossi da rappresentanze, associazioni, cooperative studentesche e gruppi di studenti;

- di confermare l'affidamento per la formulazione del bando 2004, per la selezione delle richieste e per il riparto del sopracitato importo di euro 250.000,00 alla Commissione istituita dal Comitato regionale di coordinamento nella seduta del 7 aprile 1999;

- di demandare la formale approvazione del bando al Direttore ai Beni Culturali e le operazioni di pubblicazione dello stesso nonché la gestione dell'erogazione dei contributi all'EDISU.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 46-12762

L.r. n. 31/03, art. 3, comma 1: approvazione del programma delle celebrazioni del VI centenario dell'Università degli Studi di Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi dell'art. 3, comma 1 della legge regionale 19 novembre 2003, n. 31, il programma delle iniziative, di cui all'art. 1, comma 2, lettere c), d), e), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, secondo quanto proposto dal Comitato regionale delle celebrazioni del VI centenario dell'Università degli Studi di Torino nella seduta del 7 aprile 2004.

- di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per la partecipazione regionale all'attuazione del programma sono state accantonate con D.G.R. n. 12716 del 07.06.2004 (A. 101021 - cap. 11285).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 47-12763

Deliberazione n. 42-12568 del 24 Maggio 2004 avente ad oggetto "Protocollo d'Intesa fra la Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali della Regione Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del Piemonte del 18 maggio 2001 con riferimento all'anno 2004 e per un importo di 9,250 Meuro". Revoca

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare quanto illustrato in premessa;
- di procedere alla revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 42 - 12568 del 24 maggio 2004 in quanto si rende necessario procedere ad una valutazione di nuovi elementi sostanziali, del deliberato in quanto intervenuti successivamente all'approvazione della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 48-12764

Approvazione schema di convenzione da stipularsi con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato del Piemonte (Unioncamere Piemonte) relativa all'Ufficio di Bruxelles. Anno 2004. Spesa euro 48.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato del Piemonte (Unioncamere Piemonte);

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o in caso di sua assenza o impedimento un Assessore da lui delegato, alla firma della convenzione succitata;

- di reperire la somma di 40.000,00 euro + IVA per un totale di 48.000,00 Euro, attingendo alle risorse della misura 1.1. A del DOCUP 2000/2006 "Piemonte Internazionale", già accantonate con DGR 33-11582 del 26-01-2004 che sarà impegnata con successivo atto dirigenziale sul relativo capitolo del bilancio per l'anno 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 49-12765

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29 giugno 1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni orga-

nizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione regionale "Sviluppo dell'agricoltura"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile ad interim della Direzione "Sviluppo dell'agricoltura" di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Sviluppo dell'agricoltura";

di ribadire che il Responsabile ad interim della Direzione "Sviluppo dell'agricoltura" con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella Direzione e nelle strutture che ne costituiscono articolazione e successivamente dovrà provvedere con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27439 del 24 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004 recepito con D.G.R. n. 96 - 12254 del 6 aprile 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 50-12766

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 avente per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative della Direzione "Affari Istituzionali e Processo di delega"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

-di approvare per le motivazioni esposte, la proposta del Responsabile della Direzione "Affari Istituzionali e Processo di delega" di ridefinire le posizioni organizzative evidenziate nella premessa, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

-di prendere atto che, comunque, tali modificazioni non determinano un'alterazione del numero complessivo e della tipologia delle posizioni organizzative assegnate alla Direzione "Affari Istituzionali e processo di delega";

-di ritenere opportuno stabilire che le ridenomiazioni proposte hanno efficacia far data dal giorno 22 giugno 2004 o dalla data di nomina del Responsabile, se successiva;

-di ribadire che il Responsabile della Direzione "Affari Istituzionali e Processo di delega" con proprio atto dovrà provvedere a ripartire tali posizioni nella Direzione e nelle strutture che ne costituiscono articolazione, nonché

dovrà provvedere con propria determinazione al conferimento delle stesse ai dipendenti nominati sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa 17 maggio 1999, recepito con D.G.R. n. 50 - 27439 del 24 maggio 1999 e dal Protocollo d'Intesa del 19 marzo 2004 recepito con D.G.R. n. 96 - 12254 del 6 aprile 2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 51-12767

Dipendente Arch. Giovanni Ferrero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della I Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Arch. Giovanni Ferrero, funzionario di cat. D5) assegnato alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Politecnico di Torino.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti che saranno liquidati direttamente dal Politecnico al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 52-12768

D.G.R. n. 45 - 12571 del 24.05.2004. Rettifica per mero errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare l'allegato B della D.G.R. n. 45 - 12571 del 24.05.2004 per quanto attiene al titolo dell'incarico di alta professionalità n. 14 della direzione Tutela e risanamento ambientale, approvando la seguente esatta dizione dello stesso: "Esperto tecnico - amministrativo sull'impatto emissivo di sorgenti rilevanti, anche in relazione alla normativa IPPC";

- di confermare i contenuti della succitata deliberazione per quanto non rettificati dal presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 54-12770

Progetto di organizzazione di un sistema di supporto per la finanza di progetto e il P.P.P. - Legge 144/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di approvare il progetto di organizzazione di un sistema di supporto alla finanza di progetto, descritto nell'allegato alla presente deliberazione e da realizzarsi nell'ambito delle attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici istituito ai sensi della legge 144/99 e con le risorse finanziarie statali appositamente assegnate per l'attività del Nucleo stesso.

- Di dare mandato alla Direzione Programmazione e statistica presso la quale è collocato il suddetto Nucleo, di mettere in atto gli adempimenti necessari per dare attuazione al progetto in argomento, anche avvalendosi della Finpiemonte per il supporto tecnico specialistico di tale sistema, e di costituire nell'ambito del Nucleo stesso un Comitato di coordinamento della Finanza di progetto per garantire il raccordo all'interno dell'amministrazione regionale su tale attività secondo quanto indicato nel documento progettuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 55-12771

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 13.605.000,00 per gli anni 2004, 2005 e 2006 per il finanziamento dell'accordo di programma tra la Regione Piemonte ed il Comune di Casale Monferrato finalizzato alla realizzazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare (siglato l'8/4/04), mediante prelievo dal capitolo 27167 del bilancio di previsione 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi dell'art. 14 della L.R. 16/97 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2004 e pluriennale 2004 - 2006 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite negli allegati A e B parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 56-12772

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 in applicazione di variazioni compensative previste dall'articolo 13 comma a) della L.R. 10/2004 "Bilancio di previsione 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, importi, capitoli) di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 57-12773

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 (UPB S1041 cap/u 11160 e 11158) in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 UPB S1041 (cap. 11160 e 11158) secondo le indicazioni di cui all'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 58-12774

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 320.000,00 provenienti dallo Stato e dalla Commissione delle Comunità Europee per il finanziamento del progetto "Qualima" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria interreg 3 b spazio alpino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 59-12775

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 3.279.877,77 per il finanziamento di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (legge 135/90)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 60-12776

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di euro 17.339.428,35 provenienti dallo Stato per il finanziamento del fondo nazionale per il sostegno alla locazione (legge 431/1998)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 61-12777

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006. Iscrizione della somma di euro 625.000,00 riguardanti interventi in agricoltura in attuazione dell'articolo 53, comma 3 della L.R. 7/2001 (devoluzioni)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 62-12778

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006. Finanziamento dell'accordo di programma per la realizzazione del collegamento Cardè-Villafranca con circonvallazione all'abitato di Cardè e l'adeguamento della S.P.139 nel tratto Villafranca-Airasca (siglato il 21/1/04) mediante prelievo dal capitolo di spesa 27167 del bilancio di previsione per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004 - 2006 (Upb, Capitoli, Importi) secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 63-12779

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e pluriennale 2004-2006. Iscrizione della somma di euro 25.194.784,00 mediante prelievo dal fondo per i cofinanziamenti comunitari di cui all'articolo 9 della legge regionale 10/2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 64-12780

L.R. 5/8/2002 n. 20 -art.20- Determinazioni in merito alla cessione a Finpiemonte S.p.A. dei crediti derivanti dall'ammissione al Fondo Investimenti Piemonte delle società di gestione dei Parchi Scientifici e tecnologici

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di trasferire - mediante cessione di credito - a Finpiemonte S.p.A. i crediti che la Regione Piemonte vanta nei confronti delle società di gestione dei Parchi Scientifici e tecnologici piemontesi, costituiti dalla rate di rimborso dei contributi, erogati in base alla L.R. 27/11/2000 n. 55 - scheda Fondo Investimenti Piemonte

(F.I.P.) dedicata ai Parchi Tecnologici Piemontesi-, come di seguito di seguito elencati:

Soggetto debitore	Ammontare del debito (euro)
Tecnoparco spa	4.408.778,22
Bioindustry Park del C.se spa	4.849.656,81
Environment Park spa	4.408.778,22
P.S.T. spa	4.408.778,22
Totale	18.075.991,47

di dare mandato al responsabile della Direzione regionale Industria ad assumere gli atti

- necessari per la regolazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. mediante stipula di una specifica convenzione, in base ai seguenti principi:

- il rischio di insolvenza è assunto a carico di Finpiemonte S.p.A., secondo la clausola pro soluto;

- la Regione finalizzerà il credito ceduto a Finpiemonte S.p.A. per la sottoscrizione di futuri aumenti di capitale nella finanziaria regionale;

- Finpiemonte S.p.A. dovrà, a fronte di situazioni di marcata sottocapitalizzazione, in presenza di un piano industriale attendibile e coerente con le finalità statutarie delle società di gestione dei Parchi e nel limite dell'ammontare dei crediti (e dei relativi interessi eventualmente maturati) utilizzati dalla Regione ad incremento del capitale della finanziaria regionale, sottoscrivere aumenti di capitale nelle singole società debentrici (i Parchi Tecnologici sopra elencati) ovvero in altre società a prevalente capitale ed a controllo pubblico, costituite o costituite, che abbiano tra le proprie finalità statutarie attività di sviluppo economico locale o regionale ovvero partecipazione a progetti di rilevanza strategica per l'economia regionale;

- l'intero prezzo della cessione dovrà essere corrisposto da Finpiemonte S.p.A. alla Regione entro e non oltre il 31/12/2013;

- il prezzo della cessione dovrà essere pari all'ammontare totale del credito ceduto, maggiorato degli interessi su tale ammontare (da calcolarsi con l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente di tempo in tempo), al netto delle somme utilizzate dalla Regione per sottoscrivere aumenti di capitale nella Finpiemonte S.p.A.;

- prorogare di un ulteriore anno (e, quindi, dal 30/6/2004 al 30/6/2005) il termine entro cui le Società di gestione dei parchi tecnologici piemontesi dovranno provvedere alla restituzione della prima rata del Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.), nell'ammontare di seguito specificato:

Beneficiario	Ammontare rata (euro)
Tecnoparco spa	881.755,64
Bioindustry Park del C.se spa	969.931,36
Environment Park spa	881.755,64
P.S.T. spa	881.755,64
Totale	3.615.198,28

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 66-12782

Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro della somma di Euro

2.000.000,00. Capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente". Bilancio 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare e di assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 11379 "Trasferimento all'Agenzia Piemonte Lavoro delle somme per le spese di funzionamento dell'Ente" del bilancio regionale 2004 (Acc. 101076).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 67-12783

Regolamento (CE) 1260/99 - DOCUP Obiettivo 2 - programmazione 2000/2006. Approvazione dell'adattamento del Complemento di Programmazione al DOCUP modificato ai sensi dell'art. 14 Reg. (CE) 1260/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare la nuova versione del Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 della Regione Piemonte periodo di programmazione 2000-2006, allegata alla presente deliberazione (Allegato A) così come discussa e approvata nella riunione del Comitato di Sorveglianza del 15/04/2004;

di disporre l'invio alla Commissione Europea e alle Autorità Statali - a titolo informativo - del Complemento di Programmazione in attuazione a quanto disposto dall'art. 9 lett. M) del Reg. (CE) 1260/99;

di demandare al Responsabile della Direzione Industria, in qualità di Autorità di Gestione del DOCUP Obiettivo 2 programmazione 2000-2006, tutti gli adempimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione ed in particolare l'invio alla Commissione Europea e alle autorità statali del Complemento di Programmazione;

di attribuire, a conferma o a parziale modifica della D.G.R. n. 37-11885 del 2/3/2004, le funzioni di responsabile di misura alle strutture indicate nel paragrafo 1.7 del Complemento di Programmazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 68-12784

Modifica d.g.r. 30.3.2004, n. 41-12138 - Riduzione dell'accantonamento n. 100704 del cap. 14800/04, UPB 17021

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di ridurre, per i motivi e con gli obiettivi in premessa descritti, di euro 116.000,00 l'accantonamento n. 100704 del capitolo 14800/04, UPB 17021.

Con successivi provvedimenti della Giunta regionale, verranno inserite le risorse citate sul cap. 14940 (UPB 17021) e integrati gli obiettivi e criteri di cui alla DGR 30.3.2004, n. 41-12138, per l'utilizzo delle maggiori risorse sul capitolo medesimo, con contestuale assegnazione e accantonamento a favore della Direzione Commercio e Artigianato.

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 69-12785

Impiantistica Sportiva. Legge 6 marzo 1987 n. 65 art. 1 comma 1 lettera B e s.m.i. Utilizzo delle somme rivenienti dalle revoche relative al Programma 1989/90. Programma regionale. Approvazione graduatoria delle istanze presentate ai sensi della D.G.R. n. 51-10690 del 13/10/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire che l'utilizzo delle risorse rese disponibili per il reinvestimento per le finalità di cui all'art. 1 - lettera b della legge 65/87 e s.m.i., debba avvenire nell'ambito dei criteri che costituiscono ragioni di priorità come specificato nelle premesse: -1) la messa a norma, il completamento, il recupero o la riattivazione degli impianti esistenti. -2) In subordine la realizzazione di nuovi impianti in località carenti di strutture sportive;

di stabilire altresì, in relazione a tale ordine di priorità, di quantificare l'importo ammissibile per il Programma di interventi facenti capo alla Tipologia 1 in euro 11.111.000,00 e facenti capo alla Tipologia 2 in euro 7.858.000,00; in relazione alle minori disponibilità presenti per finanziare il Programma degli interventi della Tipologia 2 si ritiene di riconoscere per tale Tipologia 2 un importo ammissibile pari al 53% del costo complessivo degli interventi;

di approvare la graduatoria nell'elenco A) sottospeso (elaborato per ordine decrescente di punteggio istruttorio e a parità di punteggio, per ordine decrescente di protocollo), e di finanziare i progetti di investimento e per le somme a fianco di ciascuno specificate, nell'ambito della Tipologia 1 che costituiscono ragioni di priorità in quanto opere di messa a norma, completamento e miglioramento degli impianti sportivi, per l'importo complessivo ammissibile richiesto:

FINANZIABILI				ELENCO A	
N. PRATICA	COMUNE	IMPORTO AMMISSIBILE €	PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO
74	COMUNITA' MONTANA VALLE MAIRA	€ 995.000,00	realizzazione copertura piscina e completamento del centro sportivo polifunzionale	CN	31
70	ALBA	€ 716.000,00	completamento ed adeguamento impianto sportivo	CN	27
23	TRINO	€ 3.241.000,00	ampliamento messa a norma impianto sportivo	VC	26
69	VALMALA	€ 136.000,00	ristrutturazione pista da fondo	CN	22
20	VARALLO	€ 876.000,00	messa a norma impianto sportivo	VC	19
84	OMEGNA	€ 679.000,00	potenziamento centro sportivo	VB	19
63	POZZOLO FORMIGARO	€ 626.000,00	completamento impianto pattinaggio a rotelle	AL	16
3	VARALLO POMBIA	€ 250.000,00	completamento centro sportivo	NO	15
48	PONZONE	€ 162.000,00	recupero impianto sportivo	AL	15
33	MOSSO	€ 343.000,00	messa a norma impianto sportivo	BI	14
29	TRIVERO	€ 584.000,00	completamento impianto sportivo	BI	13
36	VEGLIO	€ 630.000,00	messa a norma pista fuori strada	BI	13

45	QUARGNETO	€ 180.000,00	copertura campo a 5	AL	13
30	STRONA	€ 832.000,00	adeguamento impianto esistente	BI	11
19	ALAGNA VALSESIA	€ 212.000,00	adeguamento pista da pattinaggio	VC	10
35	CANDELO	€ 442.000,00	completamento impianto sportivo	BI	10
40	PREDOSA	€ 80.000,00	tribuna per impianto sportivo	AL	10
43	STREVI	€ 127.000,00	adeguamento impianto calcio	AL	10
TOTALE		€ 11.111.000,00			

Di approvare la graduatoria nell'elenco B) sottoesposto (elaborato per ordine decrescente di punteggio istruttorio e a parità di punteggio, per ordine decrescente di protocollo), e di finanziare i progetti di investimento e per le somme a fianco a ciascuno specificate nell'ambito della Tipologia 2 relativa alla realizzazione di nuovi impianti sportivi, riconoscendo un importo ammissibile pari al 53% del costo complessivo degli interventi:

FINANZIABILI					ELENCO B	
N. PRATICA	COMUNE	IMPORTO COMPLESSIVO €	IMPORTO AMMISSIBILE €	PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO
4	BORGOMANERO	€ 2.062.000,00	€ 1.093.000,00	realizzazione centro sportivo comunale	NO	28
6	VALPRATO SOANA	€ 2.167.000,00	€ 1.148.000,00	nuovo polo turistico Piamprato	TO	28
66	COMUNITA' MONTANA VALLI CURONE GRUE OSSONA	€ 2.880.000,00	€ 1.527.000,00	nuovo impianto golf	AL	28
85	CREVOLADOSSOLA	€ 3.000.000,00	€ 1.590.000,00	realizzazione struttura polifunzionale	VB	28
8	VENARIA	€ 5.000.000,00	€ 2.500.000,00	nuovo impianto sportivo	TO	26
TOTALE			€ 7.858.000,00			

di approvare la graduatoria nell'elenco C) sottoesposto (elaborato per ordine decrescente di punteggio istruttorio e a parità di punteggio, per ordine decrescente di protocollo), delle domande di Tipologia 1 ritenute idonee dall'esito istruttorio, ma non finanziabili per mancanza di risorse, con il criterio di priorità per le opere di messa a norma, completamento e miglioramento degli impianti sportivi:

AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO				ELENCO C	
N. PRATICA	COMUNE	IMPORTO AMMISSIBILE €	PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO
16	ASTI	€ 958.000,00	completamento impianto sportivo	AT	9
39	ACQUI TERME	€ 99.000,00	miglioramento palestra	AL	9
42	PONTESTURA	€ 85.000,00	miglioramento centro sportivo	AL	9
53	CAREZZANO	€ 126.000,00	ristrutturazione impianto sportivo	AL	9
59	CASTELNUOVO SCRIVIA	€ 249.000,00	miglioramento impianto sportivo	AL	9
64	CAPRIATA D'ORBA	€ 120.000,00	adeguamento impianti sportivi	AL	9

76	BRONDELLO	€ 193.000,00	sistemazione impianti sportivi	CN	9
12	COCCONATO	€ 154.000,00	completamento campo sportivo polivalente	AT	8
34	MEZZANA MORTIGLIENGO	€ 960.000,00	adeguamento impianto sportivo	BI	8
2	VESPOLATE	€ 1.825.000,00	ristrutturazione e ampliamento area sportiva	NO	7
17	MONTIGLIO M.TO	€ 258.000,00	riqualificazione ed ampliamento impianto sportivo	AT	7
50	CARROSIO	€ 220.000,00	recupero impianto sportivo	AL	7
24	GAGLIANICO	€ 345.000,00	messa a norma impianto sportivo	BI	6
26	VERRONE	€ 209.390,00	adeguamento impianto sportivo	BI	6
28	PRALUNGO	€ 92.000,00	adeguamento palestra	BI	6
25	SOPRANA	€ 348.000,00	adeguamento impianto sportivo	BI	5
27	BRUSNENGO	€ 278.000,00	rifacimento spogliatoi impianto sportivo	BI	5
31	PRAY	€ 345.000,00	adeguamento spogliatoi	BI	5
32	BIELLA	€ 413.000,00	sistemazione adeguamento campo sportivo	BI	5
37	CASA PINTA	€ 170.000,00	miglioramento campo sportivo	BI	5
44	NOVI LIGURE	€ 60.000,00	adeguamento bocciodromo	AL	5
47	ALICE BEL COLLE	€ 190.000,00	adeguamento impianto pallapugno	AL	5
54	CARBONARA SCRIVIA	€ 85.000,00	manutenzione impianto sportivo	AL	5
57	TASSAROLO	€ 515.000,00	adeguamento impianto sportivo	AL	5
73	VILLAR SAN COSTANZO	€ 111.000,00	manutenzione campo sportivo	CN	5
75	MONTALDO ROERO	€ 204.000,00	ampliamento fabbricato a servizio impianto sportivo	CN	5
TOTALE		€ 8.612.000,00			

Di approvare la graduatoria nell'elenco D) sottoesposto (elaborato per ordine decrescente di punteggio istruttorio e a parità di punteggio, per ordine decrescente di protocollo), delle domande di Tipologia 2 ritenute idonee dall'esito istruttorio, ma non finanziabili per mancanza di risorse per le opere di realizzazione di nuovi impianti sportivi:

AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO				ELENCO D	
N. PRATICA	COMUNE	IMPORTO AMMISSIBILE €	PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO
18	PROVINCIA DI ASTI	€ 1.549.000,00	costruzione palestra con campo polivalente	AT	25
14	COSSOMBRATO	€ 1.112.000,00	costruzione impianto sportivo polivalente	AT	24
83	CANNERO RIVIERA	€ 300.000,00	realizzazione centro federale per canottaggio	VB	24

68	CASTELMAGNO	€ 257.000,00	realizzazione pista da sci di fondo	CN	23
81	CERVERE	€ 3.350.000,00	centro polifunzionale per manifestazioni ed attività sportive	CN	23
86	OGGEBBIO	€ 620.000,00	centro vela	VB	21
46	PADERNA	€ 545.000,00	costruzione Palazzetto dello sport	AL	19
72	BRA	€ 650.000,00	costruzione campo da hockey	CN	19
22	COM. MONTANA VALSESIA	€ 4.151.000,00	rifacimento impianto a Fune "Balma" e realizzazione nuova pista da sci	VC	16
38	MONLEALE	€ 160.000,00	costruzione piscina	AL	16
56	SERRAVALLE SCRIVIA	€ 2.350.000,00	realizzazione centro sportivo	AL	16
49	VALENZA	€ 3.064.000,00	nuovo impianto sportivo	AL	15
58	BISTAGNO	€ 719.000,00	realizzazione impianto natatorio	AL	15
79	DEMONTE	€ 129.000,00	percorso funzionale per attività turistiche-sportive	CN	15
52	STAZZANO	€ 402.000,00	nuovo impianto natatorio	AL	12
82	MANTA	€ 1.303.001,00	realizzazione palestra	CN	12
41	MURISENGO	€ 324.971,00	realizzazione struttura polifunzionale	AL	11
67	BORGO SAN DALMAZZO	€ 249.000,00	realizzazione struttura polifunzionale per pattinaggio su ghiaccio	CN	11
65	MONBELLO MONTO	€ 1.000.000,00	nuovo impianto natatorio	AL	10
77	S. VITTORIA D'ALBA	€ 940.000,00	realizzazione campo da calcio	CN	10
11	CASTEL ROCCHERO	€ 202.000,00	realizzazione impianto polivalente	AT	8
15	CORTIGLIONE	€ 339.000,00	costruzione impianto sportivo d'esercizio	AT	8
51	MASIO	€ 105.000,00	impianto di gara di pesca sportiva	AL	8
78	CANOSIO	€ 325.000,00	nuova impiantistica sportiva	CN	8
61	TERZO	€ 290.000,00	realizzazione palestra	AL	5
62	RICALDONE	€ 128.000,00	realizzazione campo pallapugno/tamburello	AL	5
TOTALE		€ 24.563.000,00			

di non ammettere ad usufruire dei benefici della legge 65/87, le domande riportate nell'elenco E) sottoesposto, in cui sono indicati i soggetti e le proposte progettuali con la relativa motivazione a

fianco di ciascuna proposta progettuale che trova più ampia e articolata illustrazione nei documenti istruttori depositati agli atti;

NON AMMESSI					ELENCO E	
N. PRATICA	COMUNE	IMPORTO €	PROGETTO	PROVINCIA	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
1	VARALLO POMBIA	€ 338.000,00	ristrutturazione campo sportivo	NO	N. A.	
5	FENESTRELLE	€ 512.280,00	area turistica attrezzata	TO	N. A.	
7	GIAVENO	€ 1.500.000,00	opere urbanizzazione e arredi Palasport	TO	N. A.	
9	CANTALUPA	€ 2.124.748,00	foresteria per campus "Scuola Reg. dello sport"	TO	N. A.	
10	CASSINASCO	€ 258.000,00	completamento impianto sportivo	AT	N. A.	
13	UNIONE COLLINARE COLLI DIVINI	€ 4.224.000,00	realizzazione centro Federale Hockey	AT	N. A.	
21	SCOPELLO	€ 281.000,00	informazione accessi impianto	VC	N. A.	

			sciistico di Mera			
55	RIVARONE	€ 60.000,00	manutenzione area attrezzata	AL	N. A.	
60	PONZONE	€ 280.000,00	recupero impianto sportivo	AL	N. A.	
71	ARGENTERA	€ 1.703.000,00	seggiovia Cloutas-Cugulet	CN	N. A.	
80	COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA	€ 3.303.800,00	seggiovia biposto	CN	N. A.	

di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio impiantistica sportiva del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai fini della conferma del finanziamento a disposizione per i progetti ammessi dal presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 70-12786

Accantonamento della somma di euro 100.000,00 sul capitolo 10870 del Bilancio di previsione 2004 a favore della Direzione Turismo Sport Parchi per incarichi esterni ai sensi della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare ed assegnare a favore della Direzione Turismo Sport Parchi, lo stanziamento di euro 100.000,00 sul capitolo 10870 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 (Acc. 101118), per la prosecuzione delle collaborazioni esterne già avviate ai sensi della legge regionale 25 gennaio 1988, n. 6 così come indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 71-12787

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del

Bilancio consuntivo anno 2003, della quota a carico della Regione Piemonte pari a euro 112.002,38, e presa d'atto del Bilancio di previsione per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di prendere atto del Bilancio consuntivo dell'anno 2003 e relativo riparto e conguaglio spese dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate, così come approvato dal Comitato Interregionale per la Navigazione Interna con deliberazione n. 1 del 22/04/2004 che si allega in copia ed è parte integrante del presente atto. La quota a carico della Regione Piemonte ammonta a euro 112.002,38. Tale somma verrà versata interamente alla Regione Veneto quale conguaglio spese relativo all'anno 2003.

Si precisa che la somma di euro 106.187,09 è già stata accantonata con D.G.R. n. 39-10996 del 17.11.2003 sul Cap. 14430/03, Acc. n. 101589.

La restante somma pari ad euro 5.815,29 sarà accantonata con successivo provvedimento sul Cap. 14430 del bilancio 2004.

Di prendere atto del Bilancio di previsione per l'anno 2004 dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate, così come approvato dal Comitato Interregionale per la Navigazione Interna, con deliberazione n. 2 del 21/10/2003 che si allega in copia ed è parte integrante del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 72-12788

Reg. (CE) n.1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e

garanzia (FEOGA) - P.S.R. 2000-06 della Regione Piemonte - Accantonamento delle disponibilità di bilancio a favore della Direzione Regionale responsabile dell'attuazione degli interventi a titolarità regionale - Misura N (Azioni N1, N2), Misura T (Azione T2). Euro 1.220.539,71 capitoli vari

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni svolte in premessa,

1) di disporre l'accantonamento per ogni singolo intervento a titolarità regionale previsto dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, a favore della Direzione Regionale responsabile dell'attuazione, per i capitoli e secondo gli importi di seguito indicati:

- capitolo n. 23353/2004: Euro 770.037,24 a favore della Direzione Economia montana e foreste per l'attuazione della Misura N - Azione N1 (accantonamento n. 101110);

- capitolo n. 23300/2004: Euro 223.455,41 a favore della Direzione Economia montana e foreste per l'attuazione della Misura N - Azione N2 (accantonamento n. 101111);

- capitolo n. 23300/2004: Euro 227.047,06 a favore della Direzione Economia montana e foreste per l'attuazione della Misura T - Azione T2 (accantonamento n. 101112).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 73-12789

Programma di Ricerca e Divulgazione 2004 - Ulteriore assegnazione risorse. Accantonamento a favore della Direzione Economia Montana e Foreste. euro 16.000,00 Cap. 13847/04, euro 54.000,00 Cap. 13883/04

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di assegnare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, per il finanziamento delle attività previste nel programma di azioni di ricerca, dimostrazione e informazione in campo forestale, l'ulteriore somma di euro 70.000,00 mediante accantonamento delle somme iscritte sui capitoli del bilancio di previsione della Regione Piemonte come di seguito indicato:

euro 16.000,00 sul cap. 13847/04 (101108/Acc.);

euro 54.000,00 sul cap. 13883/04 (101109/Acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 74-12790

PIC INTERREG III A 2000-2006 Italia-Francia (ALCOTRA) - Assegnazione della somma di 271.772,56 euro ("Sentinelle delle Alpi") e della somma di 625.613,00 euro

("LARC") a favore della Direzione Beni Culturali (Capitoli vari)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

sulla base delle considerazioni espresse in premessa,

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali della somma complessiva di 271.772,56 euro per l'attuazione del progetto "Sentinelle delle Alpi", finanziato nell'ambito del programma Alcotra, sul :

Capitolo 23256/04 271.772,56 euro (quota Stato - contributi) Acc. n. 101113

- di disporre l'accantonamento a favore della Direzione Beni Culturali della somma complessiva di 625.613,00 euro per l'attuazione del progetto "LARC", finanziato nell'ambito del programma Alcotra, così suddivisa :

Capitolo 23257/04 500.000,00 euro (quota Stato - contributi) Acc. n. 101114

Capitolo 23256/04 125.613,00 euro (quota Stato - contributi) Acc. n. 101115

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 77-12791

Accantonamento a favore della Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale sul cap. di spesa 10870 (UPB 05991) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 di 4.000,00 euro oneri fiscali inclusi per l'incarico affidato con DGR 63-11909 del 02/03/2004 allo studio legale Associato Casavecchia - Santilli - (omissis) con sede in Torino - via Sacchi, n. 44

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare (acc. n. 101132.) alla Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale 4.000,00 euro oneri fiscali inclusi, sul cap. di spesa 10870 (UPB 05991) del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004, relativamente all'incarico affidato allo studio legale Associato Casavecchia - Santilli - (omissis) - con sede in Torino - via Sacchi, 44 sulla base della DGR 63-11909 del 02/03/2004;

- di incaricare la Direzione Regionale n. 13 Territorio Rurale degli atti di impegno e di liquidazione successivi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 78-12792

Decreto Ministeriale 12 ottobre 2000 "Criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori", art. 2, comma 1 - Auto-

rizzazione alla presentazione dell'istanza di riconoscimento dell'Organismo Pagatore Piemontese in agricoltura di cui alla L.R. 21 giugno 2002, n. 16

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa :

- Di autorizzare, ai sensi del Decreto Ministeriale 12 ottobre 2000 " Criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori", art. 2, l'Assessore competente per l' Agricoltura alla presentazione dell'istanza di riconoscimento dell'organismo pagatore regionale piemontese di cui alla legge regionale 21 giugno 2002, n. 16, allegando la documentazione richiesta per il riconoscimento dell'organismo pagatore dal Decreto Ministeriale 12 ottobre 2000 " Criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori", art. 2;

- Di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta Regionale dopo le osservazioni e modificazioni che potranno intervenire a seguito delle verifiche effettuate dal Ministero per le politiche agricole e da AGEA, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 12 ottobre 2000 " Criteri per la determinazione del numero e delle modalità di riconoscimento degli organismi pagatori", l'approvazione del "Regolamento di funzionamento e contabilità" di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.G.R. 18 ottobre 2002 n. 10/R, e del "Regolamento delle funzioni di autorizzazione dei pagamenti" di cui all'art. 9, comma 2 del D.P.G.R. 18 ottobre 2002 n. 10/R.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U.R. della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 79-12793

Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo - Piano di ristrutturazione e riconversione campagna 2001 - 2002, proroga termine esecuzione lavori

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Per quanto concerne il piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte adottato per la campagna 2001-2002:

- Di considerare, ai soli fini del Regolamento UE 1342/02, la Determina di individuazione delle zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio per la flavescenza dorata, quale accertamento della presenza della fitopatologia per tutti i vigneti insistenti nei comuni citati;

- di individuare, ai soli fini del Regolamento UE 1342/02, nel servizio Fitosanitario Regionale l'organismo deputato all'accertamento, diretto o tramite altri Enti da esso ritenuti idonei, di eventuale altra fitopatologia che im-

pedisca la realizzazione delle misure di ristrutturazione entro il biennio previsto;

- di modificare l'articolo 10.3.1 dell'allegato alla D.G.R. n° 10-6195 del 3 giugno 2002, inserendo all'ultimo capoverso la seguente frase "salvo modifiche dell'esigenza principale intervenute ai sensi del modificato articolo 15 del Regolamento UE 1227/00";

- di modificare, il periodo massimo entro il quale deve essere soddisfatta la "esigenza principale", ovvero l'effettuazione delle opere a contributo, portandolo da anni due ad anni tre, per tutti i vigneti per cui è stata accertata una fitopatologia ai sensi dei punti precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 80-12794

Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995 e D.lgs 27 maggio 1999, n. 165, recante "Suppressione dell'A.I.M.A. ed istituzione dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1996, n. 59" - Delega da parte di AGEA della funzione di autorizzazione al pagamento degli aiuti e dei premi comunitari - Approvazione schema di convenzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Di approvare lo schema di convenzione definita "convenzione quadro fra l'AGEA e la Regione Piemonte" di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di autorizzare l'Assessore all' Ambiente, Agricoltura e qualità, Caccia e pesca, Energia, Risorse idriche, Pianificazione e vigilanza parchi, Commercio estero, Ugo Cavallera, competente per materia, alla sottoscrizione della convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 81-12795

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite": Piano Operativo per l'anno 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai fini dell'applicazione del D.M. n. 32442 del 31/5/2000 riguardante le "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", di adottare il piano operativo 2004 contenuto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2004, n. 82-12796

Convenzione per il Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale relativo all'Ammodernamento ed adeguamento della Autostrada Torino - Milano (dalla progressiva km 0+00 - Torino alla progressiva km 91+00 - Novara Est), tra Regione Piemonte, ARPA Piemonte e SATAP. Approvazione bozza convenzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la bozza di Convenzione tra Regione Piemonte, ARPA Piemonte e SATAP S.p.A. per il "Supporto tecnico da parte di ARPA Piemonte per le attività di Segreteria e di Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale relativo all'Ammodernamento ed adeguamento della Autostrada Torino - Milano (dalla progressiva km 0+00 - Torino alla progressiva km 91+00 - Novara Est) che viene allegata al presente atto quale parte integrante;

- di individuare la Dott.ssa Laura Bruna, Direttore della Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti quale delegato a firmare la Convenzione in oggetto in rappresentanza della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 28 giugno 2004, n. 13-12872

Legge 17.2.1992, n. 179. VIII Programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, quadriennio 1996-99. A.T.C. di Torino, intervento di nuova costruzione nel Comune di Pianezza, P.I. n. 3048. Assestamento finanziario ed autorizzazione al superamento del massimale di costo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di assegnare all'A.T.C. di Torino per il programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, P.I. n. 3048, localizzato nel comune di Pianezza, la seconda parte del finanziamento legge n. 179/92 quadriennio 1996-1999 prenotato per la realizzazione dei lavori pari a euro 1.131.453,78, per un importo complessivo attribuito con la D.D. n. 154 del 27.7.2000 ammontante a euro 1.187.850,87, così come indicato nell'allegato "A" alla presente deliberazione.

2) di approvare per il P.I. n. 3048 l'integrazione finanziaria di euro 700.000,00 utilizzando quota parte dei fondi accantonati per l'ambito provinciale di Torino Area Metropolitana, legge 179/92, quadriennio 1992-1995. L'importo complessivo del programma di interven-

to ammonta a euro 1.887.850,87, così come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione.

3) di approvare il superamento dei massimali di costo dell'intervento, così come riportato nell'allegato "B" alla presente deliberazione, che contiene l'indicazione dell'entità dello splafonamento.

4) di stabilire che l'intervento dovrà pervenire all'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 3 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i., entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

5) di accantonare sul P.I. n. 1209, ambito provinciale di Torino Area Metropolitana, legge n. 179/92, quadriennio 1992-1995, l'importo di euro 3.084.833,84 derivante dalla differenza tra l'importo precedentemente accantonato con la D.D. n. 15 del 29.1.2004 di euro 3.784.833,84 e l'importo di euro 700.000,00 relativo all'integrazione finanziaria concessa, di cui all'allegato "A", così come risulta dall'allegato "C" alla presente deliberazione.

L'allegato "C" rappresenta la situazione dei fondi accantonati per maggiori oneri ed imprevisti per l'ambito provinciale di Torino Area Metropolitana, con riferimento all'ultimo provvedimento di aggiornamento ed alle variazioni apportate sull'allegato "A".

Gli allegati "A", "B" e "C" di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 1-12972

Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

A relazione del Presidente Ghigo del Vice Presidente Casoni e dell'Assessore Racchelli:

Premesso che:

In data 9 ottobre 2000 è stata approvata la legge n. 285 "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" successivamente modificata dalla Legge 48/03 che rappresenta norma di riferimento per quanto attiene gli aspetti della realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo svolgimento dei giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" e di quelle connesse.

Preso atto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2002 venivano dichiarate connesse ai XX Giochi Olimpici invernali le opere dell'elenco, così come proposto nell'allegato al DPGR n° 96 del 12 novembre 2002.

Tenuto conto dei soggetti individuati come stazioni appaltanti dalla D.G.R. n. 63-9339 del 12 aprile 2003 e considerata l'intesa già intervenuta con gli Enti Locali e con il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici, quest'ultima formalizzata in data 5 maggio 2003, con nota prot. n. 8114, sull'individuazione dei soggetti competenti alla realizzazione delle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

Visto che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri firmato in data 6 giugno 2003 venivano individuati i soggetti realizzatori delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici "Torino 2006" ad eccezione degli interventi contrassegnati dai numeri 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 (opere del sistema fognario-acquedotti-collettori).

Considerato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2003, recante il riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006", ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge n. 285/2000 e successive modificazioni, con il quale vengono assegnati:

- alla Regione Piemonte il limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

- alla Regione Piemonte una quota di 2,762 milioni di euro a valere sul limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

- All' Agenzia Torino 2006 una quota di 3,917 milioni di euro a valere sul limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

- Alla Provincia di Torino una quota di 1,494 milioni di euro a valere sul limite di impegno quindicennale di 10 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 79, comma 1 (Tabella 1) della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 del 24 settembre 2003: "Integrazione soggetti attuatori in merito all'elenco delle opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" con il quale venivano individuati i soggetti competenti alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2003 contrassegnati dai numeri 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 (opere del sistema fognario-acquedotti-collettori).

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 158 del 29 dicembre 2003: "Opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" - Elenco opere temporalmente differibili." con il quale si sono individuate, per un totale di 19,883 milioni di euro le opere dichiarate connesse, fra quelle in parte temporalmente differibili e/o attivabili a seguito di sopravvenute disponibilità finanziarie.

Considerato che il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 115 del 24 settembre 2003 e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 158 del 29 dicembre 2003 sono stati recepiti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2004.

Preso atto che con DGR n. 108 - 12266 del 6 aprile 2004, "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004. Iscrizione della somma di Euro 155.275.000,00 proveniente da mutuo per il finanziamento delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" ed assegnazione alle direzioni competenti", la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 ed ha assegnato alle direzioni competenti le risorse secondo lo schema seguente:

Capitolo	Direzione	Importo euro
20688	Programmazione sanitaria	25.221.000,00
20919	Trasporti	23.943.709,97
20921	Turismo Sport e Parchi	55.839.454,53
23783	Opere Pubbliche	3.330.527,25
24380	Pianificazione delle Risorse Idriche	17.883.000,00
26996	Difesa del suolo	12.782.308,25
40115	Struttura Speciale Gabinetto P.G.R.	16.275.000,00

Considerato che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2004, recante l'assegnazione di risorse residue da utilizzare per il finanziamento di opere infrastrutturali connesse allo svolgimento dei Giochi Olimpici invernali "Torino 2006", assegna alla Regione Piemonte un ulteriore limite di impegno quindicennale di 2,477 milioni di euro per l'anno 2003 autorizzato dall'articolo 45, comma 1 (Tabella 2) della Legge 28 dicembre 2001 n. 448.

Vista la DGR n. 1-12797 del 21 giugno 2004 che individua, relativamente a ciascuna opera connessa la direzione regionale competente all'espletamento delle procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi alle opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006.

vista la legge n. 285/2000 e ss.mm.ii. "Interventi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006";

vista la legge 109/1994 e ss.mm.ii; "Legge quadro in materia di lavori pubblici";

vista la legge regionale 18/84 e ss.mm.ii. "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici";

vista la legge regionale 14 maggio 2004, n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004-2006";

la Giunta Regionale, con voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera

Di approvare le "Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi assegnati alla Regione Piemonte, per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" così come definite nell'allegato 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Di assicurare al presente provvedimento la massima diffusione e conoscenza, anche al fine di eventuali modifiche a seguito della prima sperimentazione delle procedure.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

"Procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi assegnati alla Regione Piemonte, per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006"

1. PREMESSA.

I beneficiari dei fondi assegnati alla Regione Piemonte per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 sono le stazioni appaltanti così come indicate dall'allegato 1 del DPCM 6 giugno 2003 ed integrate dal DPCM del 16 gennaio 2004.

Relativamente a ciascuna opera connessa la direzione regionale competente all'espletamento delle procedure per il trasferimento alle stazioni appaltanti dei fondi relativi è stata individuata con DGR n. 1 - 12 797 del 21 giugno 2004.

Le richieste di trasferimento dei fondi secondo quanto specificato ai punti successivi dovranno pertanto essere indirizzate da parte del responsabile del procedimento alla direzione competente di cui alla DGR n. 1 - 12 797 del 21 giugno 2004.

Si precisano gli indirizzi ed i riferimenti:

Coordinamento:

Direzione Gabinetto Presidenza della Giunta regionale

Ufficio Torino 2006 - Via P. Micca 18 - 10100 Torino

Referenti: Ing. Daniela Brini Tel: 011/4325243 Fax: 011/4325237

Ing. Maurizio Bocconcino Tel: 011/4325236 Fax: 011/4325237

Ing. Alberto Perron Cabus Tel: 011/4325235 Fax: 011/4325237

Direzioni competenti:

Direzione Trasporti - Via Belfiore 23 - 10100 Torino

Referenti: Ing. Giuseppe Iacopino Tel: 011/4324245 Fax: 011/4325816

Ing. Liviana Di Stilo Tel: 011/4324745 Fax: 011/4325816

Direzione Turismo Sport e Parchi - Via Magenta 12 (da Settembre 04 Via Avogadro 30) - 10100 Torino

Referenti: Arch. Marzia Baracchino Tel: 011/4322431 Fax: 011/4322440

Geom. Marianonietta Piliero Tel: 011/4325319 Fax: 011/4322440

Direzione Opere Pubbliche - Corso Bolzano 44 - 10100 Torino

Referenti: Ing. Maria Rosa Buscemi Tel: 011/4324746 Fax: 011/4322796

Dr. Cosimo Micelotta Tel: 011/4322259 Fax: 011/4322796

Direzione Programmazione Sanitaria - C.so Regina Margherita 153 bis 10100 Torino

Referenti: Arch. Fabrizio De Mitri Tel: 011/4323741 Fax: 011/4324640

Direzione Difesa del Suolo - Via Petrarca 44 - 10100 Torino

Referenti: Dott.ssa Stella Prete Tel: 011/4325004 Fax: 011/6687758

Sig.ra La Cerra Angelina Tel: 011/4324140 Fax: 011/6687758

Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche Via P. Amedeo 17 - 10100 Torino

Referenti: Ing. Fiero Bianchi Tel: 011/4324500 Fax: 011/4325252

Sig.ra Assunta Sportelli Tel: 011/4324475 Fax: 011/4325252

2. MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DEI FONDI ALLE STAZIONI APPALTANTI.

2.1. Lavori ed opere (art. 19 della Legge 109/94).

I fondi statali delle opere connesse, relativi a lavori ed opere (art. 19 della Legge 109/94), verranno trasferiti alle stazioni appaltanti secondo le modalità di seguito esplicitate, fatta salva eventuale diversa procedura definita da apposite convenzioni stipulate con la Regione Piemonte e fatte salve eventuali e motivate specificità legate ad esigenze particolari, valutate da ogni Direzione Regionale competente:

a. **10% del finanziamento statale a seguito dell'ottenimento di tutti i pareri, approvazioni, atti di consenso sul progetto definitivo.** Tale situazione dovrà essere comprovata dalla Determina di conclusione della Conferenza dei servizi definitiva o, qualora si sia proceduto per le vie ordinarie a seguito del parere positivo da parte del CROP, della conformità urbanistica dell'opera. Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare la domanda alla direzione regionale competente con autocertificazione contenente:

- dichiarazione di approvazione del progetto da parte della stazione appaltante;
- dichiarazione che l'intervento ha ottenuto tutti i necessari pareri, approvazioni, atti di consenso previsti dal-

la normativa vigente per l'autorizzazione del progetto definitivo o a mezzo della Conferenza dei Servizi regionale o tramite la richiesta dei singoli atti autorizzativi comprensivi del parere positivo da parte del CROP e della conformità urbanistica dell'opera;

- dichiarazione della disponibilità dei fondi relativi agli eventuali cofinanziamenti previsti per l'opera;

- dichiarazione che il cronoprogramma di realizzazione delle opere allegato al progetto definitivo approvato prevede la conclusione delle medesime in tempo utile per lo svolgimento delle Olimpiadi Torino 2006;

- dichiarazione dell'avvenuto invio all'Osservatorio Regionale dei Lavori pubblici (secondo quanto previsto dalla D.G.R. 9 aprile 2001, n. 45 - 2741 VAS e dalla D.G.R. 5 novembre 2001, n. 42-4336) di copia del progetto definitivo autorizzato in formato elettronico secondo le codifiche di cui all'allegato 6 della nota 29 gennaio 2004 prot. 1603/S.1/S.1.7.

- quadro economico dell'opera autorizzata.

b. **50% del finanziamento statale rideterminato tenendo conto dell'eventuale ribasso d'asta, a seguito dell'effettivo inizio dei lavori.** Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione dell'effettivo inizio dei lavori;

- dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi.

- quadro economico rideterminato a seguito di eventuale ribasso d'asta.

c. **30% del finanziamento statale rideterminato tenendo conto dell'eventuale ribasso d'asta, a seguito del raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori rideterminato a seguito del ribasso d'asta.** Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione del raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori rideterminato a seguito del ribasso d'asta.

d. **SALDO pari al 10% o minor importo del finanziamento statale rideterminato a seguito dell'effettuazione del collaudo dell'opera.** Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;

- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi.

- quadro riepilogativo finale.

Nell'ipotesi di liquidazione del finanziamento statale in un'unica soluzione dovranno essere assolti negli stessi termini, gli adempimenti sopra citati (scadenze e relativa documentazione da presentare) nonché prodotta l'intera documentazione prevista per l'erogazione del saldo.

Nell'ipotesi di suddivisione delle opere in più lotti funzionali, per ciascuno di essi dovranno applicarsi le disposizioni soprariportate.

2.2. Forniture.

I fondi statali relativi alle opere connesse, relativi a forniture, verranno trasferiti alle stazioni appaltanti secondo le modalità di seguito esplicitate, fatta salva eventuale diversa procedura definita da apposite convenzioni stipulate con la Regione Piemonte e fatte salve eventuali specificità legate ad esigenze particolari valutate da ogni Direzione Regionale competente:

a. **10% del finanziamento statale a seguito della definizione delle prestazioni oggetto di fornitura.** Tale

situazione dovrà essere comprovata dalla dichiarazione del Responsabile unico del procedimento di aver provveduto a definire le prestazioni oggetto della fornitura. Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare la domanda alla direzione regionale competente con autocertificazione contenente:

- dichiarazione del Responsabile unico del procedimento di aver provveduto a definire le prestazioni oggetto della fornitura;

- quadro economico dell'opera autorizzata.

Qualora la fornitura comporti anche l'esecuzione delle progettazioni e la realizzazione dell'opera necessiti di pareri ed autorizzazioni. (es. impianti di risalita, ecc,) l'autocertificazione di cui sopra dovrà essere integrata con quanto previsto al punto 2.1.a.

b. 50% del finanziamento statale rideterminato tenendo conto dell'eventuale ribasso d'asta, a seguito dell'individuazione dell'impresa assegnataria e della sottoscrizione del relativo contratto. Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- autocertificazione dell'affidamento della fornitura;
- quadro economico rideterminato a seguito di eventuale ribasso d'asta.

c. SALDO pari al 40% o minor importo del finanziamento statale rideterminato a seguito dell'avvenuta fornitura e installazione dove previsto. Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione di regolare fornitura/installazione e di liquidazione delle relative fatture.
- quadro riepilogativo finale.

Nell'ipotesi di liquidazione del finanziamento statale in un'unica soluzione dovranno essere assolti negli stessi termini, gli adempimenti sopra citati (scadenze e relativa documentazione da presentare) nonché prodotta l'intera documentazione prevista per l'erogazione del saldo.

Nell'ipotesi di suddivisione delle opere in più lotti funzionali, per ciascuno di essi dovranno applicarsi le disposizioni soprariportate.

3. ECONOMIE E VARIANTI IN CORSO D'OPERA.

Le eventuali economie derivanti dai ribassi d'asta, secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 3 della Legge 285/2000 e ss.mm.ii, NON verranno trasferite alle stazioni appaltanti ma potranno essere utilizzate per ulteriori esclusive esigenze connesse alla realizzazione delle opere previa emanazione di apposito D.P.C.M.

Per opere suddivise in più lotti funzionali, le economie derivanti da ribassi d'asta verificatisi su un singolo lotto, possono essere utilizzate, previa autorizzazione della Direzione competente, per il finanziamento di somme derivanti da aumenti d'asta di altri lotti facenti parte dell'opera stessa, fermo restando che le eventuali economie sui costi totali, sono disciplinate come sopra riportato.

Le eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere regolarmente autorizzate secondo la normativa vigente e, nel caso di incremento del costo dell'opera, l'importo del finanziamento statale rideterminato a seguito dell'eventuale ribasso d'asta, rimarrà invariato; mentre per quelle varianti che determinano una riduzione di costo, si procederà alla corrispondente riduzione del finanziamento statale rideterminato a seguito dell'eventuale ribasso d'asta.

Il Responsabile unico del procedimento, preliminarmente all'approvazione di qualsiasi variante, dovrà trasmettere alla direzione competente la relativa perizia di variante e la relazione ai sensi dell'art.25 della Legge 109/94 e ss.mm.ii e della circolare del Presidente della Giunta Regionale 2/DOP del 25 febbraio 2002. La dire-

zione competente valuterà l'eventuale necessità di sottoporre la variante al parere del CROP.

Tutto quanto sopra disciplinato si applica fatte salve eventuali diverse disposizioni definite da apposite Convenzioni già stipulate con la Regione Piemonte e fatte salve eventuali e motivate specificità legate ad esigenze particolari, valutate da ogni Direzione Regionale competente.

4. CONTROLLI E VERIFICHE DA PARTE DELLA REGIONE PIEMONTE.

Le direzioni competenti, qualora lo ritengano opportuno potranno richiedere alle stazioni appaltanti l'invio di ogni ulteriore atto o documento ritenuto necessario all'erogazione dei fondi.

La Giunta Regionale provvederà, qualora ritenuto opportuno, ad effettuare controlli e verifiche, anche a campione, relativamente alle autocertificazioni prodotte dai responsabili unici del procedimento.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 28-12999

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Soriso (NO). Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Soriso, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 24.9.2001, n. 10 in data 26.3.2002, n. 7 in data 16.6.2003 e n. 6 in data 20.2.2004, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione costituente la Variante al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Soriso, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 28 in data 24.9.2001 e n. 10 in data 26.3.2002, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione - norme di attuazione - scheda quantitativa dei dati urbani

- Tav.2 Zonizzazione-territorio comunale: stato attuale - individuazione aree oggetto di variante in scala 1:5000

- Tav.3 Zonizzazione-territorio comunale: area produttiva di nuovo impianto in scala 1:5000

- Tav.4 Zonizzazione-area produttiva di nuovo impianto in scala 1:2000

- Elab. Relazione Geologica;

- Deliberazioni consiliari n. 7 in data 16.6.2003 e n. 6 in data 20.2.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni: relazione - norme tecniche di attuazione

- Tav.4 PRG Variante 2000: Controdeduzioni- Zonizzazione -area produttiva di nuovo impianto in scala 1:2000

- Elab. Verifica di compatibilità acustica per Variante al P.R.G.C. - Relazione descrittiva.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 29-13000

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di S. Stefano BELBO (CN). Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Art. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di S. Stefano Belbo, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 41 in data 8.8.2002, n. 58 in data 9.12.2002 e n. 23 in data 26.9.2003, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 4.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Art. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 5 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di S. Stefano Belbo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare 41 in data 8.8.2002, integrata e rettificata con deliberazione consiliare n. 58 in data 9.12.2002, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

. Elab. Certificazione in data 5.8.2002 a firma del Geologo incaricato, del Responsabile del Procedimento e del Segretario Comunale circa la conformità alla Circ. 7/LAP1996 degli studi geologici redatti a corredo della Variante

- Elab. Relazione illustrativa

- Elab. Fascicolo integrativo alla Relazione illustrativa - con le specifiche tecniche atte ad illustrare la compatibilità con la proposta di zonizzazione acustica

- Tav. 1.1 Sviluppo del P.R.G.C. vigente relativo a tutto il territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav. 1.2 Sviluppo del P.R.G.C. vigente relativo alle aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2000

- Tav. 1.3 Sviluppo del P.R.G.C. vigente relativo alla frazione Valdivilla, in scala 1:2000

- Tav. 1.4 Nuova base cartografica digitale, in scala 1:2000

- Tav. 1.5 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti produttivi previsti dal vigente P.R.G.C., in scala 1:2000

- Tav. 1.6 Individuazione sulla nuova base cartografica delle attività produttive esistenti rapportate alle previsioni del vigente P.R.G.C. con rappresentate le porzioni di ter-

ritorio già occupate dalle attività in essere, in scala 1:2000

- Tav. 1.7 Individuazione sulla nuova base cartografica delle attività produttive esistenti e degli ambiti previsti dal vigente P.R.G.C. a destinazione produttiva con riportati i vincoli della tavola di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:2000

- Tav. 1.8 Individuazione sulla nuova base cartografica delle attività produttive esistenti rapportate alle previsioni del vigente P.R.G.C. con rappresentate le porzioni di territorio già occupate dalle attività in essere ed evidenziate le aree soggette ad inedificazione per la loro pericolosità geomorfologica, in scala 1:2000

- Tav. 1.9 Individuazione sulla nuova base cartografica: della fascia di rispetto ferroviaria (ex D.P.R. 753 del 11.7.1980), delle fasce di rispetto aree depuratori (ex Delibera Min. LL.PP. 4 febbraio 1977), delle fasce di rispetto cimiteriali, in scala 1:2000

- Tav. 1.10 Individuazione sulla nuova base cartografica: del limite del centro abitato (ex Art. 4, c.1 Dlgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.), dei tracciati stradali (in attesa della classificazione ex art. 2 Dlgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.), delle fasce di rispetto stradale (ex art. 26 D.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.), in scala 1:2000

- Tav. 1.11 Individuazione sulla nuova base cartografica: delle porzioni di territorio soggette a tutela paesistica (ex Dlgs 29 ottobre 1999, n. 490), delle porzioni di territorio assoggettate a servitù di elettrodotto, in scala 1:2000

- Tav. 1.12 Individuazione sulla nuova base cartografica: del vincolo di terreni per scopi idrogeologici (ex Art. 1, del R.D. 30 Dicembre 1923, n. 3267), in scala 1:2000

- Tav. 2.1 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C., in scala 1:2000

- Tav. 2.2 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: della fascia di rispetto ferroviaria (ex D.P.R. 753 del 11-07-1980), delle fasce di rispetto aree depuratori (ex Delibera Min. LL.PP. 4 febbraio 1977), delle fasce di rispetto cimiteriali, in scala 1:2000

- Tav. 2.3 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: del limite del centro abitato (ex Art. 4, c.1 Dlgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.), delle fasce di rispetto stradale (ex art. 26 D.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.), in scala 1:2000

- Tav. 2.4 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: delle porzioni di territorio soggette a tutela paesistica (ex Dlgs 29 ottobre 1999, n. 490), delle porzioni di territorio assoggettate a servitù di elettrodotto, in scala 1:2000

- Tav. 2.5 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: del vincolo di terreni per scopi idrogeologici (ex Art. 1, del R.D. 30 Dicembre 1923, n. 3267), in scala 1:2000

- Tav. 2.6 Individuazione sulla nuova base cartografica delle attività produttive esistenti e degli ambiti previsti dal vigente P.R.G.C. a destinazione produttiva con riportati i vincoli della tavola di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:2000

- Tav.2.7 Sviluppo del P.R.G.C. relativo alle aree urbanizzate del concentrico sovrapposto alla carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:2000

- Tav. 8A-5/2000 Sviluppo del P.R.G.C. relativo a tutto il territorio comunale, in scala 1:5000

- Tav. 8B-5/2000 Sviluppo del P.R.G.C. relativo alle aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2000

- Tav. 8D-5/2000 Sviluppo del P.R.G.C. relativo alle aree urbanizzate - Frazione Valdivilla, in scala 1:2000

- Elab. All. A Relazione Tecnica

- Elab. All B Norme geologiche d'attuazione

- Elab. All.C Aree di nuovo impianto o di completamento

- Tav. 1 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000

- Tav. 2 Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico, in scala 1:2000

- Tav. 3 Fasce di rispetto del reticolo idrografico, in scala 1:2000

- Elab. C Norme di Attuazione - Modificazioni ed integrazioni con relative Tabelle di Zona;

Deliberazione consiliare n. 23 in data 26.9.2003, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Tav. 2.1 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C., in scala 1:2.000;

- Tav. 2.2 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: della fascia di rispetto ferroviaria (ex D.P.R. 753 del 11-07-1980), delle fasce di rispetto aree depuratori (ex Delibera Min. LL.PP. 4 febbraio 1977), delle fasce di rispetto cimiteriali, in scala 1:2.000;

- Tav. 2.3 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: del limite del centro abitato (ex Art. 4, c.1 Dlgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.), delle fasce di rispetto stradale (ex art. 26 D.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.), in scala 1:2.000;

- Tav. 2.4 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: delle porzioni di territorio soggette a tutela paesistica (ex Dlgs 29 ottobre 1999, n. 490), delle porzioni di territorio assoggettate a servitù di elettrodotto, in scala 1:2.000;

- Tav. 2.5 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti a destinazione produttiva oggetto della Variante strutturale al P.R.G.C. con indicazione: del vincolo di terreni per scopi idrogeologici (ex Art. 1, del R.D. 30 Dicembre 1923, n. 3267), in scala 1:2.000;

- Tav. 2.6 Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti produttivi della Variante strutturale N. 5 - anno 2000 - sovrapposti alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (adottata quale elaborato della Variante strutturale N. 6 - anno 2003 - Adeguamento dello strumento urbanistico generale al P.A.I.) , in scala 1:2.000;

- Tav. 2.7 Sviluppo del P.R.G.C. relativo alle aree urbanizzate del concentrico integrato dalle previsioni della Variante strutturale N. 5 - anno 2000 - sovrapposto alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (adottata quale elaborato della Variante strutturale N. 6 - anno 2003 - Adeguamento dello strumento urbanistico generale al P.A.I.) , in scala 1:2.000;

- Tav. 8A-5/2000 Sviluppo del P.R.G.C. relativo a tutto il territorio comunale, in scala 1:5.000;

- Tav. 8B-5/2000 Sviluppo del P.R.G.C. relativo alle aree urbanizzate del concentrico, in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



4 GIU. 2004

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 29-13000
in data 12-7-2004 relativa all'approvazione della Variante n. 5 al P.R.G.C. vigente del
Comune di SANTO STEFANO BELBO (CN)

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.
5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

TAVOLA 2.6 - "Individuazione sulla nuova base cartografica degli ambiti produttivi della Variante strutturale N. 5 - anno 2000 - sovrapposti alla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (adottata quale elaborato della Variante strutturale N. 6 - anno 2003 - Adeguamento dello strumento urbanistico generale al P.A.I.)" in scala 1:2.000 :

nella Legenda, all'interno del riquadro "FASCE FLUVIALI" si intende inserito il seguente testo
"In caso di difformità tra i limiti delle fasce fluviali riportati dalla presente Variante 5 e quelli del
vigente P.S.F.F., prevalgono le delimitazioni delle fasce fluviali approvate con il P.S.F.F. vigente."

MODIFICHE NORMATIVE

Tavola C - Progetto - NORME DI ATTUAZIONE - Modificazioni ed integrazioni CON RELATIVE
TABELLE DI ZONA ;

- ART. 44 quinquies - D5-NUOVI AMBITI PRODUTTIVI. Punto 4 VINCOLI :
al termine dell'articolato si intende aggiunto il seguente testo "In caso di contrasto cartografico,
prevalgono i limiti delle fasce fluviali del vigente P.S.F.F. in luogo di quelli indicati nelle Tavole di
progetto ."

- ART. 44 septies - D8-AMBITO DI RILOCALIZZAZIONE ATTIVITA' DI AUTO-DEMOLIZIONE
ESISTENTE. Punto 4 VINCOLI :
al termine dell'articolato si intende aggiunto il seguente testo "In caso di contrasto cartografico,
prevalgono i limiti delle fasce fluviali del vigente P.S.F.F. in luogo di quelli indicati nelle Tavole di
progetto ."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore regionale
arch. Franco FERRERO

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 30-13001

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Molino dei Torti (AL). Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Molino dei Torti, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 26 in data 31.10.2003 e n. 4 in data 12.3.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 1.6.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Molino dei Torti si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante n. 2 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Molino dei Torti, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 26 in data 31.10.2003 e n. 4 in data 12.3.2004, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Norme Tecniche di Attuazione
- Elab. Valutazione di impatto ambientale L.R. 14/12/1998 n. 40
- Tav. 1 Corografia Generale in scala 1: 25.000
- Tav. 2 Urbanizzazione - Acquedotto in scala 1: 5.000
- Tav. 3 Urbanizzazione - Gas in scala 1: 5.000
- Tav. 4 Urbanizzazione - Pubblica illuminazione in scala 1: 5.000
- Tav. 5 Urbanizzazione - Fognatura in scala 1: 5.000
- Tav. 6 Individuazione modifiche in scala 1: 2.000
- Tav. 7 Zonizzazione in scala 1: 5.000
- Tav. 8 Zonizzazione in scala 1: 2.000
- Tav. 9 Centro Storico - Altezze e destinazioni d'uso in scala 1: 500
- Tav. 10 Centro Storico - Modalità d' intervento in scala 1: 500
- Tav. 11 Zonizzazione - Classi di rischio in scala 1: 2.000
- Elab. Raffronto tra la zonizzazione acustica e la zonizzazione urbanistica Integrazione alla relazione illustrativa
- Tav. 12 Raffronto tra la zonizzazione acustica e la zonizzazione urbanistica in scala 1: 5.000 allegata alla relazione
- Tav. 13 Previsioni urbanistiche dei comuni contermini in scala 1: 25.000

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Relazione Geologica Relativa al Nuovo P.R.G.C. Circ. del Presidente della Giunta Regionale n° 7/LAP approvata in data 6 maggio 96
- Elab. Prescrizioni geologiche per le aree interessate da nuovi insediamenti edilizi residenziali e produttivi previsti dalla variante al P.R.G.C.
- Tav. 1 Carta geolitologica e della dinamica geomorfologica in scala 1: 10.000
- Tav. 2 Carta dell'acclività in scala 1: 10.000
- Tav. 3 Carta idrogeologica in scala 1: 10.000
- Tav. 4 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1: 10.000
- Tav. 5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1: 5.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino, - 1 GIU. 2004

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 30-13001 in data 12-7-04

OGGETTO: Comune di **MOLINO DEI TORTI**
Provincia di Alessandria
VARIANTE al P.R.G.C.
Denominata "Variante n. 2"

Deliberazione C.C. n. 26 del 31.10.2003
Legge Regionale 5.12.77, n. 56 e s.m.i., art. 17 comma 4°
Pratica n. A31195

Modifiche da introdurre "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.:

B) Norme Tecniche d'Attuazione

PREMESSA da inserire dopo il "Titolo I - Disposizioni Generali":

"In relazione all'entrata in vigore di parte del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380, in caso di difformità tra le definizioni di cui presente apparato normativo e il menzionato T.U., si ricorda che le disposizioni di quest' ultimo sono comunque da considerare prevalenti a norma dell' articolo 3 del medesimo, che testualmente recita: "Le definizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi".

art. 7 – DEFINIZIONI

I paragrafi che vanno dal n. 7.1 al n. 7.15 dell' articolo in oggetto, riportanti definizioni già trattate dal citato Regolamento Edilizio, s' intendono integralmente stralciati e sostituiti dalla seguente espressione che recita: *"Per le definizioni, i criteri di identificazione, le modalità di misurazione relative ai parametri ed agli indici edilizi ed urbanistici ritenuti indispensabili per individuare le caratteristiche dimensionali delle costruzioni e le loro relazioni con l'ambito territoriale nel quale sono inserite, si rimanda al pertinente "TITOLO III – PARAMETRI ED INDICI URBANISTICI ED EDILIZI" del Regolamento Edilizio Tipo approvato con DCR n. 548 – 9691 in data 29 luglio 1999, pubbl. sul BUR, suppl. al n. 35 del 1 settembre 1999".*

art. 9 – Classi di destinazioni d'uso del suolo.

All'inizio dell'articolo dopo il titolo s'intende aggiunta la seguente espressione che recita: *"Dal momento che il comune di Molino dei Torti risulta classificato nell'Allegato A – Classificazione sismica dei Comuni italiani – dell' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20.03.2003, in ZONA 4, dovranno essere individuati gli "edifici strategici" e le opere infrastrutturali la cui funzionalità assume rilievo fondamentale durante gli eventi sismici ai fini di protezione civile, nonché di quelli che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ai sensi della*

DGR n. 64 – 11402 del 23 dicembre 2003 (pubblicata sul BUR n. 53 del 31 dicembre 2003). I progetti relativi a tali edifici ed infrastrutture dovranno seguire le definizioni tecniche e procedurali indicate al punto 5. “Zona 4” della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 27 aprile 2004, n. 1/DOP pubbl. sul BU n. 17 del 29 aprile 2004”.

art. 10 - Tipi di intervento.

All'inizio dell'articolo dopo il titolo, s'intende aggiunta la seguente espressione che recita: *“Richiamata la Circolare del Presidente della GR n. 5/SG/URB del 27 aprile 1984 “Definizione dei tipi d'intervento”, pubblicata sul BUR n. 19 del 9.5.84 la quale fa fede per ogni eventualità, i tipi d'intervento sono i seguenti:”*

art. 15 quater – Demolizione con ricostruzione

Il testo adottato s'intende eliminato e sostituito dal seguente che recita: *“Gli interventi di demolizione sono volti a rimuovere, in tutto o in parte edifici qualunque sia l'utilizzazione successiva dell'area risultante o di parti restanti del fabbricato. Qualora gli interventi di demolizione siano preordinati alla costruzione di nuove opere, si configura un intervento complesso di demolizione e nuova costruzione che deve essere valutato in modo unitario e specificatamente ammesso dalla normativa dell'area in cui insiste*

art. 15 quinquies – Demolizione senza ricostruzione

Il testo adottato s'intende eliminato e sostituito dal seguente che recita: *“Gli interventi di demolizione sono volti a rimuovere, in tutto o in parte edifici qualunque sia l'utilizzazione successiva dell'area risultante o di parti restanti del fabbricato.*

art. 20 – Zone residenziali C.

Al termine della quarta riga del punto 20.3, il riferimento “zone C2 in caso...” (errato) s'intende eliminato e sostituito dal seguente: *“zone C1 in caso...”.*

TITOLO VI – NORME SPECIFICHE DI ZONA.

Si rende necessario inserire dopo il titolo “NORME SPECIFICHE DI ZONA”, la seguente Premessa che recita: *“PREMESSA. - In ogni caso va precisato che ogni intervento edilizio soggetto a dichiarazione d'inizio attività o a permesso di costruire, secondo quanto stabilito dalla legislazione statale e regionale in materia, può essere considerato conforme allo strumento urbanistico del Comune solamente qualora esso osservi tutte le prescrizioni vigenti di carattere urbanistico e geologico definite dalle Norme di Attuazione dalle tavole di Piano alle varie scale, dagli elaborati geologici redatti in conformità ai contenuti della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996 n.7/LAP e ancora, qualora si tratti di aree di nuovo insediamento, della Relazione Geologico-Tecnica facenti parte dello strumento approvato. Nei casi di interventi subordinati a strumento urbanistico esecutivo dovranno essere osservate naturalmente anche le disposizioni previste dallo stesso s.u.e. approvato secondo le procedure stabilite dalla legge. A seguito della verifica di compatibilità con il P.R.G. vigente, alla acquisizione dei pareri vincolanti nei casi dovuti od alla stipula di convenzione o atto d'obbligo unilaterale ove previsto, l'intervento potrà essere assentito in osservanza della legislazione statale e regionale vigente anche qualora non citata nel presente fascicolo: si rammentano in particolare le disposizioni in materia di barriere architettoniche, il rispetto dei contenuti del D.M. 3 marzo 1988, nonché la l.r. 26 marzo 1990, n.13 “Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili”. La concessione – o modalità diverse ammesse dalla legge – per le nuove costruzioni (es: Dichiarazione d'Inizio Attività) in casi di particolare complessità e che richiedano opere infrastrutturali eccedenti il semplice allacciamento ai pubblici servizi o il coordinamento tra operatori pubblici e privati per la realizzazione delle opere d'urbanizzazione, è subordinata alla stipula di convenzione o d'atto d'impegno unilaterale da parte del richiedente che disciplini modalità, requisiti e tempi di realizzazione delle opere infrastrutturali ritenute necessarie.*

- Dal momento che il comune di Molino dei Torti risulta classificato nell'Allegato A – Classificazione sismica dei Comuni italiani – dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, in ZONA 4, dovranno essere individuati gli “edifici strategici” e le opere infrastrutturali la cui funzionalità assume rilievo fondamentale durante gli eventi sismici ai fini di protezione civile, nonché di quelli che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ai sensi della DGR n. 64 – 11402 del 23 dicembre 2003 (pubblicata sul BUR n. 53 del 31 dicembre 2003)”. I progetti relativi a tali edifici ed infrastrutture dovranno seguire le definizioni tecniche e procedurali indicate al punto 5. “Zona 4” della Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 27 aprile 2004, n. 1/DOP pubbl. sul BU n. 17 del 29 aprile 2004”.

art. 28 – Zona rurale E.

Si rende necessario inserir, dopo il titolo dell'articolo in oggetto, il seguente paragrafo che recita:

“PREMESSA: Nel rispetto delle limitazioni vigenti in materia di vincoli e fasce di rispetto di qualsiasi natura, sono da considerarsi, compatibili con la destinazione agricola dell'area eventuali opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 51 punto 1 della l.r. 56/77 e s.m. nonché i manufatti necessari al loro funzionamento, anche qualora non espressamente previsti dalla cartografia di P.R.G. In ogni caso, trattandosi di opere pubbliche o di pubblica utilità, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto attraverso le procedure di cui agli artt. 10 e 19 del “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 ovvero, in particolare qualora si tratti di manufatti che richiedono una fascia di rispetto che vincola terreni esterni l'area su cui l'opera insiste (es. depuratori e pozzi di captazione), attraverso le procedure di cui al comma 7, art. 17 della l.r. 56/77.”

Paragrafo 28.2, 1° comma, dopo le parole “a servizio dell'attività agricola” s'intende aggiunte le seguenti parole: *“oppure ad allevamento”*.

Paragrafo 28.7. La parola **“Soppresso”** s'intende eliminata e sostituita dal seguente paragrafo che recita: *“Fabbricati a servizio dell'attività agricola quali stalle, magazzini, depositi, scuderie ecc. Tali fabbricati non dovranno avere altezza superiore a quella determinata dall'esigenza specifica per la quale vengono realizzati; l'altezza massima sarà pertanto contenuta in metri 4,00 mentre, qualora sia necessario superarla per ragioni tecniche (es. ricovero di grandi macchine agricole di altezza eccezionale ecc.) potrà essere consentita un'altezza maggiore, ma non si potranno comunque superare altezze di metri 6,00. Detti fabbricati non sono conteggiati nel computo dei volumi: la richiesta di edificare gli stessi dovrà essere giustificata tuttavia con la presentazione di un piano di sviluppo dell'azienda agricola o dell'allevamento e la nuova edificazione dovrà sottostare alle disposizioni relative alle distanze dai confini e dalle strade nonché alle seguenti prescrizioni :*

- *stalle di oltre 30 capi, porcili ed allevamenti avicoli di tipo industriale dovranno essere realizzate ad almeno 100 mt. dagli edifici esistenti o previsti, non appartenenti all'azienda e comunque a non meno di m. 15 dagli edifici aziendali ad uso abitativo.*
- *stalle con meno di 30 capi o allevamenti avicoli o cunicoli non a carattere familiare dovranno essere realizzate ad almeno 50 mt. da qualsiasi fabbricato esistente o previsto non appartenenti all'azienda, mentre la distanza da mantenere dagli altri fabbricati aziendali é limitata a metri 10.*

Qualora si ravvisino esigenze di custodia il fabbricato di servizio potrà essere dotato di appartamento per il custode di entità non superiore a 100 mq. e di relativa autorimessa.

In ogni caso qualsiasi intervento di nuova costruzione di fabbricato a servizio dell'azienda agricola dovrà essere opportunamente valutato in maniera da limitarne il possibile impatto negativo sul paesaggio: in particolare il progetto del nuovo intervento dovrà comprendere la messa a dimora di opportune essenze arboree ed arbustive locali e la puntuale sistemazione esterna, finalizzata ad integrare coerentemente le nuove strutture

nell'ambito agricolo nel quale si vanno a collocare nonché a rendere maggiormente apprezzabile la visuale del nuovo insediamento nel contesto paesaggistico interessato."

Paragrafo 28.3, al termine del paragrafo in oggetto s'intende aggiunta la seguente prescrizione che recita: *"L'insieme delle disposizioni di cui sopra disciplina anche i casi di eventuale riedificazione conseguenti a demolizione, in quanto tale operazione assume, a tutti gli effetti, le caratteristiche della nuova edificazione e deve quindi essere adeguata alle prescrizioni ad essa inerenti, ivi compreso il rispetto della distanza da strade o da altri fabbricati anche nel caso in cui l'edificio oggetto di demolizione non osservi tali distanze. L'unica eccezione alla riedificazione disciplinata analogamente alla nuova costruzione è prevista nel caso in cui l'edificio esistente insista in area "instabile" o "a rischio" per particolari condizioni idrogeologiche: in tal caso si applicheranno le disposizioni per la riedificazione già previste per le nuove edificazioni"*.

Paragrafo 28.8, al termine del paragrafo in oggetto s'intende aggiunta la seguente prescrizione che recita *"La realizzazione delle concimaie nelle aziende agricole deve rispettare le distanze dai confini fissate per i fabbricati e non può essere realizzata all'interno delle fasce di rispetto"*.

Paragrafo 28.9. La frase che va da *"E' ammessa la costruzione"* fino a *"ricovero attrezzi agricoli"* s'intende stralciata e sostituita dalla seguente locuzione che recita: *"Nelle aree agricole é ammessa per i proprietari dei fondi di superficie non inferiore a 2000 mq., previa presentazione di un atto d'impegno a mantenere agricola la destinazione dell'immobile descritto al precedente paragrafo 28.1), la realizzazione di un basso fabbricato ad uso deposito attrezzi o ricovero animali aventi superficie non superiore a mq. 16, altezza all'imposta non superiore a m. 2,30. Detti fabbricati dovranno essere realizzati con materiali e forme coerenti con la tradizione locale oppure in legno rifinito con impregnante o smalto."*

Art. 33 bis 5 – Fasce e zone di rispetto.

Alla sestultima riga dell'articolo, la quantità "m. 100,00" s'intende eliminata e sostituita dalla seguente: *"150,00"*.

Dopo l'articolo 33 bis, s'intende inserito il seguente articolo 33 ter che recita:

"art. 33 ter – Integrazioni normative derivanti dal Progetto Territoriale Operativo e dal Piano Territoriale Provinciale.

PREMESSA: *Per tutte le aree oggetto del P.T.O., rientranti all'interno della fascia denominata Progetto Territoriale Operativo del Po la disciplina urbanistica vigente è tratta dalle indicazioni e dalle prescrizioni derivanti dal P.T.O. stesso. In particolare dal suddetto Progetto sono tratte le discipline delle seguenti aree e non sono pertanto modificabili se non in relazione a modifiche intervenute nel PTO stesso:*

- **Principali corridoi ecologici:** *per tali "reti ecologiche" individuati sulla cartografia della Variante – tavv. n. 6 e 7 rispettivamente in scala 1:2.000 e 1:5.000, valgono le indicazioni riportate all' art. 3.3 "Aree ed elementi d'interesse naturalistico" delle Norme di Attuazione del P.T.O.*

- **Assi portanti del sistema di accessibilità:** *per tali percorsi viari individuati sulla cartografia della Variante – tavv. n. 6 e 7 rispettivamente in scala 1:2.000 e 1:5.000, coincidenti con la via Carena e la via Marconi, valgono le indicazioni riportate all' art. 3.8 " Strade, percorsi e circuiti d'accesso e di fruizione" delle Norme di Attuazione del P.T.O.*

- **Area di interesse archeologico.** *I due tracciati evidenziati in cartografia (in scala 1:5.000 e 1:2.000) devono essere tutelati e vincolati al fine di conservare il reticolato agrario percepibile sul terreno. Tutti gli eventuali interventi che modificano il paesaggio, lo stato del sottosuolo ivi compresi cambi di coltura con modifiche delle tecniche agrarie, devono essere sottoposti a preventive autorizzazioni della Soprintendenza.*

- **Area di salvaguardia finalizzata all'istituzione di nuove aree protette.** *All'interno dell'area di salvaguardia finalizzata all'istituzione di nuove aree protette è vietata qualsiasi tipo di costruzione anche a servizio dell' agricoltura ed inoltre per tali aree*

valgono le indicazioni riportate all'art 2.5 "Le zone A, di prevalente interesse agricolo" delle Norme di Attuazione del P.T.O. relativamente alle aree A2.

- **Progetto Territoriale Operativo del Po.** Il segno grafico all' interno degli elaborati della Variante in oggetto indica l'ambito di operatività diretta del P.T.O.

- **Limite tra la fascia B e la fascia C.** Il segno grafico all' interno degli elaborati della Variante in oggetto indica il limite di cui al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali.

- **Ambiti a vocazione omogenea.** Il segno grafico all' interno degli elaborati della Variante in oggetto indica gli ambiti a vocazione omogenea individuati dal PTP in base a vocazioni prevalenti in relazione alle caratteristiche storico-culturali, paesaggistico-ambientale ecc...".

art. 37 – Recinzioni.

Al termine dell' articolo s'intende inserito il seguente paragrafo che recita:

"37.4 - In particolare si raccomanda l'uso di manufatti a giorno (reti metalliche o simili) nel caso di recinzioni di preesistenti edifici in aree definite a rischio d'esondazione, anche a bassa energia o comunque nelle quali i manufatti non debbono costituire in alcun modo possibile ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena."

C) Cartografia

- All'interno delle legende relative alle tavv. n. 6 e 7 rispettivamente in scala 1:2.000 e 1:5.000, dopo la denominazione "PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE" s'intende aggiunta il seguente riferimento normativo che recita: "Art. 33 ter delle N.T.A. della Variante".

- All'interno delle legende relative alle tavv. n. 6 e 7 rispettivamente in scala 1:2.000 e 1:5.000, dopo la denominazione "PIANO TERRITORIALE OPERATIVO" s'intende aggiunta il seguente riferimento normativo che recita: "Art. 33 ter delle N.T.A. della Variante".


Il Referente d'area
arch. Margherita Bianco

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2004, n. 31-13002

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Paruzzaro (NO). Variante Strutturale 2003 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale 2003 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Paruzzaro, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 1 in data 16.1.2004, n. 7 in data 9.3.2004 e n. 8 in data 23.4.2004, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante al Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 7.7.2004, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale vigente del Comune di Paruzzaro si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale 2003 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Paruzzaro, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 1 in data 16.1.2004, integrata con deliberazione consiliare n. 7 in data 9.3.2004, eseguibili, con allegato:

- Elab.A Relazione illustrativa
- Elab.B Norme Tecniche di Attuazione
- Elab.C Relazione di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40 del 14/12/1998
- Elab.D Controdeduzioni alle osservazioni al progetto preliminare
- Tav.4 Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.5 Quadrante 1 - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:2.000
- Tav.5a Quadrante 1 - Individuazione delle aree oggetto di osservazione, in scala 1:2.000
- Tav.6 Quadrante 2 - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:2.000
- Tav.6a Quadrante 2 - Individuazione delle aree oggetto di osservazione, in scala 1:2.000
- Tav.7 Quadrante 3 - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:2.000
- Tav.7a Quadrante 3 - Individuazione delle aree oggetto di osservazione, in scala 1:2.000
- Tav.8 Sviluppo del Centro Storico - Paruzzaro Centro - modalità d'intervento, in scala 1:500
- Tav.9 Sviluppo del Centro Storico - S. Grato - modalità d'intervento, in scala 1:500
- Tav.10 Mosaicatura dei P.R.G.C. dei Comuni contermini, in scala 1:25.000 (All. D.C. n. 7/2004)

- Elab. Scheda Quantitativa dei Dati Urbani (All. D.C. n. 7/2004)

- Elab. Verifica della compatibilità della Variante Strutturale 2003 al P.R.G.C. con la Classificazione Acustica del territorio comunale

- Tav.1 Carta rappresentante la compatibilità della Variante Strutturale 2003 al P.R.G.C. con il P.C.A. del territorio comunale, in scala 1:5.000;

Elaborati Geologici

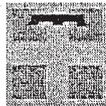
- Elab. Relazione geologica-tecnica
- Elab.All.1 Schede S.I.C.O.D.
- Elab.All.2 Normativa geologica
- Elab.All.3 Schede monografiche degli interventi
- Tav.1 Carta geolitologica e geomorfologica, in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta idrogeologica, in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta freaticometrica, in scala 1:10.000
- Tav.4 Sezione idrogeologica - Scala orizzontale 1:2.500 - Scala verticale 1:500
- Tav.5 Dinamica fluviale e reticolo idrografico, in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta della caratterizzazione geotecnica, in scala 1:10.000
- Tav.8 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav.9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale, in scala 1:5.000;
- Deliberazione consiliare n. 8 in data 23.4.2004, eseguibile, con allegato:
 - Elab.A Relazione illustrativa, integrata a seguito dei pareri regionali
 - Elab.A.1 Controdeduzioni, in accoglimento delle osservazioni regionali
 - Elab.B Norme Tecniche di Attuazione, modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali
 - Tav.All.1 alla Relazione - Individuazione delle attività commerciali esistenti, riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni, nuove aree di sviluppo commerciale, in scala 1:5.000
 - Tav. n. 4 Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:5.000
 - Tav. n. 5 Quadrante 1 - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:2.000
 - Tav. n. 6 Quadrante 2 - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:2.000
 - Tav. n. 7 Quadrante 3 - Azzonamento del territorio comunale, in scala 1:2.000
 - Tav. n.10 Mosaicatura dei P.R.G.C. dei Comuni contermini, in scala 1:25.000;
- Elaborati Geologici
 - Elab. Relazione geologico-tecnica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali
 - Elab.All.1 Schede S.I.C.O.D., modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali
 - Elab.All.2 Normativa geologica di riferimento, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali
 - Elab.All.3 Schede monografiche degli interventi, modificate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali
 - Tav.1 Carta geolitologica e geomorfologica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000

- Tav.2 Carta idrogeologica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali ,in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta freaticometrica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000
- Tav.4 Sezione idrogeologica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali - Scala orizzontale 1:2.500 - Scala verticale 1:500
- Tav.5 Dinamica fluviale e reticolo idrografico, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta delle opere idrauliche censite, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta della caratterizzazione geotecnica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000
- Tav.8 Carta dell'acclività, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000
- Tav.9 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000
- Tav.10 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica su base catastale, modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:5.000
- Tav.11 Cronoprogramma degli interventi di riassetto, modificato a seguito dell'accoglimento delle osservazioni regionali, in scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione 19@regione.piemonte.it

- 7 LUG. 2004

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 31-13002 in data 12-7-2004

OGGETTO: Comune di **PARUZZARO**
Provincia di **NOVARA**
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.
Delibera di Consiglio Comunale n.1 del 16.01.2004, integrata con Delibera n.7 del 9.03.2004
CONTRODEDUZIONI (13° comma)
Delibera di Consiglio Comunale n.8 in data 23.04.2004
Pratica n. A40422/CD alla pratica n. A40096

Modifiche da introdurre "ex officio", ai sensi della L.R.56/77 e s.m.i., art.15, comma 11, per effetto delle motivazioni espresse nella relazione di esame (Rif.: Direzione 19 - Torino, 6 luglio 2004)

A) CARTOGRAFIA adottata con delibera di Consiglio Comunale n.8 del 23.04.2004

- 1) **Tav.5: Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico (scala 1:10.000)** è da intendersi modificata attribuendo all'area di massima esondazione del T. Vevera, un indice di pericolosità elevata (Eb);
- 2) **Tav.9: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000)"**
Tav.10: Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000)"
sono da intendersi così modificate:
 - a) il versante a valle delle frazioni di S.Grato e Borgo Agnello, nella porzione ubicata a nord della S.R.n.142, compresa tra le isoipse 310 m s.l.m. e 340 m s.l.m., attualmente in classe I, è ascritta alla classe II in conformità a quanto riportato nello stralcio cartografico che costituisce **All.1**
 - b) per i corsi d'acqua esistenti, individuati con i colori blu e giallo sull'elaborato "Tav.5 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico" e indicati in carta come P (privati) e D (demaniali), è da intendersi inserita una fascia di rispetto avente ampiezza di mt.10,00 a partire da ciascuna sponda, ad esclusione del T.Vevera. Tale fascia è da intendersi ascritta alla Classe IIIA.
- 3) **Tav.7-Quadrante 3: Azzonamento del territorio comunale - (scala 1:2000)**
Tav.4: Azzonamento del territorio comunale (scala 1:5000)
sono da intendersi così modificate:
 - a) è inserito il perimetro indicato con i vertici da 1 a 5 dell'estratto planimetrico che costituisce **All.2**. Al fine della corretta trasposizione del suddetto perimetro sulle tavole si rimanda alla verifica sul terreno dove i vertici sopra indicati sono segnalati da cippi di forma prismatica con il corrispettivo numero progressivo, la sigla identificativa C.M.F.G. ed il simbolo a martelli incrociati, così come indicato nella rideterminazione dell'area di concessione mineraria di cui alle Determinazioni Dirigenziali Regionali n.191 del 25.05.1998 e n.74 del 12.02.2001.
All'interno di detto perimetro sono stralciate le aree classificate come D3 e D5.
 - b) L'area D5 posta a sud del metanodotto è da intendersi stralciata in conformità all'**All.3**.

AD

B) Elab.B - Norme Tecniche di Attuazione allegato alla delibera di Consiglio Comunale n.8 del 23.04.2004

Art.4.5: la dicitura "D.L.vo 29/10/99 n.490 è sostituita con "D.Lgs.22.01.2004 n.42 "".

Art.9.3: Al termine del comma, dopo le parole "...all'utilizzazione urbanistica" è aggiunto "di cui alla Tav.9-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000) ed alla Tav.10-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:5.000), modificate in conformità all'approvazione regionale della Variante 2003."

Art.9.4.9: Al termine del comma è aggiunto "Detta convenzione non dovrà costituire servitù per terzi relativamente alle confrontanze tra pareti finestrate."

Art.9.5.9: è stralciata la dizione "previste nella relazione geologica di cui alla nota n.1696/GEO del 5 ottobre 1990 e".

Art.9.6.3: la dicitura "Piano Esecutivo Convenzionato" è stralciata e sostituita come segue:
 "Strumento Urbanistico Esecutivo (P.E.C., P.I.P., P.P.) esteso all'intera area, redatto nel rispetto delle disposizioni legislative del D.Lgs.18.05.1991 n.227, dell'art.30 della L.R.56/77 e s.m.i. e della salvaguardia delle prescrizioni derivanti dalla fasce di rispetto del pozzo Fonte Gioiosa, così come indicate all'art.17.6 delle N.T.A.. Detto strumento esecutivo dovrà essere..."

Art.9.6.3: E' stralciato il testo che recita "Dovrà essere previsto ... omissis... accesso unico dalla S.R.142." e sostituito con il seguente:

"Condizioni per l'attuazione dello strumento urbanistico esecutivo:

- attuazione dell'area per una estensione superficiale massima del 50% da realizzarsi nella porzione nord più prossima alla S.R.142, con accesso dalla strada già esistente, mantenendo congrue fasce di arretramento atte a consentire la realizzazione della nuova circonvallazione come indicata nello studio di fattibilità redatto da ARES in data 12.02.2004;
- attuazione della porzione sud per la rimanente quota del 50% solo a seguito della costruzione della nuova circonvallazione per il tratto compreso tra lo svincolo di Oleggio Castello Ovest ed Oleggio Castello Est.

L'approvazione del SUE, limitatamente alla parte graficamente individuata come area di interesse archeologico, è subordinata alle prescrizioni di cui al successivo punto 9.8.3, ultimo capoverso. In sede di redazione del SUE si dovrà prevedere una fascia cuscinetto tra lotti di intervento e viabilità di distribuzione che costituisce fascia di rispetto ai sensi dell'art.27 della L.R.57/77 e s.m.i.; in dette fasce dovranno essere realizzate piantumazioni con essenze arboree autoctone finalizzate a mitigare gli impatti dei singoli manufatti con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali."

Art.9.6.6: al termine della prima e della seconda lineetta è aggiunto "dal piano di campagna esistente."

Art.9.6.11: al termine del 2° capoverso è inserito "Le suddette fasce sono in edificabili. Dovranno essere piantumate con essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, sia al fine di integrare le previsioni del PRGC con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, sia con funzione di mitigazione e di protezione antinquinamento."

Art.9.7.9: al termine del comma è aggiunto "Detta convenzione non dovrà costituire servitù per terzi relativamente alle confrontanze tra pareti finestrate."

Art.9.7.11: al termine è aggiunto il seguente capoverso, *“Il nuovo manufatto da realizzarsi in ampliamento all’attività esistente dovrà essere adibito prioritariamente ad attività produttiva; è consentita una superficie direzionale solo se pertinenziale alla struttura produttiva per una superficie max di mq.200.”*

Art.9.8.3: alla terza riga, dopo le parole *“...L.R.56/77 e s.m.i.”* è aggiunto *“comprensivi anche delle quote di aree a verde,”*

Art.9.8.3: al quarto capoverso, dopo le parole *“...cartografia di Piano”* è aggiunto *“e di almeno mt.60 dal manufatto della porta monumentale sud, appartenente alla cinta del borgo fortificato. Le suddette fasce sono inedificabili. Dovranno essere piantumate con essenze arboree di alto fusto e arbustive autoctone, sia al fine di integrare le previsioni del PRGC con le caratteristiche paesaggistiche dei contesti territoriali circostanti, sia con funzione di mitigazione e di protezione antinquinamento, ed in accordo con le indicazioni di cui al successivo punto 9.8.3.”*

Art.9.8.3: quarto capoverso, è stralciato il testo che recita *“In sede di redazione del SUE ... omissis Porte del Borgo Agnello.”* e sostituito con il seguente:

“Il SUE dovrà essere progettato unitariamente su tutta l’area e dovrà prevedere tutti gli accorgimenti necessari a salvaguardare il manufatto monumentale esistente e a riproporre, anche visivamente, il tracciato del vallo antico collegato alle stesse porte in funzione difensiva, di cui si conservano ancora tratti visibili. Preliminarmente alla progettazione del SUE dovrà essere redatto un programma di indagini ed accertamenti archeologici finalizzati a valutare l’impatto dello strumento esecutivo sul patrimonio archeologico e orientamento per la progettazione definitiva. L’approvazione del SUE è subordinato alla preventiva acquisizione delle autorizzazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e per i manufatti edilizi comunemente denominati antiche porte del Borgo Agnello, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte.”

Art.9.8.4: al termine è aggiunto *“e le prescrizioni relative alle fasce di rispetto per il tracciato del metanodotto e la centrale Snam di cui al D.M. del 24.11.1984, pubblicato sul supplemento della G.U.n.12 del 15.1.1995.”*

Art.9.8.5: la parola *“fondiaria”* è sostituita con *“territoriale”*.

Art.9.8.6: al termine della prima e della seconda lineetta è aggiunto *“o da quello derivato dallo scavo archeologico.”*

Art.9.8.6: dopo le parole *“...mt.11”* è aggiunto *“e previa verifica degli impatti sui profili paesistici del territorio circostante.”*

Art.17.6: è aggiunto il seguente ultimo capoverso:

“Il perimetro dell’area oggetto di concessione mineraria e le relative fasce di protezione dei pozzi di cui alle Determinazioni Dirigenziali Regionali n.191 del 25.05.1998 e n.74 del 12.02.2001, costituendo demanio indisponibile regionale sono recepite nel P.R.G.C. così come previsto dalla L.R.25/94 e soggette alle prescrizioni delle suddette delibere. La fascia di rispetto del pozzo P2 insiste sul territorio comunale ed estende i suoi effetti per le aree indicate con le seguenti particelle catastali:

- Area di salvaguardia ristretta con le prescrizioni come da art.6 D.P.R.236/88, art.21 D.L.gs.152/99; art.5 del d.Lgs.258/00.

Particelle catastali interessate (p = solo in parte):

Foglio 21: n.78p, 79p, 80, 81, 82, 83p, 84p, 85p, 86p, 90p, -91p;

- Area di salvaguardia allargata con vincolistica limitata con le seguenti prescrizioni:

- divieto di localizzazione di aree cimiteriali;
- divieto di apertura di discariche di qualunque tipo;
- divieto di stoccaggio di sostanze chimiche, radioattive ed idrocarburi;
- divieto di esecuzione di scavi profondi che possano alterare la circolazione idrica sotterranea;
- divieto di immissione in fossi non impermeabilizzati di reflui di ogni natura.

Particelle catastali interessate (p = solo in parte):

- Foglio 19: n.280, 281p, 308, 310p;
- Foglio 20: 363p, 364p, 365, 366, 367, 368, 369, 378, 384p, 388p, 393, 394, 395, 396, 397, 398p, 399p, 404p, 405p, 406p, 407, 408, 409, 433p, 552p, 571p, 572p, 573, 574, 575, 576, 577, 579p, 580, 581, 582, 583, 584, 585;
- Foglio 21: 56p, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76p, 77p, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95p, 96, 97, 98p, 238, 257, 258, 272;
- Foglio 23: n.7p, 16p, 19p, 30p.”

Art.23: il primo capoverso è così integrato:

“La Tav.9-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1:10.000) e la Tav.10-Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (scala 1 : 5.000), modificate in conformità all'approvazione regionale della Variante 2003, contengono le indicazioni della perimetrazione delle aree relativamente alle Classi di Inedificabilità. Per le aree interessate dalle fasce di rispetto dei corsi d'acqua indicati nella Tav.5-Carta della dinamica fluviale (scala 1:10.000) e classificate in Classe IIIA è prevista l'inedificabilità. Dette fasce sono inoltre da intendersi come arretramento del filo di recinzione e di costruzione.”

Art.16: il testo proposto è stralciato e sostituito dal seguente:

“L'area di cava in Località Ronco è definita nel suo perimetro, anche in difformità di rappresentazione cartografica, dal Foglio 21, mappali 306, 309, 312, 240, 241, così come risulta nel procedimento valutativo di cui all'art.10 della L.R.40/98 e alle relative Prescrizioni tecniche vincolanti contenute nell'atto conclusivo di cui alla Determinazione Dirigenziale Provinciale n.2294/2004 del 3.6.2004 alle quali dovrà attenersi il provvedimento autorizzativi all'escavazione. L'area non individuata nei succitati mappali, è da ritenersi ricondotta alla destinazione agricola.”

07-07-04

Il Dirigente del Settore
Urbanistico Territoriale Area Provincia di Novara
arch. ~~Angela MALOSSO~~

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. ~~Margherita BIANCO~~

Allegato 1

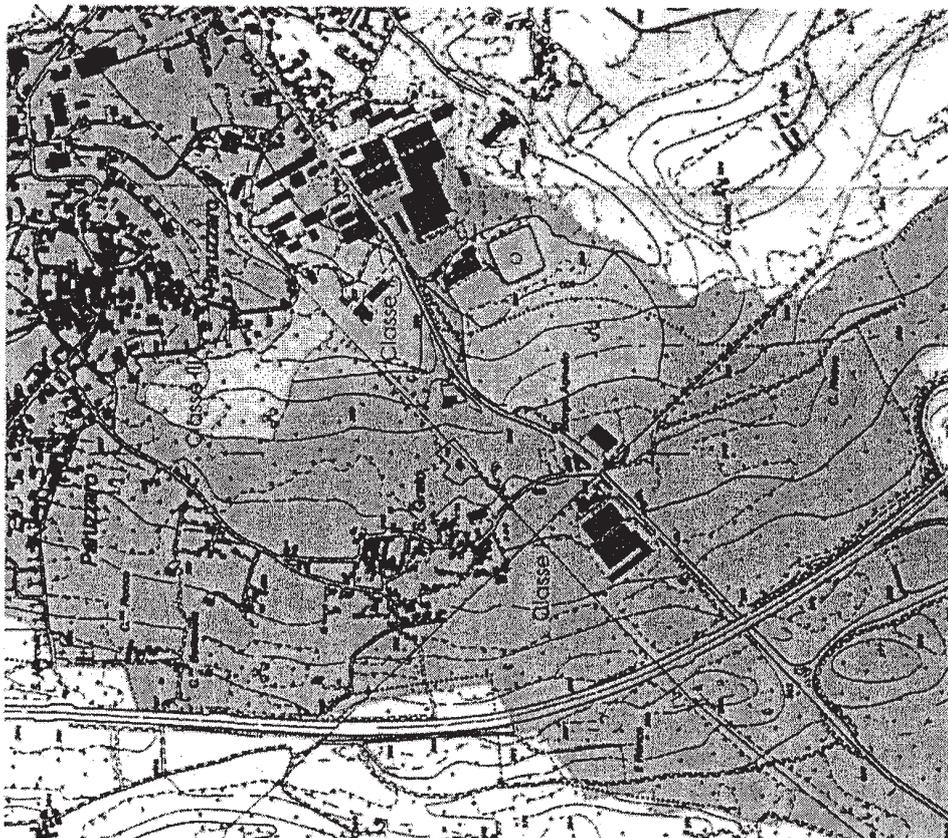
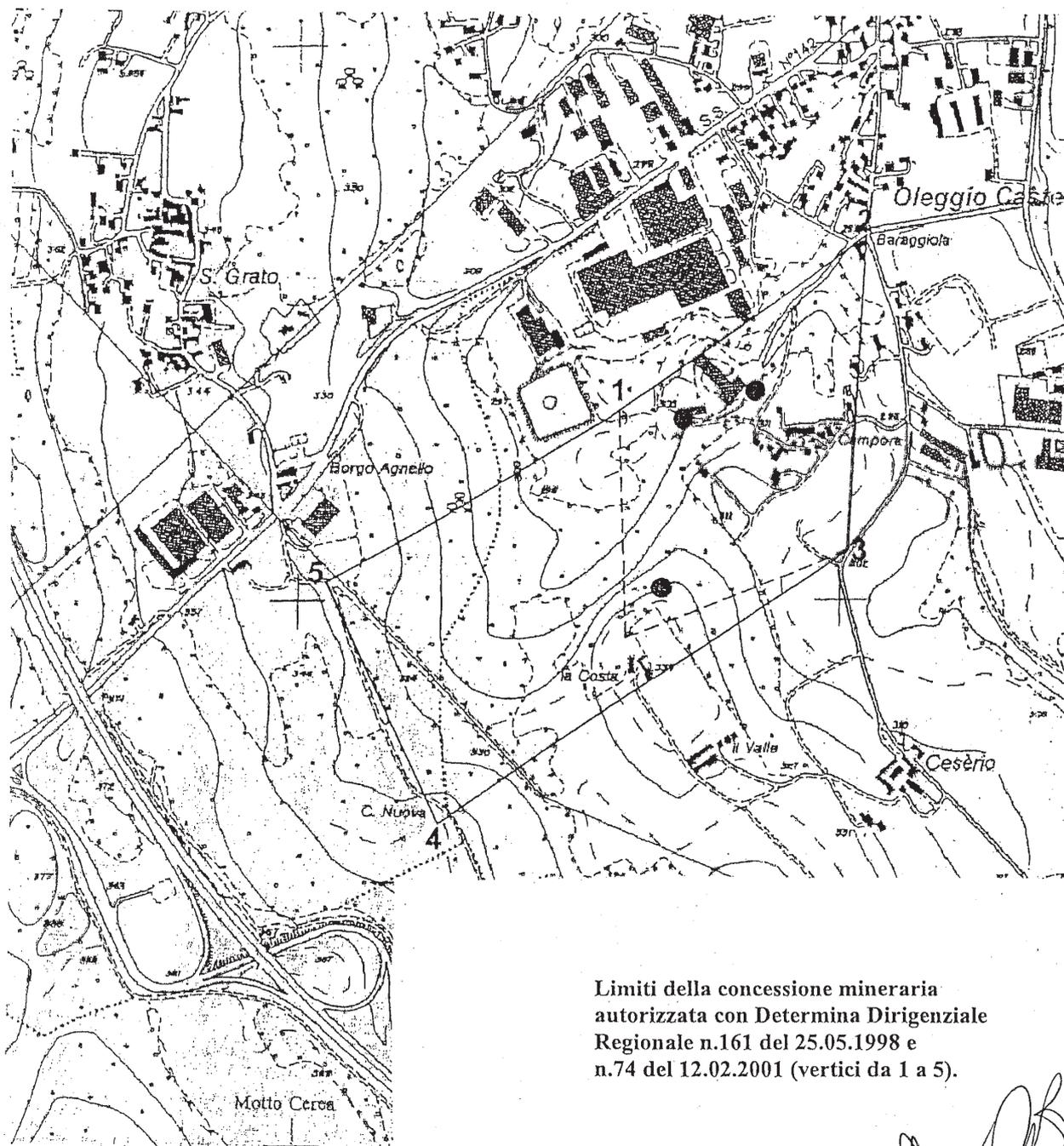


Tavola 9 – Stralcio dell'area di cui al punto IV.2, come attualmente riportato sugli elaborati.



Tavola 9 – Stralcio dell'area di cui al punto IV.2, come richiesto nella presente relazione.
N.B.: non sono raffigurate le fasce di rispetto di classe IIIA di cui al successivo punto IV.3

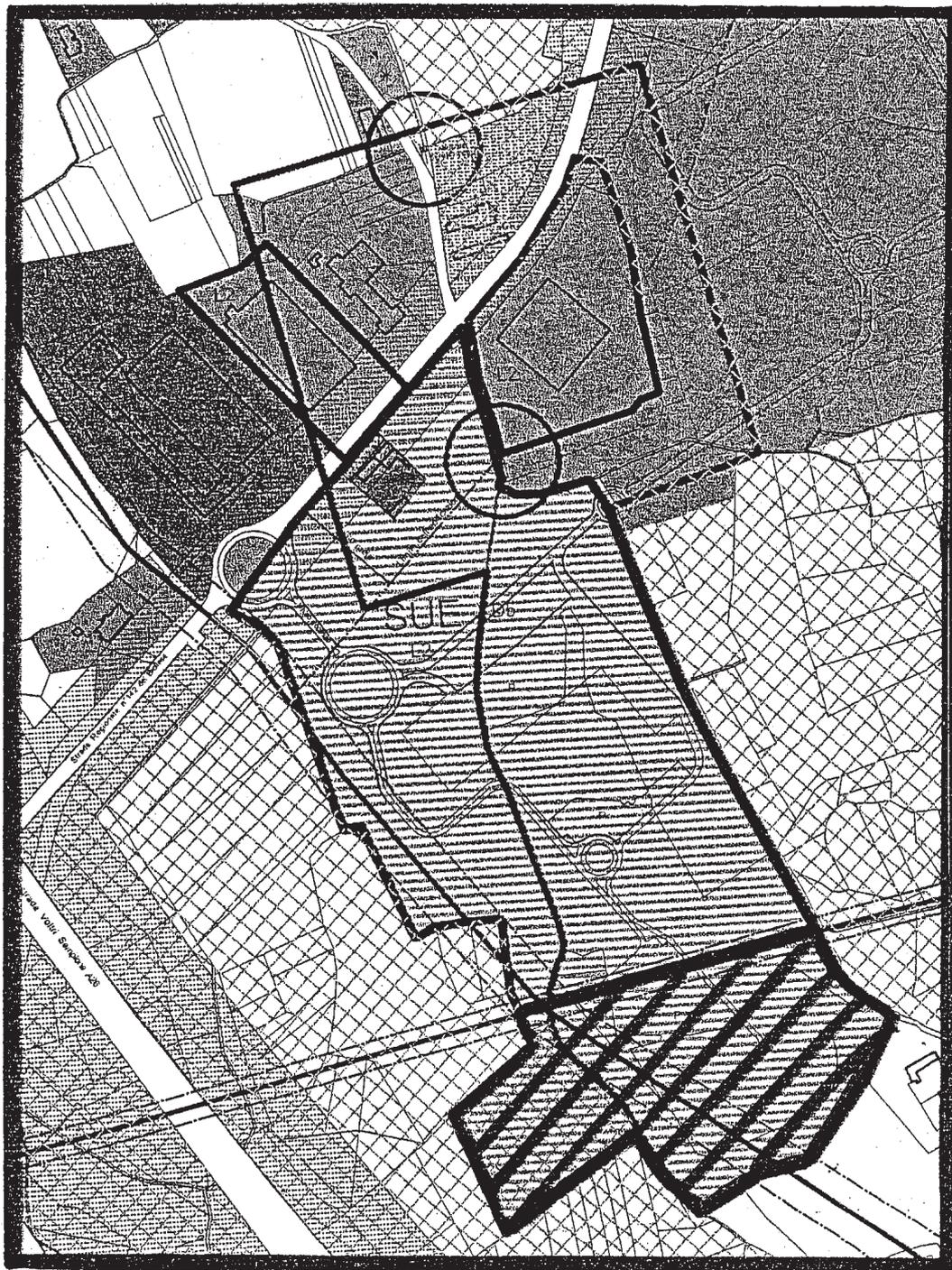
Allegato n.2



Limiti della concessione mineraria autorizzata con Determina Dirigenziale Regionale n.161 del 25.05.1998 e n.74 del 12.02.2001 (vertici da 1 a 5).

Allegato n.3

Estratto Tav.4 - Azionamento territorio comunale - scala 1:5.000



Area D5 oggetto di stralcio

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 giugno 2004, n. 373-19857

Surrogazione del Consigliere Antonino Saitta con il signor Rolando Picchioni (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n.108)

Esame proposta di deliberazione n. 508: "Surrogazione del consigliere Antonino Saitta con il signor Rolando Picchioni (articolo 16 della legge 17 febbraio 1968, n. 108).

Il Consigliere Mellano, in qualità di Presidente della Giunta delle Elezioni, riferisce sul punto e dà lettura dell'estratto del verbale n. 31 del 29 giugno 2004.

Il Presidente Cota pone in votazione la proposta di prendere atto che il consigliere Antonino Saitta - eletto nella quota proporzionale e nella lista Centro per il Piemonte (PPI - UDEUR - RI) nella Circoscrizione di Torino- si è dimesso dalla carica di consigliere regionale a seguito della sua elezione a Presidente della Provincia di Torino.

Il Presidente Cota dichiara l'esito della votazione: presenti e votanti n. 34 consiglieri, voti favorevoli n. 34.

Il Presidente pone in votazione la proposta di prendere atto che al consigliere Antonino Saitta subentra, ai sensi dell'articolo 16 della legge 108/1968, il signor Rolando Picchioni, nella quota proporzionale nella circoscrizione di Torino e nella lista avente lo stesso contrassegno, avendo rinunciato il 1° dei non eletti.

Il Presidente Cota dichiara l'esito della votazione: presenti e votanti n. 37 consiglieri, voti favorevoli n. 37.

Il Presidente Cota proclama eletto consigliere il Signor Rolando Picchioni e lo invita a prendere posto in Aula qualora si trovi nelle vicinanze.

(Il consigliere neo-eletto prende posto)

Per quanto attiene alla convalida dell'elezione del neo-eletto consigliere, l'articolo 17 della legge 108/1968 prevede che "al Consiglio regionale è riservata la convalida dell'elezione dei propri componenti, secondo le norme stabilite dal suo Regolamento interno". A tal fine, l'articolo 16 del Regolamento stabilisce che l'esame delle condizioni di ciascuno dei consiglieri eletti sia effettuato dalla Giunta delle Elezioni, la quale proporrà successivamente al Consiglio regionale l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Alla presente deliberazione viene allegato, per farne parte integrante, l'estratto del verbale n. 31 del 29 giugno 2004 della Giunta delle Elezioni (contenente proposta al Consiglio regionale di surrogazione del consigliere Antonino Saitta con il signor Rolando Picchioni).

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 giugno 2004, n. 374-19862

Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione 'Villa la Palazzola' presso Villa La Palazzola in Stresa

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto il Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Stresa sottoscritto in data 9 aprile 2004 e approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 61-12157 del 30 marzo 2004 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per il restauro di 'Villa La Palazzola' e il recupero del suo parco mediante procedura di Accordo di Programma, ex articolo 34, del Decreto Legislativo n. 267/2000", finalizzato al restauro dell'immobile "Villa La Palazzola" ed al recupero del parco limitrofo;

preso atto che, attraverso lo strumento della Fondazione, la Regione Piemonte e il Comune di Stresa procederanno alla ristrutturazione e arredo del complesso edilizio, alla sistemazione del parco ed alla sua successiva gestione per finalità di interesse turistico-culturale;

vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 557 - 11487 del 22 settembre del 1999 (Criteri generali per la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di socio, alla costituzione di enti culturali e per l'adesione di strutture già esistenti) e preso atto che la costituenda fondazione rientra nella tipologia dell'area di intervento di cui, al punto 1,4ettwa A e lettera E dei citati criteri ed ottempera tutte le condizioni previste al punto 2 dei criteri stessi;

vista la DGR n. 50 - 12406 del 26 aprile 2004 "Partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione 'Villa La Palazzola' (denominazione provvisoria) presso Villa La Palazzola in Stresa. Proposta al Consiglio Regionale." e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

sentito il parere favorevole della VI Commissione, espresso in data 29 giugno 2004

delibera

- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione 'Villa La Palazzola' (denominazione provvisoria) presso Villa La Palazzola in Stresa, sulla base dello schema di atto costitutivo (Allegato A) e dello schema di statuto (Allegato B) allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a assumere i provvedimenti necessari alla costituzione della Fondazione e ad introdurre nell'atto costitutivo e nello statuto quelle variazioni o sostituzioni che si rendessero necessarie e che non comportano modifiche significative e sostanziali alle condizioni previste;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a provvedere alla costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione con un fondo di Euro 5.000.000,00 dando

atto che la copertura è assicurata nell'ambito degli stanziamenti di cui alla legge 14 maggio 2004 n.10 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004/2006).

di demandare alla Direzione Turismo Sport Parchi l'acquisizione dei dati catastali, di stima e di superficie relativi alla struttura oggetto dell'atto costitutivo della Fondazione.

(omissis)

Deliberazione del Consiglio Regionale 29 giugno 2004, n. 375-19871

Legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e successive modificazioni: articolo 3 - Programma attuativo anno 2004

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: il Consiglio approva.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni e, in particolare l'articolo 3, il quale prevede che la Giunta regionale, sentito il parere della Consulta regionale dell'Emigrazione, proponga al Consiglio regionale il programma annuale degli interventi;

vista la legge regionale 14 maggio 2004, n. 10 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2004 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2004/2006);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 25-12184 del 6 aprile 2004 ed il relativo allegato intitolato "Programma attuativo per l'anno 2004 - Gestione legge regionale n. 1/1987 - Interventi regionali in materia di movimenti migratori e sue successive modificazioni" e preso atto delle motivazioni ivi adottate;

dato atto che la Consulta Regionale dell'Emigrazione ha espresso parere favorevole;

sentito il parere favorevole espresso dalla VII Commissione consiliare permanente nella seduta del 3 giugno 2004

delibera

per le ragioni illustrate in premessa:

1. di approvare il Programma attuativo per l'anno 2004 - gestione legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1 (Interventi regionali in materia di movimenti migratori) e sue successive modificazioni, così come riportato nell'allegato 1 che è parte integrante della presente deliberazione;

2. di stabilire, al fine di consentire un'adeguata conoscenza del presente programma da parte dei soggetti interessati e degli Uffici e/o Enti che debbono darne applicazione, che gli interventi relativi all'articolo 10 decorreranno dai rientri che avverranno a partire dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; per i rientri effettuati antecedentemente, continueranno a valere la procedura e l'entità dei contributi previsti nel precedente programma attuativo 2003.

3. di stabilire che il Programma attuativo per l'anno 2004, resti in vigore anche per l'anno successivo, fino all'approvazione da parte del Consiglio regionale del nuovo programma attuativo annuale;

4. di demandare alla Giunta regionale l'emanazione delle disposizioni attuative e degli atti deliberativi e/o determinativi di Settore, per gli impegni di spesa relativi all'attuazione del Programma attuativo allegato, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo.

Allegato 1

PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2004

GESTIONE LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 1987

N. 1 (INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI MOVIMENTI MIGRATORI) E SUE SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

PREMESSA

Il Programma attuativo 2004 mantiene la sinteticità della forma e conferma gli elementi di continuità dei precedenti programmi, apportando significative innovazioni quali la modifica dell'entità e dei criteri di erogazione dei contributi previsti dalla l.r. 1/1987.

Il presente programma prevede iniziative di supporto alle fasce deboli, con l'eventuale coinvolgimento degli enti pubblici, recepisce inoltre le nuove iniziative con-

cordate in occasione della Conferenza dei Piemontesi nel Mondo, svoltasi a Novara nell'ottobre 2003.

Gli interventi per i quali è richiesta l'approvazione da parte del Consiglio regionale sono individuati dall'articolo 9 della l.r. 1/1987 e sono rivolti a:

- favorire il rientro e l'ideale sistemazione degli emigrati che rientrano definitivamente in Piemonte;

- favorire la formazione e la riqualificazione professionale dei lavoratori emigrati rimpatriati e dei loro familiari;

- favorire il reinserimento degli emigrati mediante agevolazioni per l'acquisizione, nel territorio regionale, di idoneo alloggio;

- favorire il reinserimento degli emigrati rimpatriati nelle attività produttive, agevolare l'inserimento dei figli degli emigrati nell'ordinamento scolastico nazionale anche attraverso la frequenza scolastica dei corsi universitari e post universitari, nonché il superamento delle difficoltà linguistiche;

- organizzare, nel territorio regionale, soggiorni culturali e viaggi studio per i figli degli emigrati ed iniziative di turismo sociale ed interscambio;

- assumere, incoraggiare e sviluppare iniziative ed attività culturali a favore degli emigrati;

- curare la diffusione tra le comunità degli emigrati di pubblicazioni e materiale audiovisivo e radiofonico;

- effettuare studi, indagini e ricerche relativi al fenomeno migratorio;

- sostenere le attività delle associazioni degli emigrati.

Le innovazioni introdotte e le iniziative ivi previste si pongono quale obiettivo la valorizzazione dell'identità del Piemonte promuovendo un'azione di riavvicinamento dei nostri corregionali emigrati e dei loro discendenti, alla cultura, alla tradizione ed alle eccellenze della nostra regione.

Il presente programma è adottato ai sensi e agli effetti di cui all'articolo 3 della l.r. 1/1987 e sue successive modificazioni, e resta in vigore anche per l'anno successivo sino all'approvazione del nuovo programma attuativo annuale.

Alla Giunta regionale ed alla Struttura competente sono demandate ulteriori e più dettagliate disposizioni che si rendano indispensabili all'attuazione del presente programma, fermo restando che dovranno essere coerenti e conseguenti al medesimo.

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

L.R. 1/1987 - ARTICOLO 10

PROVVEDIMENTI PER I RIENTRI

Lettera a): spese di viaggio di trasporto delle masserizie

Soggetti beneficiari.

1) Emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza, in possesso della cittadinanza italiana, che abbiano maturato un periodo di permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque anni precedenti alla richiesta di rientro;

2) coniuge ed i parenti fino al secondo grado dei soggetti di cui al punto precedente.

Detti soggetti devono essere rientrati dall'estero definitivamente fissando la propria prima residenza in un comune del Piemonte.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10 - comma 1, lettera a) - stabilisce come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche. Si intendono come tali le situazioni in cui il lavoratore emigrato ed il suo nucleo familiare dispongono di un reddito non superiore a quello indicato all'allegata tabella 1), in nota

alla quale è precisato, altresì, come debba intendersi il nucleo familiare ed il reddito accertabile.

Tipologia dell'intervento

1) spese di viaggio

Concessione di un contributo a fronte delle spese di viaggio sostenute per il rientro dal Paese di emigrazione in Piemonte. L'entità del contributo è pari al 50% del costo del biglietto aereo o navale di ritorno in classe turistico/economica - per i soli rientri da paesi extraeuropei - o ferroviario di seconda classe - per i rientri da paesi europei - utilizzato dal lavoratore emigrato per il rientro. I biglietti emessi con la dicitura "andata e ritorno" saranno rimborsati al 25%. L'originale del biglietto dovrà essere consegnato, dal soggetto richiedente il contributo, al momento dell'istruzione della pratica. Nel caso di rientro effettuato con mezzo proprio da paesi europei l'entità del contributo è fissata, fino ad un massimo di Euro 600,00 per nucleo, con l'applicazione delle vigenti tariffe ACI, cui vanno aggiunti il rimborso delle spese dell'autostrada e, nella misura del 50% del costo dei relativi biglietti per i traghetti.

Il contributo, per il biglietto aereo, navale o ferroviario, è esteso ai familiari a carico dell'emigrato che decidano di rientrare stabilmente in Piemonte a condizione che:

- a) rientrino congiuntamente al lavoratore emigrato;
- b) siano nati all'estero ovvero, nel caso di congiunti che abbiano raggiunto all'estero il lavoratore emigrato, abbiano soggiornato all'estero tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni;

Possono considerarsi familiari, a carico del lavoratore che rientra quelli considerati tali dalla vigente normativa sugli assegni familiari e che risultino tali dallo stato di famiglia.

Al fine della presente disposizione sono da ritenersi rientri "congiunti" quelli che avvengono nell'arco di 180 giorni dal ritorno del primo rientrato del nucleo.

2) Trasporto delle masserizie

Ai soggetti destinatari dei rimborsi, di cui al punto precedente, può essere erogato un contributo a titolo di concorso nelle spese sostenute per il trasporto delle masserizie.

Il contributo si riferisce alle spese sostenute per il trasporto delle masserizie non ricomprese nei biglietti di viaggio, di cui al punto precedente, che siano fatti rientrare congiuntamente con i lavoratori emigrati o i loro familiari oppure che viaggino separatamente a condizione che dai biglietti di viaggio risultino spedite nel termine di 60 giorni antecedenti o susseguenti quello del rientro delle persone a cui si riferiscono.

L'entità del contributo è fissata nel 50% delle spese sostenute e documentate nei seguenti limiti: a) rientro da paese europeo Euro 600,00 per ogni nucleo familiare;

b) rientro da paese extraeuropeo Euro 2000,00 per ogni nucleo familiare.

Domande di concessione ed erogazione dei contributi.

I contributi, di cui trattasi, sono concessi attraverso i Comuni, Consorzi di Comuni e/o le Aziende Sanitarie Locali. Le domande debbono essere presentate, a pena di decadenza, entro il termine massimo di 12 mesi dall'acquisizione della prima residenza in un Comune del territorio piemontese in cui l'emigrato è rientrato.

Dalla domanda e dalla documentazione allegata deve risultare esplicitamente:

- il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 2 e 10) - comma 1), lettera a) della l.r. 1/1987;
- il possesso della documentazione comprovante le spese sostenute e per le quali si richiede il contributo.

Con circolare a firma del responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari saranno specificati agli Enti preposti al ricevimento delle istanze di rimborso i requisiti della documentazione da presentarsi a cura del soggetto richiedente il contributo. I Comuni o i Consorzi Intercomunali per i Servizi Socio Assistenziali o le Aziende Sanitarie Locali, prima di provvedere all'erogazione dei contributi, dovranno accertare l'effettiva presenza dell'emigrato rientrato e beneficiario del contributo nel territorio piemontese; in caso contrario, cioè, ove questo non risultasse più rintracciabile nel comune di residenza, il contributo dovrà essere trattenuto presso la Tesoreria comunale in attesa dei necessari accertamenti finalizzati all'erogazione o alla restituzione del medesimo all'Amministrazione regionale. Gli Enti sopra citati, ove abbiano disponibilità di bilancio, anticiperanno le somme a contributo che saranno comunque rimborsate da parte dell'Amministrazione regionale.

Cumulabilità

Il contributo relativo al biglietto di viaggio è cumulabile con quello per il trasporto delle masserizie. I contributi di cui trattasi possono essere cumulati con quello di prima sistemazione di cui all'articolo 10, lettera b) della l.r. 1/1987, ove sussistano i presupposti per la concessione dello stesso, come stabilito dal presente programma.

Lettera b): contributi di prima sistemazione

Tipologia dell'intervento

Concessione di un contributo "una tantum" destinato a favorire la prima sistemazione dei lavoratori emigrati e dei loro familiari che rientrino in Italia fissando la loro residenza stabilmente in un Comune piemontese e versino in condizione di bisogno. L'entità del contributo è fissata, indipendentemente dallo stato estero di provenienza, nella somma fissa di Euro 600,00 per capofamiglia, aumentata di Euro 100,00 per ogni familiare a carico.

Condizioni economiche per l'accesso ai contributi

L'articolo 10, comma 1, lettera b) stabilisce come requisito per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza delle "condizioni di bisogno".

Si intende come tale la situazione in cui il lavoratore emigrato ed il suo nucleo familiare dispongano di un reddito non superiore a quello indicato nell'allegata tabella 2, in nota alla quale è precisato, altresì, come debba intendersi il nucleo familiare.

Domande di concessione ed erogazione dei contributi

I contributi sono concessi attraverso i Comuni, i Consorzi di Comuni e le Aziende Sanitarie Locali. Le domande debbono essere presentate, a pena di decadenza, entro il termine massimo di 12 mesi dall'acquisizione della prima residenza in un Comune del territorio piemontese in cui l'emigrato è rientrato. Dalla documentazione allegata alla domanda dovrà comunque risultare il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 2 e 10 della l.r. 1/1987.

Cumulabilità

Il contributo di cui trattasi è cumulabile con quelli relativi al concorso nelle spese di viaggio e di trasporto delle masserizie; è cumulabile altresì con il contributo per l'avvio di attività produttive di cui all'articolo 14 della l.r. 1/1987.

ARTICOLO 10 SECONDO COMMA: TRASPORTO SALME Soggetti beneficiari

1) Il contributo è riferito al trasporto in Piemonte delle salme di emigrati di origine piemontese per nascita o discendenza, in possesso della cittadinanza italiana, all'atto del decesso, che abbiano maturato un periodo di

permanenza all'estero non inferiore ai tre anni consecutivi nei cinque precedenti il decesso;

2) il coniuge o i parenti fino al secondo grado.

Condizioni economiche per l'accesso al contributo

L'articolo 10, secondo comma, stabilisce, come condizione per l'accesso al contributo di cui trattasi, la sussistenza di disagiate condizioni economiche.

Si intende come tale la situazione economica in cui la famiglia del deceduto dispone di un reddito non superiore a quello indicato nell'allegata tabella 1) comprendendo, oltre al reddito proprio, quello eventualmente derivante dalla successione ereditaria.

Tipologia dell'intervento ed entità del contributo

L'intervento consiste nel concorso delle spese sostenute e documentate per la traslazione della salma dell'emigrato e del suo familiare deceduto all'estero, in un Comune del Piemonte. L'entità del contributo è pari al 50% delle spese sostenute entro il limite massimo di Euro 1000,00 per le salme traslate dai Paesi Europei e di Euro 2000,00 per le salme traslate dai Paesi extra Europei.

Domande di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi attraverso i Comuni, i Consorzi di Comuni e le Aziende Sanitarie Locali. La domanda deve essere presentata da un familiare del defunto, che abbia la propria residenza in un Comune del Piemonte. Dalla domanda e dalla documentazione allegata dovranno risultare:

- la sussistenza delle disagiate condizioni economiche di cui all'articolo 10 della l.r. 1/1987, come specificate dal presente programma;

- la documentazione delle spese sostenute e per le quali si richiede il contributo.

ARTICOLO 11

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Giunta regionale piemontese per favorire il riavvicinamento dei nostri emigrati e dei loro discendenti alla cultura ed alla tradizione piemontese intende promuovere specifici corsi di formazione professionale, che consentano una migliore conoscenza delle eccellenze presenti in Piemonte sia in campo scientifico, che economico, che artigianale.

Saranno poi organizzati corsi di riqualificazione professionale e formazione per l'inserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori rimpatriati e dei lavoratori frontalieri, che ai sensi dell'articolo 2 della presente legge sono equiparati agli emigrati, qualora si verificasse una consistente richiesta, tale da consentirne l'organizzazione.

Saranno attivati, ove richiesti, nell'ambito dei programmi comunitari INTERREG, corsi di riqualificazione professionale destinati ai frontalieri espulsi dal mercato del lavoro e per i quali il medesimo offre nuovi inserimenti in attività con più alta specializzazione.

ARTICOLO 12

CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE O IL RECUPERO DELLA PRIMA CASA

Per questo tipo di interventi si rimanda a quanto previsto dai bandi emessi annualmente dalla Giunta regionale - Assessorato all'Edilizia.

ARTICOLO 13

RISERVA ED ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI TIPO ECONOMICO E POPOLARE

Per favorire l'accesso alla prima abitazione agli emigrati rimpatriati in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 della l.r. 46/1995 entro tre anni successivi alla

data del loro rientro, è consentito presentare la richiesta per contributi o per l'assegnazione di un alloggio di tipo economico e popolare al Comune in cui risiedono usufruendo di un punteggio non inferiore a quello attribuito negli stessi bandi alle giovani coppie. A questo proposito, la l.r. 46/1995 - articolo 2, lettera b), esonera i lavoratori emigrati, già rientrati, dal possedere la residenza anagrafica o dal documentare la propria attività lavorativa svolta nei Comuni compresi nell'ambito territoriale a cui si riferisce il bando al momento in cui si istruiscono le domande.

ARTICOLO 14

INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tipologia dell'intervento

Ai medesimi soggetti che possono essere destinatari degli interventi di cui all'articolo 10 del presente programma può essere concesso un contributo "una tantum", in conto capitale, per investimenti finalizzati all'avvio di un'attività produttiva, in forma singola o in cooperativa, nei settori dell'Agricoltura, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo. Nel caso di iniziative in forma cooperativa almeno l'80% dei soci deve avere le caratteristiche soggettive per poter essere destinatario del contributo.

I contributi si riferiscono a:

- acquisizione di immobili da destinare all'attività di ristrutturazione degli stessi e possono anche riferirsi ad immobili avuti in locazione;

- acquisizione di arredi, macchinari ed attrezzature necessarie per l'avvio dell'attività.

La vigente normativa prevede che i beni per i quali si richiede il contributo siano finalizzati all'avvio dell'attività (produttiva, commerciale, di servizio); l'esistenza di detta finalizzazione rappresenta una delle condizioni basilari per l'accoglimento della domanda.

Entità dei contributi

1) per l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili (terreni, fabbricati), il contributo è fissato nella misura del 30% del valore degli stessi o del costo della ristrutturazione, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di euro 7500,00.

2) per l'acquisizione di beni mobili, il contributo è fissato nella misura del 30% del valore degli stessi, I.V.A. esclusa, e non può comunque superare la somma di euro 3700,00.

I contributi relativi ai punti 1 e 2 possono cumularsi nei relativi limiti di spesa e sono concessi in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della documentazione comprovante l'avvenuta acquisizione dei beni in proprietà e/o l'avvenuta effettuazione della ristrutturazione.

Domande di concessione ed erogazione del contributo

Le domande devono essere presentate al Comune presso il quale l'emigrato ha fissato la prima residenza ed intende avviare la propria attività, entro due anni dalla data dell'avvenuto rientro in Piemonte, normalmente prima dell'inizio dell'attività stessa, ma, in ogni caso, entro il termine massimo di sei mesi dall'inizio attività.

Obblighi ed incompatibilità

Il contributo non può essere cumulato con contributi disposti da altre leggi regionali o statali riferiti Tagli stessi beni.

Il bene soggetto al contributo è sottoposto al vincolo di destinazione rispetto all'uso previsto per la durata di cinque anni, se trattasi di immobili, di tre anni se trattasi di macchinari ed attrezzature. Per lo stesso lasso di

tempo, il soggetto beneficiario si impegna a non trasferire ad altri soggetti l'autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività produttiva.

Le clausole di cui sopra devono essere riportate nel provvedimento di ammissione da parte dell'Ente locale che prevederà altresì la revoca dello stesso nel caso di inosservanza di una di esse.

Cumulabilità

I contributi di cui all'articolo 14 sono cumulabili con le indennità di prima sistemazione di cui all'articolo 10 e sono altresì compatibili con l'eventuale contributo per le spese di viaggio e di trasporto delle masserizie, ove sussistano le condizioni che ne costituiscano il presupposto.

Considerato che negli esercizi finanziari precedenti non sono state presentate alla Giunta regionale richieste ammissibili e che pertanto non è stato erogato alcun finanziamento in proposito, la legge finanziaria prevede al capitolo 20570 uno stanziamento di euro 10.330,00.

ARTICOLO 15 INSERIMENTO SCOLASTICO

Allo scopo di assicurare l'inserimento nell'ordinamento scolastico nazionale dei figli degli emigrati, la Regione in concorso con i programmi nazionali e comunitari con Associazioni ed Enti che operano nel settore dell'istruzione promuoverà, nel rispetto delle competenze dell'autorità scolastica, qualora se ne presenti la necessità, quanto segue:

- a) corsi di recupero linguistico ed inserimento;
- b) corsi di lingua italiana per emigrati sprovvisti di rudimenti linguistici;
- c) incontri, convegni, seminari, per gli operatori impegnati nelle attività di cui alle precedenti lettere a) e b);
- d) corsi finalizzati al riconoscimento di titoli di studio acquisiti all'estero;
- e) corsi di lingua italiana destinati ai giovani discendenti di emigrati piemontesi per avvicinare le nuove generazioni alla nostra cultura ed all'economia piemontese anche con il supporto degli Istituti di Cultura italiana e la "Dante Alighieri" attraverso le sedi territoriali di competenza.

ARTICOLO 16 SOGGIORNI, SCAMBI E TURISMO SOCIALE

La Regione Piemonte organizza in forma autonoma o in collaborazione con altre regioni, soggiorni in Piemonte per giovani di origine piemontese e per emigrati di origine piemontese che abbiano superato i 60 anni di età e non siano rientrati in Piemonte da almeno 10 anni e non necessitino di assistenza durante la loro permanenza. Per i giovani, in accordo con le Associazioni dei Piemontesi nel Mondo, si prevedono periodi di soggiorno organizzati con un calendario di visite guidate alle località più caratteristiche, momenti di arricchimento culturale e di conoscenza del sistema economico e produttivo della Regione. La scelta può favorire gruppi e Comunità che organizzano viaggi di conoscenza della cultura, delle tradizioni e dell'identità del Piemonte, oppure soggetti che partecipano a stage o concorsi indetti e/o coordinati dagli uffici regionali. Gli anziani sono invece agevolati nel riavvicinamento ai propri congiunti e nell'incontro con le autorità dei Comuni dai quali originariamente provengono.

La Giunta regionale con azioni specifiche promuoverà lo scambio di ospitalità tra famiglie piemontesi e famiglie di corregionali emigrati.

Modalità di esecuzione

I soggiorni possono essere organizzati anche in collaborazione con Enti Locali e con le Associazioni e/o Federazioni e/o Circoli degli emigrati piemontesi riconosciuti ai sensi dell'articolo 22 della l.r. 1/1987. Le scelte dei soggiorni da realizzarsi nel corso dell'anno sono determinate da criteri che tengono conto, per quanto possibile:

- 1) dell'avvicendamento dei Paesi di provenienza dei beneficiari;
- 2) delle esigenze manifestate dagli interessati per quanto concerne la scelta e le modalità dei progetti, nonché i periodi di svolgimento;
- 3) di una razionale selezione delle attività formative culturali ed integrative.

Domande di partecipazione, rendicontazione e revoco

Le domande di partecipazione devono essere presentate da enti/associazioni/federazioni/circoli, o da parte di soggetti interessati, corredate di costi ed informazioni necessarie a progettare adeguatamente viaggio e soggiorno. Coloro che richiedono di beneficiare della gratuità totale del soggiorno e del viaggio, sono tenuti ad allegare alla domanda apposita documentazione consolare comprovante le disagiate condizioni economiche della famiglia. Detta documentazione deve pervenire prima che i prescelti giungano in Italia. Non saranno accettate documentazioni in sanatoria.

Tutti i rendiconti dovranno pervenire entro sei mesi dalla realizzazione dell'iniziativa. In mancanza degli stessi la somma concessa e/o stanziata per la medesima, è revocata e si procede al recupero di eventuali anticipazioni, aumentate degli interessi legali. La partecipazione all'iniziativa da parte dei soggetti prescelti dall'Amministrazione regionale, su indicazione di associazioni/federazioni/circoli non può essere disdetta senza gravi motivi, dai medesimi e/o da parte degli Enti organizzatori di cui sopra, se non entro 30 giorni prima della data per la quale la stessa è stata programmata.

INTERVENTI PER L'ANNO 2004

1) **DELEGAZIONE DI PIEMONTESI IN VISITA IN PIEMONTE:** (già avviati contatti con associazioni/enti in America del nord, America Latina, Australia, Sud Africa ed Europa e scambi conseguenti sia a incontri avvenuti durante le visite effettuate da delegazioni di amministratori piemontesi nei Paesi dei continenti di cui sopra, le manifestazioni attinenti il trentennale di fondazione della Federazione delle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo oltre a specifiche richieste delle diverse associazioni in Italia ed all'estero.

2) **SCAMBI DI RESIDENZE:** saranno incentivati programmi che prevedano la possibilità per famiglie piemontesi di ospitare nuclei famigliari di emigrati piemontesi e viceversa.

3) BORSE DI STUDIO:

a - Borse di studio a tema istituite in accordo con Enti pubblici e/o privati;

b - Borse di studio a giovani di origine piemontese, per la partecipazione a stage e/o corsi di perfezionamento o a master, organizzati dalle Università del Piemonte con l'adesione di altri Enti strumentali piemontesi quali FederPiemonte, Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi ovvero Union Camere, Fondazioni bancarie, Federazioni di Associazioni, Istituti di Ricerca, Istituti Scolastici e di Cultura in Piemonte ed all'Estero (realizzati nell'ambito di progetti specifici). La ricaduta prevista consentirà al sistema produttivo piemontese di potere contare su risorse umane "in loco" formate dagli Enti

sopra menzionati e di utilizzare professionalità qualificate;

c - Progetto ALPIP si prevede anche per il 2004 la prosecuzione dell'adesione al progetto promosso dal Politecnico di Torino con la partecipazione degli altri Enti torinesi e della Fondazione CRT;

d - Borse di studio "Nidi di Rondine" in collaborazione con l'Associazione "l'Arvangia" per giovani discendenti di Piemontesi che stiano redigendo, o abbiano redatto recentemente una tesi (o saggio), avente come tema l'emigrazione piemontese nel mondo e che siano disponibili ad un soggiorno studio di sei mesi presso la "Casa delle Memorie" di Mango d'Alba (CN);

e - Borse di studio da individuare nel titolo, da assegnare, che si inseriscono in un progetto di collaborazione anche con gli Istituti Italiani di Cultura. Le borse di studio prevedono lo stanziamento di fondi sia per la prosecuzione degli studi in loco sia per la specializzazione in Piemonte;

f - iniziative attivate unitamente al MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) al fine di creare un ponte tra i giovani piemontesi che parlano italiano e si riferiscono alle Associazioni/Federazioni/Circoli dei Piemontesi all'estero con i giovani piemontesi del Piemonte che frequentano la scuola media e finalizzate anche allo studio di una lingua straniera riferita ai paesi caratterizzati da elevata emigrazione. I contatti potranno realizzarsi per via epistolare e culmineranno con l'organizzazione di video conferenze;

g - prosecuzione dell'iniziativa "Storie di Migrazioni" in collaborazione con il MIUR il quotidiano "La Stampa" e le Province piemontesi;

h - prosecuzione del Concorso "Voci della Poesia" in collaborazione con il Liceo Peano di Tortona ed assegnazione premio al vincitore/vincitrice.

ARTICOLO 17 INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI

La Regione Piemonte favorisce iniziative ed attività culturali dirette a conservare e tutelare tra gli emigrati ed i loro discendenti il valore dell'identità della terra d'origine e rinsaldare i rapporti culturali con il Piemonte e volte a far conoscere la storia, la cultura, l'arte, le tradizioni e la realtà socio - economica del Piemonte e a favorire manifestazioni locali con incontri tra i nostri coregionali.

Qualora le iniziative e le attività culturali siano attuate da Associazioni di emigrati aventi i requisiti di cui all'articolo 22 della l.r. 1/1987, il Settore Affari Internazionali e Comunitari in coordinamento con le competenti strutture dei diversi Assessorati interessati valuta l'erogazione di contributi sulla base delle richieste formulate. Per iniziative di enti, associazioni, istituzioni diverse si procede affidando servizi o collaborazioni.

INTERVENTI PER L'ANNO 2004,

1) Partecipazione a progetti specifici predisposti da enti e/o università piemontesi finalizzati alla realizzazione di iniziative o a percorsi didattici ed all'interscambio tramite il monitoraggio delle opportunità reciproche tra le comunità piemontesi nel mondo ed il Piemonte.

2) Partecipazione ad altre iniziative promosse da enti pubblici e/o privati sia in Italia che all'estero.

3) Promozione iniziative conseguenti alla Seconda Conferenza dei Piemontesi nel mondo; conferenze in loco e/o partecipazione ad iniziative realizzate dalle Comunità piemontesi nel mondo.

ARTICOLO 18 INFORMAZIONE

Prosecuzione del programma di informazione economica e sociale del Piemonte e dell'attività dell'Amministrazione regionale piemontese e realizzazione di un progetto di comunicazione della Regione Piemonte rivolta agli stati esteri e di sostegno alle attività editoriali facenti capo alle singole associazioni/federazioni/circoli dei Piemontesi nel Mondo al fine di diffondere la conoscenza delle iniziative regionali, nonché della realtà economica, storica e sociale della Regione Piemonte. Acquisto di pubblicazioni e materiale audiovisivo e promozionale da destinare alle Comunità dei piemontesi in Italia ed all'estero per rinsaldare i rapporti culturali ed economici degli emigrati e dei loro discendenti con la terra di origine.

INTERVENTI PER L'ANNO 2004 INIZIATIVE EDITORIALI IN PIEMONTE:

1) Partecipazione alla realizzazione di un giornale informativo destinato a diffondere all'estero la conoscenza delle iniziative della Regione Piemonte nonché le sue eccellenze in campo scientifico, economico, culturale ed artigianale;

2) ampliamento dell'iniziativa finalizzata al funzionamento della rete supporto informatico presso federazioni/associazioni/circoli/ comunità piemontesi all'estero-gestione sito web per informazioni ad associazioni;

3) realizzazione di videoconferenze con e nei Paesi d'emigrazione.

ARTICOLO 19 ATTIVITÀ PROMOZIONALE IN ITALIA ED ALL'ESTERO

La Giunta regionale intende promuovere una intensa attività per diffondere la conoscenza delle eccellenze piemontesi all'estero e per favorire l'affermazione sul territorio regionale ed al di fuori di esso, del concetto di identità del Piemonte.

INTERVENTI PER L'ANNO 2004

1) Azioni mirate per favorire la valorizzazione dell'identità del Piemonte;

2) iniziative di carattere culturale scientifico ed economico per promuovere in Italia ed all'estero l'identità del Piemonte;

3) sostegno economico ai gruppi folcloristici piemontesi e nel mondo in occasione di manifestazioni di grande respiro culturale alle quali è richiesta una presenza di gruppi che esprimano la cultura piemontese in ogni sua sfaccettatura;

4) realizzazione di volumi e/o documentari informativi sull'emigrazione piemontese nei Paesi del mondo ove è maggiore la concentrazione delle nostre Comunità;

5) prosecuzione degli incontri - scambio della Comunità piemontese nelle sue articolazioni istituzionali, economico-produttive, culturali e sociali con le comunità piemontesi residenti in tutto il mondo d'intesa con la Presidenza del Consiglio regionale, con l'Assessorato al Commercio e Affari Internazionali nonché con altre strutture regionali interessate e, comunque, in collaborazione con l'associazionismo dei piemontesi all'estero;

6) incontri con le comunità locali piemontesi presso le loro sedi nel mondo.

ARTICOLO 20 DIPLOMI DI BENEMERENZA A EMIGRATI

La Giunta regionale, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza della Consulta regionale dell'Emigrazione, può conferire diplomi di benemeranza agli emigrati piemontesi che hanno onorato il nome del Piemonte nel

mondo per un periodo di emigrazione non inferiore a 20 anni complessivamente.

ARTICOLO 21 STUDI, INDAGINI, RICERCHE

La Giunta regionale prevede di realizzare nel 2004, anche eventualmente in collaborazione con gli enti locali e gli istituti di ricerca piemontesi, con gli Istituti italiani di Cultura, gli Istituti Dante Alighieri e le Associazioni di piemontesi all'estero, studi e ricerche per meglio conoscere i fenomeni migratori che hanno interessato il Piemonte in questi ultimi anni e per favorire la conoscenza del ruolo avuto dalle donne piemontesi emigrate nelle attività imprenditoriali, culturali, scientifiche e sociali.

ARTICOLO 22 CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI/FEDERAZIONI/CIRCOLI

Le associazioni/federazioni/circoli di cui all'articolo 22 della l.r. 1/1987, inseriti nel Registro delle Associazioni, possono essere assegnatari di contributi per la realizzazione di specifici progetti che, in sintonia con le azioni promosse direttamente dalla Regione Piemonte:

- promuovano la realtà del Piemonte, al fine di porre i presupposti per quella che potrebbe essere la neoidentità collettiva della popolazione piemontese;
- promuovano le eccellenze e la cultura del Piemonte in Italia ed all'estero;
- svolgano azioni di carattere socio-assistenziale a favore di corregionali emigrati ed indigenti.

La richiesta di contributi, deve essere presentata alla Giunta regionale Settore Affari Internazionali e Comunitari e corredata da una scheda che descriva l'iniziativa che si intende realizzare, con la previsione dei relativi costi e dei tempi di realizzazione. Devono essere altresì indicati i patrocinii che si intendono richiedere e l'eventuale collaborazione di altri enti pubblici competenti per territorio.

AMMISSIONE E DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi non hanno carattere di periodicità e generalità, ma sono concessi di volta in volta all'associazione richiedente ed in relazione allo svolgimento di specifiche iniziative. Il contributo è calcolato sulla spesa relativa ai costi direttamente sostenuti ed adeguatamente documentati.

L'entità del contributo da erogarsi non può superare il 50% delle spese dimostrate.

Bilancio di previsione per l'anno 2004

La tabella seguente diversifica gli stanziamenti delle singole UPB e dei capitoli concernenti l'emigrazione

Allegato

Bilancio di previsione per l'anno 2004

La tabella seguente diversifica gli stanziamenti delle singole UPB e dei capitoli concernenti l'emigrazione

UPB	CAPITOLO	BILANCIO DI PREVISIONE
S1041 "Gabinetto Presidenza della Giunta Affari Internazionali e Comunitari" Titolo - I - Spese Correnti	11892	€ 481.646,00
S1041 "Gabinetto Presidenza della Giunta Affari Internazionali e Comunitari" Titolo - I - Spese Correnti	11990	€ 268.000,00
S1042 "Gabinetto Presidenza della Giunta Affari Internazionali e Comunitari" Titolo -II- Spese d'investimento	20570	€ 10.330,00

Ufficio Emigrazione

UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE
S1041	11892	Spese dirette per il finanziamento degli interventi in materia di movimenti migratori
S1041	11990	Interventi in materia di movimenti migratori
S1042	20570	Interventi per l'incentivazione dell'attività produttiva degli emigrati che rientrano (articolo 14 della legge regionale 9 gennaio 1987, n. 1)

TABELLA 1

**DETERMINAZIONE DELLE "DISAGIATE CONDIZIONI ECONOMICHE"
AL FINE DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10 (lettera a), della l.r. 1/1987**

LIMITI DI REDDITO

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUALE PER NUCLEO
1	€ 10.951
2	€ 15.442
3	€ 18.463
4	€ 22.189
5	€ 22.526
6	€ 29.944
7	€ 32.294

P.S. Per il calcolo del reddito si terrà anche conto della situazione socio-economica del paese di emigrazione di provenienza.

TABELLA 2

**DETERMINAZIONE DELLO "STATO DI BISOGNO"
AL FINE DELL'APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 10 (lettera b), della l.r. 1/1987.**

LIMITI DI REDDITO

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	REDDITO ANNUALE PER NUCLEO
1	€ 9.756
2	€ 12.052
3	€ 14.362
4	€ 16.684
5	€ 17.986
6	€ 20.598
7	€ 32.267

P.S. Per il calcolo del reddito si terrà anche conto della situazione socio-economica del paese di emigrazione di provenienza.

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 9 luglio 2004, n. 75/17.1

Comune di Asti (At) Soc. Perosino spa. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999. Conferenza dei Servizi seduta del 8.7.2004

(omissis)

La Conferenza dei Servizi, con voti unanimi, espressi dai soggetti a partecipazione obbligatoria presenti;

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della Soc. Perosino spa per l'attivazione di un centro commerciale classico (tipologia G-CC1) avente una superficie di vendita di mq. 4500 ubicata nel Comune di Asti (At) - Corso Torino (Localizzazione L2 riconosciuta con DCC n. 31 del 15.4.2003 e integrata con DCC n. 123 del 11.12.2003) settore alimentare e non alimentare, avente le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita Mq. 4500 così composto

1 esercizio di media struttura alimentare e non alimentare M-SAM4 di mq. 2500

1 esercizio di media struttura non alimentare M-SE4 di mq. 2000

b) superficie complessiva della grande struttura mq. 7230

c) fabbisogno di parcheggi ed altre aree di sosta per la tipologia di strutture distributive centro commerciale classico (G-CC1) di mq. 4500, che deve essere: non inferiore a mq. 9074 pari a posti auto n. 335 di cui almeno il 50% pubblici (pa 168 di mq. 4537), secondo le prescrizioni contenute nell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999; in relazione alla superficie utile lorda ed al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3 e comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i, lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prevista dalla L. 122/89;

d) aree carico-scarico merci 858

2. di prescrivere che l'autorizzazione commerciale preveda che le seguenti opere di viabilità siano realizzate, a carico del proponente, e funzionalmente operanti all'apertura del centro commerciale:

- realizzazione di una rotatoria su Corso Torino all'angolo sud-est dell'area di intervento con dimensioni e forma coincidenti con il progetto definito dalla Provincia di Asti riducendo, rispetto al progetto presentato, l'ingombro dell'attraversamento in progetto sul T. Rilate ottimizzando gli spazi con riduzione del raggio della rotonda o in alternativa arretrando la rotonda stessa in modo da limitare le interferenze con il corso d'acqua;

- realizzazione di una strada di collegamento tra la nuova rotatoria di cui sopra e via Ragazzi dal 99, di dimensioni e tracciato coincidente con il progetto definito dalla Provincia di Asti;

- istituzione del senso unico di marcia su via Ragazzi del 99;

- realizzazione delle strade interne e dei parcheggi previsti dal progetto;

- realizzazione del solo collegamento su Via Ragazzi del '99 tra l'area oggetto dell'intervento e i parcheggi posti oltre la nuova via in progetto a nord della stessa area

- realizzazione di una corsia di decelerazione per l'area carico-scarico con posizionamento di apposita cordolatura sia per questa corsia sia per quella di accesso al parcheggio sulla nuova via in progetto;

- realizzazione di corsia di accelerazione in uscita dall'area carico-scarico

- realizzazione di una corsia di decelerazione su via Ragazzi del 99 per i veicoli entranti al parcheggio e corsia di accelerazione per i veicoli uscenti;

- realizzazione del doppio senso di marcia per la viabilità interna di fronte all'ingresso principale del centro commerciale;

- eliminazione dell'isola a centro strada e creazione di apposito invito per agevolare la svolta per l'ingresso di Via Ragazzi del '99 con corso Troino

- realizzazione di un attraversamento pedonale protetto tra l'area di parcheggio posta tra la Via Ragazzi 99 ed il rio Rilate.

Inoltre la creazione di una bretella di raccordo esterna alla rotatoria esistente per i veicoli che da corso Torino, provenienza autostrada, si dirigono verso il centro di Asti o in alternativa la realizzazione di altra soluzione migliorativa. Qualunque soluzione migliorativa dovrà essere concordata e verificata con il Comune. Tale intervento dovrà essere attuato entro 6 mesi dall'ottenimento dell'apposito permesso a costruire, che dovrà essere richiesto dal proponente almeno 1 anno prima dell'attivazione del centro commerciale; nel caso non venisse rilasciato il permesso a costruire in tempo utile il centro commerciale potrà essere attivato anche in assenza della miglioria alla rotatoria.

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i che sarà subordinata:

- all'approvazione dello strumento urbanistico esecutivo e della relativa convenzione alle prescrizioni dei punti 1, 2

- alle prescrizioni della determina dirigenziale n. 163 del 25.6.2004 che ha escluso il progetto dalla valutazione prevista ai sensi della LR 40/98

4. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei regolamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 153 del presente Bollettino (Ndr)

Giutna regionale

Codice 5.2
D.D. 14 giugno 2004, n. 61

Iscrizione della Regione Piemonte al Forum Europeo per la Sicurezza urbana e pagamento quota associativa per l'anno 2004 al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana. euro 4.920,00. UPB S 1991. Cap. 10940/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice 5.2
D.D. 22 giugno 2004, n. 80

Corso di specifica qualificazione per operatori di Polizia Municipale. Comune di Acqui Terme (AL). Contributo di euro 4.700,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2
D.D. 22 giugno 2004, n. 81

Corso di specifica qualificazione professionale per gli operatori di Polizia Municipale sulle modalità operative ed il rapporto con i cittadini. Comune di Acqui Terme (AL). Contributo di euro 14.550,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2
D.D. 22 giugno 2004, n. 82

Corso di aggiornamento e approfondimento professionale per gli operatori della Polizia Municipale sulla disciplina del commercio. Comune di Nichelino (TO). Contributo euro 4.000,00. UPB 05021. Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2
D.D. 22 giugno 2004, n. 83

Campionato Italiano di Tiro dinamico per la Polizia Municipale. Contributo euro 1.000,00 al Comune di Collegno (TO). UPB 05021 Cap. 11190/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 5.2
D.D. 7 luglio 2004, n. 90

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svoltosi a Novara, è così composta:

Dott. Alberto Ceste
Funzionario Settore Polizia Locale
Regione Piemonte;

Dott. Angelo Barbaglia
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Omegna
Docente del corso;

Sig. Antonio Buselli
Isp. Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Torino
Docente del corso;

Dott. Paolo Cortese
Comandante del Corpo di P.M.
del Comune di Novara
In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Sig. Leonardo Borghesani
Isp. Capo del Corpo di P.M.
del Comune di Novara
Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice 13.4
D.D. 12 marzo 2004, n. 56

Affidamento della stampa di n. 42.000 tesserini venatori regionali per la stagione 2004/2005. Spesa di Euro 12.710,88 (Cap. 14045/2004)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 31, lett. g) della l.r. 8/84 e successive modificazioni la stampa di n. 42.000 tesserini regionali per l'esercizio dell'attività venatoria nella stagione 2004/2005, così come descritti in premessa, per un importo complessivo di Euro 12.710,88= o.f.c., alla Ditta MAR.CO.GRAF S.r.l. corrente in Torino; la stipulazione del contratto avverrà nella forma prevista dall'art. 33, lett. d) della l.r. 8/84 e successive modificazioni;

- di esonerare la Ditta anzidetta dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della Lr. 8/84 e successive modificazioni, in considerazione del ribasso praticato.

Alla spesa di Euro 12.710,88= o.f.c. si fa fronte con i fondi di cui al cap. 14045 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2004. La spesa anzidetta sarà liquidata, previa presentazione di regolare fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Caccia.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 30 marzo 2004, n. 68

Incarico al CSI Piemonte per la realizzazione del "Progetto Anagrafe venatoria centrale" e del "Progetto Sistema Informativo Caccia". Spesa complessiva di Euro 295.847,00 o.f.c.. Impegno della spesa di Euro 237.289,12 (Cap. 14045/04)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni e secondo le indicazioni contenute in premessa, all'implementazione dell'esistente "Anagrafe venatoria regionale" nonché alla realizzazione dei "Progetto Sistema informativo Caccia";

- di approvare l'offerta economica presentata dal CSI Piemonte, con nota n. 32966 del 13.11.2003, relativa al "Progetto Anagrafe venatoria centrale", per un importo di complessivo di Euro 220.517,20 o.f.c.;

- di approvare l'offerta economica presentata dal CSI Piemonte, con nota n. 32968 del 13.11.2003, relativa al "Progetto Sistema Informativo Caccia", per un importo di complessivo di Euro 75.329,80 o.f.c.;

- di affidare al CSI Piemonte, corso Unione Sovietica 216 - Torino (omissis) la realizzazione delle attività previste dal suddetto "Progetto Sistema informativo Caccia" nonché la realizzazione delle attività previste dal "Progetto Anagrafe venatoria centrale", limitatamente al 73% delle stesse, per una spesa complessiva di Euro 237.289,12 o.f.c.. Il CSI Piemonte è tenuto ad osservare le condizioni di fornitura previste dal contratto rep. 8922 registrato in data 20/11/1997 al n.7878. La realizzazione dei progetti in questione dovrà concludersi nei tempi indicati nelle sopra citate offerte economiche a decorrere dalla data della lettera con cui si comunica l'affidamento degli stessi al CSI Piemonte;

Alla predetta spesa di Euro 237.289,12 si fa fronte con impegno che si autorizza sul Cap. 14045 del bilancio regionale per l'anno finanziario 2004 (UPB 13041). All'impegno della restante spesa di Euro 58.557,88, occorrente per il completamento dei "Progetto Anagrafe

venatoria centrale", si provvederà con successivo provvedimento, fatta salva la disponibilità finanziaria del relativo capitolo di spesa del bilancio regionale per l'anno 2004. Alla liquidazione delle competenze spettanti per lo svolgimento delle attività progettuali cui sopra si accenna si procederà previa presentazione, da parte del CSI Piemonte, di stati avanzamento lavori dettagliatamente rendicontati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 31 marzo 2004, n. 69

Azienda faunistico-venatoria "Viridio" (CN). Modifica territoriale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le considerazioni riportate in premessa, l'ampliamento dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Viridio" (CN) di ha 1.804, per cui la superficie complessiva del territorio aziendale risulta di ha 4.804, in deroga a quanto stabilito al comma 1, art. 3 della D.G.R. n. 122-15265 del 9/12/96, e così come previsto al successivo comma 2, ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il provvedimento di concessione.

di prescrivere la realizzazione nella zona oggetto dell'ampliamento di una "Zona di protezione - rifugio faunistico" in cui è preclusa l'attività venatoria pari a 702 Ha, e una "Zona di protezione - solo caccia al cinghiale" in cui è preclusa l'attività venatoria, tranne che per la specie cinghiale, pari a 355 Ha, così come previsto nella deliberazione del Comune di Demonte.

In relazione -a tale modifica territoriale il concessionario è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda faunistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

La presente determinazione sarà trasmessa al Direttore concessionario e alla Provincia di Cuneo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 31 marzo 2004, n. 71

Azienda agri-turistico-venatoria "Lavagnina" (AL). Modifica territoriale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le considerazioni riportate in premessa, la permuta di superficie, dell'azienda agri-turistico-venatoria "Lavagnina" con estromissione di terreni

pari ad ha 33.38.60 ed inclusione di terreni pari ad ha 33.38.60, per cui la superficie complessiva del territorio aziendale risulta di ha 699:70:00 ferme restando tutte le altre condizioni stabilite con il precedente provvedimento di concessione.

In relazione a tale modifica territoriale il concessionario è tenuto a ridelimitare l'area dell'azienda agri-turistico-venatoria, con tabelle perimetrali idonee a individuare i nuovi confini.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla conoscenza del presente atto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 6 aprile 2004, n. 73

Regolamento (CE) n. 1263 del 21.6.1999-Regolamento (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - DOCUP 2000-2006. D.G.R. n. 2-3478 del 12.7.2001 e succ. modificazioni. Misura 4.3 Promozione. Liquidazione contributo di Euro 9.915,97 all'Associazione Piscicoltori Italiani C.F. 80010210260. Cap. 14124, 14120, 14122. Esercizio Finanziario 2004 conto residui 2002

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 6 aprile 2004, n. 74

Regolamento (CE) n. 1263 del 21.6.1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - Docup 2000-2006. D.G.R. n. 2 - 3478 del 12.7.2001 e succ. modificazioni. Misura 3.2. Acquacoltura. Liquidazione contributo di Euro 37.306,24 all'Azienda Agricola Monetto Carlo - (omissis) Cap. 21013, 22883, 22882, 22885, 22884. Esercizio Finanziario 2004 conto residui 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 19 aprile 2004, n. 83

Regolamento (CE) n. 1263 del 21.6.1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - DOCUP 2000-2006. D.G.R. 2-3478 del 12.7.2001 e succ. modificazioni. Misura 3.2 Acquacoltura. Liquidazione contributo di Euro 47.401,00 all'Azienda Agricola dei Paschi di Bassignana Walter e C.s.s - (omissis) Cap. 21013, 22883, 22884, 22885. Esercizio Finanziario 2004 conto residui 2003

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 14

D.D. 1 aprile 2004, n. 210

Approvazione contratto di ricerca tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento

di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (Di.Va.P.R.A.)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare all'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (Di.Va.P.R.A.) Via Leonardo da Vinci n. 44 - Grugliasco (Torino) - la collaborazione relativa all'attuazione del Contratto di Ricerca/Formazione denominato: "Uno spumante di qualità della montagna torinese";

- di assegnare alla Struttura flessibile per l'attuazione dei progetti per la valorizzazione della Montagna l'incarico di emettere gli atti, di competenza della Direzione, necessari per l'attivazione e l'attuazione del contratto, ivi compresi l'impegno delle risorse già prenotate con D.G.R. n. 82-11420 del 23/12/2003 sul cap. 10870/04 (p. 100270) e cap. 10870/05 (p. 100087) e la liquidazione, secondo le modalità contenute nel Contratto di Ricerca/Formazione sopraccitato;

di approvare per la collaborazione l'allegato Contratto di Ricerca che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 1 aprile 2004, n. 211

Programma d'iniziativa comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Approvazione proposta di animazione locale Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la proposta presentata dalla Provincia di Cuneo, per un importo complessivo pari a Euro 33.000,00;

- di consentire eventuali modifiche migliorative, purché non comportino aumenti di spesa e non incidano sul raggiungimento degli obiettivi;

- di rimandare a successivo atto dell'Autorità di pagamento del Programma - Direzione Economia Montana e Foreste - l'impegno della spesa relativa alla quota FESR e alle contropartite pubbliche nazionali di competenza della Regione Piemonte;

- di ripartire la spesa complessiva secondo quanto stabilito dai circuiti finanziari dell'Asse 4, misura 4.2, approvati dal regolamento generale di attuazione, e precisamente:

Italia 60,53 % (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47 % (60% SGAR PACA, 40% SGAR Rodano Alpi);

- di inviare copia della presente determinazione ai componenti dell'organismo collegiale e alla Direzione Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte in qualità di Autorità di pagamento.

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Codice 14.4

D.D. 2 aprile 2004, n. 212

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51. Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2004 - Impegno e ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte della somma di euro 4.500.000,00 sul Capitolo 23250/2004 quale primo acconto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre, in attuazione della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 42 - 12139 in data 30/3/2004, l'erogazione di un primo acconto di riparto del Fondo regionale per la Montagna - anno 2004 - nell'ammontare complessivo di euro 4.500.000,00 come indicato nell'allegato prospetto, che fa parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

- di provvedere con successiva Determinazione dirigenziale, ad avvenuta approvazione del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2004, ad effettuare il riparto definitivo dell'intera somma attribuita sul Capitolo di cui trattasi, procedendo a conguagliare l'acconto erogato.

La somma di Euro 4.500.000,00 è impegnata sul Capitolo 23250 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2004 e rispetta il limite dei 4/12 di cui alla normativa vigente.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Allegato

stanziamento da ripartire secondo coefficiente
(70% sup. montana - 30% pop. Montana)

1° acconto di euro 4.500.000,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.251	1,554623018	69.958,00
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	8.943	1,995947184	89.818,00
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.053	1,37733158	61.980,00
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.793	2,098650513	94.439,00
PROVINCIA DI ASTI					
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.455	1,071474265	48.216,00
PROVINCIA DI BIELLA					
6	Valle Sessera	11.556	10.350	1,080836075	48.638,00
7	Valle di Mosso	13.629	18.728	1,568120764	70.565,00
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.019	1,318104871	59.315,00
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.428	1,111495333	50.017,00
10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.051	0,700605177	31.527,00
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.923	1,380640474	62.129,00
PROVINCIA DI CUNEO					
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.683	2,765002962	124.425,00
13	Valle Varaita	44.528	12.993	2,955020775	132.976,00
14	Valle Maira	58.151	11.661	3,620318872	162.914,00
15	Valle Grana	21.204	13.479	1,735224944	78.085,00
16	Valle Stura	60.133	9.644	3,635086098	163.579,00
17	Valli Gesso, Vermenagna Pesio	51.507	9.938	3,189105174	143.510,00
18	Valli Monregalesi	36.252	14.354	2,575676754	115.905,00
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.094	2,519702757	113.387,00
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.439	1,796017436	80.821,00
21	Alta Langa	20.829	7.752	1,457602861	65.592,00
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.152	1,447916561	65.156,00
23	Bisalta	19.047	16.005	1,734041541	78.032,00
PROVINCIA DI NOVARA					
24	Dei Due Laghi	4.657	4.901	0,468413909	21.079,00
PROVINCIA DI TORINO					
25	Valle Pellice	29.302	22.731	2,582573983	116.216,00
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.096	3,830942315	172.392,00
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.669	1,151157278	51.802,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2002	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 1° acconto (euro)
28	Val Sangone	16.728	26.905	2,100981883	94.544,00
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	55.611	4,763652984	214.364,00
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.094	4,12158578	185.471,00
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	8.653	0,869323191	39.120,00
32	Valli di Lanzo	69.473	24.591	4,804772573	216.215,00
33	Alto Canavese	9.918	22.741	1,551110059	69.800,00
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.294	3,652818229	164.377,00
35	Val Chiusella	14.264	5.384	1,001576081	45.071,00
36	Valle Sacra	8.941	10.770	0,960521542	43.223,00
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.417	0,650483102	29.272,00
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.894	3,783427306	170.254,00
39	Valle Vigezzo	21.221	6.175	1,407521581	63.338,00
40	Valle Antrona	15.985	8.296	1,22420554	55.089,00
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.222	1,930443779	86.870,00
42	Valle Ossola	32.258	34.056	3,249451573	146.225,00
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.012	1,929680669	86.836,00
44	Val Strona	9.609	12.805	1,08763779	48.944,00
45	Valgrande	13.512	7.160	1,041445686	46.865,00
46	Alto Verbano	7.828	6.058	0,689276824	31.017,00
47	Valle Cannobina	11.969	5.932	0,904055601	40.683,00
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.157	5,554394754	249.949,00
	Totale Regione	1.314.916	666.812	100,00	4.500.000,00

Codice 14

D.D. 13 aprile 2004, n. 226

Iniziativa Comunitaria Interreg III IT/FR Alcotra - Realizzazione delle azioni di animazione e di comunicazione a livello locale da parte della Provincia di Cuneo. Impegno di spesa di Euro 16.500,00 quota FESR (capitolo 23276/04), Euro 16.500,00 quota Stato (capitolo 23256/04).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 16.500,00 sul capitolo 23276/04 (acc. n. 100211) a favore della Provincia di Cuneo per far fronte al pagamento dei costi relativi alla realizzazione delle attività di comunicazione del Programma;

- di impegnare la quota di contropartite pubbliche nazionali di sua competenza necessarie al finanziamento della proposta della Provincia di Cuneo, pari alla somma di:

- 16.500,00 (Stato) (capitolo 23256/04 - acc. n. 100739)

- di procedere alla liquidazione con le seguenti modalità: versamento di un acconto del 50% a seguito della comunicazione di inizio delle attività; erogazione del saldo dietro presentazione delle fatture attestanti la spesa sostenuta o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

- di ripartire la spesa complessiva secondo quanto stabilito dai circuiti finanziari dell'Asse 4, misura 4.2, approvati dal regolamento generale di attuazione, e precisamente:

Italia 60,53 % (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

Francia 39,47 % (60% SGAR PACA, 40% SGAR Rodano Alpi).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 13 aprile 2004, n. 227

L.R. n 8/84 art. 31, lett. b e g, e L.R. 18/92 - Approv. bozza contratto tra R.P. e Ditta Teletron Electronics S.r.l. per la manutenzione delle opere realizzate con contr. Rep. n. 4727 del 28 aprile 1995 e con contr. Rep. n. 6710 del 10 ottobre 1996 e del C.O.L. di BI nonche' per formazione di un operatore addetto alla gestione dei sistemi monitor, elettronico realizzati dalla R.P. ed imp Euro 27413,32 sul cap 13850/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza di contratto della durata di mesi dodici e con decorrenza 1.4.2004 e scadenza al 31.03.2005, tra la Regione Piemonte e la Ditta Teletron Electronics S.r.l., corrente in Via Dei Colombi n.29 - Cagliari - (omissis) per l'affidamento del servizio di manutenzione delle opere realizzate con contratto Rep. n.4727 del 28 aprile 1995 e delle opere realizzate con contratto Rep. n. 6710 del 10 ottobre 1996 e dei C.O.L. di Biella nonché per la formazione di un operatore addetto alla gestione dei sistemi di monitoraggio elettronico

co permanente e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi realizzati dalla Regione Piemonte per un importo complessivo di Euro 98.000,00,oneri fiscali esclusi, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale ;

- di stabilire in complessivi Euro 117.600,00, il compenso spettante a favore della Ditta sopramenzionata per l'esecuzione del servizio in questione;

- di far fronte al compenso di cui sopra nel modo seguente :per un importo di Euro 94.080,00 con le disponibilità finanziarie del capitolo di Bilancio 13850/2004 relativamente ai servizi che saranno effettuati nell'anno 2004,e per la rimanente somma pari ad Euro 23.520,00 con le disponibilità finanziarie del capitolo di Bilancio 13850/2005, relativamente ai servizi che saranno effettuati nel primo trimestre dell'anno 2005 ;

- di procedere ai sensi dell'art. 33, lett. b ,della legge regionale 23.1.1984, n. 8, alla stipulazione del contratto di cui sopra,

- di impegnare, a copertura del contratto in questione e nei limiti di importo autorizzato con L.R. 24 dicembre 2003, n.34, e con L.R. 25 febbraio 2004,n. 4, la somma di Euro 27.413,32,a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio 13850 per l'anno 2004 ;

- di rimandare a successivo atto dirigenziale l'impegno della ulteriore somma pari ad Euro 66.666,68, a fronte delle prestazioni che saranno effettuate dalla Ditta Teletron Electronics S.r.l. di Cagliari nel periodo 1.4.2004-31.12.2004 , a valere sul capitolo sopramenzionato e ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2004 ;

- di demandare a successivo atto dirigenziale l'impegno della somma restante di Euro 23.520,00 ,per le prestazioni che saranno effettuate nel primo trimestre dell'anno 2005,con le disponibilità finanziarie del capitolo delle uscite 13850/2005 del Bilancio pluriennale 2004-2006;

- di stabilire che si provvederà a liquidare in favore della Ditta Teletron Electronics S.r.l. ,corrente in Via Dei Colombi, n. 29-(omissis) la somma di Euro 23.520,00, imputata al capitolo di Bilancio 13850/2004,alla stipulazione del contratto di affidamento del servizio di manutenzione delle opere realizzate con contratto Rep. n. 4727/1995 e delle opere realizzate con contratto Rep. n. 6710/1996 e del C.O.L. di Biella nonché per la formazione di un operatore addetto alla gestione dei sistemi di monitoraggio elettronico permanente e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi e a presentazione di fattura debitamente intestata alla Regione Piemonte-Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.3

D.D. 14 aprile 2004, n. 228

L.r. n. 16/99 art. n. 29 - D.G.R. n. 68-3237 del 11.6.2001. Contributo in c/c alla C.M. Val Pellice per la realizzazione del progetto integrato speciale denominato: "Progetto per la valorizzazione e l'accoglienza del turismo in Val Pellice: La Porta di Valle". Impegno e liquidazione della somma di Euro 160.000,00 sul capitolo 23252/04 per la liquidazione di una prima quota dell'anticipo del contributo concesso.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 14.4

D.D. 15 aprile 2004, n. 230

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 167 del 28 febbraio 2000 - Svincolo deposito cauzionale per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di fabbricato residenziale in ambito P.E.C. in Comune di Ceresole d'Alba (CN) località "via A valle - angolo via Sant'Antonio" - Ditta: Stuerdo Giorgio e Mollo Lorenza da Ceresole d'Alba - Reimpegno di Euro 516,46 sul Capitolo 40160/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 15 aprile 2004, n. 231

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 1064 del 16.11.1999 - Svincolo deposito cauzionale per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di fabbricato residenziale in ambito P.E.C. in Comune di Ceresole d'Alba (CN) località "via Ricciardo - lotto 15" - Ditta: Bonetto Livia Maria Margherita da Ceresole d'Alba - Reimpegno di Euro 516,46 sul Capitolo 40160/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 15 aprile 2004, n. 232

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Determinazione dirigenziale n. 97 del 10 novembre 1997 - Svincolo deposito cauzionale per modificazione suolo necessaria alla realizzazione di fabbricato residenziale in ambito P.E.C. in Comune di Ceresole d'Alba (CN) località "via Ricciardo - via Regina Margherita" - Ditta: Bonetto Elio da Ceresole d'Alba - Impegno di euro 516,46 sul Capitolo 40160/2004

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 16 aprile 2004, n. 241

L.R. 23.1.1984, n. 8 e s.m.i., art. 31 comma 1, lett. d e g) - Approvazione verbale di aggiudicazione ed affidamento del servizio da svolgersi a mezzo elicottero dal 18.4.2004 al 30.5.2004 nei corsi di formazione ed addestramento di operatori A.I.B. presso le sedi Formont Di Varallo Sesta (VC) e di Druogno (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il verbale della gara, indetta a trattativa privata e ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettere d) e g) della L.R. n. 8/84, modificato con L.R. n.18/92 per l'aggiudicazione del servizio da svolgersi a mezzo elicottero

nei corsi di formazione/addestramento di personale volontario A.I.B. (corsi di elicooperazione-Base B-) presso le sedi distaccate di Varallo Sesia (VC) e di DRUOGNO (VB) dei FORMONT - Consorzio per la Formazione Professionale per le Attività di Montagna come da calendario definito con nota prot. n. 5905 in data 27 febbraio 2004, redatto dalla Commissione del Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara in data 30.3.2004 ;

- di affidare il servizio di cui sopra alla Ditta Eliosola S.r.l. di Domodossola, corrente in Via Piave, n. 110- (omissis), aggiudicataria della gara, per un compenso orario pari ad Euro 361,00 (Euro 6,01 al minuto), oltre I.V.A., per ogni ora di volo effettivamente prestata a mezzo elicottero più una indennità giornaliera di Euro 1.446,00 oltre I.V.A., ad elicottero richiesto;

- di stabilire che per il pagamento delle prestazioni che saranno regolarmente fornite nelle esercitazioni di volo previste per i giorni 18 e 25 del mese di Aprile 2004 e per i giorni 2-9-16-23 e 30 del mese di Maggio 2004 dalla Ditta in questione si provvederà successivamente mediante l'assunzione dei relativi atti di impegno di spesa, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo di Bilancio regionale 13830/2004 e ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.7

D.D. 19 aprile 2004, n. 243

L. 14.2.1992 n. 185, art. 3 comma 3 lett. b). Ripristino di opere pubbliche di bonifica montana "Strada di Voragno nel Comune di Ceres". Beneficiario : Comunità Montana Valli di Lanzo. Reimpegno e liquidazione di Euro 61.192,17. Cap. 21916/2004

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.4

D.D. 21 aprile 2004, n. 246

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J -Interventi di miglioramento ed adeguamento alpe "Guardia-Bandia" in Comune di Caprauna (CN) - Approvazione finanziamento progetto definitivo ed autorizzazione interventi da effettuarsi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico (legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, articolo 6)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.3

D.D. 22 aprile 2004, n. 248

Leggi regionali n. 16/99 e n. 63/78. Liquidazione fatture per l'importo complessivo di Euro 9.365,23 sul Capitolo n. 13770/03, impegno n. 7047, relative alle spese per l'organizzazione del terzo evento "Festa della Montagna Piemontese" - anno 2003

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di liquidare l'importo complessivo di Euro 9.365,23 (Euro: novemilatrecentosessantacinque/23) alle Ditte sotto elencate:

1. Fondazione Amleto Bertoni - Via Montebello, 1 - 12037 Saluzzo (CN) , la somma di Euro 9.000,00 a saldo della fattura n. 356/F del 16.12.2003;

2. Vigilanza Mondialpol Torino s.r.l. Polizia Privata - Corso Orbassano 452 - 10122 Torino, la somma di Euro 365,23 a saldo della fattura n. 6097 del 31.12.2003.

- di imputare la spesa di Euro 9.365,23 (Euro novemilatrecentosessantacinque/23) sul capitolo di bilancio regionale n. 13770/2003, impegno n. 7047, determinazione dirigenziale n. 1031.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 22 aprile 2004, n. 249

Legge n. 752 del 16.12.1985 e legge regionale del 12.3.2002 n. 10, art. n. 18, comma n. 2. Variazione di alcuni componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi per le Province di: Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbanò. Cusio Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che i componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi per le Province di: Torino, Vercelli, Biella, Novara e Verbanò Cusio Ossola sono quelli sotto indicati:

- Carlo Torrenco, Dirigente Responsabile del Settore 14.03, Presidente;

- Eva Malacarne, funzionario del Settore 14.03, Presidente supplente;

- Maria Amato, funzionario del Settore 14.03, componente;

Antonio D'Altorio, funzionario del Settore 14.03, componente supplente;

- Vittorio Gaschino, esperto designato dalla Associazione di categoria, componente;

- Carlo Baiotti, esperto designato dalla Associazione di categoria, componente supplente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.7

D.D. 22 aprile 2004, n. 250

L.R. 9.8.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida - Comuni: Roccaerverano e Momaldone (AT) - Tipo di intervento: autorizzazione "Interventi di riassetto idrogeologico nel bacino del torrente Ovrano"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Valter Vescovi

Codice 14.3

D.D. 26 aprile 2004, n. 254

L.R. 16/99 art. 29. D.G.R. n. 50-5236 del 4/2/02. Contributo in c/c a favore della C.M. Valli di Lanzo per la realizzazione del P.S.I "Infrastrutturazione dell'itinerario di fruizione turisticoambientale della Val d'Ala - Edifici polifunzionali". Risorse aggiuntive 2002. Approvazione progetto esecutivo. Assegnazione globale: Euro 832.780,00. Importo progetto approvato Euro 504.900,00. Contributo ammesso Euro 361.519,82

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14

D.D. 27 aprile 2004, n. 256

Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 (ALCOTRA) - Progetto n. 10 "Rafforzamento dell'identità transfrontaliera attraverso azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio naturale, storico, culturale e turistico", Comitato di Programmazione del 14/11/2002 - Impegno e liquidazione 2° acconto quota STATO pari ad Euro 39.201,68 capitolo 23256/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di impegnare e liquidare il 2° acconto pari al 40% della quota CPN-STATO, ossia Euro 39.201,68 sul capitolo 23256/04, a favore dell'associazione Giovani Insieme ONLUS, Via Valdocco 22 - 10041 Carignano (TO), beneficiario capofila di parte italiana del progetto n° 10 "Rafforzamento dell'identità transfrontaliera attraverso azioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio naturale, storico, culturale e turistico", a valere sulle risorse assegnate al Programma INTERREG III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione nella riunione tenutasi ad Annecy (Francia) il 14 novembre 2002 ;

2. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota CPN-STATO in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 27 aprile 2004, n. 258

Approvazione del Programma di Ricerca, Dimostrazione e Informazione in campo forestale per l'anno 2004, dell'importo di Euro 328.847,06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 - di approvare il Programma di Ricerca, Dimostrazione e Informazione in campo Forestale per l'anno 2004, dell'importo complessivo di Euro 328.847,06 alle-

gato alla presente Determinazione e della quale forma parte integrante.

2 - di demandare l'attuazione delle singole attività ai Settori indicati nell'allegato di cui al punto 1). Eventuali variazioni al programma di attività possono essere effettuate con l'accordo scritto della Direzione Economia Montana e Foreste;

3 - di stabilire che gli importi di spesa indicati per le attività comprese nel Programma di Studi, Ricerche, Sperimentazioni e Divulgazione in campo Forestale sono stime di massima e che quindi sono assoggettabili, in fase esecutiva, a possibili variazioni.

4 - di impiegare, per la realizzazione delle attività in esso previste, la somma complessiva di euro 158.847,06 sul cap. 13847/04, nell'ambito dell'accantonamento num. 100294 e di Euro 100.000,00 sul cap. 13883/04, di cui all'accantonamento num. 100296, effettuati a favore della Direzione Economia Montana e Foreste con D.G.R. n. 10 - 11493 del 12.1.04;

5 - di specificare che, per quanto riguarda le attività "Pentathlon del boscaiolo" e "Inventario sulla pioppicoltura e attività connesse", le ulteriori risorse necessarie, già comprese (indicate in corsivo) nel programma allegato e corrispondenti a complessivi 70.000 euro, saranno assegnate al competente Settore non appena rese disponibili.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.6

D.D. 28 aprile 2004, n. 260

Decreto Lgs. 158/1995 - Licitazione privata per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo di elicotteri - Indizione della gara ed approvazione del Capitolato Speciale d'Appalto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale relativo alla licitazione privata per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire in Euro 4.000.000,00 (o.f.e.) l'importo complessivo presunto per il periodo contrattuale 01.12.2004 - 30.11.2009 necessario a far fronte agli oneri derivanti dall'espletamento del servizio in oggetto;

- di indire la gara per l'affidamento di servizio antincendi boschivi ed altre attività di interesse pubblico regionale da svolgersi a mezzo elicotteri mediante l'espletamento di licitazione privata ai sensi dell'art.12 comma 3, lettera b) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995,n.158;

- di demandare al Settore Attività Negoziabile e Contrattuale della Regione la formalizzazione dell'atto di gara, della lettera di invito e l'espletamento di tutte le procedure di legge per l'effettuazione della gara;

- di demandare ad altri successivi provvedimenti predisposti da parte dei Settori Regionali richiedenti, l'impegno e la liquidazione delle spese derivanti dall'impiego del servizio aereo a mezzo elicotteri in attività di pubblico interesse.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 28 aprile 2004, n. 261

Reg. CE 1257/99 - P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte - Misura I Azione 2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale" - R.d. 3267/1923 L.r. 45/1989 - Ditta: Amministrazione comunale di Mezzenile. Comune: Mezzenile (TO) - Località: Pian del Bosco - Colle della Cialmetta - Autorizzazione all'esecuzione degli interventi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare ai sensi e con le modalità previste dall'Azione i.2.d del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte il progetto presentato dall'Amministrazione comunale di Mezzenile per l'apertura di una pista silvo pastorale a servizio del comprensorio forestale Pian del Bosco - Colle della Cialmetta, nel territorio del medesimo comune, per un importo complessivo di spesa ammissibile, secondo quanto descritto nel verbale di istruttoria del 23/3/2004 redatto dal funzionario incaricato del Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia montana e le Foreste, di Euro 41.813,78 a cui corrisponde un contributo concedibile di di Euro 33.451,02 pari all'80% della spesa ammissibile sopra riportata, alle seguenti condizioni:

a) le somme a disposizione per eventuali lavori imprevidi e indennità di occupazione verranno liquidate in fase di collaudo solo se opportunamente rendicontate;

b) i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola ed in osservanza della documentazione

progettuale sottoposta ad approvazione e nel rispetto della normativa tecnica di settore;

c) i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile al fine di minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico;

d) nell'esecuzione di tutta l'opera, si dovrà porre particolare cura ed attenzione alla scelta ed impiego dei materiali, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona.

2) di autorizzare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, l'Amministrazione comunale di Mezzenile, nella persona del Sindaco pro tempore, sig. Grappolo Roberto, ad effettuare le trasformazioni e le modificazioni dell'uso del suolo relative all'intervento di cui sopra, consistente nell'apertura di una pista silvo pastorale a servizio del comprensorio forestale Pian del Bosco - Colle della Cialmetta, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie di progetto agli atti della presente Amministrazione, alle seguenti condizioni:

e) occorrerà attenersi strettamente alle prescrizioni e alle risultanze contenute nella relazione geologica e geotecnica redatta dal geol. Duregon Corrado, datata gennaio 2004, in particolare:

- l'attraversamento del rio che scorre a sud di Alpe Boirai dovrà esse effettuato mediante la realizzazione di un guado in modo da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso delle acque;

- si dovrà inoltre provvedere alla regimazione delle acque superficiali provenienti da monte, al fine di evitare fenomeni di ruscellamento lungo la sede stradale, accompagnandole adeguatamente sul lato di valle;

in generale, su tutto il percorso, dovranno essere ridotti al minimo gli scavi e i riporti evitando l'accumulo di materiali detritici;

particolare cura, in fase esecutiva, andrà dedicata all'ancoraggio delle opere di sostegno, al fine di evitarne lo scivolamento al piede, con un aggravio dei carichi sulla coltre eluvio-colluviale e sulla coltre a grossi blocchi disarticolati presente, quest'ultima, nella parte terminale del tracciato;

- in considerazione delle problematiche legate al contesto idrogeologico, in fase esecutiva, gli interventi dovranno essere seguiti da un geotecnico al fine di intervenire con le metodologie e gli accorgimenti più opportuni per evitare l'innescio di eventuali dissesti e valutare l'esatta localizzazione e la corretta esecuzione delle opere di sostegno, sia sul lato di valle che, eventualmente, sul lato di monte;

f) in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 11 marzo 1988. Gli scavi, ove necessario, dovranno essere opportunamente armati;

g) nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assenti geotecnici al fine di adempiere al dettato del D.M. 11 marzo 1988. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, eseguite da un tecnico abilitato allo scopo, dovranno far parte integrante del progetto; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;

h) si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali al fine di impedirne la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse. Tutte le opere in progetto, interferenti con corsi d'acqua esistenti, dovranno essere verificate attraverso calcoli idrologici ed idraulici che ne consentano l'adeguato dimensionamento. Gli attraversamenti dei corsi d'acqua esistenti, in particolare per il rio che scorre a sud di Alpe Boirai, dovranno essere effettuati mediante la realizzazione di opportuni guadi tipo corda molle realizzati con lastricato di pietrame, in modo da evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso delle acque;

i) i movimenti di terra ed il taglio della vegetazione forestale dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato;

j) si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle, soprattutto all'interno delle linee di impluvio e non dovrà essere recata turbativa al naturale scorrere dei corsi d'acqua esistenti;

k) le superfici smosse dovranno essere stabilizzate e prontamente inerbite;

l) il materiale di risulta della utilizzazione legnosa (ramaglia-cimali), se non utilizzato, dovrà essere trasportato in luoghi ove non possa alimentare eventuali incendi boschivi;

m) i terreni movimentati, in particolare la cotica erbosa, dovranno essere opportunamente stoccati in loco in attesa del riutilizzo, il materiale in eccedenza dovrà essere trasportato presso discariche autorizzate;

n) particolare cura dovrà essere posta alla salvaguardia della vegetazione esistente, limitando allo stretto necessario gli interventi al soprassuolo arboreo; i tagli dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali e senza provocare danni alla vegetazione arborea circostante;

o) il rinterro dei cavi dovrà avvenire a regola d'arte in modo da non costituire via preferenziale per il deflusso delle acque sia superficiali sia sotterranee;

p) eventuali sorgenti interessate dall'apertura del tracciato dovranno essere captate e opportunamente regimate;

3) che in caso di inosservanza delle prescrizioni tecnico-procedurali riportate ai punti precedenti l'Amministrazione Regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso;

4) che le eventuali varianti progettuali presentate da parte dei soggetti beneficiari potranno essere approvate con semplice nota scritta dal Settore che effettua l'istruttoria purché, le suddette varianti, non alterino la natura degli interventi e siano conformi alla normativa sui lavori pubblici;

5) che l'entità precisa del contributo concesso sarà stabilita a consuntivo, in base all'esito delle verifiche finali dei lavori effettivamente realizzati e delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, l'Ente proponente è esonerato dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in quanto trattasi di lavori finalizzati all'esclusiva valorizzazione agrosilvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, della Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45, l'opera dovrà essere interdetta al passaggio dei veicoli a motore con l'eccezione di quelli impiegati nei lavori agricoli e forestali, dei mezzi di vigilanza e antincendio, dei mezzi dei proprietari o possessori o conduttori dei fondi serviti nonché dei mezzi di chi debba accedere per motivati scopi professionali, o accedere a strutture agrituristiche.

Il divieto di cui sopra dovrà essere reso pubblico mediante l'affissione, a cura del titolare dell'autorizzazione, di un apposito cartello recante la scritta: "Divieto di passaggio (art. 2 Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45)".

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria, nei limiti e nei diritti che competono all'Amministrazione concedente. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Qualora gli interventi in progetto interessino dei corsi d'acqua soggetti alla disciplina ex R.D. 523/1904 (corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche) ovvero facenti parte del demanio regionale, è necessario acquisire, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione idraulica e/o il nulla osta idraulico presentando apposita istanza al Settore 00. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico competente territorialmente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.4

D.D. 28 aprile 2004, n. 262

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura R - azione R2 "Realizzazione acquedotti rurali idropotabili, adeguamento e potenziamento di quelli esistenti" - Consorzio Acquedotto Rurale "Frazione Morra" di Villar San Costanzo (CN) - Ammissione a finanziamento a seguito di

istruttoria - Importo contributo concedibile: euro 63.359,32=

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 28 aprile 2004, n. 264

P.I.C. Interreg III B - Spazio Alpino. Progetto "Via Alpina" wp3 fornitura placchette di segnalazione. D.D. n. 189 del 23.3.2004. Rettifica di mero errore materiale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare a seguito di mero errore materiale di battitura la D.D. n. 189 del 23.3.2004 relativamente all'importo per cui si conferisce incarico alla ditta fornitrice della placchette di segnalazione nell'ambito del progetto Interreg IIIB "Via Alpina". L'importo esatto della fornitura è di Euro 7.935,96 oltre IVA per un totale di Euro. 9.523,15.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice 14.4

D.D. 30 aprile 2004, n. 270

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fenoglio Peirone Gianfranco da Priero (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Costa" del Comune di Priero

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 aprile 2004, n. 271

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Dani Irma da Gressio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Chiorino" del Comune di Gressio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 aprile 2004, n. 272

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Ghigliazza Franca da Calizzano (SV) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Massimo" del Comune di Perlo (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 aprile 2004, n. 273

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Robaldo Giorgio da Lisio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Stelle - Costa dei Cani" del Comune di Lisio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 aprile 2004, n. 274

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Sappa Emiliano da Gressio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Tencia" del Comune di Gressio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 30 aprile 2004, n. 275

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Fechino Giuseppe da Ceva (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Seccatoio grosso" del Comune di Monasterolo Casotto (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 3 maggio 2004, n. 277

Programma Interreg III Italia-Francia 2000-2006 Alcolazione di lavoro. Spesa di Euro 160,00 (cap. n. 13898)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare in sanatoria l'incarico per la fornitura di una colazione di lavoro alla Ditta Caffè Margherita - c.so Re Umberto n. 34/b - 10128 Torino;

- di impegnare la somma di 160,00 Euro (oneri fiscali inclusi) sul cap. 13898/04 a favore della Ditta Caffè Margherita - c.so Re Umberto n. 34/b - 10128 Torino, per far fronte al pagamento della colazione di lavoro fornita in occasione della riunione dell'Organismo collegiale del 21 aprile 2004;

- di procedere alla liquidazione e al pagamento di tale somma a ricevimento della fattura;

- di dare atto che tale spesa, sulla base dei circuiti finanziari della misura 4.1, approvati dal regolamento d'attuazione, è imputata per competenza con la seguente ripartizione:

- Italia 60,53% (Piemonte 58%, Valle d'Aosta 29%, Liguria 13%);

- Francia 39,47% (15% Stato, 85% Collettività locali).

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 3 maggio 2004, n. 278

Interventi di assistenza Tecnica al Programma d'iniziativa Comunitaria Interreg III A "Alcotra" Italia Francia. Impegno e liquidazione della somma di Euro 345,82 sul capitolo 13898/04

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di impegnare a favore della dott.ssa Giulia Carlotta Campi, (omissis), la somma di Euro 345,82 sul capitolo 13898/04 (acc. n. 100395);

2) di rimborsare alla dott.ssa Giulia Carlotta Campi, previa presentazione di fatture giustificative, le spese sostenute in occasione della trasferta a Marsiglia (Francia) dei giorni 15 e 16 marzo 2004 per la partecipazione ai lavori dell'Organismo collegiale e del Comitato di Programmazione del Programma Alcotra.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 maggio 2004, n. 288

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Ocelli Germano da Borgo San Dalmazzo (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "tetto Rimet" del Comune di Rittana (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 maggio 2004, n. 289

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Barra Francesco da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località diverse del Comune di Sampeyre

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 6 maggio 2004, n. 290

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta Galleano Luigi Matteo da Montaldo Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Carbonere" del Comune di Pamparato (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.2

D.D. 6 maggio 2004, n. 291

Affidamento al Dipartimento Agro.Selvi.Ter. dell'Università di Torino della 5^a e ultima annualità del progetto di ricerca a carattere applicativo dal titolo "Le tipologie pastorali degli areali alpini piemontesi" approvato con D.D. 1135 del 29/11/99 e impegno di Euro 40.000,00 sul cap. 13847/04

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a. di affidare, per un importo di Euro 40.000,00 (I.V.A. inclusa) al Dipartimento Agro.Selvi.Ter. l'attuazione delle attività necessarie (5^a annualità) alla conclusione del progetto "Le tipologie pastorali degli areali alpini piemontesi" approvato con D.D. n. 1135 del 29.11.99, con le modalità indicate nella convenzione Rep. 3755 del 3.3.2000;

b. di impegnare per l'attuazione delle attività previste al soprastante punto a) la somma di Euro 40.000,00 (I.V.A. e ogni altro onere compreso) (Imp.) sul capitolo n. 13847/04, nell'ambito dell'accantonamento num. 100294 effettuato con D.G.R. n. 10 - 11493 del 12.1.04, a favore del Dipartimento Agro.Selvi.Ter. dell'Università di Torino (omissis).

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.6

D.D. 6 maggio 2004, n. 292

D.lgs. n. 358/92 e s.m.i. - Approvazione bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di D.P.I. completi per la protezione del corpo, del capo, delle mani e delle vie respiratorie, da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di procedere a trattativa privata e senza preliminare pubblicazione di un bando di gara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9-comma 4, lettera e) del decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358 modificato con Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, all'acquisizione di ulteriori equipaggiamenti personali (D.P.I.) da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte;

- di approvare la bozza di contratto per l'affidamento della fornitura di n. 650 D.P.I. per la protezione del corpo (giacca sahariana, salopette, sottoindumento tecnothermic) e n. 835 D.P.I. per la protezione del capo, delle mani e delle vie respiratorie (casco, guanti, occhiali semimascherina, ecc.) da destinare agli operatori del servizio antincendi boschivi della Regione Piemonte, alla Ditta Reverse S.r.l. corrente in Via A. Di Vittorio, 15 Vergiate (VA) - (omissis) per un importo complessivo di Euro 450.614,00, oltre I.V.A., allegata alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di far fronte alla spesa di Euro 450.614,00 oltre I.V.A., sul cap. 23025, parte delle uscite del Bilancio, re-

lativo all'esercizio finanziario 2004 con le risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 10-11493 del 12.1.2004 da impegnarsi con successivo atto determinativo, ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Piemonte per l'anno 2004.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 7 maggio 2004, n. 294

Interreg III A - Alcotra, progetto "Gestion durable des forêts de montagne à fonction de protection". Affidamento di incarico all'I.P.L.A. S.p.A. di Torino (omissis) ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 9.159,00 sul capitolo 23238/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare l'esecuzione di parte delle attività previste nel progetto "Gestion durable des forêts de montagne à fonction de protection" approvato dal Comitato di Programmazione del Programma Interreg III A - ALCO-TRA nella seduta tenutasi a Digne-les-Bains l'11/7/03 all'IPLA S.p.A. di Torino (omissis) come da cronoprogramma allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e relativo preventivo di spesa per un totale di 108.415,00 Euro (allegato A);

2. di impegnare a favore dell'IPLA S.p.A. di Torino (Omissis) la somma di Euro 9.159,00 relativa alle attività da svolgersi durante il primo anno e parte del secondo anno di progetto sul capitolo 23238/04, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 83-12242 del 6 aprile 2004, rimandando l'impegno delle somme relative alle attività da svolgersi durante il secondo e terzo anno alle risorse che si renderanno disponibili sul competente capitolo di bilancio relativo agli anni interessati;

3. di approvare, per l'affidamento delle attività all'IPLA S.p.A., la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato B);

4. di rimandare a successivo atto l'approvazione delle indicazioni relative al comportamento da seguire al momento della rendicontazione.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 7 maggio 2004, n. 295

Interreg III A - Alcotra, progetto "Gestion durable des forêts de montagne à fonction de protection". Affidamento di incarico al Consorzio Forestale Alta Valle Susa di Oulx (omissis) ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 30.013,00 sul capitolo 23238/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di affidare l'esecuzione di parte delle attività previste nel progetto "Gestion durable des forêts de montagne à fonction de protection" approvato dal Comitato di Pro-

grammazione del Programma Interreg III A nella seduta tenutasi a Digne-les-Bains l'11/07/03 al Consorzio Forestale Alta Valle Susa di Oulx (omissis) come da cronoprogramma allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e relativo preventivo di spesa per un totale di 61.700,00 Euro (allegato A);

2. di impegnare a favore del Consorzio Forestale Alta Valle Susa di Oulx (omissis) la somma di Euro 30.013,00 relativa alle attività da svolgersi durante il primo e parte del secondo anno di progetto sul capitolo 23238/04, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 8312242 del 6 aprile 2004, rimandando l'impegno delle somme relative alle attività da svolgersi durante il secondo e terzo anno alle risorse che si renderanno disponibili sul competente capitolo di bilancio relativo agli anni interessati;

3. di approvare, per l'affidamento delle attività al Consorzio Forestale. Alta Valle Susa, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato B);

4. di rimandare a successivo atto l'approvazione delle indicazioni relative al comportamento da seguire al momento della rendicontazione.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14.2

D.D. 7 maggio 2004, n. 296

Interreg III A - Alcotra, progetto "Gestion durable des forêts de montagne à fonction de protection". Affidamento di incarico al Dipartimento Agro.Selvi.Ter dell'Università degli Studi di Torino (omissis) ed approvazione della relativa convenzione. Impegno di Euro 10828,00 sul capitolo 23238/2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1 di affidare la consulenza e collaborazione scientifica necessaria all'esecuzione di parte delle attività previste nel progetto "Gestion durable des forêts de montagne à fonction de protection" approvato dal Comitato di Programmazione del Programma Interreg III A - ALCO-TRA nella seduta tenutasi a Digne-les-Bains l'11/7/03 al Dipartimento Agro.Selvi.Ter dell'Università degli Studi di Torino come da preventivo presentato ed allegato alla presente determinazione per farne parte integrante per un totale di 20.000,00 Euro (allegato A);

2. di impegnare a favore del Dipartimento Agro.Selvi.Ter dell'Università degli Studi di Torino (omissis) la somma di Euro 10.828,00 relativa alle attività da svolgersi durante il primo anno e parte del secondo anno di progetto sul capitolo 23238/04, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 83-12242 del 6 aprile 2004, rimandando l'impegno delle somme relative alle attività da svolgersi durante il secondo e terzo anno alle risorse che si renderanno disponibili sul competente capitolo di bilancio relativo agli anni interessati;

3. di approvare, per l'affidamento delle attività al Dipartimento Agro.Selvi.Ter dell'Università degli Studi di Torino, la bozza di convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato B);

4. di rimandare a successivo atto l'approvazione delle indicazioni relative al comportamento da seguire al momento della rendicontazione.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice 14

D.D. 10 maggio 2004, n. 301

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Adeguamenti e modificazioni delle Norme Tecniche e Amministrative relative alle Azioni 2.a, 2d e 3 della Misura I

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di stabilire che il secondo paragrafo del punto "c) Periodo di applicazione" del capitolo "1) Aspetti generali" delle Norme Tecniche e Amministrative per l'attuazione dell'Azione I.2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale" approvate con la Determinazione n. 774 del 22.11.01 è sostituito dal seguente:

"La richiesta di pagamento del saldo per gli interventi realizzati sul presente bando deve pervenire agli uffici istruttori della Direzione Economia Montana e Foreste entro il termine indicato nella nota di autorizzazione all'esecuzione degli interventi rilasciata dal Settore della Direzione Economia Montana e Foreste competente per territorio.";

2) di stabilire che il punto "3) Anticipazioni" del capitolo "6) Procedure Tecnico Amministrative" delle Norme Tecniche e Amministrative per l'attuazione dell'Azione I.2.d "Miglioramento della rete di viabilità forestale" approvate con la Determinazione n. 774 del 22.11.01, il punto "5) Acconti" del capitolo "6) Procedure Tecnico Amministrative" delle Norme Tecniche e Amministrative per l'attuazione dell'Azione I.3 "Miglioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura" approvate con la Determinazione n. 424 del 02.07.01 e il punto "7.2) stati di avanzamento lavori e anticipazioni" del capitolo "7) Procedure Tecnico Amministrative" delle Norme Tecniche e Amministrative per l'attuazione dell'Azione I.2.a "Miglioramento dei boschi secondo i criteri della selvicoltura naturalistica" approvate con la Determinazione n. 544 del 17.07.02, sono sostituiti dal seguente:

- Pagamenti di anticipazioni e acconti

Potrà essere concessa, sulla base di specifica richiesta, una anticipazione fino ad un massimo del 20% della spesa ammessa.

Per ottenere l'anticipazione il beneficiario deve:

- dimostrare l'avvenuto inizio dei lavori (ordini di acquisto, verbale di consegna dei lavori o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) relativi agli interventi autorizzati; presentare apposita garanzia per un importo pari al 110% della somma richiesta in anticipo. Per i soggetti privati la garanzia è rappresentata da una polizza fideiussoria accesa nelle forme e con le modalità previste dalla D.G.R. n. 65-3341 in data 25-06-2001, così come modificata dalla D.G.R. n. 48-3525 in data 16-7-2001, presso banche, compagnie di assicurazione od intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 Per gli Enti Pubblici

la garanzia è rappresentata da una Deliberazione di Giunta Comunale di impegno alla restituzione delle somme erogate nel caso risulti che l'Ente non avesse titolo a richiederne il pagamento.

La garanzia verrà validata direttamente dal Settore della Direzione Economia Montana e Foreste competente per territorio (presso l'Istituto concedente nel caso di fideiussione) e, in seguito, inviata in originale alla Direzione Economia Montana e Foreste per l'inoltro all'organismo pagatore (AGEA) in allegato all'elenco di liquidazione. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è disposto dall'AGEA in base all'autorizzazione che sarà rilasciata dalla Regione Piemonte in allegato all'elenco di liquidazione in cui è inserito il pagamento del saldo del contributo spettante.

Potranno essere concessi, sulla base di specifica richiesta, pagamenti in acconto nelle seguenti misure:

- 50% e/o 80% del contributo spettante per gli investimenti autorizzati nell'ambito dell'Azione i.2.a;

- 50% del contributo spettante per gli investimenti autorizzati nell'ambito dell'Azione i.2.d;

- 50% e 70% del contributo spettante, rispettivamente, per gli investimenti autorizzati in macchine e attrezzi e in strutture, nell'ambito dell'Azione i.3;

Per ottenere l'erogazione dell'acconto il beneficiario deve allegare alla richiesta di pagamento:

- certificazione dello stato di avanzamento lavori (realizzazione di almeno 50, 70 o 80% degli investimenti autorizzati, a seconda dei casi) con la relativa documentazione tecnica di supporto (bolle di consegna o certificati di installazione per macchine e attrezzature, stato di avanzamento lavori certificato dal professionista per le strutture, le opere e i miglioramenti boschivi);

- copia delle fatture quietanzate (quietanza apposta sulle fatture e, per i privati, lettere liberatorie rilasciate dai fornitori o, per gli enti pubblici, copia dei mandati di pagamento) a giustificazione delle spese sostenute;

Dal pagamento del contributo erogato a titolo di acconto sarà detratto l'eventuale importo già pagato a titolo di anticipazione o, per la sola Azione i.2.a, a titolo di precedente acconto.";

3) di stabilire che il punto a) del paragrafo "8) Verifica finale degli interventi e pagamento del saldo" del capitolo "6) Procedure Tecnico Amministrative" delle Norme Tecniche e Amministrative per l'attuazione dell'Azione i.3 "Miglioramento e razionalizzazione della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura" approvate con la Determinazione n. 424 del 02.07.01 è sostituito dal seguente:

"a) fatture quietanzate (quietanza apposta sulle fatture e, per i privati, lettere liberatorie rilasciate dai fornitori o, per gli enti pubblici, copia dei mandati di pagamento) relative alla totalità degli interventi eseguiti;"

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14

D.D. 11 maggio 2004, n. 302

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Misura E, Azione 1. Determinazione del contributo per l'anno 2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di stabilire, in conformità a quanto indicato nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 del Piemonte - Misura E, azione I - che l'importo unitario dell'indennità compensativa concedibile agli imprenditori agricoli aventi diritto per l'anno 2004 è pari al premio per ettaro di SAU indicato nel PSR (colonna premio medio) ridotto al 75%.

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.4

D.D. 11 maggio 2004, n. 309

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14. Autorizzazione alla Ditta B.& B. Invest S.n.c. da Pesaro per taglio piante d'alto fusto e polloni di ceduo radicati in località "Sabbionere" del Comune di Gressio

(omissis)

Il Direttore regionale
Nino Berger

Codice 14.1

D.D. 17 maggio 2004, n. 315

Programma di iniziativa comunitaria Interreg III A Italia-Francia Alcotra - Rinnovo incarico di Responsabile del Segretariato tecnico congiunto di Mentone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di rinnovare l'incarico di responsabile del Segretariato tecnico congiunto del Programma Interreg III Italia-Francia Alcotra al dott. Riccardo Ledda, per la durata di un anno a decorrere dalla data del 16 maggio 2004.

Il Dirigente responsabile
Ezio Canepa

Codice 14.1

D.D. 18 maggio 2004, n. 321

Iniziativa Comunitaria Interreg III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Approvazione convenzioni di attribuzione del contributo FESR

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare gli schemi di convenzione che definiscono i rapporti finanziari tra il capofila di ciascun progetto e la Regione Piemonte, per l'attribuzione del contributo FESR e che sono conservati agli atti del Settore Politiche Comunitarie della Direzione 14, Economia Montana e Foreste;

- di firmare le convenzioni, in qualità di Autorità di gestione del Programma Interreg III A Italia-Francia (Alcotra), a tal fine autorizzato in virtù delle competenze attribuite ai dirigenti con legge regionale n. 51/97, art. 22;

- di notificare le convenzioni ai capofila dei progetti affinché vengano sottoscritte e restituite; di designare i Settori regionali di seguito indicati quali incaricati del controllo di attuazione dei progetti, e precisamente:

Progetto	Settore	Indirizzo
072 - Sviluppo dell'informazione transfrontaliera tra Savoia, Valle d'Aosta e Valle di Susa	Promozione del patrimonio culturale e linguistico	Via Meucci, 1 - Torino
093 - PICA - Portale Informatico della Cultura delle Alpi occidentali	Musei e Patrimonio culturale	Via Meucci, 1 - Torino
048 - Fermusee I/F	Musei e Patrimonio culturale	Via Meucci, 1 - Torino
076 - La scuola del vicino	Istruzione	Via Santa Teresa, 23 - Torino
081 - Cittadella della letteratura per ragazzi	Biblioteche - Archivi ed istituti culturali	Via Meucci, 1 - Torino
033 - A.r.t. Artigianato in rete transfrontaliera	Promozione, Sviluppo e Credito dell'artigianato	Via XX Settembre 88 - Torino
103 - Villes et villages du livre	Biblioteche - Archivi ed Istituti Culturali	Via Meucci, 1 - Torino

Il Dirigente responsabile
Andrea Ezio Canepa

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenge

Codice 14.3

D.D. 26 maggio 2004, n. 353

Reg. CE 1257/99. P.S.R. 2000-2006 della Regione Piemonte. Misura J. Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà di Enti pubblici. Contributo in c/c per mantenimento e miglioramento della viabilità di accesso all'Alpe "Sellery Superiore". Beneficiario: -Comune di Coazze. N. Agea 04150142083. Importo progetto approvato: Euro 53.341,53. Spesa ammessa: Euro 51.645,69. Contributo concedibile: Euro 25.822,85

(omissis)

Codice 14.3

D.D. 28 maggio 2004, n. 360

Legge n. 752 del 16.12.1985 e legge regionale del 12.3.2002 n. 10, art. n. 18, comma n. 2. Variazione di alcuni componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi per la Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che i componenti della Commissioni d'esame per l'accertamento dell'idoneità alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi per la Provincia di Cuneo sono quelli sotto indicati:

- Carlo Torrenzo, Dirigente Responsabile del Settore 14.03, Presidente;
- Enrico Raina, funzionario del Settore, Presidente supplente;
- Vittorino Cerutti, funzionario del Settore, componente;
- Gabriele Macagno, funzionario del Settore, componente supplente;
- Teresio Vaschetto, esperto designato dalla Associazione di categoria, componente;
- Agostino Aprile, esperto designato dalla Associazione di categoria, componente supplente.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 17.4

D.D. 23 marzo 2004, n. 46

Prog. "Choco Piemonte: promozione del Piemonte "Land of Chocolate" sui mercati europei" (n. 1103/2 - 68 del 13.2.2004). Impegno di Euro 36.960,00 - Ob. 2, di cui Euro 18.480,00 (cap. 26842 - acc. 100342), Euro 12.936,00 (cap. 26840 - acc. 100343), Euro 5.544,00 (cap. 26844 - acc. 100344) Euro 29.040,00 per aree Ph. out di cui Euro 14.520,00 (cap. 26848 - acc. 100354), Euro 10.164,00 (cap. 26846 - acc. 100355), Euro 4.356,00 (cap. 26822 - acc. 100356)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ammettere alla regia regionale il progetto "Choco Piemonte: promozione del Piemonte "Land of Chocolate" sui mercati europei", presentato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, nel costo complessivo di Euro 132.000,00, le cui attività principali (Borsa dei cioccolati e educational per giornalisti stranieri nel corso della manifestazione CioccolaTò) sono finalizzate a sostenere le imprese piemontesi operanti nel settore del cioccolato, che annovera un alto numero di PMI, prevalentemente artigiane e dislocate nelle aree Ob 2 e Phasing Out, favorendone e incoraggiandone l'internazionalizzazione ed a promuovere gli aspetti economici e culturali del territorio,

- di concedere al proponente Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 66.000,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con sede in Torino, Via Ventimiglia 165, omissis, c.c.b. numero 736219 presso Unicredit Banca d'impresa - ag. 6761 To-sud - ABI 03226-CAB 01004, la somma complessiva di Euro 66.000,00, così suddivisi:

1) Euro 36.960,00 per aree Ob. 2, di cui:

- Euro 18.480,00 sul capitolo 26842/04 (acc. 100342) Impegno n. 977/04
- Euro 12.936,00 sul capitolo 26840/04 (acc. 100343), Impegno n. 978/04

- Euro 5.544,00 sul capitolo 26844/04 (acc. 100344) Impegno n. 979/04

2) Euro 20.040,00 per aree Phasing out di cui:

- Euro 14.520,00 sul capitolo 26848/04 (acc. 100354) Impegno n. 980/04

- Euro 10.164,00 sul capitolo 26846/04 (acc. 100355) Impegno n. 981/04

- Euro 4.356,00 sul capitolo 26822/04 (acc. 100356) Impegno n. 982/04

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 66.000,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e - quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'invito a presentare progetti per la linea 1.1 b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 66.000,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355, 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul B. U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.7

D.D. 24 marzo 2004, n. 47

L.R. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli

insediamenti artigiani. Trasformazione ragione sociale anno 2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e con riferimento alla graduatoria approvata con D.D. 305 del 09/11/2000;

di autorizzare il trasferimento del contributo di Euro 100.000,00 dalla Ditta "Civalleri Davide & C. Torneria Automatica Metallica s.n.c." alla ditta "Civalleri D. & C. - Piccola Società Coop. A.R.L." poiché presenta i requisiti previsti dal bando.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 1 aprile 2004, n. 53

Affidamento d'incarico per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) alla Ditta Kore Spa con sede in Gassino, Strada Chivasso, 55 ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i. Impegno di spesa di Euro 3.120,00 sul capitolo 14805/2004 (accantonamento n. 100600 UPB 17011 con D.G.R. n. 7-11970 del 15.03.2004)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa di affidare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 8/84, comma 1, lett. g) alla ditta KORE SPA, con sede in Strada Chivasso, 55, 10090 Gassino Torinese (TO), omissis, l'incarico per la fornitura di n. 400 Dispositivi di Protezione Individuale "giubbotti di emergenza conformi ai requisiti della norma EN 471/94" e guanti in set portadocumenti con personalizzazione a due colori;

Di provvedere all'impegno di Euro tremilacentoventi/00 cent (Euro. 3.120,00) sul capitolo 14805/2004, accantonate con DGR n. 7-11970 del 15.03.2004 (accantonamento n. 100600 UPB 17011).

Le condizioni dell'incarico per la fornitura del materiale promozionale sono quelle contenute nello schema di lettera contratto con la quale sarà comunicato alla ditta Kore l'affidamento dell'incarico, allegato alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Di procedere alla stipula del contratto, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 8/84.

La somma di Euro 3.120,00 (Euro tremilacentoventi/00 cent) IVA inclusa, verrà liquidata, ai fini della spendibilità entro l'esercizio in corso, alla ditta Kore Spa di Gassino Torinese, omissis, in unica soluzione, a consegna avvenuta del materiale promozionale e dietro presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile della Direzione Commercio Artigianato.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dal ricevimento o, se successiva alla fornitura,

dalla data di consegna della fornitura stessa o della prestazione del servizio. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,02% comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 5 aprile 2004, n. 54

Modifica alla determinazione dirigenziale dei 26.11.2003 n. 510

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la determinazione dirigenziale del 26.11.2003, n. 510, nella parte relativa alle scadenze e ai periodi contrattuali, per i motivi e con le scadenze e i periodi contrattuali riportati in premessa.

Di modificare la determinazione dirigenziale del 26.11.2003, n. 510, nella parte relativa alla liquidazione delle prestazioni contrattuali delle ditte Stoà Communication Consulting e Agenzia Animatif Comunicazione Snc, per i motivi e con le modalità riportate in premessa e di liquidare sulla base di regolari fatture vistate dal responsabile del settore la somma di Euro 13.300,56 alla ditta Stoà Communication Consulting - Via Torino, 55 - 10034 Chivasso - omissis e la somma di Euro 9.780,00 alla Agenzia Animatif Comunicazione s.n.c. - Via Stampatori 4 - 10122 Torino - omissis.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURP, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del regolamento regionale 29.07.2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 15 aprile 2004, n. 60

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27 - Nomina dei componenti per la Commissione di Disciplinare di Produzione per il Settore "Altre attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

E' costituita, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i., la Commissione per il Disciplinare di Produzione per il Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico", composta da:

Giovanni Aghetta, in qualità di rappresentante degli imprenditori artigiani del Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico",

Orlando Perera, in qualità di esperto del Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico";

Roberto Zucca, in qualità di esperto del Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico"

Roberta Evangelisti, in qualità di rappresentante della Provincia di Torino, nella quale si è rilevata la maggior consistenza percentuale sul totale delle imprese del Settore "Altre Attività dell'Artigianato Artistico, Tradizionale e Tipico";

Alfredo Paoletta, in qualità di rappresentante designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte.

Tiziana Bernengo, in qualità di componente Responsabile della struttura regionale competente per materia.

Per garantire un adeguato svolgimento dei lavori, da parte delle Commissioni per la predisposizione dei disciplinari di produzione che hanno una valenza tecnica, il Settore competente svolge un'attività di supporto alle Commissioni stesse, anche al fine di garantire un necessario raccordo con la Commissione Regionale per l'Artigianato per perseguire un'efficace verifica dei risultati raggiunti, volta al miglioramento della qualità dei prodotti tecnici offerti e alla tutela delle professionalità dell'artigianato artistico e tipico.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 19 aprile 2004, n. 63

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Promogeco r.l., su incarico e per conto della Società Ortensia r.l., localizzato nel Comune di Pinerolo (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale classico, localizzato nel Comune di Pinerolo (TO), presentato dalla Società Promogeco, con sede in Leinì, via Valletta n. 1, su incarico e per conto della Società Ortensia r.l., con sede nel comune di Galliate (NO), via Trieste 104, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Il centro commerciale non potrà aprire prima della realizzazione di tutte le opere di viabilità considerate nella relazione di impatto sulla viabilità, comprese quelle a carico del TOROC; dovrà essere accertata la conformità urbanistica della bretella a quattro corsie e il parere della Direzione Regionale Trasporti prima dell'autorizzazione urbanistica ex art. 26 della L.R. 56/77; le opere viarie finalizzate a risolvere le esternalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale, sono:

- collegamento che, staccandosi dalla grande rotatoria "TOROC", fiancheggia la SS 589 superandola mediante sottopassaggio e prosegue come strada a due corsie per senso di marcia;

- rotatoria ubicata al centro del PPE;

- rotatoria posta su strada Poirino;

- asse di collegamento tra strada Poirino e la rotonda ubicata al centro del PPE;

- la Società proponente dovrà effettuare un monitoraggio del traffico su corso Torino, dopo l'apertura del centro commerciale, e concordare col Comune di Pinerolo le opere di miglioria e messa in sicurezza del tratto di corso Torino compreso tra via dei Rochis e via Carmagnola, ivi compresa la sistemazione degli incroci. Il costo dell'intervento dovrà essere quantificato dal Comune di Pinerolo e dovrà essere a carico del proponente.

2. Acque - La compatibilità dei deflussi provenienti dal canale scolmatore col regime idraulico del Torrente Lemina, di cui non si entra nel merito, dovrà essere verificata ed autorizzata dall'Autorità competente in materia idraulica. Per quanto riguarda, invece, la regimazione delle acque dei canali che attraversano l'area in oggetto, si prescrive quanto segue:

- devono essere garantite le portate a valle degli interventi in progetto;

- fatti salvi i tratti di attraversamento della viabilità esistente e di futura realizzazione, i canali di neo-formazione devono essere realizzati secondo i criteri propri dell'ingegneria naturalistica per rivegetare il più possibile le sponde delle suddette vie d'acqua, provvedendo all'eventuale impermeabilizzazione del fondo con l'impiego di idonei geosintetici, adeguatamente protetti da ciottolame non cementato, riducendo al minimo indispensabile l'impiego di manufatti cementizi;

- i tratti intubati devono essere ridotti allo stretto necessario per le opere di attraversamento: dovranno essere modificati i tratti di lunghezza significativa previsti in corrispondenza dei nodi delle viabilità interne, in particolare tra le sezioni C-C1, N-N1, per i quali dovrà essere prevista quantomeno la sostituzione con tratti in grigliato removibile e la realizzazione di pozzetti ispezionabili;

- per le situazioni in cui l'intersezione dei canali avviene per mezzo di sifone, dovranno essere attentamente verificate soluzioni alternative. In caso venga mantenuta tale proposta, dovrà comunque essere previsto un apposito manufatto, da realizzare nei tratti immediatamente a monte, in grado di garantire la selezione del materiale solido;

- in fase di realizzazione delle opere di canalizzazione devono essere scrupolosamente osservate le pendenze di progetto dei singoli tratti, in modo da evitare eventuali accumuli di materiale solido, specie in corrispondenza dei tratti coperti;

- le procedure di manutenzione delle opere idrauliche in questione, dovranno essere adeguatamente dettagliate all'interno di un apposito sistema regolamentare.

3. Atmosfera - Si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti). Dovranno essere previsti i seguenti accorgimenti per limitare l'impatto atmosferico dell'attività di cantiere:

- le eventuali aree di stoccaggio di materiali inerti potenzialmente polverulenti devono essere localizzate al riparo dal vento e lontane dalle aree di transito dei veicoli di trasporto;

- le aree di cantiere non pavimentate e di eventuali stoccaggi di materiali inerti devono essere innaffiati per evitare sollevamenti di polveri;

- il cantiere deve essere chiuso da recinzioni antipolvere di idonea altezza in grado di evitare all'interno del cantiere aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

- tutti i carichi di materiale inerte o polverulento, in grado di disperdersi durante il trasporto dovranno essere coperti e, qualora non fosse sufficiente, si dovrà procedere prima dell'uscita dal cantiere con l'annaffiatura del carico;

4. Energia - Si consiglia di prestare, in fase di progettazione esecutiva, la massima attenzione alla scelta e messa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali; deve essere analizzata la possibilità di ricorrere a pompe di calore condensate ad acqua, cogenerazione e frigoriferi ad assorbimento per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento e prevedere la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione, per favorire il ricorso controllato alla luce naturale, a sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiatura naturali.

5. Impatto acustico - Si chiede di valutare nell'ambito del progetto definitivo la possibilità di arretrare il tratto di strada in progetto, tra la rotonda sulla strada provinciale di Poirino (S.P. 129) e la rotonda a nord-ovest del lotto di intervento, allontanandola dalle abitazioni e interponendo una fascia verde con un riporto in terra. Inoltre, si prescrive che:

- l'impatto acustico sul ricettore n. 7 sia risolto mediante appropriati interventi di mitigazione;

- la valutazione di impatto acustico (ex art. 8 legge n. 447/1995 e art. 10 legge regionale n. 52/2000), da presentarsi in sede locale, sia redatta in conformità con la D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9 -11616;

- per il rumore generato dal traffico sia previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata, in base alle cui risultanze si concordata col Comune la realizzazione di eventuali ulteriori interventi di mitigazione;

- il rumore generato nella fase di realizzazione rispetti i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della legge 447/1995, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici operativi.

6. Interventi di mitigazione e recupero ambientale - Il progetto deve prevedere che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale, nonché di drenaggio delle superfici, previste nella documentazione esaminata dovranno essere puntualmente eseguite e procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scoticò precedentemente accantonato; gli strati terrosi dovranno essere ricollocati secondo la loro posizione originaria e alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino

- rivegetazione;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive siano impiegate soggetti appartenenti a specie autoctone e messi a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana (cavalletti tutori, ecc.); utilizzare frequenti arbusti mescolati ad alto fusto per creare dei boschetti,

quali zone di riparo e rifocillamento per diverse specie di uccelli e piccoli mammiferi e rettili; nelle superfici a lato del centro commerciale siano eseguiti impianti pluri-specifici arborei ed arbustivi di specie autoctone, mediante l'impiego di soggetti di taglia ed età diversa, messi a dimora con sestri di impianto irregolari in modo tale da costituire da subito dei popolamenti para-naturali;

- in merito alle eventuali attività di rivegetazione delle scarpate, si richiede di valutare l'impiego di reti in fibra naturale (iuta ecc.) e prevedere il loro veloce inerbimento con la tecnica dell'idrosemina;

- le piazzole di sosta a raso dovranno essere realizzate con tipologie quali "elementi modulari in c.i.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o con soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento in termini percentuali di tali aree (ad es. salvaprato plastico a griglie componibili ecc.);

- l'appendice di proprietà dell'ACEA andrà rinverdata, tenendo conto dei sottoservizi che attraversano l'area, e mantenuta dal gestore del centro commerciale;

- la progettazione futura contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.), nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale sia come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori; in questo senso devono essere approfonditi gli aspetti di inserimento paesistico-ambientale, producendo un elaborato in cui siano dettagliati gli interventi di sistemazione a verde (pianta e schizzi prospettici e/o fotomontaggi), relativamente alla viabilità (rotatorie, fascia alberata, ecc.), alle aree verdi di pertinenza del nuovo centro commerciale (superficie a verde, ripe verdi, boschetti ecc.);

- in merito all'esecuzione dei lavori, la realizzazione delle opere a verde sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate.

7. Rifiuti - Si raccomanda di rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero; inoltre, nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- i volumi di inerti prodotti e movimentati, le relative modalità di trasporto e loro destinazione finale (art. 1, comma 19 della L. 443/01, L. 306/03);

- i volumi di rifiuti da demolizione prodotti e le relative modalità di recupero e smaltimento previste;

- dovrà essere indicata una zona del centro commerciale dedicata alla raccolta differenziata, di superficie e caratteristiche tali da consentire lo smistamento di tutte le tipologie dei rifiuti prodotti.

8. Fase di cantiere - In fase di realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettate le disposizioni ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"; inoltre, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a il piano di fondazione delle costruzioni da realizzarsi nell'area dovrà essere previsto all'interno dell'orizzonte ghiaioso evitando il livello superficiale costituito da depositi in prevalenza limosi;

- ai materiali derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art. 1 della L. 443/2001;

- per le aree di cantiere prive di superficie pavimentata, nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, il terreno dovrà essere asportato e smaltito nel rispetto della normativa vigente e conseguentemente il sito dovrà essere ripristinato;

- quantificare i movimenti terra, in cui siano precisate le quantità di volumi di terreno riutilizzato per i lavori e dei volumi di materiale non utilizzati in loco;

- descrivere i riutilizzi e le destinazioni previste per l'eventuale materiale di risulta derivante dagli scavi non risistemabile in loco;

- descrivere gli interventi di ripristino delle aree di cantiere;

- il suolo asportato e opportunamente accantonato in fase di cantiere dovrà essere riutilizzato per la sistemazione delle aree a verde previste;

- adottare specifiche attenzioni nell'organizzazione e gestione del cantiere per limitare al minimo possibile lo spostamento dei mezzi d'opera nei periodi di maggiore flusso di traffico.

9. Verifica delle prescrizioni e monitoraggi - In fase di cantiere e di esercizio deve essere eseguita una serie di monitoraggi atmosferico, acustico e del traffico; si prescrive:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente comunichi tempestivamente al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei Lavori dell'opera trasmetta all'ARPA Piemonte una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativa allo stato di attuazione di tutte le misure prescrittive, compensative, mitigative incluse nel progetto definitivo esaminato ed integrate da quelle ricomprese nell'atto dirigenziale conclusivo del presente procedimento amministrativo;

- le modalità e le tempistiche dei piani di monitoraggio devono essere concordati prima dell'avvio dei lavori col Coordinamento Centrale VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente competente, a cui saranno anche consegnati i risultati delle attività suddette;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti.

10. si raccomanda che nella progettazione futura, nonché nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali;

11. dovrà essere risolto formalmente il problema dell'attribuzione della gestione dell'area ACEA;

12. la realizzazione del centro commerciale rispetti le tempistiche relative alla realizzazione della variante alla SP589, prevista nei programmi delle "Olimpiadi Invernali Torino 2006", che verrà realizzata da parte dell'Agenzia Torino 2006;

13. il progetto sia conforme alla specifica variante allo strumento urbanistico vigente (ancora da adottarsi da parte del Comune), che delimiti correttamente in cartografia il nuovo perimetro dell'intervento soggetto a P.P.E. e la nuova configurazione della viabilità minore (bretella e rotatorie), comprendendo nella tavola di variante anche le consistenti modifiche alla viabilità princi-

pale già introdotte e approvate in sede di procedura ex lege 285/00 (legge speciale per le olimpiadi); l'area del centro commerciale è localizzata ai sensi della L. 64/74 per le zone sismiche in zona 2, di conseguenza gli interventi previsti sono soggetti ad autorizzazione rilasciata ai sensi della L. 64/74 come recepita dal DPR 380/2001, L.R. 19/2002, ordinanza PCM 3274/2003 e DGR 61-11017/2003;

14. sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonchè le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto;

15. sia ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77;

16. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 15.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17

D.D. 21 aprile 2004, n. 65

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Novara Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

il Sig. Roberto Ceffa è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione del Sig. Pier Luigi Fedele.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Novara è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 21 aprile 2004, n. 66

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 8 e seguenti - Comune di Gravellona Toce (VB) - Autorizzazione regionale preventiva ai rilasci delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanza Società Daisy Srl - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione dell'insediamento commerciale in oggetto, ubicato in Gravellona Toce, in Via Stampa n. 62/a, alla Società Daisy Srl;

- di autorizzare il Comune di Gravellona Toce al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione stipulata in data 1.09.2002 in Milano presso lo studio del notaio dott. Enrico Bellezza (repertorio n. 32726, raccolta n. 5711);

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei servizi datata 01.08.2003 (prot. Regione Piemonte n. 9293/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 301 del 08.08.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

- la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 13.732;

- la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 9.959 tutta situata al piano terra dell'edificio così suddivisa:

- complessivi mq. 2850 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta extralimentare (G-SE1);

- complessivi mq. 1084 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 1189 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 1070 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 1101 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 1495 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3);

- complessivi mq. 198 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1);

- complessivi mq. 173 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1);

- complessivi mq. 261 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1);

- complessivi mq. 353 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE1);

- complessivi mq. 185 destinati a n. 2 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 150;

- la superficie destinata a magazzini pari a complessivi mq. 1130 situata al piano terra dell'edificio;

- la superficie destinata ad attività di servizio complessivamente pari a mq. 1020 situata al piano terra dell'edificio;

- la superficie destinata a galleria complessivamente pari a mq. 1188;

- la superficie destinata ad attività accessorie (servizi igienici, ecc.) complessivamente pari a mq. 272 situata al piano terra dell'edificio;

- la superficie destinata a locale tecnico complessivamente pari a mq. 95 situata al piano mezzanino

- la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq. 750;

- il totale dei parcheggi pubblici o di uso pubblico, secondo la definizione progettuale pari a mq. 9.939 corrispondenti a n. 475 posti auto, tutti situati al piano di campagna di pertinenza al centro commerciale, che non dovrà mai essere inferiore al 50% del fabbisogno totale minimo di posti a parcheggio e di superficie corrispondente a 302 posti auto per mq. 7.852, in funzione della superficie di vendita delle tipologie distributive previsto dall'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 (art. 21 comma 1 sub 3) della l.r. n. 56/77 s.m.i.) in quanto tale quota risulta maggiore a quanto stabilito dallo stesso articolo 21 comma 1 sub 3);

- il totale della superficie destinata a parcheggi privati pari mq. 5.807 corrispondente a n. 155 posti auto, tutti localizzati al piano di campagna vendita nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999;

- il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi 604 posti auto per complessivi mq. 15.704 (art. 21 comma 2 della L.R. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999);

f) alla stipula di integrazione alla Convenzione stipulata in data 11.09.2002 in Milano presso lo studio del notaio dott. Enrico Bellezza (repertorio n. 32726, raccolta n. 5711) in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

- le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 301 del 08.08.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

- le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi datata 01.08.2003 (prot. n. 9293/17.1);

- l'obbligo che le opere di viabilità previste in progetto e richiamate in premessa, siano realizzate e funzionali al momento dell'attivazione del centro commerciale;

- l'impegno da parte della Società alla realizzazione della pista ciclabile lungo via Stampa, dall'incrocio con la S.S. n. 33 al sottopasso esistente sotto la A6, secondo le modalità che saranno indicate dal Comune e dalla Provincia, sempre che siano messe a disposizione le aree per la sua realizzazione;

- siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Gravellona Toce;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca

dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio del permesso di costruire, nonché della vigilanza sullo stesso e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Gravellona Toce nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Gravellona Toce, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale dei permessi di costruire e relativi allegati progettuali, una copia conforme all'originale della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata, secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi di costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti :

- Allegato A:
- Certificato di destinazione urbanistica datato 29.08.03
- Allegato B:
- Norme tecniche di attuazione
- Tav. PR3 BIS - Progetto definitivo
- Allegato C:
- Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 17.4.2002
- Piano Esecutivo Convenzionato:
- Tav. 01-01: Relazione Illustrativa
- Tav. 02-01: Estratto di P.R.G. - scala 1:2000
- Tav. 03-01: Estratto Mappa, Elenco catastale Proprietà - scala 1:500
- Tav.04-01: Stato di Fatto pianta piano terra sezioni A-B-C- - scala 1:500
- Tav. 04-02: Stato di Fatto pianta piano primo sezioni D-E-F- scala 1:500
- Tav. 04-03: Stato di Fatto pianta coperture prospetti - scala 1:500
- Tav. 05-01: Progetto planovolumetrico, planimetria generale - scala 1:500
- Tav. 05-02: Progetto planovolumetrico, sezioni - scala 1:200
- Tav. 05-03: Progetto planivolumetrico, calcolo della superficie coperta e verifiche planovolumetriche - scala 1:500
- Tav. 05-04: Progetto planivolumetrico, verifica standard urbanistici - scala 1:500
- Tav. 05-05: Planimetria di P.E.C. su base catastale, estratto mappa - scala 1:1000
- Tav. 05-06: Estratto di P.R.G. con inserimento edificio in progetto - scala 1:2000
- Tav.06-01: Opere di urbanizzazione - scala 1:1000
- Tav. 06-02: Opere di urbanizzazione, computo metrico - scala 1:500
- Tav. 07-01: Norme specifiche di attuazione
- Tav. 08-01: Schema di convenzione
- Allegato D:

- Relazione conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati dal Comune - datato 10.09.2003

- Allegato E
- Progetto dell'intervento:
- Tav.CC-PM-00/01 c: Relazione tecnico progettuale
- Tav. CC-PM-01/01: Estratto P.R.G., estratto mappa - scala 1:2000
- Tav. CC-PM-01/02: Estratto mappa, calcoli planimetrici - scala 1:500
- Tav. CC-PM-01/03: Rilievo fotografico
- Tav.CC-PM-02/01: Pianta piano terra, stralcio pianta piano mezzanino - scala 1:200
- Tav. CC-PM-02/02: Pianta Coperture - scala 1:200
- Tav. CC-PM-02/03: Sezioni A-B-C-D-E - scala 1:200
- Tav. CC-PM-02/b4: Sezioni F-G-H-I-L - scala 1:200
- Tav. CC-PM-02/05: Prospetti - scala 1:200
- Tav. CC-PM-02/06: Planimetria generale, piano quotato - scala 1:500
- Tav. CC-PM-02/07: Planimetria generale, viabilità esistente - scala 1:2000
- Tav. CC-PM-03/01 c-bis :Planimetria generale, inquadramento territoriale - scala 1:2000
- Tav. CC-PM-03/02-c/bis: Planimetria generale, viabilità locale e parcheggi - scala 1:500
- Tav. CC-PM-03/03 b: Pianta piano terra, stralcio pianta piano mezzanino - scala 1:200
- Tav. CC-PM-03/04: Pianta coperture - scala 1:200
- Tav. CC-PM-03/05: Sezioni A-B-C-D-E- scala 1:200
- Tav. CC-PM-03/06: Sezioni F-G-H-I-L-M - scala 1:200
- Tav. CC-PM-03/07: Prospetti - scala 1:200
- Tav. CC-PM-03/08 - c-bis: Planimetria generale, destinazioni aree - scala 1:500
- Tav. CC-PM-03/09 b: Pianta piano terra e mezzanino - scala 1:500
- Tav. CC-PM-04/01: Pianta piano terra - scala 1:200
- Tav. CC-PM-04/02: Pianta coperture - scala 1:200
- Tav. CC-PM-04/03: Sezioni A-B-C-D-E- scala 1:200
- Tav. CC-PM-04/03: Sezioni F-G-H-I-L-M - scala 1:200
- Tav. CC-PM-04/05: Prospetti - scala 1:200 Tavola n. CC-PM-03/01 c bis Progetto - Planimetria generale - inquadramento territoriale
- Allegato F:
- Convenzione n. 32726 di Repertorio - n. 5711 di Raccolta del 11.09.2002
- Allegato G:
- PP/A1: Relazione di sintesi non tecnica
- PP/A2: Studio di impatto sulla viabilità
- PP/A2: Studio di impatto sulla viabilità, assegnazione comparti A e C
- Aspetti relativi ad impatto acustico ed illuminamento
- Integrazione sorgenti fisse
- Aspetti relativi all'impatto atmosferico
- Deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 12.02.2004
- Relazione illustrativa
- Scheda per la certificazione della compatibilità
- Tavola di confronto
- Usi e vincoli del suolo urbano
- Determinazione n. 484
- Nota Regione Piemonte n. 15228/25.09 del 25.03.2004
- Tavola n. 01 ter- Relazione di calcolo interferenziale delle Baldine
- Planimetria

- Pec - Recupero edifici industriali esistenti con ampliamento a destinazione commerciale
- Nota prot. n. 2069 del 02.02.2004 dell'Agenzia interregionale per il fiume Po
- Parere commissione Edilizia n. 1 della seduta del 24.09.2003
- Deliberazione della conferenza dei servizi prot. n. 9293/17.1 del 01.08.2003
- Determinazione n. 301 del 08.08.2003

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alla Società richiedente e al Comune di Gravelona Toce.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni dal ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.4

D.D. 23 aprile 2004, n. 70

Docup Ob. 2-2000-06. Lin. inter. 1.1 b.- CCIAA Torino. Progetto "Promozione internazionale del design automobilistico piemontese: International Car Design Exhibition stile Italiano Giovani" (N. 625/12-69). Ammissibilità e impegno totale di Euro 126.021,00, di cui Euro 70.571,76 per aree Ob. 2 (cap. 26842-26840-26844/04-acc. 100342-100343-100344) ed Euro 55.449,24 per aree Ph. out (cap. 26848-26846-26822/04-acc. 100354-100355-100356)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ammettere alla regia regionale il progetto "Promozione internazionale del design automobilistico piemontese: International Car Design Exhibition stile Italiano Giovani", presentato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, nel costo complessivo di Euro 252.042,00, le cui attività principali (concorso per giovani designers italiani e stranieri, Mostra "Stile Italiano Giovani") sono finalizzate a sostenere il settore del car design piemontese supportandone il processo di internazionalizzazione;

- di concedere al proponente Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, per la realizzazione del progetto citato, il contributo di Euro 126.021,00, pari al 50% del costo progettuale complessivo ammesso;

- di impegnare, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Torino, omissis, c.c.b. numero 472022 presso Unicredit Banca - Sede centrale, via XX Settembre 31, Torino - ABI 02008 - CAB 01046, la somma complessiva di Euro 126.021,00 così suddivisa:

- 1) per le spese sostenute in area Ob. 2:
 - Euro 35.285,88 sul cap. 26842/04 (acc. n. 100342) - Impegno n. 1407/04;
 - Euro 24.700,12 sul cap 26840/04 (acc. n. 100343) - Impegno n. 1408/04;

- Euro 10.585,76 sul cap. 26844/04 (acc. n. 100344) - Impegno n. 1409/04;

2) per le spese sostenute in aree Phasing out:

- Euro 27.724,62 sul cap. 26848/04 (acc. n. 100354) - Impegno n. 1410/04;

- Euro 19.407,23 sul cap. 26846/04 (acc. n. 100355) - Impegno n. 1411/04;

- Euro 8.317,39 sul cap. 26822/04 (acc. n. 100356) - Impegno n. 1412/04;

- di autorizzare l'erogazione della somma di Euro 126.021,00 al beneficiario suindicato in due tranches, di cui la prima ad esecutività del presente provvedimento, a fronte della dichiarazione di avvio del progetto e di formale richiesta da parte del beneficiario, e la seconda a conclusione del progetto, a fronte della presentazione della documentazione delle attività svolte e delle spese sostenute. Ambedue le tranches corrispondono al 50% del contributo totale, fatta salva la riduzione della seconda in presenza di rendicontazione di spesa inferiore alla previsione;

- di ordinare al beneficiario il rispetto degli obblighi seguenti:

1. deve avviare il progetto entro e non oltre il termine di mesi sei dalla data di ammissione al beneficio, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Commercio e artigianato;

2. deve presentare, nel rispetto del cronoprogramma, con cadenza trimestrale a decorrere dalla data di avvio del progetto, autocertificazione della spesa sostenuta e quietanzata, allegando l'elenco nominale delle relative fatture o documenti di spesa equipollenti, nonché relazione delle attività svolte (comprese quelle inerenti a spese eventualmente non ancora effettuate);

3. deve presentare, a progetto concluso, adeguata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e quietanzate, allegando i relativi giustificativi di spesa in copia conforme all'originale, annullati secondo le indicazioni di cui all'Avviso pubblico recante l'Invito a presentare progetti per la linea 1.1b. Tale documentazione può essere presentata nel termine massimo di mesi quattro a decorrere dalla data di chiusura del progetto.

Per quanto non espressamente ricordato, valgono le prescrizioni contenute nel citato Avviso pubblico.

Qualora il beneficiario non realizzi l'intervento o non ottemperi alle disposizioni contenute nel presente provvedimento, incorre nella revoca della concessione di contributo ed è sottoposto al recupero delle somme indebitamente percepite.

La somma di Euro 126.021,00 è impegnata, con il presente atto, sui capitoli sopra ricordati (UPB 16032 - Accantonamenti nn. 100342, 100343, 100344, 100354, 100355 e 100356) e sarà corrisposta al beneficiario mediante accredito secondo le modalità specificate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte del destinatario.

La presente sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.1

D.D. 26 aprile 2004, n. 75

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Commerciale

Sempione r.l., localizzato nel Comune di Castelletto Sopra Ticino (NO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto di ampliamento del centro commerciale localizzato nel Comune di Castelletto Ticino (NO), presentato dalla Società Commerciale Sempione r.l., con sede in Castelletto Sopra Ticino, via Sempione n. 159, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - siano realizzate e funzionali, prima dell'attivazione del centro commerciale, le seguenti opere di viabilità:

- sistemazione degli accessi e delle uscite sulla SS 33 in corrispondenza dell'accesso all'insediamento commerciale con corsia a scorrimento lento e immissione di via Beati, separata dalla strada statale da un'aiuola spartitraffico che consente di separare i flussi in entrata ed in uscita dal parcheggio dai flussi in transito, tale corsia sarà da realizzare dalla rotatoria in progetto fino al km 57,950;

- realizzazione della rotatoria (anche in forma provvisoria) tra la SS 33 e via Beati con relativi collegamenti alla Via Beati stessa;

- v realizzazione di un cordolo a centro strada sulla SS 33 tra la rotonda di via Beati e la rotonda posta più ad est da concordarsi con le Società che hanno ottenuto autorizzazioni commerciali nell'aree adiacenti il centro in oggetto onde evitare possibili svolte a sinistra lungo la Statale stessa;

- l'ingresso e l'uscita dai parcheggi dovrà essere separato, l'ingresso dovrà avvenire dal passo carraio posto verso est, l'uscita dal passo carraio verso ovest. al rilascio dell'autorizzazione commerciale:

- sia sottoscritto un atto di impegno d'obbligo che preveda, che al rilascio dell'autorizzazione urbanistica di cui all'art. 26 della L.R. 56/77 s.m.i., sia stipulata specifica fideiussione per la realizzazione di opere di viabilità da concordarsi con l'Amministrazione comunale migliorativa dell'asse della SS 33 verso est e Via Beati o vie limitrofe, da commisurarsi in funzione della superficie di vendita del centro commerciale di cui all'oggetto e delle superficie di vendita degli insediamenti commerciali che sono stati autorizzati, si autorizzeranno, nell'ambito delle aree adiacenti al centro commerciale in oggetto;

- sia sottoscritto un atto di impegno unilaterale d'obbligo che preveda la stipula di apposita fideiussione prima dell'apertura del centro commerciale per la realizzazione della rotatoria tra la SS 33 e Via Beati in forma definitiva;

- si tenga conto della necessità di modifica del Piano Direttorio del traffico del Comune di Castelletto Sopra Ticino così che lo stesso possa supportare l'ulteriore incremento di traffico derivante dal nuovo insediamento;

2. Acque - Si prescrive quanto segue:

- tutte le acque di dilavamento, provenienti dai parcheggi e dalle superfici impermeabilizzate esterne interessate da movimentazione di veicoli, dovranno essere convogliate ad un sistema di raccolta in grado di separare le acque di prima pioggia, che, trattate mediante disoleatura e dissabbiatura, potranno essere smaltite in fogna-

tura, dopo stoccaggio in vasche opportunamente dimensionate, al fine di non sovraccaricare la rete fognaria (nel rispetto delle modalità e dei tempi indicati dall'ente gestore della rete fognaria e del depuratore di recapito);

- sia garantita una adeguata manutenzione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;

- in caso di avaria del sistema di trattamento delle acque meteoriche, esse non dovranno essere by-passate verso il reticolo idrico superficiale; eventuali dispositivi di sfioro dovranno essere progettati in modo tale da impedire comunque l'apporto di acque di drenaggio non trattate al corpo idrico recettore;

- le successive acque meteoriche insieme con le acque piovane provenienti dalle coperture degli edifici, opportunamente raccolte, dovranno essere convogliate al rio Scolatore;

- devono essere rispettate le distanze minime (2 m) tra il livello piezometrico e la base delle fondazioni ed il divieto di abbattimento della falda mediante pompaggio;

- in fase di esercizio, dovrà essere prevista la misurazione periodica del livello piezometrico di falda a monte ed a valle dell'area di progetto; le misure dovranno essere registrate e messe a disposizione delle autorità di controllo;

- al fine della tenuta strutturale di pareti e pavimento del piano interrato, deve essere verificato che questi elementi siano stati realizzati con impermeabilizzazioni idonee a sopportare l'eventuale spinta idraulica dovuta all'innalzamento della falda; se questo non è avvenuto, dovranno essere adottati adeguati provvedimenti strutturali; ‘

- non siano inviate al reticolo superficiale acque diverse da quelle meteoriche bianche, o comunque contenenti inquinanti chimici o ricche di sedimenti;

- sia previsto un adeguato manufatto di immissione nel Rio Scolatore delle acque provenienti da piazzali e superfici impermeabilizzate;

- prima dell'inizio dei lavori dello scarico in detto rio, dovrà essere acquisito il relativo provvedimento concessorio della direzione regionale competente, per l'occupazione dell'area demaniale, presentando relativa istanza, corredata da due copie degli elaborati progettuali, unitamente alla relazione idrogeologica di supporto.

3. Energia - Si consiglia di prestare la massima attenzione alla scelta e messa in opera delle migliori tecnologie e soluzioni architettoniche al fine di ridurre e razionalizzare i fabbisogni energetici e i conseguenti oneri gestionali; deve essere analizzata la possibilità di ricorrere a pompe di calore condensate ad acqua e cogenerazione per soddisfare le necessità energetiche dell'insediamento e prevedere la massima cura nella progettazione e scelta del sistema di illuminazione, per favorire il ricorso controllato alla luce naturale, a sistemi illuminanti ad alta efficienza riducendo i carichi termici indotti dall'insolazione estiva e, per quanto possibile, adottando sistemi attivi di controllo e ombreggiature naturali.

4. Impatto Acustico - Si prescrive quanto segue:

- devono essere valutati anche sistemi ulteriori, rispetto all'asfalto fonoassorbente, atti a ridurre l'impatto acustico;

- al momento della messa in esercizio del centro commerciale, deve essere previsto un monitoraggio del rumore presso i recettori sensibili citati, tale monitoraggio dovrà essere concordato, nei tempi e nella metodologia, con ARPA Piemonte;

- i dati ottenuti dalle campagne di misura, dovranno essere comunicati ad ARPA ed al comune, in modo da

permettere una verifica del clima acustico e dell'efficacia delle eventuali mitigazioni in atto.

5. Rifiuti - Si raccomanda di rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando le attività - di recupero; all'interno dell'area una zona dovrà essere dedicata alla raccolta differenziata, di superficie e caratteristiche tali da consentire lo smistamento di tutte le tipologie dei rifiuti prodotti.

6. Verifica delle prescrizioni e monitoraggi - In fase di esercizio deve essere

eseguita una serie di monitoraggi atmosferico, acustico e del traffico; si prescrive:

- fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, di affidare ad ARPA il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente comunichi tempestivamente al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori trasmetta, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA-VAS e Dipartimento competente per territorio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- le modalità e le tempistiche dei piani di monitoraggio devono essere concordati prima dell'avvio dei lavori col Coordinamento Centrale VIA-VAS ed il Dipartimento ARPA territorialmente competente, a cui saranno anche consegnati i risultati delle attività suddette;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti.

7. sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto;

8. sia ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77, subordinatamente al deposito della cauzione fidejussoria di cui al punto 1.

9. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 8;

10. sarebbe opportuno, per il Comune, che nel certificato di destinazione urbanistica vengano inseriti anche i dati relativi alla classificazione del territorio in funzione del dissesto e che, da parte del soggetto attuatore, sia sottoscritto un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizis Vernoni

Codice 17.3

D.D. 29 aprile 2004, n. 81

L.R. 21/85 s.m.i. Iniziative di educazione al consumo, integrazione D.D. 3.10.03, n. 367, affidamento di incarico a "Europe Communication Projects srl"; Cap. 14840/04 - Accantonamento n. 100705 UPB 17031 - Impegno e liquidazione Euro 12.000,00 (IVA inclusa)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di integrare la D.D. del 9.10.2003 n. 367, per le considerazioni in premessa descritte, relativa all'incarico di collaborazione, con la società Europe Communication Projects srl, avente sede legale a Torino, in C.so Adriatico 26, omissis, fino al 31.12.04, relativo all'impostazione, al coordinamento ed alla supervisione delle iniziative di informazione e di comunicazione relative al progetto "Educazione al consumo".

Di impegnare la somma di euro 12.000,00, IVA inclusa, sul capitolo 14840104, UPB 17031, acc. N. 100705, che presenta la necessaria disponibilità.

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Europe Communication Projects srl, parte integrante della presente determinazione che integra la convenzione riportata con n. 8540 del 27.10.2003.

La liquidazione della somma impegnata avverrà sulla base di regolari fatture vistate dal responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche, in due rate dell'ammontare di Euro 6.000 compresa IVA ciascuna, la prima entro il 30.10.2004, la seconda entro il 30 gennaio 2005, comunque non oltre il primo trimestre 2005.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,20%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.6

D.D. 30 aprile 2004, n. 82

L.R. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 16.000,00 a favore del Comune di Pamparato - Manifestazione "Maestri del Gusto in Fiera" e Convegno "Liutai, costruttori e restauratori di strumenti musicali in Piemonte. Attualità e prospettive" - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 16.000,00 a favore del Comune di Pamparato per l'avvenuta manifestazione "Maestri del Gusto in Fiera" con la presenza di 20 imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" in un ampio spazio dedicato alla produzione alimentare artigianale tipica e di qualità, e la realizzazione del Convegno "Liutai, costruttori e restauratori di strumenti musicali in Piemonte. Attualità e prospettive";

di impegnare la somma di Euro 16.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Pamparato;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. N. 51/97 e del Regolamento Regionale 29/07/2002 n.8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 30 aprile 2004, n. 83

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 8.000,00 a favore del Comune di Bra - Mostra dell'Artigianato Artistico e di Produzione - 3^a Edizione - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 8.000,00 a favore del Comune di Bra per l'avvenuta 3^a Edizione della "Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico e di Produzione", con la presenza di 15 Imprese Artigiane dell'Eccellenza e degustazione di prodotti alimentari tradizionali e tipici del Piemonte;

di impegnare la somma di Euro 8.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Bra;

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 30 aprile 2004, n. 84

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 5.000,00 a favore del Comune di Cavour Rassegna di imprese dell'Eccellenza Artigiana nell'ambito della Manifestazione "Settimana della Carne" - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa;

di provvedere alla concessione di un contributo di Euro 5.000,00 a favore del Comune di Cavour per l'avvenuta rassegna di imprese che hanno ottenuto il riconoscimento di "Eccellenza Artigiana" nei Settori Legno, Restauro Ligneo, Vetro, Ceramica, Orafo, Stampa e legatoria, Tessile e abbigliamento, Strumenti Musicali nell'ambito della Manifestazione "Settimana della Carne" - V Edizione;

di impegnare la somma di Euro 5.000,00 sul cap. 14515/2004 che presenta la necessaria disponibilità.

La somma verrà liquidata a seguito della relazione e rendicontazione dell'iniziativa da parte del Comune di Cavour;

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. N. 51/97 e del Regolamento Regionale 29/07/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 30 aprile 2004, n. 85

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Valorizzazione dell'Eccellenza Artigiana nell'ambito dell'evento "Messer Tulipano" - Impegno di spesa di Euro 18.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 14491/2004 - deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100812

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 30 aprile 2004, n. 86

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo a favore della Fondazione "Amleto Bertoni" - 66^a Mostra di Alto Artigianato Artistico e Tipico nel Comune di Saluzzo - impegno di Euro 50.000,00 sul Cap. 14515/2004 - deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.6

D.D. 30 aprile 2004, n. 87

L.R. n. 21/97 - Artigianato Artistico e Tipico di Qualità (art. 29) - Contributo di Euro 14.000,00 a favore del Comune di Brossasco - Mostra Mercato dell'Artigianato d'Eccellenza del Legno" - Cap. 14515/2004 - Deliberazione n. 21-12290 del 13/04/2004 - accantonamento n. 100813

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.1

D.D. 3 maggio 2004, n. 88

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Cassanio r.l., localizzato nel Comune di Mondovì (CN) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il progetto di realizzazione di centro commerciale sequenziale, localizzato nel Comune di Mondovì (CN), presso il casello dell'autostrada Torino - Savona, presentato dalla Società Cassanio r.l., con sede in Cuneo, corso Soleri n. 3, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni di seguito elencate:

1. le opere viarie proposte dalle società per risolvere le esternalità negative, da concludersi entro la data di apertura del centro commerciale sono:

- la deviazione di un tratto di strada della S.P. n.12 verso il lato della chiesetta di San Rocco a fine di consentire il rifacimento ed il potenziamento del casello dell'autostrada;

- il rifacimento del casello di Mondovì in posizione più idonea a consentire il suo ampliamento;

- la realizzazione di una nuova rotatoria (R1) sulla S.P. n. 12 all'intersezione tra al circonvallazione di Mondovì, la S.P. n. 12 e l'accesso al casello dell'autostrada, con conseguente modifica di tutti i rami di accesso in rotatoria;

- la realizzazione di una nuova rotatoria (R2) sulla S.P. n. 12 prima del cavalcavia della circonvallazione di Mondovì, per consentire l'innesto con la viabilità perimetrale del parco commerciale;

- la deviazione ed ampliamento a due corsie del ramo di S.P. n. 12 compreso tra la rotatoria R2 e la rotatoria R1 nella sola direzione di marcia indicata;

- la realizzazione di un sottopasso a due corsie per senso di marcia in corrispondenza della rotatoria R1 per collegare direttamente il casello autostradale con la viabilità del parco commerciale in modo da non interferire con la viabilità ordinaria;

2. per le opere di viabilità in progetto, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione agli Enti competenti (Anas, ATS, Provincia di Cuneo, Comune di Mondovì);

3. dovranno essere inoltre rispettate le ulteriori prescrizioni sulla viabilità date in sede di conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs 114/98;

4. Acque - deve essere ottimizzato il rapporto tra il fabbisogno idrico e le risorse disponibili, al fine del risparmio e della scelta delle fonti di approvvigionamento; inoltre:

- per gli scarichi delle acque reflue, è necessario perseguire la minor incidenza ambientale nella scelta dei sistemi di depurazione e smaltimento delle acque reflue provenienti dall'area del parco commerciale, non escludendo l'ipotesi di utilizzo dei depuratore comunale;

- lo scarico fognario convogliato al depuratore comunale di Mondovì deve essere compatibile con la capacità ricettiva dello stesso in termini di portata e di carico inquinante medio e di punta e non deve in nessun momento determinare superamenti dei limiti di accettabilità

allo scarico in uscita dello stesso depuratore; il proponente deve concordare con il gestore del suddetto impianto di depurazione un piano di monitoraggio al fine di garantire un controllo periodico delle caratteristiche quali - quantitative dello scarico in uscita dal Parco Commerciale, almeno nei primi 5 anni di funzionamento;

- devono essere verificati i volumi delle acque reflue che verranno convogliati nella rete di fossi e canali locali che potrebbero non essere in grado di smaltire questi nuovi afflussi con possibili danni alla rete irrigua e più in generale provocando diffusi allagamenti;

- gli interventi sui canali irrigui devono essere realizzati in maniera tale da non compromettere le attività a valle dell'area d'intervento; nella regimazione e nella deviazione di dette acque dovranno essere preservati i diritti acquisiti, né dovrà essere in alcun modo ridotto o qualitativamente alterato l'apporto idrico preesistente; le modifiche al sistema di canali irrigui nell'area di progetto devono, quindi, essere limitati a quanto emerso in conferenza dei servizi, ossia la deviazione della sola Bealera del Pensa lungo un tracciato parallelo e prossimo e a quello attuale, nonchè l'effettuazione di soli lavori di sistemazione in un tratto del Canale Carassona; i proponenti si assumeranno la responsabilità di un eventuale insufficiente drenaggio superficiale delle acque verso il reticolo idrografico naturale, ad opera conclusa;

- l'eventuale utilizzo delle acque dei canali irrigui per l'irrigazione delle aree verdi del centro commerciale deve essere concordato in ogni suo aspetto (portate necessarie, eventuali turnazioni ecc.) con il consorzio gestore dell'irrigazione;

- la realizzazione di nuovi pozzi non deve pregiudicare, né dal punto di vista quantitativo né qualitativo, la funzionalità di pozzi preesistenti; devono essere rispettate le aree di salvaguardia previste dal D.Lgs. 152/99 per le acque potabili estratte dal pozzo profondo in progetto;

- durante le fasi di lavorazione si dovranno utilizzare tutti gli accorgimenti necessari atti ad evitare qualunque forma d'inquinamento della falda idrica sotterranea e delle acque superficiali con particolare attenzione al reticolo irriguo;

- in fase di progettazione esecutiva deve essere previsto almeno un secondo sistema di trattamento delle acque drenate dalle superfici relative ai restanti Comparti, comprendente sedimentazione e disoleazione, a monte del recapito in corpo idrico; eventuali dispositivi di sfioro dovranno essere progettati in modo tale da impedire comunque l'apporto di acque di drenaggio non trattate al corpo idrico recettore; tutto il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dovrà essere oggetto di periodica ed accurata manutenzione sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio;

a deve essere verificato che la disponibilità di acqua a scopo antincendio nel Canale Carassona sia effettivamente sufficiente al fabbisogno in caso di emergenza;

- per le opere da realizzarsi e interferenti con detto rio dovranno essere acquisite l'Autorizzazione Idraulica ed il provvedimento di Concessione Demaniale presso il Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

5. Atmosfera - la progettazione definitiva deve mirare alla riduzione, per quanto possibile, degli effetti inquinanti indotti dai gas di scarico del traffico, con limitazioni, barriere e separazioni tra i luoghi di sosta e di assembramento delle persone, nonché con l'adozione di opportune campagne di sensibilizzazione e di educazione degli utenti del complesso commerciale;

6. Impatto acustico - dovranno essere individuati gli opportuni interventi di mitigazione, qualora i limiti di

immissione e emissione imposti dal Piano di Zonizzazione Comunale vengano superati;

a il rumore generato nella fase di realizzazione dovrà rispettare i limiti di zona vigenti al momento dell'inizio dei lavori e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo;

- devono essere verificate le emissioni sonore degli impianti tecnologici e l'eventuale dimensionamento delle mitigazioni acustiche in modo da garantire, per gli edifici prossimi al centro commerciale, il rispetto del livello differenziale e del limite di emissione in periodo diurno e notturno associato alla classe acustica di ciascun ricettore;

Li per il rumore generato dal traffico dovrà essere previsto un monitoraggio in condizione di piena operatività del centro commerciale e di viabilità ammodernata;

- deve essere realizzato compiutamente quanto contenuto nel §8 dell'Allegato alla relazione tecnica dell'ARPA consegnata con p. n. 16900 del 17.02.04 e, precisamente, opere di contenimento del rumore, quali barriere acustiche, integrate in modo appropriato nel paesaggio; si deve prevedere a lavori ultimati delle campagne di misura per verificare il livello equivalente prodotto dal centro commerciale e, se necessarie, opere di bonifica da attuare a carico del proponente. Per l'abitazione relativa al recettore R8 devono essere progettate barriere antirumore che si integrino nel paesaggio e riducano i livelli sotto i 70 dB(A). Per gli altri edifici occorre verificare la situazione ad opera finita per sapere se saranno necessari provvedimenti di abbattimento del rumore;

7. Interventi di mitigazione e recupero ambientale - deve essere assegnato alle

aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto deve prevedere che:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- deve essere mantenuto e riquilibrato il viale alberato esistente, con regolarizzazione delle piantumazioni e sostituzione delle fallanze; il viale sarà fruibile anche come pista ciclabile interna;

- i filari perimetrali e lungo le strade dovranno essere realizzati a pioppi cipressini e carpini;

- le rotonde dovranno essere rinverdite;

a devono essere opportunamente collocate delle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, ecc.) per meglio raccordare la nuova edificazione con il paesaggio circostante e, in quest'ottica, deve essere previsto un sovrappasso di accessibilità alle stesse;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

la morfologia attuale della scarpata esistente lungo il lato costeggiante il Rio Bozzolo non deve subire modifiche di progetto; per eventuali attività di rivegetazione di scarpate, si valuti l'impiego di reti in fibra naturale (iuta ecc.) onde proteggere da subito le superfici riprofilate e di prevedere il loro veloce inerbimento con la tecnica dell'idrosemina; il terreno agrario di scotico dovrà essere

raccolto e riutilizzato per le opere e gli interventi a verde previsti nella realizzazione del centro commerciale;

- la realizzazione di nuove strade o la modifica del tracciato di quelle attualmente in uso deve prevedere la realizzazione di attraversamenti per la piccola fauna vertebrata selvatica; nel caso in cui le barriere antirumore previste in progetto devono essere realizzate con pannelli fonoassorbenti trasparenti, dotati di idonee segnalazioni (sagome, colorazioni, ecc.), in modo da risultare visibili all'avifauna ed evitare collisioni;

- dovrà essere realizzato un opportuno inerbimento negli spazi auto; le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.i.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

8. Rifiuti - Nell'ottica di garantire la compatibilità ambientale non soltanto nella fase di costruzione del c.c., ma anche nella fase di esercizio e gestione delle attività svolte nel c.c. stesso, è necessario fare alcune considerazioni che dovranno essere tenute in conto dalla Società proponente nelle successive fasi progettuali:

- affinché il futuro gestore del centro commerciale possa adottare nella gestione dei rifiuti di imballaggio tutte le precauzioni necessarie per consentire all'impresa di raccolta e recupero, cui verranno conferiti i rifiuti stessi, la massima resa (al fine di soddisfare gli obiettivi del D.Lgs. 05.02.97, n. 22), dovrà essere prevista e facilitata la raccolta monomateriale (ogni rifiuto raccolto in un apposito contenitore), predisponendo nel progetto definitivo all'interno del centro commerciale:

a. un'area da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, va detto che dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare con il Comune; ciò in considerazione soprattutto di due elementi: il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35% di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'articolo 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'articolo 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva discariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento;

9. Rischio di incidenti dovranno essere rispettate le norme di prevenzione antincendio, antinfortunistica, di igiene e superamento delle barriere architettoniche;

10. Fase di cantiere - per quanto riguarda gli scavi e la movimentazione del terreno, si dovrà ricercare il massimo equilibrio nel rapporto scavi/riporti con movimentazione delle masse interna all'area oggetto di intervento e riduzione al minimo delle destinazioni e degli apporti esterni, nonché preservazione del terreno vegetale di scotico, al fine del suo successivo riutilizzo nell'area medesima; inoltre:

- dovrà essere prevista la realizzazione di vasche di decantazione temporanee onde evitare eccessivo trasporto solido al reticolo idrografico naturale ed artificiale;

- per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, le superfici devono essere irrorate con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito);

- si deve rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero;

11. Fase di esercizio - deve essere rispettato quanto segue:

- le acque di prima pioggia, provenienti da tutte le superfici impermeabili su cui si svolge il traffico di mezzi pesanti e non, devono essere opportunamente raccolte e trattate, prima di essere convogliate e scaricate in corpo idrico superficiale, nel rispetto degli obiettivi di qualità previsti al Titolo II del D.Lgs 152/99;

- si raccomanda di verificare, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica e la redditività economica di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento;

- si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro);

12. Verifica delle prescrizioni e monitoraggi - deve essere rispettato quanto segue:

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per il territorio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate dovrà essere verificata mediante monitoraggio (del traffico, atmosferico, acustico, ecc.) da effettuarsi a partire da 3 mesi e per almeno 12 mesi dall'apertura del centro commerciale;

Li i risultati dei rilevamenti effettuati, almeno annualmente devono essere trasmessi all'ARPA, Dipartimento di Cuneo, via D'Azeglio 4, 12100 Cuneo;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti;

13. il Comune dovrà riportare nel permesso a costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 12.

14. dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77;

15. Le seguenti prescrizioni sono da intendersi valide per l'intera area occupata dal Parco Commerciale e per il tempo libero "Mondovicino":

- per le opere di viabilità in progetto, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione agli Enti competenti (ANAS, ATS, Provincia di Cuneo, Comune di Mondovì) - punto 1 "Viabilità";

- per le opere da realizzarsi e interferenti col Rio Bozzolo dovranno essere acquisite l'Autorizzazione Idraulica ed il provvedimento di Concessione Demaniale presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - punto 4 "Acque";

- dovrà essere prevista e facilitata la raccolta monomateriale, predisponendo nel progetto definitivo all'interno del centro commerciale un'area da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica) ed i cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili; inoltre, relativamente ai rifiuti organici prodotti all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare con il Comune - punto 8 "Rifiuti".

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 10 maggio 2004, n. 91

Affidamento incarico per l'impaginazione, la stampa e la fornitura del volume "Il commercio in Piemonte 2003" alla Ditta Ages Arti Grafiche Spa di Torino, ai sensi della L.R. 28/99 e s.m.i.. Utilizzo impegno di spesa n. 2144/02 sul capitolo 14805/2002 (accantonamento n. 100205 - UPB 17011 con DGR n. 46-5138 del 21.01.2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, di affidare l'incarico per l'impaginazione, la stampa, la confezione e la fornitura di n. 2.200 copie del volume "Il Commercio in Piemonte 2003" per un totale di Euro 26.502,30 (ventiseimilacinquecentodue/30) Iva 4% inclusa alla ditta Ages Arti Grafiche Spa, con sede in Corso Traiano, 124, 10127 Torino omissis.

Di utilizzare, per far fronte alle spese derivanti dall'incarico per l'impaginazione, la stampa, la confezione e la

fornitura di n. 2.200 copie del volume "Il Commercio in Piemonte 2003", la somma di Euro 26.502,30 già impegnata sul capitolo 14805 del bilancio 2002, impegno n. 5144/02 del 06.11.2002, accantonate con D.G.R. n. 46-5138 del 21.01.2002 (accantonamento n. 100205 UPB 17011), per un'iniziativa avente le medesime finalità di informazione destinata alle imprese ed agli operatori del settore della distribuzione commerciale operanti nella regione.

La somma di Euro 26.502,30 verrà liquidata, entro il corrente esercizio finanziario, in un'unica soluzione alla ditta Ages Arti Grafiche Spa, su presentazione di regolare fattura vistata dal Responsabile del Settore Programmazione ed interventi nei settori commerciali - Osservatorio del Commercio della Regione Piemonte.

In attuazione della Direttiva UE 2000-35, la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 60 giorni dal ricevimento della fattura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura dei 9,02%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

Di procedere alla stipula dei contratti con lettera commerciale, secondo gli usi del commercio, ex art. 33 comma 2 lettera d) L.R. 8/84.

Le condizioni per l'impaginazione, la stampa, la confezione e la fornitura sono quelle contenute nella lettera contratto con la quale verrà comunicato alla Ditta Ages Arti Grafiche Spa di Torino l'affidamento del lavoro, allegata alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 11 maggio 2004, n. 92

Determinazione dirigenziale n. 63 del 19.04.2004 - L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Società Promogeco r.l. su incarico e per conto della Società Ortensia r.l. localizzato nel Comune di Pinerolo (TO) - Rettifica errori materiali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di rettificare gli errori materiali contenuti nella D.D. n. 63 del 19.04.2004, secondo quanto dettagliatamente indicato in premessa.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.7

D.D. 14 maggio 2004, n. 94

L.R. n. 21/97 e s.m.i. artt. 16 e 18. Contributi in conto capitale per la localizzazione e la rilocalizzazione degli

insediamenti artigiani. Variazione della graduatoria anno 2000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.3

D.D. 17 maggio 2004, n. 95

LL.RR. 21/85 e 23/94. D.D. n. 336 del 15.9.2003. Bando di concorso per premi per tesi di laurea su argomenti d'interesse per la difesa e tutela del consumatore. Ammissione delle domande di partecipazione (Cap. 14800/03 - Acc. 100442/03)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di procedere, per i motivi di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, all'ammissione delle domande dei seguenti candidati: Armani Andrea, Bertolini Silvia, Brumati Matteo, Butera Agata, Chiarelli Simona, Cordara Sara, Cugini Silvia, Dazzo Daniela, Fariseo Emiliano, Fontana Francesca, Fraire Analisa, Giuntini Gabriele, Gonella Daniele, Lallo Maria Saveria, Lojaco Giovanni, Marrone Dina, Narcisi Valeria, Panarese Giovanni, Papa Pierantimo, Plano Guido, Sburlati Andrea, Scaravelli Elena, Selandari Alessandra, Sola Santo, Taverna Michele, Venieri Massimo, Venturilli Sara, Vetrini Lada E Zunino Giuliana;

di escludere, per i motivi di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano, le domande dei seguenti candidati: Bottegal Adolfo, Busala Luca, Dalmaso Alessandra, Fabi Francesca, Pasero Valerio, Rossi Stefano, Ruoti Simona, Valeria Nunzia;

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 8 della L.R. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.1

D.D. 17 maggio 2004, n. 96

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Sig.ra Drusiana degli Antoni in qualità di legale rappresentante della Società Fossati Franco r.l., localizzato in nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il progetto "Realizzazione di un centro commerciale classico e di uno sequenziale in area a prevalente destinazione commerciale con annessa viabilità", localizzato nel Comune di Pozzolo Formigaro (AL), lungo la ex-Strada Statale 35 bis, presentato dalla sig.ra Drusiana degli Antoni, in qualità di legale rappresentante della Società Fossati Franco r.l., con sede in Milano, via Lanzone n. 36, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - Le opere viarie proposte e a carico della società proponente per risolvere le esternalità negative, da concludersi entro la data di apertura dei centri commerciali sono (divise in tre fasi):

- Fase 1 (attivazione Comparto 1 - centro commerciale classico)

- costruzione della rotatoria 1 già in forma definitiva, sulla SP 35 bis al confine con Bosco Marengo;

- raddoppio, a quattro corsie, della S.P. 35 bis (adeguamento alla sezione tipo 131) fra la rotatoria 1 e la rotatoria 2 con sottopasso autostradale;

- costruzione della rotatoria 2, le cui corsie devono essere in numero omogeneo su tutto l'anello (escluso il flusso di traffico Alessandria - Variante di Pozzolo, che non ha punti di conflitto con la rotonda stessa), nell'incrocio tra la SP35bis e la variante di Pozzolo Formigaro in progetto;

- costruzione dello svincolo con sottopasso stradale di accesso all'area di PEC; - realizzazione della viabilità interna funzionalmente connessa a quella principale ed al comparto 1;

- costruzione di tutte le reti infrastrutturali esterne al perimetro di PEC ed interne funzionalmente connesse al comparto 1;

- adeguamento e riclassificazione della strada cantonale di collegamento secondario di accesso/uscita di sicurezza dell'area del parco commerciale con la variante;

- Fase 2 (attivazione Comparto 3 - centro commerciale sequenziale)

- costruzione del tratto di variante di Pozzolo Formigaro dalla rotatoria 2 alla rotatoria 3 a due corsie per senso di marcia (sezione tipo B1);

- costruzione della rotatoria 3 in forma definitiva, a ricevere le 4 corsie della rotatoria 5 e l'eventuale tratto verso la rotatoria 6, all'incrocio tra la variante di Pozzolo Formigaro ed il raccordo verso il casello di Novi Ligure;

- realizzazione della viabilità interna funzionalmente connessa a quella principale e al comparto 3;

- costruzione di tutte le reti infrastrutturali esterne al perimetro di PEC ed interne funzionalmente connesse al comparto 3;

e le seguenti opere a carico della Provincia di Alessandria:

- costruzione del tratto di variante di Pozzolo Formigaro da rotatoria 3 a rotatoria 6 ad una corsia per senso di marcia;

- costruzione della rotatoria 6 con 40 m di diametro al cordolo interno e due corsie sull'anello all'incrocio tra la variante di Pozzolo Formigaro in progetto e la SP 35 bis;

- adeguamento SP 35 bis in direzione SP 150 a nord della rotatoria 1, con contributo della Società proponente, a parziale copertura delle spese, dell'importo stabilito dalla Provincia di Alessandria;

- strada di evacuazione in caso di emergenza dovuta ad incidente alla Poliresin;

- Fase 3 (completamento del Parco Commerciale); il seguente elenco ha valore puramente indicativo, poiché la Fase 3 riguarda edifici non oggetto del presente provvedimento, che saranno esaminati in sede di conferenza di servizi ex D.Lgs. 114/98 e L.R. 40/98 a seguito di presentazione di opportuna istanza da parte della Società:

- costruzione della rotatoria 4 a due corsie sull'anello con diametro interno al cordolo di 30 m, sulla SP 154 in corrispondenza del casello di Novi Ligure;

- completamento della viabilità interna;

- completamento di tutte le opere infrastrutturali;

- visti gli ingenti flussi previsti sia in ingresso che in uscita verso Pozzolo Formigaro sullo svincolo del parco commerciale sulla SP 35 bis (1582 veicoli/ora in ambo le direzioni), si richiede di valutare la possibilità di dotare lo svincolo di due corsie in ingresso, per i veicoli provenienti da Pozzolo Formigaro, e di due corsie in uscita, per i veicoli che dal parco commerciale vanno in direzione Pozzolo Formigaro;

e le seguenti opere a carico della Provincia di Alessandria:

- costruzione del raccordo stradale fra la rotatoria 3 e 4 (sezione tipo 131) a due corsie per senso di marcia;

- adeguamento alla sezione 131 del tratto di SP 154 dalla rotatoria 5 alla rotatoria 4 a due corsie per senso di marcia.

2. nel pieno rispetto del D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", in particolar modo tab. 3.2.d, non sia permesso l'accesso privato diretto sulla sede stradale di categoria B; in virtù del precedente punto, sia garantito il diritto ai frontisti stradali ad accedere ai propri fondi tramite l'utilizzo di viabilità alternativa, eventualmente con due strade di servizio (anche bianche) poste ai margini della carreggiata di categoria B;

3. per le opere di viabilità in progetto, dovrà essere richiesta specifica autorizzazione agli Enti competenti (Anas, Società Autostrade, Provincia e Comune);

4. dovranno essere inoltre rispettate le ulteriori prescrizioni sulla viabilità date in sede di conferenza di servizi ai sensi del D.Lgs 114/98;

5. Acque - Si richiede di ottimizzare il rapporto tra fabbisogno idrico e risorse disponibili, al fine non solo di una migliore compatibilità ambientale dell'intervento, ma anche del futuro risparmio negli oneri di gestione; inoltre, nell'ottica della compatibilità ambientale del progetto e del rispetto delle risorse disponibili, si prescrive quanto segue:

- in fase di progettazione definitiva e finalizzata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'autorizzazione Urbanistica (rilasciata dal Settore scrivente) ed al Permesso di Costruire (rilasciato dal Comune di Pozzolo Formigaro), dovrà essere prodotta una Relazione idraulica, idrologica ed idrogeologica che verifichi la capacità di smaltimento del Rio Lovassina (compatibilità idraulica) e che dovrà essere consegnata anche alla Direzione OOPP - Settore decentrato di Alessandria ed al dipartimento ARPA territorialmente competente; la relazione dovrà in particolare prendere in esame i seguenti argomenti:

- dati di pioggia estesi a ricomprendere l'ultimo ventennio;

- analisi idrologica del rio Lovassina con stesura dell'idrogramma di piena in corrispondenza della sezione in fregio ali ex SS35bis e simulazione della fase di scarico delle vasche di accumulo;

- accertamento della capacità di smaltimento del rio Lovassina nel tratto compreso tra l'area in oggetto e la confluenza con il rio Gazzo ed eventuali interventi mitigatori da attuare;

- asserimento di mancato aggravio della situazione idrologica locale, in attesa degli interventi in progetto ad opera del Comune;

- la verifica dell'adeguatezza di quanto proposto, in merito al funzionamento della vasca di laminazione nei confronti dell'attuale capacità di smaltimento del Lovassina, utilizzando anche terreni di proprietà del proponente situati al di là del Rio, per convogliare le acque di pioggia;

- le acque di dilavamento dei piazzali, dei parcheggi e di tutte le superfici impermeabilizzate, interessate da movimentazione di veicoli, dovranno essere convogliate ad un sistema di raccolta in grado di separare le acque di prima pioggia, che, trattate mediante disoleatura e dissabbiatura, dovranno essere smaltite in fognatura; le successive acque meteoriche insieme con le acque piovane provenienti dalle coperture degli edifici, opportunamente raccolte, dovrebbero poter essere riutilizzate per tutte le operazioni in cui non si necessita di acqua potabile;

- per le opere da realizzarsi e interferenti col Rio Lovassina, dovranno essere acquisite l'Autorizzazione Idraulica ai sensi del RD 523/1904 su progettazione definitiva (in assenza di norme più restrittive vigono i disposti dell'art. 96 dello stesso decreto) ed il provvedimento di Concessione Demaniale presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Alessandria;

- interventi di migioria e ripristino ambientale del Rio Lovassina per tutto il tratto interessato dal Parco commerciale;

- prevedere la realizzazione di tutte le opere idrauliche nella Fase 1;

- valutare attentamente l'utilizzo dell'acqua del pozzo esistente come coadiuvante per le funzioni termiche connesse agli impianti di climatizzazione;

- vengano rispettate le fasce riferite al Rio Lovassina dettate dall'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i. e dal R.D. 523, 25 luglio 1904;

- ancora relativamente al Rio Lovassina, siano rispettati i disposti di cui all'art. 146, comma 1, lettera c), dei D.Lgs. 490/99 che impone una fascia di rispetto di 150 m, secondo quanto rappresentato in cartografia di PRGC.

6. Atmosfera - La progettazione definitiva deve mirare alla riduzione, per quanto possibile, degli effetti inquinanti indotti dai gas di scarico del traffico, con limitazioni, barriere e separazioni tra i luoghi di sosta e di assembramento delle persone, nonché con l'adozione di opportune campagne di sensibilizzazione e di educazione degli utenti del complesso commerciale.

7. Impatto acustico - Dovranno essere rispettati i contenuti del DPR di attuazione dell'art. 11 della L. 447/95, nonché la zonizzazione acustica del Comune di Pozzolo Formigaro, attuando misure di mitigazione come barriere fonoassorbenti in prossimità dei ricettori esposti, come indicato all'interno dello studio di impatto che dovrebbe essere redatto secondo i contenuti della DGR 02/02/04; si rammenta infine che il rumore generato nella fase di realizzazione deve rispettare i vigenti limiti di zona, fatte salve le eventuali deroghe concesse dal Comune per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della L. 447/95, qualora detto obiettivo non fosse raggiungibile con l'adozione degli appropriati accorgimenti tecnici e operativi atti a minimizzare il disturbo. Nel caso si scelga di utilizzare barriere antirumore, queste ultime dovranno essere inserite nel paesaggio con il minimo impatto possibile anche utilizzando filari di soggetti arborei.

8. Inserimento paesaggistico, interventi di mitigazione, recupero e compensazione ambientale - Migliorare l'aspetto prospettico assegnando alle aree verdi un ruolo

di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto definitivo dovrà prevedere quanto segue:

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo devono procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- si dovranno aumentare il più possibile le superfici destinate alle aree verdi (tetti, aiuole, siepi, rotonde rinverdate, ecc.), sia lungo il perimetro sia all'interno dell'area commerciale, che devono essere collocate in modo opportuno per meglio raccordare la nuova edificazione col paesaggio circostante; inoltre, dovranno essere previste alberature all'interno delle aree di parcheggio per evitare di creare isole di cemento;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- dovrà essere realizzato un opportuno inerbimento negli spazi auto; le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

- la realizzazione di nuove strade o la modifica del tracciato di quelle attualmente in uso deve prevedere la realizzazione di attraversamenti per la piccola fauna vertebrata selvatica;

- in riferimento alla climatizzazione dei locali si richiede che vengano studiate misure di risparmio energetico adottando sia tecnologie a basso impatto o di recupero del calore sugli impianti termici, sia soluzioni di isolamento termico dei locali;

- in riferimento all'illuminazione notturna del centro commerciale si richiede che vengano adottate le misure atte a ridurre l'inquinamento luminoso quali la gestione su linee parallele con spegnimenti alternati dell'illuminazione dei parcheggi, mantenimento solo di alcuni punti fissi per la sorveglianza notturna, frangiluce per controllare la dispersione verso direzioni indesiderate. Si richiede inoltre una dichiarazione circa le quantità di Isolux emesse, numero e tipologia dei corpi illuminanti;

- si richiede, come opera di compensazione alla perdita irreversibile di una vasta area di suolo a vocazione agricola, il recupero ambientale del lago di cava abbandonato posto in sponda sinistra del rio Lovassina poco più a monte del centro commerciale.

9. Rifiuti - Nell'ottica di garantire la compatibilità ambientale non soltanto nella fase di costruzione del centro commerciale, ma anche nella fase di esercizio e gestione delle attività svolte nello stesso, è necessario fare alcune considerazioni che dovranno essere tenute in conto dalla Società proponente nelle successive fasi progettuali:

- affinché il futuro gestore del centro commerciale possa adottare nella gestione dei rifiuti di imballaggio tutte le precauzioni necessarie per consentire all'impresa di raccolta e recupero, cui verranno conferiti i rifiuti stessi, la massima resa (al fine di soddisfare gli obiettivi del D.Lgs. 05.02.97, n. 22), dovrà essere prevista e facilitata la raccolta monomateriale (ogni rifiuto raccolto in

un apposito contenitore), predisponendo nel progetto definitivo all'interno del centro commerciale:

a. un'area da adibire ed attrezzare con cassoni di dimensioni adatte allo stoccaggio temporaneo (in funzione dei volumi prodotti e della prevista frequenza di svuotamento) di materiale differenziabile (RSA, carta e cartone, vetro, materiali metallici, organico, legno, plastica);

b. dei cassonetti per la raccolta differenziata (lattine, plastica e vetro) ad uso del pubblico nelle aree a questo accessibili;

c. un'ideale canalizzazione di raccolta e recapito in fognatura del percolato derivante dai cassoni dedicati alla frazione organica;

- relativamente ai rifiuti organici (Codice CER 20 01 08) che si verrebbero a produrre soprattutto all'interno degli esercizi di ristorazione collettiva, va detto che dovrà essere prevista una raccolta differenziata ad hoc, da concordare con il Comune; ciò in considerazione soprattutto di due elementi: il primo concerne l'importanza di questa raccolta differenziata nel permettere di superare il 35 % di raccolta differenziata (% prevista dal D.Lgs. 22/97 all'art. 24, e che se non verrà raggiunta farà applicare al Comune la sanzione regionale di cui all'art. 17 comma 2 della L.R. 24/2002); il secondo riguarda il recente recepimento della direttiva 31/99 (c.d. direttiva discariche), avvenuta col D.Lgs. 36/2003, che nel tempo determinerà una progressiva e drastica riduzione del rifiuto biodegradabile (nella fattispecie, il rifiuto organico e cartaceo) che potrà essere conferito in discarica solo dopo essere stato sottoposto a trattamento; al fine di ciò il proponente, in sede di progetto definitivo, dovrà:

- fornire la stima quantitativa della composizione merceologica e della produzione in base a coefficienti di produzione previsti dalla tab. 4° DPR 158/99;

- valutare, sulla base dei regolamenti comunali vigenti, la quantità di ciascuna tipologia di rifiuti che può essere gestita nell'ambito del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- individuare i soggetti autorizzati, ai sensi della normativa vigente, cui affidare lo smaltimento della quota di rifiuti non gestibile nell'ambito del servizio pubblico;

- relativamente al conferimento di rifiuti alla vicina discarica presso C.na Notaria, dovranno essere rispettati accuratamente i dettami della Deliberazione della Provincia di Alessandria n. 573 del 30.10.03 conclusiva del procedimento di V.I.A. dell'impianto in oggetto.

10. Rischio di incidenti rilevanti - La presenza di complessi industriali, che presentano un potenziale rischio di incidente rilevante nelle vicinanze del centro commerciale in progetto, impone di:

- predisporre un Piano di Sicurezza ed Evacuazione da allegare al Progetto definitivo, in cui siano contemplate le modalità ed i percorsi di evacuazione dal centro commerciale in caso di incidente rilevante, l'addestramento del personale del centro commerciale a gestire l'emergenza in attesa delle forze dell'ordine preposte;

- tenere conto nel Piano di sicurezza del cantiere della presenza di detti complessi industriali;

- riposizionare l'area giochi prevista, allontanandola dall'industria a rischio di incidente rilevante e avvicinandola all'area di eventuale riqualificazione del lago di cava, di cui al punto 10;

Inoltre, è necessario ai fini della sicurezza e della fluidità del traffico rivedere il posizionamento dell'area di servizio (distributore di benzina) che attualmente è previsto all'interno del centro, pensando ad una localizzazione più periferica e prossima alla ex SS 35 bis.

11. Fase di cantiere - L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio; a questo fine:

- nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare:

- i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito);

- la destinazione dei materiali con particolare riferimento a quelli derivanti da rimozione asfalti e da demolizioni edili considerando, per questi ultimi, anche la possibile presenza di amianto;

- le reali possibilità di conferimento presso la discarica individuata;

- gli accorgimenti necessari a evitare interferenze con l'acquifero superficiale; in particolare le operazioni che possono determinare eventuali sversamenti di sostanze contaminanti dovranno essere effettuate in condizioni di sicurezza e, in caso di incidente, dovrà essere predisposto un piano di immediata bonifica;

- il cronoprogramma dei lavori per le distinte fasi (es. viabilità, infrastrutture connesse,

- le informazioni relative all'organizzazione dei cantieri per la realizzazione delle opere varie annesse al progetto in esame;

- per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, le superfici devono essere irrorate con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere, il cantiere deve essere limitato da schermature in geotessuto di opportuna grammatura;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine i cui livelli di emissione sono certificati (marchio CE);

- il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica deve essere minimo, privilegiandone il recupero.

12. Fase di esercizio - Oltre a quanto specificato in altri punti, si invita il proponente e le amministrazioni locali a concordare tutte le azioni possibili per agevolare la mobilità collettiva piuttosto che quella singola (adozione di navette di collegamento tra centri urbani interessati e centro commerciale, servizi di domiciliazione degli acquisti effettuati presso il centro).

13. Verifica delle prescrizioni e monitoraggi - deve essere rispettato quanto segue:

- si dovranno effettuare le seguenti attività di monitoraggio, in fase di costruzione e di esercizio, da concordare preventivamente coi Dipartimento ARPA di Alessandria: acustico, atmosferico, acque sotterranee;

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Alessandria l'inizio - ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Alessandria, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Alessandria;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti.

14. Il Comune dovrà riportare nel Permesso di Costruire le prescrizioni di cui ai precedenti punti da 1 a 13.

15. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex L.R. 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 L.R. 56/77; quest'ultima sarà possibile dopo l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie ed in particolare dell'autorizzazione allo scarico che le OO.PP. emetteranno una volta valutata idonea la soluzione di scavo proposta con la Relazione da consegnarsi secondo quanto prescritto al punto Acqua.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 18 maggio 2004, n. 97

L.R. 21/85 s.m.i., D.M. 17.11.2003, D.G.R. 30.3.2004 n. 41-12138, D.C.R. 15.10.2002 n. 27031622. Iniziative di educazione al consumo. Affidamento di incarico a Europe Communication Project s.r.l. Impegno e liquidazione, euro 28.001,16 (Cap. 14840/04, accantonamento n. 100705, UPB 17031)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per le iniziative descritte in premessa, relative al progetto "Educazione al consumo", la somma di euro 28.001,16 oneri fiscali inclusi, con lo sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705, a favore della Europe Communication Project s.r.l. - con sede in Torino, c.so Adriatico 26, omissis - per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, contenute nello schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La liquidazione della somma impegnata avverrà nel corso del 2004, sulla base di regolari fatture vistate dal responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, entro 90 giorni dalla presentazione delle fatture, saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,02%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto, dell'articolo 8 della legge regionale 51/97, del regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.3

D.D. 18 maggio 2004, n. 99

L.R. 21/85 s.m.i. D.M. 17.11.2003, D.G.R. 30.3.2004, n. 41-12138, D.C.R. 15.10.2002, n. 270-31622. Iniziative di educazione al consumo; affidamento di incarico ad Associazione Consumatori Utenti, Federconsumatori Piemonte, Movimento Consumatori ed acquisto dei materiali prodotti e dei diritti di riproduzione in esclusiva. Impegno e liquidazione Euro 102.000,00 (Cap. 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di euro 102.000,00 oneri fiscali inclusi, sul capitolo 14840/04, UPB 17031, acc. n. 100705, a favore dell'Associazione Consumatori Utenti - Piemonte, avente sede legale in Via Beaumont 68, 10138 Torino, omissis, per un ammontare di Euro 42.000,00;

della Federconsumatori - Piemonte, avente sede legale in Via Pedrotti 25, 10152 Torino, omissis, per un ammontare di Euro 30.000,00;

del Movimento Consumatori - Piemonte, avente sede legale in Via San Francesco d'Assisi 17, 10122 Torino, omissis, per un ammontare di Euro 30.000,00;

per le prestazioni contrattuali in premessa indicate, relative al progetto "Educazione al consumo", contenute negli schemi di lettera commerciale, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La liquidazione della somma impegnata avverrà nel corso del 2004, in tre fasi secondo le modalità contenute negli allegati schemi di lettere commerciali, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sulla base di regolari fatture vistate dal responsabile del Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, entro 90 giorni dalla presentazione delle fatture, saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,10%, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto, dell'articolo 8 della legge regionale 51/97, del regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.1

D.D. 24 maggio 2004, n. 102

Affidamento incarico all'Università Luigi Bocconi - Cermes per la realizzazione di una ricerca sul tema "Il controllo territoriale della concorrenza nella distribuzione commerciale piemontese". Approvazione schema di convenzione. Utilizzo impegno di spesa n. 6245/03 sul capitolo 14805/2003 (accantonamento n. 100441 - UPB 17011 - DGR n. 29-8393 del 10.02.2003)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare l'incarico di ricerca sul tema sul tema "Il controllo territoriale della concorrenza nella distribuzione commerciale piemontese", per un compenso di Euro 25.000,00, Iva inclusa se dovuta, all'Università commerciale Luigi Bocconi Cermes Centro di Ricerche sui mercati e sui settori industriali, con sede in Milano, Via Sarfatti 25.

Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Cermes, Centro di Ricerche sui mercati e sui settori industriali dell'Università Commerciale Luigi Bocconi, parte integrante della presente determinazione, avente per oggetto l'incarico di ricerca sopra descritto.

Di utilizzare, per far fronte alle spese derivanti dall'incarico di ricerca la somma di Euro 25.000,00 già impegnata sul capitolo 14805 del bilancio 2003, impegno di spesa n. 6245/03 (accantonamento n. 100441- UPB 17011 con D.G.R. n. 29-8393 del 10.02.2003)

La somma di Euro 25.000,00, I.V.A. inclusa se dovuta, verrà liquidata ai fini della spendibilità entro il corrente esercizio finanziario, in un'unica soluzione a seguito della consegna dei risultati della ricerca, su emissione di regolare documento contabile da parte dell'Università Commerciale "Luigi Bocconi" - Cermes di Milano, vistato dal Responsabile della Direzione Commercio Artigianato.

Avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e del Regolamento regionale 29/07/02, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 24 maggio 2004, n. 103

L.R. n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di Via inerente il progetto presentato dalla Gora del Mulino r.l., localizzato nel Comune di Moncalieri (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di ritenere che il "Progetto di fabbricato F3 in attuazione del PEC in area Cpl - 2° lotto di attuazione", localizzato nel Comune di Moncalieri (TO), presentato dalla Società Gora del Mulino r.l., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 16, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che il progetto definitivo recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

1. Viabilità - deve essere rispettata quella prescritta e approvata dalla conferenza di servizi ex D.Lgs. 114/99 del 20.06.01 così come modificata dalle conferenze di servizi ex L.R. 40/98 del 16.12.02 e ex D.Lgs. 114/98 del 17.12.02 (Società Gora del Mulino e Società Zoppoli & Pulcher) per quanto riguarda l'accesso diretto all'area; inoltre si richiede di:

- integrare la viabilità di progetto con percorsi ciclo pedonali connessi verso le aree di residenzialità;

- potenziare la rete di Pubblico Trasporto con un collegamento al Centro Commerciale al fine di diminuire il traffico veicolare;

- prevedere l'inserimento di apposite rastrelliere per biciclette all'interno della zona parcheggio.

2. Acque - È necessario verificare tramite monitoraggio, i cui risultati sono da sottoporre ad ARPA, che gli scarichi del centro commerciale autorizzati nel rio Gora del Mulino rispettino i limiti di legge, nel rispetto degli obiettivi di qualità previsti al Titolo II del D.Lgs 152/99; per consentire il monitoraggio delle acque allo scarico è necessario realizzare un pozzetto d'ispezione ogni scarico, per il quale si deve ottenere nuova autorizzazione allo scarico qualora fosse costruito sulla sponda della Gora. Inoltre:

- la quota del piano terra del fabbricato in ampliamento dovrà essere superiore a 225.50 m s.l.m.m., mantenendo il terreno circostante alle quote attuali del piano campagna;

- eventuali nuovi scarichi di fognature bianche nel corso d'acqua Gora del Mulino del Pascolo, trattandosi di rio iscritto nell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Torino, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, da richiedere al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino.

3. Inserimento paesaggistico e interventi di mitigazione e recupero ambientale - Deve essere assegnato alle aree verdi un ruolo di rilievo nell'ambito della progettazione di insieme del sito, in quanto elementi in grado di arricchire la qualità percettiva e ambientale del complesso; il progetto deve prevedere che:

a le aree destinate a verde occupino la maggior superficie possibile; si deve incrementare il numero di alberi ed arbusti previsto nei parcheggi e nelle aree verdi e la dimensione media dei fusti (alberi a pronto effetto); le piazzole di sosta dovranno essere realizzate con le tipologie quali "elementi modulari in c.l.s. inerbiti" altrimenti denominati "blocchetti in calcestruzzo con tappeto erboso carrabile" o altre soluzioni che permettano il sicuro ed apprezzabile inerbimento;

- tutte le attività di sistemazione e recupero ambientale già previste o di futuro inserimento nel progetto definitivo procedano per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e della necessità di riportare al più presto il materiale di scotico;

- nell'impianto delle specie arboree e arbustive, la scelta delle varietà di specie per il rinverdimento deve utilizzare specie autoctone e/o tenere conto del clima e del disturbo antropico; le specie devono essere messe a dimora secondo i corretti canoni della forestazione urbana; non devono essere impiegate specie esotiche o di esclusivo valore ornamentale;

- devono essere adottate efficaci misure di mitigazione dell'impatto luminoso: il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguato alla L.R. n. 31 del 24.03.00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche";

- si raccomanda di verificare, sulla base dei diagrammi di carico termico ed elettrico previsti per l'esercizio in questione, la fattibilità tecnica e la redditività economica di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale e di un impianto ad assorbimento per l'utilizzo del calore prodotto in esubero nei mesi estivi, ai fini della sua trasformazione in frigoriferi utili al servizio di raffrescamento.

4. Rifiuti - In aggiunta a quanto indicato nello studio di impatto ambientale e qualora ne risulti la necessità sulla base delle attività svolte presso il centro commerciale, occorre prevedere:

- idonei stoccaggi di rifiuti pericolosi (batterie usate) e la possibilità di deposito temporaneo dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici);

- esattamente l'ingombro degli stoccaggi di cui al punto precedente;

- tali aree di deposito devono essere accompagnate da precisi protocolli gestionali.

5. Fase di cantiere - È bene prevedere le schermature in geotessuto di opportuna grammatura per limitare la fuoriuscita di materiale polverulento dal cantiere; inoltre:

- per limitare l'impatto delle polveri dovute allo spargimento di terriccio e argilla dalle macchine di cantiere in movimento, queste dovranno essere dotate di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto, le superfici e i cumuli di materiale polverulento dovranno essere irrorati con opportuna frequenza, deve essere realizzata una vasca per il lavaggio delle gomme degli automezzi in uscita dal cantiere e concordata col Comune un'opportuna e frequente pulizia delle strade circostanti;

- l'impresa affidataria dei lavori deve mettere a disposizione macchine le cui emissioni nocive per l'ambiente e la salute umana sono conformi alle omologazioni previste dal codice della strada;

- nell'ambito della redazione del progetto definitivo, si deve evidenziare i volumi di inerti prodotti e movimentati, le eventuali modalità di trasporto e loro destinazione finale (qualora non fosse possibile il riutilizzo in sito);

- si deve rendere minimo il quantitativo di rifiuti da avviare in discarica privilegiando, ove tecnicamente possibile, le attività di recupero;

- l'impresa dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie e dovrà attivare tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere nel rispetto della normativa vigente;

- le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate;

- le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi di tipo idrico) dovranno essere coltivate alla fognatura comunale e, qualora fosse necessario, sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.L.vo 152/99 e s.m.i.

6. Verifica delle prescrizioni e monitoraggi - Deve essere rispettato quanto segue:

- deve essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;

- il Direttore dei Lavori deve trasmettere all'ARPA Piemonte (Coordinamento Centrale VIA/VAS e Dipartimento competente per il territorio) una dichiarazione, accompagnata da relazione esplicativa, relativa all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata ed integrate da quelle contenute nella Determina della Giunta Regionale, conclusiva del procedimento amministrativo relativo all'opera in oggetto;

- l'efficacia di tutte le misure di mitigazione adottate dovrà essere verificata mediante monitoraggio (atmosferico, acustico, del traffico, delle acque del rio Gora del Mulino del Pascolo) da concordare con ARPA per quanto riguarda le modalità, la tempistica di attuazione e di consegna dei risultati;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente, volti alla riduzione degli impatti; in particolare, per quanto riguarda lo stato di qualità ambientale del rio Gora del Mulino, la Società dovrà impegnarsi a dare il proprio contributo, qualora l'ARPA in seguito al monitoraggio ne ravvisasse la necessità, in misura proporzionale all'utilizzo che ne fa.

7. Dovrà essere ottenuta autorizzazione commerciale ex LR 28/99 ed autorizzazione urbanistica ex art. 26 LR 56/77; quest'ultima potrà essere rilasciata solamente dopo che il progetto definitivo avrà recepito le prescrizioni contenute nel presente atto.

8. Il Comune dovrà verificare, prima del rilascio del Permesso di Costruire, il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo ed il provvedimento comunale dovrà contenere interamente le prescrizioni di cui al punto 6, nonché quelle che verranno riportate nell'atto di autorizzazione urbanistica regionale ex art. 26 L.R. 56/77.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. n. 40/1998.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 26 maggio 2004, n. 104

Rettifica convenzione n. 8576 del 6.11.2003 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 403 del 30.10.2003 n, imp. 5360/2003 sul cap. n. 14805/2003 (accantonamento n. 100441 UPB 17011 - DGR n. 29-8393 del 10.02.2003)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano,

- di modificare l'articolo 4 della Convenzione n. 8576 del 06.11.2003, nel nuovo articolo 4 oggetto della rettifica di convenzione allegata alla presente determinazione e di cui fa parte integrante e sostanziale

- di mantenere invariate le altre condizioni relative alla convenzione n. 8576 del 6 novembre 2003,

- di approvare lo schema di rettifica della convenzione allegata alla presente determinazione, di cui fa parte integrante;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97, e il Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.1

D.D. 27 maggio 2004, n. 115

L.R. 28/99 - art. 3 D.G.R. n. 43-29533 del 1.03.2000. Conferenza dei Servizi. Fissazione calendario delle sedute per i mesi luglio, agosto e settembre 2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di fissare per il periodo luglio - settembre 2004, il seguente calendario delle riunioni della Conferenza dei Servizi prevista all'art.9 comma 3 del D.l.s. 114/98 da svolgersi presso la Sala Riunioni, al piano terra della sede regionale di P.zza Nizza 44 Torino:

8 luglio (giovedì) ore 10.00

22 luglio (giovedì) ore 10.00

5 agosto (giovedì) ore 10.00

16 settembre (giovedì) ore 10.00

30 settembre (giovedì) ore 10.00

- di predisporre per ciascuna seduta, apposito ordine del giorno con l'elenco delle domande di autorizzazione per grandi strutture di vendita da esaminare, consultabile presso ('Ufficio di Segreteria della Conferenza - Direzione Commercio e Artigianato P.zza Nizza 44 - Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.3

D.D. 27 maggio 2004, n. 117

Correzione di errori materiali alla determinazione dirigenziale n. 99 del 18.5.2004

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di correggere la determinazione dirigenziale n. 99 del 18.05.2004 nel modo che segue:

- la nota del Direttore della Direzione Commercio e Artigianato di assegnazione delle risorse finanziarie per il 2004, del 2.4.2004, ha il n. prot. 3840/17;

- gli interessi di mora dovuti ai sensi del d.lgs. 231/2002, nel caso di ritardo ingiustificato nell'adempimento da parte della Regione Piemonte, vanno indicati, anche negli allegati schemi di lettera commerciale, nella percentuale del 9,02%;

- il valore della prestazione del Movimento Consumatori va indicato, anche nel primo periodo dell'allegato schema di lettera contratto, nella cifra di Euro 30.000,00.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge n. 241/90, che contro la d.d. n. 99 del 18.5.2004, come modificata dalla presente determinazione, può essere pre-

sentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 65 dello Statuto, dell'articolo 8 della legge regionale 51/97, del regolamento regionale 29.7.02, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 22.1

D.D. 1 giugno 2004, n. 134

D.G.R. n.44-11591 del 26.01.2004. Approvazione delle attività dei Laboratori Territoriali della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale ed erogazione dei contributi per l'anno 2004. Spesa euro 470.145 (cap. 15640/04). Accantonamento 100784

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il sostegno contributivo alle sopra citate amministrazioni sede di Laboratori Territoriali per un ammontare complessivo di euro 470.145=;

- di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 13-12282 del 13.4.2004 ed assegnate per competenza con nota del Direttore regionale, prot. n. 7559 del 21 aprile 2004, al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", la somma di euro 470.145 = sul cap.15640/04, a sostegno delle attività dei Laboratori della Rete regionale per l'educazione ambientale;

- di erogare, così come previsto dalla DGR n. 44-11591 del 26 gennaio 2004, in un'unica soluzione con atto di liquidazione, ad esecutività della presente determinazione, in forma di contributo alle amministrazioni sede di Laboratorio Territoriale nella seguente misura:

- Comune di Asti	euro 49.895
- Provincia di Vercelli	euro 50.000
- Comune di Bra	euro 50.000
- Comune di Cossato	euro 50.000
- Comune di Ivrea	euro 50.000
- Comunità Montana Val Pellice	euro 50.000
- Provincia di Torino	euro 50.000
- Ente di gestione dei parchi del cuneese	euro 50.000
- Provincia di Alessandria	euro 10.250
- Comune di Novara	euro 35.000
- Provincia del Verbano Cusio Ossola	euro 25.000

- di stabilire che le succitate Amministrazioni beneficiarie di contributo trasmettano, entro dicembre 2006, al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", una relazione conclusiva relativa alle iniziative realizzate, con una propria valutazione circa la loro efficacia, gli eventuali sviluppi che hanno determinato e tutti gli elementi giudicati utili ad una valutazione delle iniziative, nonché un dettaglio consuntivo di spesa;

- di stabilire inoltre che i materiali eventualmente prodotti nell'ambito delle attività finanziate dalla Regione Piemonte dovranno riportare il logo della Regione Piemonte, il logo della Rete regionale per l'educazione ambientale, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte, Assessorato all'Ambiente";

- di dare atto che alla spesa complessiva di euro 470.145= si fa fronte mediante impegno sul

cap.15640/04 del bilancio 2004 con i fondi assegnati (n. 100784) con D.G.R. n. 13-12282 del 13.4.2004.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice 22.1

D.D. 1 giugno 2004, n. 135

D.G.R. n. 44-11591 del 26.01.2004. Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2004. Approvazione della graduatoria e ammissione a contributo. Impegno di spesa euro 329.855=(15640/2004). Accantonamento n.100784

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, in base alle risultanze dell'istruttoria e per le considerazioni sopra esposte, l'allegato -A-, che fa parte integrante del presente atto, nelle parti:

- tabella 1 Progetti ammessi a contributo
- tabella 2 Progetti "Accettabili"
- tabella 3 Progetti "Incerti"
- tabella 4 Progetti "Non Accettabili"
- tabella 5 Progetti non ammessi ad istruttoria per vizi di forma;

- di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, il sostegno contributivo per le iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2004, in conformità ai criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 44-11591 del 26.01.2004, stante le risorse disponibili, ai soggetti indicati nell'allegato "A" tabella 1;

- di impegnare, nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 13-12282 del 13.04.2004 e successivamente assegnate per competenza con nota del Direttore regionale, prot.7559, del 21.04.04, al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", la somma complessiva di euro 329.855= sul cap.15640/2004;

- di erogare, così come previsto dalla D.G.R. n. 44-11591 del 26.01.2004, il contributo (che comunque non potrà eccedere il 50% del costo totale dell'iniziativa e per un ammontare non eccedente euro 30.000 per gli Enti pubblici e euro 10.000 per le Associazioni senza fine di lucro) in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione dei seguenti documenti redatti secondo i modelli approvati con d.d. 17 del 29.01.2004:

- relazione attestante la conclusione delle attività;
- rendiconto delle spese sostenute con riferimento all'ammontare del costo complessivo per la realizzazione dell'intero progetto
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al rendiconto;
- materiale eventualmente prodotto, utile come documentazione per i Laboratori Territoriali e per il Settore competente (congruo numero di copie), che dovrà essere inviato direttamente ai suddetti;
- di richiedere, ai soggetti beneficiari del contributo, che il materiale prodotto non sia oggetto di forme di commercializzazione e riporti il logo della Regione Piemonte, nonché la dizione "Realizzato con il contributo della Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente", autorizzandone la riproduzione anche parziale e la diffusione;

- di dare atto che l'erogazione del contributo avverrà con atto di liquidazione predisposto dal competente Settore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al T.A.R. del Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Allegato A

Iniziative di documentazione, informazione, sensibilizzazione ed educazione in campo ambientale per l'anno 2004. D.G.R. n. 44-11591 del 26/01/2004, pubblicata sul B.U.R.P. n. 5 del 05/02/2004.

Tabella 1 " Progetti ammessi a contributo"

Tabella 2 " Progetti Accettabili"

Tabella 3 " Progetti Incerti"

Tabella 4 " Progetti Non Accettabili"

Tabella 5 " Progetti non ammessi ad istruttoria per vizi di forma"

Tabella 1
Progetti ammessi a contributo

a - Costo totale previsto

b - Contributo concesso

Numero progetto - Soggetto proponente e titolo del progetto

c - punteggio

1	Comune di Orbassano Ma', io vado in Sangone - Esperienze nel parco fluviale	a -	49.077,92
		b -	24.500,00
		c -	95,62
2	Comune di Ovada La città ci differenzia: differenziamo per l'ovadese	a -	64.300,00
		b -	30.000,00
		c -	95,62
3	Comunità Montana Val Ceronda e Casternone L'arte dei rifiuti	a -	30.000,00
		b -	15.000,00
		c -	92,56
4	Unione dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato - Valle Versa Attenti Rifiuti: Vi stiamo tariffando	a -	26.000,00
		b -	13.000,00
		c -	91,2
5	Comune di Torino Divisione Servizi Educativi centro di Cultura per l'Educazione all'Agricoltura - Cascina Falchera	a -	65.509,46
		b -	30.000,00
		c -	90,06
6	Comune di Vercelli comunicazione e informazione progetto MES-PSCS	a -	30.000,00
		b -	15.000,00
		c -	89,04
7	Comune di Torino Settore Periferie e Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti Raccolta differenziata porta a porta: a Falchera si può	a -	81.000,00
		b -	30.000,00
		c -	88,89
8	Comune di Racconigi certificazione Ambientale Racconigese	a -	30.000,00
		b -	15.000,00
		c -	88,06
9	Comune di Acqui Terme Progetto E.A. - l'Europa per l'Ambiente	a -	24.618,50
		b -	12.298,50
		c -	88
10	Comune di Torino Divisione Ambiente e Verde Educazione ambientale nelle scuole cittadine - percorsi naturalistici nell'ambito dei parchi urbani (Parco Colonnati e Parco delle Confluenze)	a -	30.000,00
		b -	15.000,00
		c -	85,98
11	Comunità Montana Alto Canavese Viaggio nel Sistema Ambiente: dalla gestione dei rifiuti al rapporto acque - territorio	a -	32.308,28
		b -	16.154,14
		c -	85,98
12	Comunità Montana Cusio Mottarone Acqua e ambiente nel territorio dei due laghi: un sodalizio indissolubile	a -	25.000,00
		b -	12.500,00
		c -	85,98
13	Consorzio Casalese Rifiuti Venti domande per svolgere il tema dei rifiuti	a -	29.353,00
		b -	13.170,00
		c -	85,98
14	Consorzio Medio Novarese per le Riduzione, Riutilizzo e Smaltimento Rifiuti Imballaggi e rifiuti: Fai la spesa con la testa e ricicla quel che resta	a -	60.000,00
		b -	30.000,00
		c -	85,98
15	Ente di gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo La foresta ritrovata	a -	90.880,00
		b -	30.000,00
		c -	85,98
16	Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro F.A.T.A. 2 fuoco, aria, terra, acqua elevato a potenza / chi ama ambiente, la scuola continua a rispondere	a -	30.000,00
		b -	15.000,00
		c -	85,98
17	Comune di Piossasco Aspettando il Parco	a -	39.000,00
		b -	13.232,36
		c -	85,64

Importo totale contributo: euro 329.855,00=

Tabella 2
Progetti Accettabili

Numero progetto - Soggetto proponente e titolo del progetto	punteggio
1 Comune di Orbassano Ma', io vado in Sangone - Esperienze nel parco fluviale	95,62
2 Comune di Ovada La città ci differenzia: differenziamo per l'ovadese	95,62
3 Comunità Montana Val Ceronda e Casternone L'arte dei rifiuti	92,56
4 Unione dei Comuni della Comunità Collinare Monferrato - Valle Versa Attenti Rifiuti: Vi stiamo tariffando	91,2
5 Comune di Torino Divisione Servizi Educativi Centro di Cultura per l'Educazione all'Agricoltura - Cascina Falchera	90,06
6 Comune di Vercelli Comunicazione e informazione progetto MES-PSCS	89,04
7 Comune di Torino Settore Periferie e Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti Raccolta differenziata porta a porta: a Falchera si può	88,89
8 Comune di Racconigi Certificazione Ambientale Raccoginese	88,06
9 Comune di Acqui Terme Progetto E.A. - l'Europa per l'Ambiente	88
10 Comune di Torino Divisione Ambiente e Verde Educazione ambientale nelle scuole cittadine - percorsi naturalistici nell'ambito dei parchi urbani (Parco Colonnetti e Parco delle Confluenze)	85,98
11 Comunità Montana Alto Canavese Viaggio nel Sistema Ambiente: dalla gestione dei rifiuti al rapporto acque - territorio	85,98
12 Comunità Montana Cusio Mottarone Acqua e ambiente nel territorio dei due laghi: un sodalizio indissolubile	85,98
13 Consorzio Casalese Rifiuti Venti domande per svolgere il tema dei rifiuti	85,98
14 Consorzio Medio Novarese per le Riduzione, Riutilizzo e Smaltimento Rifiuti Imballaggi e rifiuti: Fai la spesa con la testa e ricicla quel che resta	85,98
15 Ente di gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo La foresta ritrovata	85,98
16 Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro F.A.T.A. 2 fuoco, aria, terra, acqua elevato a potenza / chi ama ambiente, la scuola continua a rispondere	85,98
17 Comune di Piossasco Aspettando il Parco	85,64
18 Comune di Biella Centro di esperienza per lo sviluppo sostenibile in ambito urbano	83,98
19 Comune di Celle di Macra R.I.S.O.R.S.E. in Val Maira	83,94
20 Comune di Chieri Ambiente e città: alla scoperta del pianeta verde	83,64
21 Unione dei Comuni Colline di Langa e del Barolo Una carta in più per l'Ambiente	83,33
22 Comunità Montana Valsesia Alimentazione e sostenibilità ambientale	83,21
23 Consorzio Intercomunale del Novese dei servizi alla persona Educagenda 21 - Eco-Scuole del Novese	82,58
24 Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Preve Dalla visita guidata alla progettazione partecipata. Un percorso di coinvolgimento, conoscenza e impegno	82,24
25 Comune di Verolengo Lungo il fiume, sull'acqua	81,56
26 Associazione La Fabbrica della Formazione	80,24

27	La sostenibilità ambientale nella ristorazione moderna - il pranzo sostenibile Comunità Montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone	79,81
28	La nostra terra ci insegna una corretta alimentazione Comunità Montana Valli Monregalesi	79,81
29	Le scuole monregalesi per un futuro sostenibile Consorzio Ambiente Dora Sangone	79,81
30	Erredi Comune di Borgo San Dalmazzo	79,56
31	Campagna di informazione sulla promozione del compostaggio domestico Comune di Casale Monferrato	79,56
32	EnergeticaMente a scuola Comune di Varallo	79,56
33	Il laghetto dei rospi Associazione Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholè Futuro	79,48
34	Reteacqua Parco Naturale Lama del Sesia	79,06
35	Fontanile: un sussulto d'acqua tra la terra e il cielo Comune di Torino Settore Ciclo Integrato dei Rifiuti	78,91
36	Compostiere in collina Comune di Quincinetto	78,49
37	Un'impronta per la sostenibilità Comune di Villastellone	78,49
38	La natura dalla mia finestra CO.S.R.A.B. Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	78,16
39	Comunicazione integrata nel territorio biellese Comune di Castelnuovo Bormida	78,16
40	Progetto di educazione ambientale: la riqualificazione del fiume Bormida Comune di Collegno	77,81
41	... dalle idee al Forum Giovani Comune di Moncalieri	77,81
42	Energia a scuola Associazione Museo Arti e Mestieri di un tempo ONLUS	77,48
43	CIDI Comune di Lerma	77,48
44	Aula Ecologica all'aperto Comune di Rivalta di Torino	77,48
45	SangoneVivo: il Diario - Perché tutti sappiano del loro torrente Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna	77,48
46	Vivere più leggeri sulla terra Parco Nazionale Val Grande	77,48
47	La trota racconta Comune di Quattordio	77,27
48	Programma di informazione e sensibilizzazione dei cittadini, degli studenti, degli operatori comunali e delle aziende sulle problematiche ambientali del territorio Associazione Arches	76,16
49	Per un futuro sostenibile: coltivazione e alimentazione eco-consapevole Comune di Beinasco	76,06
50	Ri-cicla-re Comune di Villanova Mondovì	75,95
51	I.E.S.A. Iniziativa di educazione socio ambientale della gestione dei rifiuti sul territorio comunale di Villanova Mondovì Assemblea dei Sindaci Zona di Salvaguardia Bosco delle Sorti - La	75,73
52	Un territorio e il suo patrimonio naturale Comune di Rivarolo Canavese	75,48
53	Amico Bosco Rete Territoriale Istituzioni Scolastiche di Pianezza	75,48
54	Amo il mio ambiente: lo conosco e lo difendo Associazione di Volontariato "Rodi"	75,41
	Abies Alba	

55	Comunità Collinare Alto Astigiano L'altro ambiente	75,18
56	Comunità Montana Valle di Mosso Trame d'alpe - Interventi di divulgazione e sensibilizzazione sul tema della biodiversità ed alimentazione di qualità in Alta Val Sessera	74,66
57	Comune di Netro Un bosco per amico	74,41
58	Associazione I.S.A. International Survival Association Wild life project 2004	74,08
59	Comune di Murazzano Territorio	74,08
60	Comunità Montana Alta Val Tanaro Chi ricicla e composta non inquina e non costa	74,08
61	Comunità Montana Valle Sessera Eco-Valle	74,08
62	Comune di Muzzano La certificazione ambientale nelle Amministrazioni Pubbliche: una nuova risorsa in Dimensione Europea	72,75
63	Comune di Occimiano Conosciamo l'ambiente del Monferrato	72,38
64	Associazione Langhe Monferrato Roero L'Arvangia Le case degli spiriti di Langa, Monferrato e Roero	72,33
65	Associazione Terranostra Sezione Cuneo La fattoria come aula - territorio, alimentazione, salute	72,33
66	Conservatorio di Musica Antonio Vivaldi Operacittà	72,33
67	Comune di Canelli Separarli è facile	72,08
68	Comune di Carmagnola Percorsi agresti per conoscere e difendere il territorio carmagnolese	72,08
69	Comune di Castelnuovo Scrivia Differenziare aiuta, aiuta a differenziare	72,08
70	Comune di Chivasso Appartenere a Chivasso	72,08
71	Politecnico di Torino Dipartimento Scienza dei Materiali e Ingegneria Reimpiego, riciclaggio e altre forme di recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	71,77
72	Comunità Montana Valle Stura Conosci e conserva l'ambiente in cui vivi	71,58
73	Comune di Rivoli Scorri-banda	71,23
74	Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato AmbientiamoCi bene	70,78
75	Unione Collinare Valtriverna EquoRifiuto	70,78
76	Comune di Valenza Valenza sostenibile	70,63
77	Comune di Trisobbio Conoscere per amare ... gli alberi	70,58
78	Associazione Centro Internazionale di Documentazione Alpina Terre Alte Oscellana- Ambiente e cultura a Domodossola	70,33
79	Associazione G.C.A.R. Il Nodo Il verde in aula	70,33
80	Associazione Triciclo Chiaro come l'acqua	70,33
81	Comune di Lanzo Torinese Percorsi di educazione ambientale	70,33
82	Comune di Monastero Bormida Non coltivare il rifiuto!!!	70,33
83	Comune di Orta San Giulio	70,33

84	Noi, piccoli esploratori di Orta Comune di Settimo Torinese - Settore Servizi alla Persona Ambiente solidale	70,33
85	Comune di Terzo Sentierando	70,33
86	Associazione Culturale Marcovaldo ArteAmbiente	70
87	Associazione Spazio Sgombro Arquata si differenzia	69,77
88	Comunità Montana Pinerolese Pedemontano Un filo d'acqua - consapevolezza e corretto uso delle risorse idriche	69,62
89	Associazione Formazione 80 Ecolavanderie e impatto ambientale	68,63
90	Associazione Storico-Naturalistica della Val d'Orba Indagine ambientale integrata della valle Piota-Gorzente	68,27
91	Comune di Bosia Ambientiamoci	68,25
92	Associazione Culturale L'Arbut Facciamoci strada	68,1
93	Parco Naturale Orsiera Rocciavrè Sotto di noi qualcosa si muove. Labsol didattica ambientale alla scoperta del suolo	68,04
94	Associazione Damanhur Sal U Te L'uomo e l'ambiente: Armonia e sviluppo	68,02
95	Comune di Farigliano Farigliano 80%	68

Tabella 3
Progetti Incerti

Numero progetto - Soggetto proponente e titolo del progetto	punteggio
1 Associazione Homo Ridens Homo Sapiens Energia Verde: natura e progresso	67,96
2 Associazione Pro Natura Piemonte Informare per formare	67,83
3 Associazione Tranchero Sentieri aperti	67,48
4 Comune di Cuneo CN Ambiente	67,48
5 Comunità Montana Valle Varaita Il Monviso della Castellata: Bosco dell'Alevè, Pastorizia tradizionale e Ungulati selvatici. Una biocenosi in evoluzione?	67,13
6 Comune di Montaldo Bormida Amico Parco	66,5
7 Associazione ArTeMuDa Progetto di Sociodramma di sensibilizzazione sulla qualità dell'ambiente. Per un'informazione partecipata e attiva.	66,27
8 Comune di Invorio Gli studenti documentano il territorio: storia dell'ecologia del paesaggio di Invorio	66,25
9 Comune di Ciriè Un mondo di consumi consapevoli	65,62
10 Comune di Settimo Torinese - Settore Promozione e Sviluppo Settimo verde	65,29
11 Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore Parchi - scuola - territorio: tre laboratori per comprendere il rapporto uomo - ambiente tra Lago Maggiore e Ticino	64,75
12 Associazione Gruppo Amici Monte San Giorgio I vertebrati del Monte San Giorgio	64,5
13 Comune di Candelo Alla scoperta della Baraggia	64,32
14 Comune di Malesco Studio geomorfologico del territorio del Comune di Malesco	64,29

15	Comune di Malesco Gestione e riqualificazione dell'Oasi WWF denominata Pian dei Sali	63,73
16	Comune di Roccaforte Mondovì L'ambiente di Roccaforte e dintorni	63,54
17	Associazione Geospreading L'acqua: all'origine della vita e alla base della civiltà	62,29
18	Parco Naturale Orsiera Rocciavè Studiamo l'ambiente per difenderlo. Labsol didattica ambientale alla scoperta del suolo	62,21
19	Associazione Anti Incendi Boschivi Valle Bormida Il corpo reclama anticorpi	60

Tabella 4
Progetti Non Accettabili

Numero progetto - Soggetto proponente e titolo del progetto	punteggio
1 Associazione Asilo Infantile Principe Umberto Amedeo di Savoia Aosta Bambini in fattoria	59,79
2 Comune di Caselle Torinese Didattica ambientale: ambiente, territorio, paesaggio	59,79
3 Associazione Sportiva Dilettantistica e Culturale Il Capannone Acqua: Qualità e risorsa	59,69
4 Comune di Alice Superiore Certificazione ISO 14001 dei Servizi forniti dal Comune	59,65
5 Associazione Circolo Legambiente Orbassano Il Riciclista Idea compost	59,46
6 Unione dei Comuni Comunità Collinare Via Fulvia Da Refrancore a Pineto - viaggio consapevole di confronto tra parchi naturali, coltivazioni agricole e diete alimentari	58,29
7 Comune di Trecate Percorsi ambientali	57,58
8 Comune di Tagliolo Monferrato Organizzazione e realizzazione sistema gestione ambientale SGA Certificazione ISO 14001	57,44
9 Comune di Lanzo Torinese Differenziare, ridurre, salvaguardare	57,15
10 Comune di La Morra Campagna informativa e di sensibilizzazione in occasione dell'attivazione della nuova piattaforma per la raccolta differenziata in strada Silio	55,6
11 Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona Sensibilizzazione per una corretta gestione dei rifiuti riduzione, recupero e riutilizzo	55,19
12 Associazione di Volontariato Castellamonte Huxley, i licheni tra i vigneti dell'Erbaluce e del Moscato	53,96
13 Associazione Gruppo di Lavoro Alessandria Nord c/o Museo del Fiume Chattiamo con i fiumi	45,07
14 Comune di Grogardo Didattica ambientale	44,76
15 Associazione Naturalistica Vesulus Acqualab	39,77

Tabella 5
Progetti non ammessi all'istruttoria per vizi formali delle domande

Motivazione

Iniziative che sviluppano temi diversi da quelli previsti nel presente bando.

1 Comune di Novi Ligure "Contratto Ambiente"

Motivazione

Istanze consegnate, o inviate mediante telefax, o spedite (fa fede il timbro postale) oltre il 31 marzo 2004.

2 Associazione Amici del Lago "Dal Lago ai Lagoni"

3 Associazione Italia Nostra Sez. Alessandria "Educare alla raccolta differenziata"

4 Comune di San Benigno Canadese "Paesaggi In Movimento. Mobilità sostenibile e valorizzazione ambientale in ambito locale"

Motivazione

Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto.

5 Associazione S.U.M. Stati Uniti del Mondo Draghi "Plasikall"

6 Comune di Lanzo Torinese "Alimentazione e salute"

Motivazione

Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto. - Domande e progetti non compilati utilizzando i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

7 Associazione WWF Sezione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta "Progetto energia"

Motivazione

Domande che presentano richieste di contributo superiori all'ammontare previsto. - Domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

8 Associazione Amici del Po Cardè "Il Po nella Provincia di Cuneo"

Motivazione

Domande e progetti non compilati utilizzando i modelli pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. - Domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

9 Comune di Borgaro Torinese "Didattica ambientale: ambiente, territorio, paesaggio"

Motivazione

Domande e progetti incompleti o privi dei requisiti richiesti dal bando.

10 Associazione WWF Centro Agroambientale "Bosco planiziale nel Comune di Cumiana"

Motivazione

Domande inviate da enti convenzionati nell'ambito della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale non inserite nella programmazione dei Laboratori Territoriali.

11 Comune di Novara "Novara - Park and ride"

12 Provincia di Vercelli "Tarsutia, più equità per i cittadini (informazione e sensibilizzazione della Amministrazioni)

Codice 24.3

D.D. 15 luglio 2004, n. 235

XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 - Opere connesse dei servizi idrici integrati - Progetto di "Collettamento fognario e depurazione delle acque reflue Val Pellice". Proponente ACEA P.I. S.p.A. con sede in Pinerolo (TO) - Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 11 della L.R. 40/98 e degli artt. 4-10 comma 2 della L. 285/2000

IL DIRIGENTE

Considerato che :

In data 13 maggio 2004, con nota prot. 68684/MC/cr di pari data, recepita con prot.4385/24 del 13 maggio 2004, l'ACEA Pinerolese Industriale Spa, avente sede in Pinerolo - Via Vigone n. 32, ha trasmesso alla Direzione Regionale Pianificazione Risorse Idriche la richiesta d'attivazione della Conferenza dei Servizi Preliminare ai sensi del comma 2, art. 9 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 e comma 1 e 10 dell'art. 4 della Legge Regionale 40/98 (fase di verifica della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale) nonché d'attivazione contestuale del procedimento di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 (SIC Stazioni di Myricaria Germanica IT1110033) relativamente al progetto "Collettamento fognario e depurazione acque reflue della Val Pellice"; contestualmente il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 40/98 presso l'Ufficio di Deposito progetti regionale cui all'art. 19 della predetta Legge Regionale.

Il progetto in argomento è stato accompagnato dalla Determinazione del Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito Torinese n. 41 del 12 maggio 2004 di approvazione del progetto preliminare dell'opera dell'importo complessivo pari a euro 17.500.000,00 al netto IVA, finanziati per euro 9.296.000,00 a valere sui fondi programmati per le opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali - progetti n. 61 e 62 /sistema acquedotti, fognature e collettori, e per la rimanente parte a valere sui proventi tariffari.

Il progetto presentato rientra nella L.R. 40/98 nella categoria progettuale n. 17 dell'Allegato B1: "Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 13.000 abitanti equivalenti"; le opere di collettamento sono opere funzionalmente connesse e pertanto ricadono anch'esse nella fase di verifica.

I lavori in progetto si riferiscono infatti alla realizzazione di un sistema di collettori fognari intercomunali di raccolta delle acque reflue dei seguenti Comuni della Val Pellice: Garzigliana, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Villar Pellice, Bobbio Pellice. Tali collettori convogliano i reflui ad un nuovo impianto di depurazione, la cui ubicazione è prevista nel Comune di Garzigliana nei pressi del confine con il Comune di Cavour, della potenzialità prevista di 30.000 A.E.. Con tale intervento oltre alla razionalizzazione del sistema fognario e depurativo è prevista la dismissione di alcuni impianti a servizio di singoli Comuni ormai obsoleti, inefficienti o gestionalmente non economici.

Il progetto risulta articolato nei seguenti gruppi di opere:

a) collettore fognario principale: è costituito da un sistema fognario di circa 12 km di collettori fognari destinati a raccogliere le acque reflue delle fognature comunali dei sopraindicati comuni fino all'immissione nell'impianto di depurazione ubicato nel Comune di Garzigliana. I collettori a seconda delle zone di intervento saranno costituiti da tubazioni in PEAD spiralato, in ghisa sferoidale o in gres ceramico con diametri variabili da 300 a 6000 mm.; alcune tratte, per uno sviluppo di circa 1300 ml interferiscono con aree di rispetto di pozzi idropotabili. I collettori sono dotati di un sistema di ispezione costituito da circa 330 camerette;

b) collettori secondari ed interventi di carattere locale: i collettori secondari sono costituiti dalle tratte di connessione, con annessi sfioratori di piena, delle reti fognarie dei concentrici comunali o delle frazioni dei Comuni collegabili al sistema di collettamento;

c) dismissione impianti esistenti: la realizzazione del collettore di valle e degli allacci secondari dei terminali delle fognature comunali al collettore di valle comporterà la progressiva dismissione degli impianti di depurazione

ne locali (Garzigliana concentrico, Garzigliana San Martino, Bricherasio Zona Industriale, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Bobbio Pellice e Villar Pellice); per i siti di tali impianti si prevedono gli interventi di demolizione delle opere esistenti, recupero degli inerti, del ferro di armatura e delle apparecchiature elettromeccaniche, lo smaltimento a discarica dei rifiuti rimasti nonché la bonifica, il recupero e la riqualificazione ambientale dell'area;

d) impianto di depurazione centralizzato di Garzigliana: la prevista rete di collettori intercomunali (collettori di valle e collettori secondari) convoglierà a trattamento finale le portate derivanti dal nuovo bacino servito, equivalente ad un carico pari a 30.000 A.E, di cui 21.200 residenti e 8800 fluttuanti; l'impianto di depurazione viene articolato su n. 3 linee indipendenti e prevede le seguenti fasi di trattamento:

- per la linea acque: sollevamento iniziale - grigliatura fine automatica - dissabbiatura/disoleatura (tutte in edificio coperto) - bacini di prima pioggia e relativa disinfezione - sedimentazione primaria, denitrificazione, nitrificazione sedimentazione finale, filtrazione su tela - disinfezione UV;

- per la linea trattamento fanghi: ispessimento - digestione aerobica - postispessimento e disidratazione fanghi (tutto in edificio coperto)

- per servizi per il funzionamento dell'impianto: fabbricato servizi, cabina consegna ENEL, edificio soffianti, impianti di deodorizzazione, impianto elettro-strumentale, sistemazione a verde, recinzione/cancello.

Con il primo lotto esecutivo di collettori e di impianto di depurazione per circa 20.000 A.E. (n.2 linee), potranno essere fronteggiate le esigenze dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006.

Il Responsabile di procedimento, individuato a suo tempo dall'autorità competente con la D.D. n. 103 del 29 marzo 2004, ha dato avvio al procedimento dandone comunicazione sul B.U. n.20 del 20 maggio 2004 ed ha quindi convocato la Conferenza dei servizi (di seguito denominata CdS) con i soggetti titolari delle autorizzazioni e dei pareri attuando quanto previsto dall'art. 9 della legge 285/00 nonché in relazione agli adempimenti di cui alla L.R. 40/98 e al DPR 357/1997.

I lavori della CdS sono stati espletati nelle riunioni del 4 giugno e del 6 luglio 2004 e nel corso del sopralluogo effettuato in data 15 giugno 2004; in data 14 giugno 2004 e 18 giugno 2004 si sono svolte due riunioni dell'Organo Tecnico Regionale.

A seguito del deposito del progetto presso l'Ufficio di deposito progetti regionale, sono pervenute da parte del pubblico le seguenti osservazioni:

- esposto di circa duecento abitanti del Comune di Garzigliana contrari alla localizzazione del depuratore sul loro territorio; tale esposto non contiene elementi utili all'istruttoria;

- osservazioni dei signori Bollea di Garzigliana, parte delle quali consistenti in rilievi di carattere tecnico ed ambientale concernenti le localizzazioni del depuratore, che sono state evidenziate nell'ambito della prima CdS;

- ulteriori osservazioni da parte dei signori Bollea, a seguito del sopralluogo, con valutazioni sulla possibilità di diversamente localizzare il sito del depuratore; tali osservazioni sono state evidenziate nell'ambito della seconda CdS.

Il proponente è stato invitato a partecipare alle riunioni delle Conferenze dei Servizi nel cui ambito ha fornito opportuni chiarimenti in merito agli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza.

Ai sensi del combinato disposto art. 10, comma 3 L.R. 40/1998, art. 9 L. 285/2000 sono pervenuti, entro i

termini previsti per la conclusione del procedimento, i pareri e contributi tecnici dei seguenti soggetti, acquisiti agli atti, quivi intesi come parte integrante del presente provvedimento:

Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale, Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, Direzione Regionale Industria, Direzione Regionale Difesa Suolo, Direzione Regionale Opere pubbliche, Direzione Regionale Turismo Sport Parchi, Comunità Montana Val Pellice, Provincia di Torino Servizio VIA, Comune di Garzigliana, Comune di Villar Pellice, Comune di Torre Pellice, Comune di Bricherasio, Comune di Luserna San Giovanni, Consorzio Irriguo Bealera Fontanasassi, Società Italiana per il Gas - Area Nord, Acque Potabili, Soc. Valdis Srl, Pixel Spa, Rete Ferroviaria Italiana, Snam Rete Gas.

Il Comune di Cavour, inizialmente non invitato alla conferenza, ha chiesto di partecipare in quanto, quale Comune confinante, portatore di un interesse reale ed oggettivo; è stato quindi ammesso alla Cds ove ha prodotto un'ipotesi alternativa di localizzazione del depuratore nel proprio territorio comunale individuando un sito ritenuto meno compromettente dal punto di vista ambientale

Sono pervenuti inoltre i contributi tecnico-scientifici dell'ARPA.

Dai chiarimenti forniti dall'Ente proponente, dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico di cui all'art.7 della L.R.40/98, dalle risultanze dei lavori della Cds e della visita di sopralluogo nonché dai pareri espressi e dai contributi tecnici acquisiti sono emerse notevoli criticità di carattere ambientale legate sia all'ubicazione del depuratore, sia anche per diverse interferenze del tracciato dei collettori con la locale situazione di vulnerabilità e rischio idraulico e idrogeologico. Dall'esame istruttorio è altresì emerso che, a fronte di una comprovata sostenibilità economica dell'intervento, non si rileva una adeguata sostenibilità ambientale delle opere previste. Non risultano infatti sufficientemente indagate altre possibili soluzioni alternative per il sito del depuratore, quale ad esempio il sito proposto dal Comune di Cavour, nè risultano sufficientemente approfondite altre soluzioni alternative. Non è verificata altresì approfonditamente, nè può ritenersi scontata a priori, la compatibilità delle opere previste con il Piano per l'assetto idrogeologico (Pai) e di conseguenza si evidenzia l'insufficienza di affrontare solo a livello di successiva progettazione definitiva la valutazione degli effetti che la realizzazione di tali interventi e della loro messa in sicurezza possono produrre sulle aree interessate.

E' emerso inoltre che, ai fini della Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e del regolamento regionale recante "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza" approvato con D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R, gli elaborati prodotti non consentono di valutare esaurientemente la compatibilità degli interventi in progetto con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del Sito di Importanza Comunitaria; rispetto a tale tematica sono necessari pertanto sostanziali approfondimenti.

Complessivamente pertanto si sono raccolti elementi in quantità e qualità tali da far ritenere che il progetto in argomento debba necessariamente essere sottoposto alla procedura di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998.

In sede di redazione del progetto definitivo di accompagnamento allo studio di compatibilità ambientale potranno comunque essere recepite, ove applicabili, le prescrizioni e le indicazioni successivamente elencate riferi-

te ai vari aspetti progettuali ed ambientali nonché esecutivi e di sicurezza delle infrastrutture ancorché talune di esse siano riferite a situazioni di carattere puntuale.

Le prescrizioni, le indicazioni e le osservazioni emerse dal procedimento istruttorio, articolate per tematiche, sono di seguito elencate:

A) Aspetti geologici e geotecnici

La proposta progettuale, in particolare per quanto concerne gli interventi di collettamento, interferisce con talune situazioni già critiche sotto il profilo idraulico ed idrogeologico. Le interferenze riguardano infatti aree classificate dal Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) come a rischio di esondazione elevato o molto elevato (Ee) ed aree definite a rischio molto elevato (Rme) nonché le fasce di pertinenza fluviale; pertanto, alla luce delle criticità evidenziate il progetto definitivo dovrà:

1. valutare l'incremento del rischio idraulico dovuto alla realizzazione delle nuove opere (attraversamenti mediante realizzazione di briglie o rilevati lungo le sponde all'interno dei quali collocare le condotte) e dovrà essere corredato sia da un adeguato studio idraulico generale che dallo studio di compatibilità idraulica redatto ai sensi dell'art. 38 delle Norme tecniche di attuazione del PAI, in coerenza con la vigente normativa di polizia idraulica (R.D. 523/1904) e della Direttiva dell'Autorità di Bacino del Po "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B";

2. esplicitare per quanto concerne il rischio idrogeologico, con specifici elaborati le soluzioni progettuali da cui risulti l'analisi finalizzata alla minimizzazione delle interferenze tra le opere in progetto e l'ambiente geologico e morfologico; risulta opportuno infatti uno studio geomorfologico dei corsi d'acqua, valutandone le tendenze evolutive, e adeguando in relazione ad esso il tracciato. Pertanto dovranno essere eliminate, ove tecnicamente possibile, opere in zone ove il corso d'acqua sia caratterizzato da una spiccata tendenza all'erosione o in corrispondenza di paleovalvei potenzialmente riattivabili; più in particolare non è opportuno che vengano realizzati manufatti lineari, in aree esondabili, emergenti rispetto all'attuale piano di campagna;

3. fornire, con la relazione geologico geotecnica, un più elevato livello di approfondimento della situazione del dissesto idrogeologico anche avvalendosi delle informazioni in merito disponibili presso l'ARPA; dovranno essere inoltre effettuate accurate verifiche di stabilità ai sensi del D.M. 11/3/88 sulle porzioni di versante interessate da scavi per la messa in opera dei collettori, utilizzando metodi di calcolo propri della meccanica dei terreni e delle rocce.

B) Aspetti urbanistici

Il progetto presenta elementi di rilievo principalmente in relazione ai nuovi manufatti edificati fuori terra, riguardanti più in particolare la realizzazione del depuratore ubicato a Garzigliana. Ne consegue pertanto che:

a) in merito alla fase di verifica di V.I.A. :

* dovranno essere limitate le interferenze con aree di nuova espansione previste dalle strumentazioni urbanistiche comunali, attestandosi, per quanto possibile, a lato delle infrastrutture esistenti (reti principali urbane, quali strade e/o altre opere lineari pubbliche esistenti) ed evitando nuove interferenze con ambiti non ancora compromessi;

* dovrà essere garantito, nella realizzazione delle opere previste, il rispetto dei disposti legislativi vigenti, in particolare per quanto riguarda le fasce di rispetto del depuratore e dei pozzi idropotabili, ponendo particolare

attenzione alle eventuali interferenze con l'edificato circostante esistente o in progetto;

b) in merito alla progettazione preliminare:

* non emergono in linea generale particolari problematiche sotto il profilo urbanistico per le opere in progetto; si rileva tuttavia che gli interventi previsti non risultano in alcuni casi conformi rispetto alla strumentazione urbanistica vigente. In particolare sono da segnalare le aree relative alla realizzazione del depuratore, ove sono presenti interferenze con altre destinazioni d'uso. Conseguentemente il proponente in sede di elaborazione del progetto definitivo dovrà provvedere ad accertare la conformità urbanistica delle opere previste e, nei casi di difformità, attivare le procedure di variazione degli strumenti urbanistici secondo le procedure previste dalle normative vigenti. In caso di ricorso ai disposti di cui al comma 4, dell'art. 9 della L. 285/2000 e s.m.i., il proponente dovrà predisporre le variazioni urbanistiche agli strumenti urbanistici vigenti nonché le variazioni urbanistiche agli strumenti eventualmente adottati dai Comuni interessati, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 42 - 4336 del 5.11.2001 e s.m.i. in coerenza con le indicazioni della D.G.R. del 7 ottobre 2002 n. 41-7279 in caso di presenza di strumenti urbanistici adottati. In sede di redazione e pubblicazione delle Variazioni Urbanistiche è opportuna la redazione di un elaborato illustrativo contenente lo schema generale degli interventi previsti in ciascun Comune interessato.

C) Aspetti paesaggistici

Si evidenziano criticità in relazione alla realizzazione dell'impianto di depurazione localizzato nel Comune di Garzigliana, lungo la sponda sinistra del torrente Chiamogna, in area agricola intatta, caratterizzata dalla presenza di cascate e di nuclei rurali sparsi. L'ambito agricolo ancora integro si configura come contesto di discreto interesse paesaggistico. Il progetto del depuratore è pertanto da approfondire per le soluzioni proposte, anche in coerenza con quanto indicato nella stessa relazione di Fattibilità Ambientale di progetto.

Il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di depurazione e delle opere ad esso connesse (impianti fabbricati ed edifici), oltre agli interventi di inserimento paesaggistico delle opere nel contesto d'intervento. Le opere di mitigazione proposte per lo stesso depuratore sono comunque di minima entità.

Si forniscono pertanto le seguenti indicazioni di carattere generale:

a) per il depuratore, indipendentemente dalla sua collocazione:

- per i fabbricati a servizio dell'impianto si valutino soluzioni progettuali che prevedano tipologie e materiali da porre in opera in continuità con le preesistenze del contesto d'intervento;

- la sistemazione delle aree di pertinenza del depuratore, sia integrata con opere di inserimento paesaggistico dell'impianto; in particolare per gli interventi di recupero e di mitigazione, dovranno essere valutate soluzioni che consentano un adeguato inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, sia con interventi di ricucitura e di raccordo con gli elementi del paesaggio circostante, sia mediante soluzioni di schermatura dell'impianto in oggetto da realizzarsi attraverso messa a dimora di gruppi arborei e/o arbustivi autoctoni.

b) per il collettamento fognario:

- in sede di progetto definitivo dovranno essere predisposti elaborati di dettaglio con indicazione delle tipologie previste per gli interventi di recupero morfologico e vegetativo delle aree in oggetto e per eventuali interventi di mitigazione;

- la documentazione definitiva dovrà contenere gli elaborati progettuali relativi alle operazioni di scavo e riporto, con indicazione delle aree predisposte per il deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, nonché le opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo, anche in relazione agli interventi per la predisposizione delle aree di cantiere;

- il progetto definitivo dovrà essere corredato dagli elaborati relativi ad eventuali tracciati viari a servizio dei cantieri, con sezioni significative di scavo e riporto e opere di recupero e ripristino dei siti interessati da tali interventi.

In linea generale la progettazione dovrà comunque riferirsi ai contenuti dell'allegato A della D.G.R. 9.04.01, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica" in relazione all'opportunità che la progettazione delle opere avvenga limitando le trasformazioni a carico del paesaggio e della morfologia dei luoghi, prevedendo nella fase progettuale mirati interventi di mitigazione degli impatti. Riguardo ad eventuali interventi in ambito boscato si ricordano infine le valutazioni emerse nella Valutazione Ambientale Strategica sopraccitata e le indicazioni contenute nel D.Lgs. 227/2001 in merito alle opere da realizzarsi a seguito di operazioni di taglio boschivo.

D) Aspetti di tutela e risanamento ambientale

In considerazione anche delle carenze informative rilevate negli elaborati esaminati, si forniscono le seguenti indicazioni ai fini della redazione degli elaborati di cui all'art. 12 della L.R. n.40/1998:

1. Lo Studio di impatto ambientale dovrà contenere specifiche valutazioni delle alternative progettuali percorribili, adeguatamente commentate sotto ogni aspetto rilevante in termini di massima riduzione del danno all'ambiente e al paesaggio, nonché in termini di sicurezza, fruibilità e fattibilità tecnica dell'impianto e del collettore.

2. Dovrà essere effettuata un'indagine di dettaglio sulla vegetazione e sulla fauna presente nell'area vasta interessata, che curi gli aspetti fisionomici, strutturali, dendrometrici, floristici e vegetazionali delle componenti erbacea, arbustiva e forestale, nonché faunistici, supportata dalla produzione da un'adeguata e aggiornata cartografia tematica di dettaglio in scala idonea, che costituisca la base per le valutazioni di cui al punto 1. nonché per la proposta degli interventi di recupero, mitigazione e compensazione.

3. dovrà essere prodotta una chiara progettazione onde rappresentare e collocare planimetricamente gli interventi di rinaturalizzazione e recupero ambientale previsti, con la preferenziale adozione di tecniche di Ingegneria Naturalistica, per la ricostruzione morfologica dei siti, per il consolidamento e la sistemazione superficiale dei terreni, nonché per il contenimento e la mitigazione dell'impatto ambientale e per il reinserimento paesaggistico dei luoghi alterati durante i lavori e delle infrastrutture edificate, ponendo particolare attenzione al mantenimento delle sezioni di deflusso naturali qualora vengano interferiti e/o devianti canali irrigui e rogge. A tal proposito dovranno essere prodotti elaborati completi (relazioni tecniche, planimetrie, sezioni, assonometrie, particolari costruttivi ecc.) atti a descrivere le opere progettate, nonché le opportune valutazioni sul dimensionamento e sulle verifiche di stabilità delle opere di sostegno eventualmente impiegate negli interventi di recupero e sistemazione. Ai fini di una corretta valutazione quali-quantitativa delle medesime, esse devono trovare riscontro negli elaborati relativi all'analisi prezzi e nel computo metrico del progetto definitivo, nonché negli allegati relativi alla definizione dei piani di manutenzione delle opere previsti ai sensi delle vigenti normative di legge.

4. La progettazione definitiva dovrà riguardare anche la dismissione degli impianti di depurazione che si prevede di abbandonare e dovrà contenere le disposizioni per il ripristino ambientale ed il riutilizzo delle aree dimesse; tali opere di recupero dovranno essere realizzate contestualmente all'opera in oggetto.

5. Ai fini della progettazione definitiva, per quanto riguarda la costruzione del nuovo depuratore e la realizzazione del collettore di valle, dovranno essere previsti monitoraggi, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulle componenti ambientali potenzialmente più sensibili ed influenzabili quali l'ambiente atmosferico ed il rumore, prevedendo, ove necessario, interventi di mitigazione.

6. In sede di progetto definitivo dovrà essere contemplato un esame dettagliato delle possibilità di contaminazione delle matrici suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali a causa delle attività di cantiere e di quelle ad esse connesse. Tale sezione dovrà inoltre descrivere le misure e gli accorgimenti atti ad evitare sversamenti, accumuli, scarichi di sostanze inquinanti ed altre azioni che possano creare situazioni di contaminazione e di conseguente riduzione delle caratteristiche qualitative delle matrici ambientali. Nel caso in cui, durante i lavori di demolizione degli impianti da dismettere, venga riscontrato un superamento delle concentrazioni accettabili limite delle matrici suolo ed acqua, dovranno essere attivate le procedure previste dall'art. 17 del D. Lgs. 22/97 e s.m.i. e del D.M. 471/99 (regolamento attuativo).

7. Considerata la necessità di adeguare in alcuni punti la viabilità di accesso esistente di cui si prevede l'utilizzo in fase di cantiere, gli interventi relativi dovranno essere adeguatamente progettati ai fini della fase definitiva.

8. Gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo anche in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deposito temporaneo ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali: nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva.

9. Considerato i quantitativi di materiali inerti originati sul cantiere e movimentati sullo stesso, dovrà essere fornito un preciso quadro dei volumi di scavo e riporto, della loro provenienza e della loro destinazione: inoltre dovranno essere maggiormente dettagliate le modalità operative, con particolare riferimento al trasporto di tali materiali da un'area all'altra del cantiere stesso e alla identificazione di aree di temporaneo deposito del materiale di scotico.

10. Considerata la possibilità che nell'ambito delle attività di scavo venga rinvenuta la presenza di amianto all'interno di eventuali lenti ofiolitiche presenti nei litotipi prevalenti attribuibili ai calcescisti: ciò premesso si prescrive, ai fini della progettazione definitiva, che:

a. nella predisposizione degli elaborati relativi alla pianificazione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 494/1996 si dovrà tenere conto dei disposti di cui al D.Lgs. 277/1991 e s.m.i., nonché per quanto applicabili dei decreti ministeriali emanati in forza della legge 257/1992, ai fini della loro immediata attuazione in caso di necessità;

b. ai fini di un continuo monitoraggio ambientale della componente "aria" dovrà essere previsto dal progetto la predisposizione di un sistema di campionamento per il rilevamento di fibre aerodisperse nell'area interessata dal cantiere ed in corrispondenza di alcuni recettori poten-

zialmente sensibili: le modalità ed il programma di monitoraggio dovranno essere concordati con A.R.P.A. Piemonte a cui dovranno anche essere comunicati con idonea frequenza i dati rilevati adeguatamente commentati;

c. si sottolinea che ai materiali comunque derivanti da attività di scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente con attuale riferimento ai commi 17, 18 e 19 dell'art.1 della L. 443/2001.

E) Aspetti tecnico amministrativi

In conclusione, per quanto attiene le indicazioni per la redazione del progetto definitivo, a complemento delle indicazioni già dianzi evidenziate, il proponente dovrà tenere conto altresì delle seguenti indicazioni:

1. Fermo restando il rigoroso rispetto della vigente normativa in tema di lavori pubblici, più in particolare degli articoli dal 25 al 34 del DPR 554/99, il progetto definitivo dovrà contenere opportuni elaborati che individuino le opere previste rispetto alla zonizzazione dei P.R.G.C.

2. Risulta comunque necessaria la progettazione definitiva per tutte quelle opere principali o funzionali di cui il proponente intenda richiedere, in sede di Conferenza dei Servizi Definitiva, gli atti di consenso, comprese le varianti urbanistiche, necessari ai fini della realizzazione, come previsto dall'art. 9 della L. 285/2000 e dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05/11/2001.

3. La stima dei costi dell'opera proposta nel progetto preliminare non presenta il livello di approfondimento, benché sommario, previsto dalla normativa essendo più consona ad uno studio di fattibilità. In sede di progettazione definitiva, anche ai fini della valutazione tecnico amministrativa di competenza del Comitato Regionale Opere Pubbliche cui alla L.R. 18/84 e s.m.i., il costo complessivo dell'opera nonché di eventuali stralci funzionali, dovrà essere determinato con utilizzo dei prezzi regionali con riferimento all'ultimo aggiornamento di cui alla D.G.R. n. 44-11649 del 2.2.2004; qualora fosse necessaria l'introduzione di prezzi ivi non contemplati, dovranno essere prodotte accurate analisi di tali prezzi riferite al prezzario medesimo o a comprovate situazioni di valenza locale; per le opere specialistiche non contemplabili nel prezzario si potrà fare ricorso alla media dei costi tra almeno tre preventivate specifiche.

4. Prima di procedere alla progettazione definitiva dovranno essere approfondite agli opportuni livelli le interferenze e le indicazioni evidenziate dai Comuni e dagli Enti gestori dei servizi di interesse pubblico (quali servizi a rete di comunicazione, di erogazione o di trasporto) o relativamente alle opere da questi esercite anche in riferimento a quanto emerso in Cds.

5. Per quanto riguarda le opere in alveo interessanti corsi d'acqua pubblici e/o aventi sedime demaniale (opere di captazione, ricalibrature, scogliere, attraversamenti, etc.), dovranno essere redatti, ai fini del rilascio da parte del competente settore regionale del parere idraulico ai sensi del R.D. 523/1904, idonei elaborati tecnici relativi al progetto definitivo che comprendano per ciascun'opera quanto segue: relazione tecnica; estratto di CTR; estratto di mappa catastale; planimetria; sezioni trasversali e longitudinali a tutto alveo debitamente quotate sia prima che dopo l'intervento; particolari costruttivi; computo metrico e destinazione del materiale demaniale d'alveo.

6. Il progetto definitivo dovrà comprendere tutti gli elementi documentali relativi alle aree gravate da uso civico propedeutici al perfezionamento delle preventive prescritte autorizzazioni.

F) Articolazione in lotti funzionali

L'articolazione esecutiva delle opere prevede inizialmente l'attuazione di due lotti funzionali: uno relativo al potenziamento dell'impianto di depurazione fino ad una

potenzialità di 20.000 abitanti equivalenti, l'altro relativo all'esecuzione di una prima tratta funzionale del collettore. In sede di progettazione esecutiva dei suddetti lotti dovrà comunque essere assicurata la funzionalità del sistema collettori/impianto depurazione.

Per quanto concerne le interferenze delle opere in progetto con altri interventi relativi allo svolgimento dei giochi olimpici si fa riferimento a quanto previsto dall'allegato A della D.G.R. 9.04.01, n. 45-2741 "Valutazione Ambientale Strategica" che sottolinea l'opportunità che i lavori per l'attuazione di progetti diversi che interferiscono sulle medesime aree avvengano contemporaneamente.

Ne consegue pertanto che, in relazione all'interferenza degli interventi in oggetto con le nuove previsioni viarie della S.P. 161 della Val Pellice nel Comune di Briche-rasio (autorizzata con Determinazione Direzione Regionale Trasporti n. 350 del 08.07.2003), in sede di progetto definitivo dovrà essere previsto un coordinamento della progettazione e delle fasi realizzative, al fine di limitare le possibili diseconomie dovute alla sovrapposizione di interventi in tempi differiti.

Pertanto:

vista la D.G.R. 9.04.01 n.45-2741, Valutazione Ambientale Strategica del piano degli interventi per i Giochi Invernali Torino 2006;

visto il D.lgs. n. 490/1999;

vista la L.R. 45/1989;

vista la L.R. 40/98;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei servizi e del sopralluogo, nonché i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

determina

- gli interventi relativi al progetto di "Collettamento fognario e depurazione acque reflue della Val Pellice" presentato da ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. ai sensi dell'art. 10 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40, devono essere sottoposti alla procedura di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/98;

- la compatibilità ambientale e la conservazione delle emergenze naturalistiche potranno essere garantite anche dall'analisi delle osservazioni nonché dall'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni riportate in premessa e che si intendono integralmente richiamate e come di seguito elencate in ordine di trattazione tematica:

A. Aspetti geologici e geotecnici

B. Aspetti urbanistici

C. Aspetti paesaggistici

D. Aspetti di tutela e risanamento ambientale

E. Aspetti tecnico amministrativi

F. Articolazione in lotti funzionali

- le predette osservazioni costituiscono anche indicazioni e riferimenti, ai sensi del c. 2, art. 9 legge 285/00 ai fini della redazione del progetto definitivo per il conseguimento dei necessari atti di consenso.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n. 1199.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice 26

D.D. 16 luglio 2004, n. 347

Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere connesse. Designazione del Responsabile dei Procedimenti relativi al progetto "Realizzazione di pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km. e di un campo da golf" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO) (fase preliminare e fase definitiva)

La Legge 285/2000 e ss.mm.ii. prevede, ai fini dell'accelerazione delle procedure, l'attivazione di una Conferenza di Servizi in capo alla Regione Piemonte e disciplina il relativo iter autorizzativo finalizzato alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche.

Relativamente all'iter autorizzativo, la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003 ha stabilito di applicare anche alle Opere dichiarate Connesse le modalità ed i tempi delle procedure per l'approvazione dei progetti per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, così come definite dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e modificate dalla D.G.R. n. 41-7279 del 07.10.2002 e dalla D.G.R. n. 44-7807 del 25.11.2002.

In base alle citate deliberazioni le attività della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 9 della L. 285/2000 sono ricondotte alla responsabilità gestionale della Direzione regionale Trasporti, in quanto struttura di riferimento dell'Assessore delegato dal Presidente della Giunta Regionale alle infrastrutture olimpiche.

Il Comune di Sauze d'Oulx, con sede in Sauze d'Oulx (TO), Via della Torre 11, ha presentato alla Direzione regionale Trasporti (prot. reg. di ricevimento n. 8451/26/2004 del 13.2004) domanda di attivazione della C.d.S. preliminare relativa al progetto "Realizzazione di pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 km e di un campo da golf" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO), ai sensi dell'art. 9, comma 2, della Legge 285/2000, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Contestualmente il Comune di Sauze d'Oulx ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998, allegando gli elaborati progettuali richiesti dalla legge stessa e provvedendo al loro deposito presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo 17, Torino.

Con nota prot. n. 3022/26/2004 del 09.03.2004 il Coordinatore delle Conferenze di Servizi per i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 è stato autorizzato dalla Responsabile della Struttura Flessibile Torino 2006 ad avvalersi per la gestione delle Conferenze di Servizi dei Dirigenti della Direzione Trasporti, compresi i Responsabili di strutture flessibili per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica istituiti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97, presso la Direzione Trasporti.

Con D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003, l'ing. Enzo Gino è stato individuato nell'ambito della Direzione Trasporti quale Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura organizzativa flessibile per l'attuazione di progetti di rilevanza strategica.

Alla luce di quanto esposto si ritiene pertanto di attribuire la responsabilità del procedimento in oggetto all'ing. Enzo Gino.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L. 285/00 e ss.mm.ii.

Vista la L. 241/90

Vista la L.R. 40/98

Vista la L.R. 51/97

Vista la D.G.R. n. 51-8364 del 03.02.2003

Vista la D.G.R. n. 42-4336 del 05.11.2001 e ss.mm.ii.

Vista la D.G.R. n. 68-11286 del 09.12.2003

determina

di designare l'ing. Enzo Gino, Responsabile ex art. 12 L.R. 51/97 di una struttura flessibile nell'ambito della Direzione Trasporti, Responsabile dei Procedimenti (ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della L. 241/90 e secondo le indicazioni della L.R. 51/97) relativi al progetto "Realizzazione di pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 km e di un campo da golf" nel Comune di Sauze d'Oulx (TO) (fase preliminare e fase definitiva).

Il Direttore regionale
Aldo Manto

Codice 31.2

D.D. 8 luglio 2004, n. 271

Acquisto materiale storico, cinematografico, documentario e archivistico relativo al film "Cabiria" (1914) e ad altre opere cinematografiche d'epoca. Spesa euro 140.000,00 (Cap. 20370/04)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Grazia Ghiazza

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002 E 2003 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.



Sacra di San Michele

Abbazia singolare e imponente fondata prima dell'anno Mille, la Sacra di San Michele, che dalla vetta del Monte Pirchiriano domina lo stretto ingresso della Valle di Susa, è stata per secoli uno dei più attivi centri benedettini piemontesi. Per le testimonianze di spiritualità, d'arte e di cultura, nonché per la sua eccezionale collocazione e visibilità, nel 1994 la Sacra è stata riconosciuta, con legge regionale, quale monumento simbolo del Piemonte.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Direttore responsabile* Roberto Salvio
Dirigente Valeria Repaci *Redazione* Carmen Cimicchi, Roberto Falco
Abbonamenti Daniela Romano Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
Coordinamento informatico Rosario Copia *Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.